# PERCHE

Perche









Manfredi (Girol.) è autore di questo volume detto volgarmente – Il libro del Perchè, stampato la prima volta in Bologna nel 1474. in fol. – Brunet.

Gen. 1875.

Florence 29/8/10

¶ Liber de homine: cuius sunt libri duo primus liber de conseruatione sanitatis. capitulum primum de causis et naturis omnium eorum que sumuntur in cibo, que sita. lxx. quesitum primum.


Perche il specchio nele cose ch viue mo fa in noi infirmita a carte. 1.
¶ perche il superfluo mangiare e bere distempera il corpo humano. 1.
¶ pche nel inuerno se mangiano cibi piu grossi che ne la estade. 1.
¶ pch hão diuiso imedici tutte le cose calide frigide hũide e secche p q̃tro gradi. 1.
¶ pche le cose dolce son oppilatiue. 1.
¶ pche le cose vnctuose iducono pigritia e graueza d capo e togliono lo appetito 1.
¶ perche le cose acerose e acute fano ve/chieza inanzi el tempo. 1.
¶ perche le cose salse nuoceno a lo stoma/cho e agliocchi. 1.
¶ pch il pãe del frumẽto de ecre fcõ cõ sale e fermẽtato e cõ vn poco de furfure. 1.
¶ perche pesa mãco il pane salato che il non salato. 2.
¶ perche il pane che al tutto e senza fur/fure non e sano come anche q̃llo che e tut/to di furfure. 2.
¶ pche il pã tropo leuato nõ e sano. 2.
¶ pche si de leuare p̃ma il pãe di fabricẽti ne laq̃ e poi fare di q̃llo il suo minestro. 2.
¶ perche la pasta quanto e piu domata tanto e piu sana. 2.
¶ perche non e sano il frumento cocto ne lacqua. 2.
¶ perche il pane del frumento e piu con/ueniente che de altro grano. 2.
¶ pche il pane dela spelta gioua ali gras/si et ali ydropici. 2.
¶ perche il pane caldo non e sano. 2.
¶ pche il pãe fredo e piu biãco che il cal/do e similmẽte lolio antiq̃ chel nouo. 2.
¶ perche nuoce a supportare fame. 2.
¶ perche li vecchi con minor nocumẽto fano abstinentia che le altre etade. 2.
¶ perche viene fame. 3.
¶ perche la fame nuoce ali colerici e gio/ua ali flegmatici. 3.
¶ perche li putti e li decrepiti mangiano piu spesso che le altre etade. 3.
¶ pche alchuni cibi son cõuenẽti et alchu/ni disconuenienti ali corpi humani. 3.
¶ perche la carne del porco e viscosa e humida. 3.
¶ perche li vcelli sono di poco nutrimen/to e di facile digestione. 3.
¶ perche ale volte vno cibo che e catiuo di sua natura gioua e fa piuo. 3.
¶ pch li cibi ligieri da padir nocẽo ali la/noratori e a chi porta grã faticha e gioua li cibi grossi e ali corpi delicati il cõrio. 4
¶ perche il pollo giouene e megliore che la gallina. 4.
¶ perche il gallo vecchio cõmoue il corpo e non il gallo giouene. 4.
¶ perche e megliore la gallina assata nel vẽtre de lagnello o ver del capreto. 4.
¶ perche la carne del gallo vecchio e rossa q̃lla del gallo giouene e biancha. 4.
¶ perche lo animale quãto piu inuecchia tanto ha la carne piu dura. 4.
¶ pche lagnello de lacte e illaudabile ma de vno ãno e molto megliore e il capto e il vitello e molti altri animali e il cõrio. 4.
¶ perche la carne del capriolo tra le car/ne deli animali siluestri e la megliore e maxime essendo giouenetto e de lacte. 4.
¶ perche lagnello quando e vecchio non e sano eẽdo sua carne molto piu seccha ch quando e de vno anno. 4.
¶ perche la passera et il columbo vecchio non sono acceptabili nutrimẽto a noi ma dispone il corpo assai a la febre. 4.
¶ pche il capõe e megliore chel gallo. 4.
¶ perche la q̃glia in p̃ma e di freda e sec/ca cõplexiõe e poi de secca e hũida. 4.
¶ perche li agnelli ch nascono nele regio/ne calde sono megliori ch quelli che nasco no nele regione frede. 5.
¶ pch li animali volatili iq̃li hano la car/ne rossa o negra son illaudabili a noi. 5.
¶ perche iuolatili che habitão nel fine in/tra palludi son molto catiui e mal sani maxime q̃lli che hano catiuo odore. 5.
¶ perche la carne e nociua ala febre e a chi e molto ripieno. 5.

¶ perche la carne macra e megliore e piu nutritiua che la graſſa. 5
¶ perche la carne vergelata e megliore e de piu laudabile nutrimento che neſſuna altra carne o macra o graſſa. 5
¶ perche la carne del capreto e megliore freda che calda e quella de lo agnello e megliore calda che freda. 5
¶ perch e molto piu cattiuo el pane quando non ſe digeriſſe che la carne quando ſimilmente non ſe padiſſe. 5
¶ perche le coſe eliſſate ſono piu humide ne le pte extrinſe e nele intrinſece piu ſecche e il cõtrario e ne le roſtite che ſon piu humide dentro e ſecche de fuora. 5
¶ perche la carne mal cocte ſono piu dure che le carne ben cocte. 5
¶ perche la carne mal cocta da piu nutrimento che quella che e piu cocta quando eſſa ſe digeriſſe. 5
¶ perche il porcho de lacte non e molto laudabile ãci e molto da ꝓhibire a ihõ. 5
¶ perche la carne dl porco ſalata e di poco nutrimẽto e dl nã ſecca eſſendo il porco molto humido come e ſtato dicto. 6
¶ perche il porcho ſaluatico e piu laudabile e di megliore nutrimento chel porco domeſtico. 6
¶ perche i peſci piccoli de vna ſpetie ſon megliori che i peſci grandi. 6
¶ perche el peſcie che ha piu ſcaie e piu laudabile. 6
¶ pche la tẽca e languilla ſon nociue. 6
¶ pch il mele e megliore cocto ch crudo. 6
¶ perche il mele che fa puocha ſchiuma quando ſe cuoce e megliore. 6
¶ perche nuoce il mangiare diuerſi cibi in vna menſa. 10
¶ perche mãgiãdo de piu cibi ſe de ꝓponere ąllo che e de piu facile digeſtione e poſtponere quello che e piu graue. 10
¶ perche non ſe de molto prolũgar il mãgiare ſuo ne la menſa zoe ſtare aſſai mangiando a tauola. 10
¶ pche ſon alchũi hoi aiąli nuoce cibi delicati e legieri: ⁊ graui gli gioua: ⁊ alchũi altri ſon di contraria natura. 10
¶ perche ſono alchũi che richiedẽo nãci mangiare alchuna coſa ſtiticha. 10
¶ perche nãci il cibo groſſo ñ e ſano a pigliar alchũa coſa labile e lubrica. 10
¶ perche le fructe ſecche ſono megliore che le recente. 10
¶ perche non nuoce li fructi recẽti a ąlli che ſafaticano. 11
¶ pche nuoce a colui ch era vſo d mãgiar aſſai mãgiãdo poco. e ſimilmẽte noce a chi era vſo di mãgiar poco mãgiãdo aſſai. 11
¶ perche nuoce a mangiare lacte con coſe acetoſe. 11
¶ perche gioua a mãgiare dopo il paſto coſe ſtitiche. 11
¶ Capitulũ ſecũdũ d cauſis in hoie circa ea que bibũtur ąſita .lvi. primũ ąſito.
PErche il vin noce ali putti e ali giouẽni e cõueniẽte beuuto cõ miſura. 11
¶ perche lhomo ebrio trema del fredo e douería eſſere il contrario eſſendo il vino caldo. 11
¶ perche il vino e molto nociuo al male d la coſta. 11
¶ perche piu toſto inebria il vino tẽpato cõ vn poco dacą che il vino puro. 11
¶ perche la ebrieta che procede dal vino adaquato e pegiore da curare che la ebrieta del vino puro. 11
¶ perche il caulo cura la ebrieta induta dal vino. 12
¶ pche il vino molto adaąto iduce piu vomito chel vino mediocremẽte adaąto. 12
¶ pche li ebrij che beueno vino poſſente non adaquato cadeno in molte ifirmita. 12
¶ perche i putti nõ hãno tanta ſete come i goueni. 12
¶ perche alhuomo ebrio appare ogni coſa mouerſe in circuito 12
¶ perche alhuomo ebrio vna coſa gli pare molte. 12
¶ pch lebrio diſcerne meglio le aą ſalate ov amar o ąlch altra coſa di mal ſapor. 13
¶ perche lebrio e impotente al cohito a gitare il ſperma. 13
¶ perche ſe alchuno e facto ebrio p moltitudine de vino. 13
¶ perche ſe alchuno e facto ebrio la ſira per beuere troppo vino temperato. 13

¶ Perche quei che safaticano al cōtinuo pono beuere molto piu vino. 13
¶ Pch il vi diuersifica i costūi d gliboi. 13
¶ Perche li melenconici per el beuere tropo si gli moue il ventre. 13
¶ Perche beuando molta quantita de vino il corpo douenta piu stitico. 14
¶ Perche coloro che sonno extenuati alle volte moreno per beuere de molto vino antiquo e possente. 14
¶ Pch ali ebrij lacrimāo semp̄ gliochi. 14
¶ Pche nei fortemēte ebrij viē sono. 14
¶ Perche il poco ebrio fa piu pacie che q̄llo che e fortemente ebrio. 14
¶ Perche li ebrij molto salegrano p il caldo del sole. 14
¶ Perche la lingua del ebrio scapuza e nō puo proferire del parlare. 14
¶ Pche le lingue devcelli parlano meglio e piu expeditamēte qn̄ son inebriati. 14
¶ Perche i putti e gioueni qn̄ se inebriāo piu vrinano che li vechi ebrij. 15
¶ Pche lolio cōferisse ala ebrieta. 15
¶ Pche il spma d li ebrij rare volte gn̄a. 15
¶ Perche sopotare la sete de la nocte sopra dormendoli zoua molto. 15
¶ Pche a sop̄ biber̄ a tal sete d la nocte ch pceđ nei sāi da cibi tolti la sira n̄ giova. 15
¶ Perche non si de beuere dopo māgiare ne vino ne acqua. 15
¶ Perchel vino moderatamēte tolto incita el cohito 15
¶ Perche e meglio adaquare il vino per sei hore inanci che se beua. 15
¶ Perche il vino dolce fa sete. 15
¶ Perche il vino dolce nuoce al figato e gioua al pulmone. 15
¶ Pche e meglio qn̄ lhō māza beuer̄ poco e spesso che a beuere i vna volta. 15
¶ Pche n̄ se de beuere sop̄ ai fructi. 15
¶ Perche il vino dolce ingrassa. 15
¶ Perche il vino nouo zoe il musto noce al figato. 15
¶ Perche il vino vechio e piu caldo e piu dsicatiuo e piu possēte chl vino nouo. 15
¶ Perche e piu laudabile il vino che nō e tropo nouo ne tropo vechio. 15
¶ Pchel vin vechio cura lappetito canio. 15
¶ Perche lacqua corrēte che corre sopra illuto nō fetido e megliore e piu laudabile che q̄lla che corre sopra le pietre. 16.
¶ Perche lacq̄ che discopta dal sole e vēti e megliore che q̄lla che e copta. 16.
¶ Perche sono megliore le acque che correno verso loriente che quelle che correno verso loccidente. 16.
¶ Pche lacq̄ che corre a mezo di e pezore che q̄lla che corre al septētrione. 16.
¶ Pch lacq̄ e meglior cocta ch cruda. 16
¶ Perche non se de rōpere il grano dorzo qn̄ se fa de lacq̄ de esso orgio 16.
¶ Perche lacqua pluuiana e piu putrefactibile che le altre acque. 16.
¶ Perche le acque del pozo sono illaudabile o vero de vie chiuse. 16.
¶ Pche lacq̄ che tosto se riscalda e tosto se rifreda e piu laudabile che le altre. 16.
¶ Perche e molto anche catiue lacque ch passano per minera o vie de piombo che quelle del pozo. 16.
¶ Perche tra tutte le acque sono piu catiue le acque de paludi. 16.
¶ Perche lacqua del pozo quanto piu se tra tanto douenta megliore. 16.
¶ Pch laq̄ dele lacune ch stāo ferme e son discopte sono molto graue e catiue. 17.
¶ Capitulū. iij. de causis q̄ sunt in homine circa somnū ꝛ vigiliā q̄sita. xij. q̄situ. j.
PErche il troppo somno e il troppo vigilare nuoce. 17.
¶ Perche il tropo somno humecta e il tropo vigilare desecca. 17.
¶ Perche nel somno non se purga per vrina e sterco nel vegliare. 17.
¶ Perche alchūi dormēdo vrinano ꝛ egerisseno non sentendosi. 17.
¶ Perche non si de dormire incontinenti dopo il mangiare. 17.
¶ Perche si d dormire prima sopra illato dextro e poi sopra il sinistro. 17.
¶ Pche chi ha il figato caldo e il stomaco fredo nō d dormire sop̄ il lato drito. 17.
¶ Perche chi ha fluxo del corpo de dormire sopra illato drito. 17.
¶ Pche e bō stare sopra il vētre ꝛ e molto catiuo giacere sopra la schina. 17.

¶ pche il giacere cō le pte del corpo retracte e piu sano che dormire distesο. 17
¶ pch se dorme bē volgēdosi ala luce. 18
¶ perche stādo sopra illato oritto piu tosto se dorme. 18
¶ Capitulū.iiij.d causis q̄ sunt i hoie circa exercitiū q̄sita.xxv.quesitum primum.
Perche lo exercitio debitamēte facto conserua la sanita. 18
¶ perche si de fare exercitio adegiūo e nō dopo il cibo. 18
pch ai leprosi idropici apopletici z aqli ch hāo fredo il stomaco giona lo exercitio. 18
¶ perche giova ad exercitarse ne locchio in vedere cose minute. 18
¶ perche caminando per valli piu safatica lhuomo facendo i passi longhi che per luoghi montuosi. 18
¶ pche nei exercitij il vētre inferiore tra gli altri membri solo se demacra. 18
¶ pch piu giova ale laxitudie e fatigatōe di forti exercitij la ūctiōe fcā d olio misto cō lacq̄ che vnctiōe fcā cō olio solo. 18
¶ perche lexercitio forte alevolte genera rogna. 18
¶ perche e piu faticoso menar̄ il brazo vodo per laiere. 18
¶ perche quando noi coremo velocemēte appare che laiere sia vno vento. 19
pch il supfluo exercitio rifreda il corpo. 19
¶ pch ogni altro mēbro dal vētre infora fricato z exercitato se ingrassa. 19
¶ pche q̄n ne lo exercitio sentēo laxitudine e debiāo riposare da tal exercitio. 19
¶ perche quando lhomo core cade piu tosto che quando va di passo. 19
¶ perche quando noi ascendemo ce dole le genocchie e le gambe. 19
¶ pche q̄n noi caminemo p la via ignota nō sapēdo d ch quātita se sia appare piu lungha che se noi la conoscemo. 19
¶ pche quelli che sono faticati per exercitio nō si gli de dare māgiare incōtinēti dopo lo exercitio. 19
¶ pche e piu difficile il correre che lo andare di passo. 19
¶ pche q̄scēdo sotto iragi del sole piu se rescalda il corpo che mouēdo. 19
¶ pche i passi brieui nel exercitio doue il corpo se ferma vn poco e poi vn poco va sono molto faticosi e stācano lhomo. 19
¶ pche il corso veloce fa debile e infermo le parte che son circa la testa. 20
¶ pche lhō adebilitato per molto exercitio appare hauere la voce subtile. 20
¶ pche lhō che ha molta supfluita nel corpo grā exercitio se sufoca ale volte. 20
¶ pche q̄lli che safaticāo el di hāno piu volte polutione la nocte in somnio che q̄lli che non safaticano. 20
¶ perche il reposo alchuni ingrassa e alchuni in macra. 20
¶ Capitulū.v. d causis q̄ sūt i hoie circa euacuatōes z r̄pletionē q̄sita.xcij.q̄sitū.i.
Perche le euacuatione supfiue e repletiōe distēpano il nostro corpo. 20
¶ perche comādano i medici che lhomo a conseruare la sanita se debia purgare ne la prima vera. 20
¶ pche e nocivo apurgasse nela estade q̄n e grādissimo caldo come ne lo inuerno q̄n e grandissimo fredo. 21
¶ perche li medici nanci che dagano la purgatione dāno alchuni siropi. 21
¶ perche comādano li medici che sopra la medicina incontinenti se dorma. 21
¶ perche q̄n incomēza adopare la medicina se debe mouere lhō legieramēte. 21
¶ perche se da lacqua dorzo o ver brodo macro con zucaro rosso dopo la operatione de la medicina. 21
¶ perche ordināo li medici che la sira che segutta la purgatōe o ver la matina seguēte se deba fare vno argumēto. 21
¶ pche nō si de māgiare dopo lopatiōe d la medicina ne ripossare insino a tāto che non vegna vno poco di sete. 21
¶ perche il corpo che ha il vētre inferiore macro cō difficulta substiene purgatione per le parte desota. 22
¶ pche chi ha il collo lōgo e subtile cō le spalle eleuate z il pecto stricto p nesūo modo de purgare per le parte desopra. 22
¶ pche bisognādo purgatiōe ne la estate meglio e apurgar̄ per le pte disop che p le pte disotto e ne linuerno e il ɔtrario. 22

¶ perche quando lhomo vrina assai la nocte va poco del corpo. 22
¶ perche sudano piu le parte supiore che le parte inferiore. 22
¶ pche le pte bagnate ne lacq̃ calda mentre che se bagnano nō pono sudare. 22
¶ pche il sudore d̃l capo nō e ferido. 22
¶ perche non suda cusi lhuomo linuerno come la estade. 22
¶ pche coloro che se exercitāo forte se reposśano vno poco e da poi anchora piu se exercitano piu sudāo nel secūdo exercitio che nel primo. 22
¶ pche suda piu q̃i che suono asueti de sudare che q̃i che non son vsi de sudar̃. 22
¶ perche gli homini che stāo nel sole piu sudano vestiti che nudi. 23
¶ perche lhomo suda piu ne la faza ꝛ anco piu ne la fronte. 23
¶ perche quando lhō suda sel se frica cō vn pano metendosi poi a sudare piu suda sel non se vetasse. 23
¶ pche piu se suda ne le pte posteriore de la schina cħ ne le pte āteriož d̃l pecto. 23
¶ perche quando lhuomo suda sel se rinfreda o da acque o da vento gli viene fastidio nel stomaco. 23
¶ pche suda piu lhō circa le pte del capo e de ipedi che circa le altre parte. 23
¶ perche lhomo suda piu quando safatica che quando se riposśa. 23
¶ perche imedici quando voleno far sudare vno prima dispongono il corpo con vno piccolo caldo. 23
¶ perche non suda ne la faza gli homini che son molto rubicundi. 23
¶ perche gli buomini che se exercitāo de exercitio timoroso doue casca timore de morte gli suda li piedi e nō la faza. 23
¶ pcħ molte volte qñ noi sudēo o p forte caldo iteriore o exteriore sentēo fredo. 23
¶ pche gettādo lacq̃ calda o ver freda sopra il corpo nudo si sente fredo e rigore. 23
¶ pche nel principio di parocissimi dele febre le piu volte sentēo li ifirmi fredo. 24
¶ perche isudori fredi ne le infirmita son pegiori che li sudori caldi. 24
¶ perche se suda piu quādo se dorme che quando se veglia. 24
¶ perche suda lhō qñ more. 24
¶ perche li medici quando voleno far̃ sudare vno gli dano de lacqua cocta calda o ver del vino abere. 24
¶ perche il sudož facto in grā quātita la nocte nel somno qñ si dorme senza niuna altra casiōe significa ql tale hauere tropo cenato la sira o ver che e tropo ripieno de cattiui humori. 24
¶ perche alchuni huomini sono de natura stitici alchuni sono lubrici. 24
¶ perche coloro che son stitici nel tempo de la giouentude sono lubrici del corpo ne ne la vecchieza. 25
¶ pche icibi che son d̃ veloce nutrimēto velocemēte se egeriscono le sue supfluita. 25
¶ pche nei fluxi d̃ sāgue dale pte d̃sota qñ poi se restaura il corpo douēta lubrico. 25
¶ pche alevolte le feze intestinale sono negre come sangue negro de morene o vero sangue negro. 25
¶ perche alchune vrine sono grosse e alchune sono subtile. 25
¶ pche la vrina ale volte e turbida e ale volte e chiara. 26
¶ pche la vrina turbida ne le febre acute significa dolore di testa o nel preterito o nel presente o nel aduegnire. 26
¶ perche nei homini pestilētiati appareno le vrine turbide. 26
¶ perche la vrina alevolte escie chiara e poi douēta turbida ꝛ ale uolte escie turbida e puoi douenta chiara ꝛ ale volte escie chiara e remane chiara ꝛ alle volte escie turbida e remane turbida. 26
¶ perche alchuna vrina ha le nube o ver ipostesi ꝛ alchuna non lha. 26
¶ perche alchuna vrina e biancha alchuna rossa o negra o daltro colore. 26
¶ pche nei fernetici la piu parte aparēo le vrine bianche ꝛ aquose. 26
¶ perche il fredo de laiere guasta o vero in turbida la vrina. 26
¶ pche il degiūo o ver fame o ver exercitio o vigilia over passiōe danimo e il cobito e il bibere d̃ laq̃ varia lurina. 27
¶ pche alchūa vria e fetida ꝛ alcūa ñ. 27

¶ perchē femina ale volte arenule e prede piccoline e donde pcede questo. 27.
¶ perche nei vechi la preda si genera piu tosto ne le rene che ne la vesica e nei putti piu tosto nela vesica che ne le rene. 27.
¶ pche qñ lhō ha copido de vrinare li vene ale volte vn poco de fredo o rigore. 27.
¶ perche de coloro che vsano molto coito gliochi e le anche patiscono piu detrimēto che alchuno altro membro. 27.
¶ perche li eunuchi che non vsano il coito receueno lesione nel vedere come quelli che lo vsano tropo. 27.
¶ perche tra glialtri animali piu se risolue e debilita lhomo per il coito. 27.
¶ perche lhō getta molto sperma. 27.
¶ perche il spma biācho e spumoso. 27.
¶ perche piu tosto compisse il coito li dezuni che li ripieni de cibo. 27.
¶ pchē la frigidita di piedi ñ pferisse a colui chē vol vsar il coito āci li phibisse. 28.
¶ pche qlli che hāo la vesica piēa de vrina nō possono tosto cōpire il coito. 28.
¶ perche iputti e le putte qñ comenzano ad vsare il coito li corpi loro rendeno fetore cioe il suo sudore doue pma nanzi al coito il suo sudore non sapea de rio. 28.
¶ pche gli homini non possono fare il coito ne lacq̄ cōe il pesce e li elephanti. 28.
¶ pche ha facto la nā ali elephāti li testiculi sop̄ dela schina e similmēte ali rizi. 28.
¶ perche quando li elephanti voleno vsare il coito entrano ne lacqua. 28.
¶ pche manco e pegio se fa il coito da lhomo nelacqua calda che nela freda. 28.
¶ pche il coito e cosa letabilissima. 28.
¶ pchē gratādo la rogna cessa il scadoz 28
¶ pche lhō sop̄ tutti glialtri aniali piu se moue il coito e piu spesso e da ogni tpo. 28
¶ perche la femina ha piu delectatione nel coito chel mascho. 28.
¶ perche le fanciule ō poco ināci che siano in etade de mēstruare molto desiderāo il coito e sono molto incontinente. 29.
¶ perche se driza la vga nel coito e similmente quando lhomo vrina. 29.
¶ perche il mascho nela estade puo manco nel coito: ma la femina puo piu. 29.
¶ perche iputti che anchora nō pono spmatizere hano delectatione nel coito benche non gieteno sperma. 29.
¶ perche nō getta spma il putto nel coito pma e poi lo getta qñ e ō magior tpo. 29.
¶ perche se vergogna lhomo adire il desiderio del coito. 29.
¶ pche il coito refreda il corpo qñ e superfluo e piu il vētre che laltre parte. 29.
¶ perche il coito ale volte gioua e ale volte nuoce. 29.
¶ perche il coito nuoce fortemente a chi hauesse fame. 30.
¶ pche il coito moderato chē e facto al debito tpo alegerisse il cōpo e iduce sōno 30
¶ perche il coito nuoce ali febricanti e le ptosi e scabiosi. 30.
¶ perche il coito confferisse e gioua ad alchune infirmita flegmatice. 30.
¶ pchē il coito noce ale podagre e a tute le altre ifirmita dele giōture e di nerui. 30.
¶ perche ali luxuriosi cadeno icapelli ele palpebre e douentano tosto calui. 30.
¶ perche li melenconici adusti sono luxuriosi e molto desiderano il coito e nō li melenconici naturali. 30.
¶ perche solo lhomo tra glialtri animali non doventa barbuto se non quādo comēza ad vsare il coito. 30.
¶ perche alchuni hōi che pma erano senza capelli o ver ne haueuano pochi per il coito poi se gnāno capelli in essi. 31.
¶ perche gli homini pilosi sono molto luxuriosi e quāto sono piu pilosi sono piu luxuriosi. 31.
¶ perche la femina patisse mēstruo ogni mese e il mascho non. 31.
¶ pche la femina q̄to e piu robusta tāto piu tpo dela sua vita dura il mēstruo. 31.
¶ perche la femina inanci ali duodeci o ver tredeci anni non menstrua. 31.

¶ Capl'm.6. de causis q̄ sunt in hōie circa aerē circūdātē q̄sita.48. q̄sitū primū.

PErche qñ lāno e pluuioso e molto humido e pestilentiale. 31.
¶ perche qñ lapare molte rane picole di colore cinericio di sop̄ la schina e che hāo la faza rossa al tpo dl caldo incōtinēti do

po la piogia evano saltādo per luoghi pul uerosi e segno de pestilentia a carte 31.
¶ perche piu se inferma ne la estade ch lo inuerno a carte. 32.
¶ pche se genera piu infirmita ne la pma vera e nel autūno ch in nessuno tpo.c. 32.
¶ perche chi chiare volte se inferma chiare volte scampa a carte 32.
¶ pch se ne lo inuerno e fredo sēza piogia e la pma va e piouosa o v būida ne la estate poi abūda d molte febre e altri mali 32
¶ pche eēndo linuerno caldo ꝛ būido e la pma va freda e secca abūda de molte infirmita nela pma va e ne la estate a car. 32.
¶ pche eēndo la estate freda e secca e lautūno caldo e būido: poi ne liuuerno si gña dolor d capo e catari e altri mali a ca. 32.
¶ perche ogni cōplexione distēperata sta piu sana nel tempo cōtrario a sua natura e pegio nel tempo simile. 33.
¶ perche il permutare d lacque nel mangiare o bere gña infirmita e non cusi amutare aere aluochi vicini. 33.
¶ pche la mutatōe de laque a chi e disposto a gñare pedochi ne fa gñare molti. 33.
¶ perche essendo lo inuerno fredo e secco e la pma vera calda e humida o ver piouosa e la estate molto secha lautumno e pieno de infirmita. 33.
¶ perche essendo la estate calda e piouosa e similmente lautūno lo inuerno poi douenta pieno de infirmita. 33.
pche la pestilētia e morbo ꝯtagioso e similmēte la rogna el fluxo e il mal dl tisico. 33.
¶ pch comādāo li medici ch nel aer pestifero ñ deba lhō vsare tropo exercitio. 34.
¶ pche laiere altera piu icorpi nri che ql lo che noi mangemo o beuemo. 34.
¶ pche laiere che ne circūda ꝯtinuamēte dsicca icorpi nri e doueria eēre ale uolte il ꝯrio eēndo laiere būido in alcūi tpi. 34.
¶ perche qñ tra vēti meridionali grauāo icorpi nri e si li fano pigri amouersi. 34.
¶ perche li venti septētrionali generano tosse mal di costa e squinantia. 34.
¶ perche ne la estate se fa il colore di corpi gialo e minuisse la vrina. 34.
¶ perche laiere molto fredo augmēta la vrina e minuisse la egestione. 34.
¶ pche ne linuerno apār molta ipostasi o v nube nela vrina e poca nela estate. 34.
¶ perche lautūno e fredo e secco e la prima vera calda ꝛ humida temperata. 35.
¶ pche el di de lautūno e ineqle in le sue hore perche mo e caldo mo e fredo. 35.
¶ perche e piu comēdabile laiere de vno luocho che de vno altro. 35.
¶ perche vno luocho riceue piu la pestilētia che vno altro. 35.
¶ pche in alcūe regione la estate e piu lōga d linuerno ꝛ in alcūe altre e il ꝯrio. 35.
¶ pche in alcune regione son doi inuerni doe estate doi autūni e doe pme vere. 35.
¶ pche le citade e altri luoghi che son circa itropici zoe del cācro o capricorno son piu calde che nessuno altro luoco. 35.
¶ perche e magior caldo del mese de luglio che del mese de giugno. 36.
¶ pche iluochi caui e bassi cōe leuale son piu caldi che li monti e li lochi alti. 37
¶ pche iluochi o ver citade che son posti verso septētriōe ꝛ hāo li mōti a septētriōe e discopti dal megio di sō molti caldi. 37.
¶ pche le citade che son discopte da leuāte e copte da ponente da alcuni monti son piu calde che qlle che sono copte da leuāte e discoperte da ponente. 37.
¶ pche le citade che son discopte da leuāte e da septentrione e copte da megio di e da occidēte sō piu tēpate che le altre. 37.
¶ perche le citade che sono vicini al mare ilqual mare sia verso septentrione tal citade son frede e humide e se hano il mare verso megio di sono calde e humide. 37.
¶ perche le citade che son vicine ali mari de leuante sono piu humide che le citade che sono vicine ali mari de ponente. 37.
¶ perche il vento meridionale e caldo e humido. 37.
¶ perche li venti septentrionali sono fredi e secchi ꝛ ale uolte sono caldi. 37.
¶ perche li venti orientali che vengono nel fine dela nocte e nel principio del di sono piu subtile e manco humidi. 37.
¶ perche nei luochi habitabili che sono excessiuamente caldi gli huomini sono timidi e de curta vita. 37.
¶ perche li colerici sono de piu longa vi-

fa che gli flegmatici. 38.
¶ perche gli homini che nascono ne le regione fortemente calde sono negri e ne le frede sono bianchi. 38.
¶ perche nei lochi piu humidi habitabili non glie troppo grāde inuerno ne troppo grande estade. 38.
¶ perche nei luochi alti e montuosi habitabili gli homini sono sani e robusti. 38.
¶ pche gli homini ch habitāo ne le pte septētriōale frede hāo li costumi lupini. 39.
¶ perche gli huomini che habitano ne le parte septentrionale non incorreno mal caduco e le sue piaghe tosto se sanano. 39.
¶ perche gli homini septētrionali hano li corpi stitici e le loro femine nō hano habundantia de menstruo. 39.
¶ pche son piu sane le citade ch son discoperte da louēte che q̄lle che son copte da louēte e discopte da loccidente. 39.
¶ Capitulu3. vij. de causis in hoīe q̄ sunt circa passiōes aīe q̄sita. xxiij. q̄sitū p̄mus.
Perche le passiōe de lanimo son casione de indure diuersi accidenti e infirmita nei corpi nostri e alcune passione danimo conseruano la sanita. 39.
¶ perche la tristitia e il timore rinfredano il corpo ale parte di fuora e riscaldano le parte interiore. 39.
¶ perche il timore e tristitia mouēo li spiriti ale parte dentro e lira e la legreza moueno li spiriti ale parte di fuora. 40.
¶ perche ne lhuomo quādo ha vergogna douenta prima la faza pallida e poi rossa scambiandosi de varij colori. 40.
¶ perche nel timore trema lhuomo. 40.
¶ perche alcuni per gran paura de qualche punitione hano sete. 40.
¶ pch nei timorosi duna grā paura se moue il corpo ale volte se moue la vrina. 40.
¶ perche aquei che hāo paura trema la voce e le mano e il labro inferiore dela bocha e non il superiore. 40.
¶ perche similmēte trema il labro disotto aquei che sono fortemente coruzati. 40.
¶ perche ne lirato non trema la voce ne le mano come nel timoroso ma pur trema il labro disotto in tutti doi. 40.
¶ perche ne gli homini adirati viene sete come nel timorosi. 40.
¶ perche fuge nel timore il caldo naturale e spiriti dal core e da le parte superiore ale parte inferiore del ventre. 40.
¶ perche crescie laudacia ne lhuomo irato e nel timoroso e il contrario. 40.
¶ pch in li timorosi se ꝯ̄he li testiculi. 41.
¶ perche nel timore forte molte volte si spermatiza. 41.
¶ perche nela tristitia ⁊ anxieta e nel forte dolore lhomo crida e lamentasi e nel timore grande lhomo tace. 41.
¶ perche contiene lhomo il spirito e il fiato nel dolore e nela anxieta. 41.
¶ pch ne la paura grāde se pela lhō. 41.
¶ pch nel timor doue lhō teme d la mōte vēgono li capelli cāuti cōe accade ne li homini ch sō iprōe liq̄li aspetāo la mōte. 41
¶ pch ne la biācheza di capelli gia dicta p la paura piu se imbiāchisse li capilli nela cima e luochi remoti dala cute che neli luochi vicini e doueria eēre il ꝯ̄rio. 41.
¶ perche vna grāde alegreza amaza lhō cusi cōe vna grāde tristitia e paura. 41.
¶ pche rossisse gliochi ali homini irati ele orechie ali homini che se vgognano. 41.
¶ perche la imaginatione de lhomo over cogitatione ferma alchuna egritudine fa molte volte venire quella. 42.
¶ Liber scdus de causis in homine circa compositionem eius.
¶ Capitulū p̄mum de causis que sunt circa pilos ⁊ circa phisonomiā que sumitur ab eis quesita. xxxvj. quesitum primum.
Perche il capo tra gli altri mēbri e pilosissimo ne lhuomo. 42.
¶ perche ne le cicatrice e lochi del corpo brusati non nascono peli. 42.
¶ perche alcuni huomini sono senza peli o ver ne hano pochissimi. 42.
pch in alcūi si gña la caluitie ⁊ alcūi ñ. 42
¶ pch pcede piu tosto la caluitie nele pte anteriore che nela parte posteriore. 43.
¶ perche non cadeno ipieli de le ciglie ne se genera caluitie in q̄i luochi cōe fa ne la pte anteriore dicta caluaria. 43.
¶ perche neli ettiopi o ver huomini negri non viene caluitie. 43.
¶ pche neli eunuchi femine e putti nō ad-

uiene caluitie: ma ne gliboi facti si. 43.
¶ perche quei che vsano troppo il coito tosto douentano calui. 43.
¶ pch son alcũi hõi ch son senza capilli e freqntãdo il coito douẽtão capillati. 43.
¶ pche lhõ che e caluo de nãl caluitie nõ puo recuperare piu icapilli. 43.
¶ perche alcuni animali bruti se mutano de peli come il cane il bue. 43.
¶ perche cadeno le fronde ne lo inuerno e non la estade. 44.
¶ pch sel se castra lhõ dapoi che e barbuto li cade la barba ma ñ douẽta caluo. 44
¶ perche la femina non ha barba ne anche e troppo calida. 44.
¶ pch lhõ castrato e la femina hão il caldo nãle piu debile ch ñ eẽndo castrati. 44
¶ perche in lhomo prima se genera li capelli e le ciglie e le palpebre. 44.
¶ perche nõ si genera la barba nela fronte e nei pomoli dela faza. 45.
¶ perche ipeli d le ciglie crescono piu nei vechi che nei giouẽni. 45.
¶ perche tra tutti li animali luhomo douenta caluo. 45.
¶ perche le parte de la schina neli animali brutti sono piu pilose. 45.
¶ pch alcũi hõi hão li peli dl corpo negri alcuni bianchi alcuni daltro colore. 45.
¶ pche nei ꝯualescẽti che hão hauta longa infirmita douẽtão biãchi loro peli e qñ sono restaurati douẽtano negri. 45.
¶ pch chi porta il capo discopto e maxie al sole douẽtão biãchi illoro capilli. 45.
¶ pche coloro che portão il capo loro copto douentano piu tosto canuti. 46.
¶ perche il fumo del sulfure inbiancha icapilli. 46.
¶ perche solo lhomo tra glialtri animali e il cauallo douentano canuti. 46.
¶ perche piu tosto douenta canuto lhuomo nel capo che ne le altre parte. 46.
¶ perche douẽtano prima canute le tempie che le altre parte del capo. 46.
¶ perche in alcuni homini sono li capelli crespi e in alcuni piani. 46.
¶ pche li capelli riscaldão il capo. 46.
¶ perche icapelli piãi e molli e segno ch lhomo e timoroso e li crespi e segno ch lhomo e audace. 46.
¶ perche gli homini che hano ipeli sopra la schina sono audaci. 46.
¶ perche quãdo lhomo e molto piloso nel ventre e molto luxurioso. 47.
¶ perche quando lhomo e piloso sopra le spalle e il collo significa demẽtia e obstinatione nel mal fare. 47.
¶ perche qñ luhõ e piloso nel pecto e nel ventre signo e che e poco sauio. 47.
¶ Capitulũ .ij. d causis in hõie q̃ sunt circa caput quesita .viiij. quesitum primum.
PErche il capo ne lhomo e situato nele parte superiore del corpo. 47.
¶ perche il capo piccolo de necessita e catiuo e illaudabile apresso de tutti li medici e philosophi. 47.
¶ perche luhomo cha il cappo piccolo e iroso e ritiene lira ꝛ e timido. 47.
¶ perche il capo grande ale volte e di bona natura e ale volte non. 47.
¶ perche la natura ha facto le cõmissure o suture nel osso del capo. 47.
¶ perche la femina e piu imprudẽte e paza che non e il maschio. 48.
¶ perche la figura del capo non de essere in tutto rotunda. 48.
¶ perche qñ la fronte de lhomo e grande significa lhõ declinare astultitia. 48.
¶ pche il collo grosso e piu laudabile chl collo subtile. 48.
¶ Capitulũ .iij. de causis q̃ sunt in hõie circa oculos ꝛ eoꝝ ptes q̃sita .liij. q̃sitũ .j.
PErche la nã ha facto lochio de freda ꝛ humida complexione. 48.
¶ perche quel homo che ha gliochi grandi e pigro di natura. 49.
¶ perche vede meglio gliochi ꝓfundi che gliochi eminenti. 49.
¶ perche gliochi profundi e cõcaui significano lhomo essere traditore. 49.
¶ perch lhõ che ha gliochi difora tropo eminẽti e inuerecũdo loq̃ce e matto. 49.
¶ perche lhomo che ha la pupilla de lochio molto negra e timido. 49.
¶ perche alcuni ochi sono bianchi alcuni negri ꝛ alcuni daltro colore. 49.
¶ perche li etyopi zoe homini negri hano gliochi negri. 50.

¶ perche li putti ne la ſua infantia hano gliochi bianchi a carte. 50
¶ pche gliochi de gliboi cõualeſcẽti che eſcono de infirmita trão a biãcho e poi in proceſſo ritornão negri cõ erão p̃ma 50
¶ pche gli boi e li caualli ſe diuerſificano piu nei colori ð gliochi che li altri aiali 50
¶ pch locchio biãcho veð meglio a loſcuro ch al chiaro e lochio negro il contrario 50
¶ pch qñ lochio guarda tropo nel ſole o i vna coſa tropo lucida ſe ðbilita il vedeř 51
¶ perche lochio ſimilmẽte ſe debilita ne obſcuro aduegna che non tanto quãto nel tropo lucido. 51
¶ pche q̃i che ſono ſtati nel obſcuro non poſſono poi guardare nel lume. 51
¶ pche alcũi boi vedẽo meglio da lõge ch dapſſo ⁊ alchũi dapſſo che dalõgi. 51
¶ pche qñ li vechi volẽo bẽ vedere vna coſa ſe la remoueno da lochio e pare che da preſſo nõ la poſſano ben vedere. 51
¶ perche li vechi molte volte nõ pono legere vna lr̃a allume de la cãdella e poi la legeno allume del di. 51
¶ pche ſe debilita piu locchio a vedere le littere minute che le groſſe. 51
¶ pche ſon alchũi ochi ch vedẽo male. 51
¶ perche quando gliochi duno huõ ſono molto mobili e guardano fixo: tal hõ e inganatore e ladro. 52
¶ pche molte volte gliochi ch ſono al tutto ſenza mouimento ſignificano lhõ caldo di natura e malitioſo. 52
¶ pche gliochi ch ſaſſomigliano in colore agliochi de la capra ſignifica lhomo eſſere matto. 52
¶ perche colui che nel guardar ſe aſſomiglia al guardare dela femina e luxurioſo e inuerecundo. 52
¶ pche colui che ha gliocchi grãdi e tremuli e pigro e innamorato in femine. 52
¶ perche colui che ha liochi piccoli e de varij colori tremuli e inuerecundo e amatore de femine. 52
¶ perche colui che ha gliochi roſſi come vna braxa e peſſimo. 52
¶ perche colui che ha il ſuo guardo ſimile a q̃l duo putto e tutta la ſua ꝯplexiõe li ochi apař ch ridẽo e lieto e ð lõga vita. 52
¶ pch qñ la pupilla ð lochio e molto grãde ſignifica q̃l huõ eſſere pigro e di groſſo ingegno. 52
¶ pche colui ch ha gliochi ð varij colori cõ liq̃li ſia meſcolato colore gialo ſignifica tal huõ hauere peſſimi coſtumi. 52
¶ pche qñ aparẽo molte macule circa la pupilla de lochio ſignificano lhomo eſſere cattiuo. 52
¶ PERCHE colui che ha lochio piccolo fora eminẽte cõe quei de lo gambaro ſegno e ð ſtultitia e che tal hõ e auaro e che ſeguita tutti li ſuoi deſiderij. 53
¶ pche gliochi piccoli che ſon molti mobili e le palpebre palpirano ſignificão lhomo eſſere peſſimo. 53
¶ pche colui che ha le pupille de gliochi che nel circuito di q̃lle appare vna ſimilitudine di fuoco ſegno e che tal huõ e inuido loquace e timido. 53
¶ pche gliochi che ſono ſimili agliochi ðle vache ſignifica demẽcia a pacia. 53
¶ pche la pupilla negra laq̃le ha vn certo color come fuſſe deaurata ſignifica lhomo cattiuo e homicida. 53
¶ perche gliochi che tẽgono alingioſo come del buo ſignifica lhomo pazo e facilmẽte cadere in ebrieta. 53
¶ perche gliochi megliori che poſſino eſſeř ſono quelli che ſono in colore tra il biãcho e il negro. 53
¶ perche chi ha multitudine de peli nele ciglie e di molta cogitatione e triſtitia ⁊ ha bruto parlare. 53
¶ perche colui che ha le ciglie lõghe e arrogante e ſenza vergogna. 53
¶ perche vede meglio lhomo vno obiecto ſerando megio gliochi o ver chiudẽdo vno e tenendo laltro aperto come fanno quelli che ſagittano. 53
¶ perche lhomo cieco e de piu ſubtile intellecto che lhomo che vede. 53
¶ perche quelli che vedeno male ſcriueno lr̃e piccole ⁊ appare incõueniẽte. 53
¶ pche q̃lli che vedeno male ſerão alquãto gliochi qñ vogliono videř vna coſa 54
¶ pch il forte exercitio nuoce al vedeř. 54
¶ pche qñ ſe guarda verſo il lume de la lucerna overſo il ſole ſe vede meglio metẽdo

la mano denāci da gliochi che senza. 54
¶ pche la mano e li piedi hāno differētia da la pte dextra ala sinistra. 54
¶ perche il nostro vedere e megliore nei colori verdi che nei biāchi e nei negri. 54
¶ perche il fumo morde piu gliochi e nuoce a quelli. 54
¶ pche lochio mai nō ha fredo. 54
¶ perche le lacrime di colui chi piange sono calde e le lachrime de colui che ha grā dolore sono frede. 54
¶ perche la fronte piana che non ha crespe significa lhomo litigioso. 54
¶ perche la fronte crespa o ver rugosa in sino amegio collecta significa lhomo esser irascibile. 54
¶ pche la frōte supchiamēte rugosa significa lhō essere inuerecundo. 54
¶ Capitulū.iiij.ō causis q̄ sunt i hoie circa os ⁊ ei⁹ ptes quesita.xxij.q̄sitū primū.
Perche colui che ha la boca grande e audace e guloso. 55
¶ pche chi ha le labra grosse e pazo de intellecto e pigro. 55
¶ perche colui nō puo tropo ben stringere le labra non e tropo sano del corpo. 55
¶ perchē li denti temeno e senteno piu il fredo che il caldo. 55
¶ perche chi ha li denti debili e minuti e rare e di breue vita. 55
¶ pche colui chi ha li dēti canini lōghi e firmi e guloso ⁊ audace. 55
¶ perche lhō e de simili costumi cōe se assomiglia la sua faza zoe chi ha la faza simile alebrio se de inebriare. 55
¶ perche colui che ha le marille grosse ō carne e di grossa nā e intellecto. 55
¶ pche chi ha subtile faza e de molti pēsieri e molto cogitabundo. 55
¶ perche colui chi ha la faza longa e inuerecundo. 55
¶ perche chi ha la faza piccola e cattiuo caldo e adulatore. 55
¶ perche chi ha la faza ōforme e brutta non puo esser buono se nō rare volte. 55
¶ perche chi ha la faza rotunda e di poco intellecto. 55
¶ pche chi ha la faza rossa significa calidita de complexione e la biancheza significa frigidita. 55
¶ perche colui che ha il colore cōe vna fiama de fuoco e instabile e furibundo. 55
¶ perche la faza di colore rosso chiaro significa lhō essere vergognoso. 55
¶ pche il colore gialo e il verde e il negro de la faza significa lhō essere iracūdo. 56
¶ Capitulū.v.de causis q̄ sunt i hoie circa aures quesita.xij.quesitum primum.
Perche se rompeno le orechie a coloro che nodano nel mare. 56
¶ perche le orechie se rōpeno māco aquei che nodano nel mare se prima infundeno de lolio ne le orechie 56
¶ pche la brutura ō le orechie e amara. 56
¶ pche la orechia stācha se psolida piu tosto q̄n fusse pforata che la dritta. 56
¶ pche li mutti el piu de le volte sono surdi o ver odeno male. 56
¶ pche q̄n lhomo tiene la māo alorechia appare vno mollino che sbusina e suoni dētro a carte. 56
¶ pche il grā suono o ō voce guasta alle volte lo audito e il sono piccolo n̄ se ode. 56
¶ pche moltevolte se sēte vn tinnito over sono in mō dūo mollino ne la orechia. 56
¶ pche q̄n laq̄ e itrata dētro ōla orechia laqual nō puo vscir fuora asupifunderli ō lolio nela orechia fa piu tosto e meglio vscire dicta acqua. 56
¶ perche non se ode tropo bene quādo se sbadachia. 56
¶ perche lhuomo che ha le orechie grande e matto ma e di longa vita. 56
¶ pche lhō che le tēpie infiate e le vene e le arterie de q̄lle grosse e irascibile. 56
¶ Capitulū.vi.ō causis in hoie q̄ sūt circa nares quesita. xiiij. quesitum primum.
Perche lhō chē ha le extremita ōl naso subtile e hō che ama le lite. 57
¶ perche colui chē ha il naso grāde e grosso e huomo di poca sapientia. 57
¶ perche lhō che ha li busi del naso larghi e luxurioso ⁊ irascibile. 57
¶ pche se infunde la faza daqua achi patisse il fluxo del sangue del naso. 57
pchē lhō tra lialtri aiali molto strāuta. 57
¶ perche el piu ō le volte se stranuta doe volte luna drieto alaltra e non vnavolta o

piu che dece volte a carte. 57
¶ perche se stranuta meglio guardando nel sole a carte. 57
¶ perche al fregare locchio fa cessare dal stranutare a carte. 57
¶ perche pensano gli homini che la stranutatione sia vno augurio de qualche cosa che habia auegnire. 57.
¶ perche alhuomo qñ ha stranutato viene alchuni sgrissori. 57.
¶ pch li vechi cō difficulta stranutāo 57.
¶ perche li surdi el piu de le volte parlāo nel naso. 57.
¶ pche nō se stranuta dormēdo. 57.
¶ pche lhuomo ha pegiore odorato che tutti glialtri animali. 57.
¶ Capitulū.vij.de causis in hoie que sūt circa brachia ꝛ māus q̄sita.xxiij.q̄sitū.i.
PErche qñ le braza son lōghe ch le mano tocano le ginochie significa subtilita de animo. 58.
¶ pche lhō che ha le braza molto curte e timido e amatore del male. 58.
¶ pche le mão mollissime e subtile significão molta sapiētia e buono itellecto. 58.
¶ pche le mão molto curte significão stultitia e le mano molto lōghe significão lhomo essere tirano. 58.
¶ pche la natura ha facto alchune linee ꝛ alchuni signi principali ne la mano e nō ne glialtri membri. 58.
¶ pche sono quatro linee pricipale e grāde descripte ne la mano. 58
¶ pche la vita de lhuō e piu lōga qñ la linea del cuore e longa e grossa ꝛ idebita distantia da la linea del figato. 58.
¶ pche qñ se ritroua tra la linea del core e la linea del capo dui pūcti facti cōe vna lrã o iudicano li cyromātici che tal hō de perdere tutti doi gliochi. 59
¶ perche rare volte se ritroua tal puncti ne la mano. 59
¶ perche qñ da la linea del core nascono alchune linee piccole che vanoverso il mōte del pollice e lascēso ð la mano significa fortuna e honore. 59
¶ perche essendo la linea del core grossa e lūga bē pportionata ala linea ðl figato essendo la linea del capo subtile e piccola significa lhōviuere assai ma essere pazo e di poco intellecto. 59
¶ pche qñ la linea ðl capo hal suo fine verso la rescetta se inforza e nō cōtinua il dritto significa lhomo essere in dui stati. 59.
¶ pche qñ la linea del figato e lōga e grossa e cōtinua e rossa significa lōga vita e bona complexione. 59
¶ pche qñ la linea del figato e discōtinua e breue con molta rosseza ne la parte che e vso la linea del capo significa ifirmita nel capo laqual procede dal figato. 59
¶ pche qñ il triāgulo ð la mão e bē pportionato de le dicte tre linee significa bona cplexiōe e bono intellecto e longa vita. 60.
¶ pche qñ langulo doue se cgiōge la linea ð la vita cō la linea ðl figato e acuto significa acuita ð ingegno se la linea ðla vita totalmēte separata da la linea del figato. 60.
¶ pche essendo la linea mēsale drita grossa e longa significa bona virtu e dispositione del corpo. 60
¶ pche qñ la linea mensale entra lo indice e lo dito di megio significa percussione nel capo de laqual seguita morte. 60.
¶ pche qñ la linea mēsale se alōga verso il monte delindice significa lhomo essere homicida crudel e traditore. 60.
¶ pche qñ la linea mēsale se alōga da lindice e vassene vso la liea ðl capo e v se cgiōge cō qlla significa lhō adulatorē e mēdace e deceptore ch da bōe pole e fa il cōrio. 60.
¶ perche qñ nel fine de linea mēsale gli sono piu linee che se ramificano come vno ramo darbore significa multitudine de inimici e secundo la multitudine de tal linea significa tanti inimici. 60.
¶ pche qñ la mēsa ð la mão ch e tra la linea ðl capo ꝛ essa linea mēsale e stricta significa lhō esserē auaro e qñ e larga molto significa lhō eēre pdigo ma qñ e mediocre significa lhō esserē liberale. 61
¶ pche quādo la mēsa de la mano e larga nel descēso zoe verso il dito piccolo e stricta nel ascēso zoe verso lo indice significa lhō essere prodigo nel principio de la vita ꝛ auaro ne la fine. 61.
¶ Capitulū octauū ð causis q̄ sūt in hoie circa pedes ꝛ gressus q̄sita.vi.quesitū.i.

Perche li piedi che sono molti carnosi e hãno la carne dura significa lhuõ essere di grosso intellecto. 61.
Perche lhuomo che ha li piedi piccoli e belli e fornicatore e iocoso. 61.
Perche lhõ che ha il calcaneo subtile e timido e chi la grosso e forte e audace. 61.
Perche lhõ che ha le cauichie di piedi e le gãbe grosse e hõ grosso e iuerecũdo. 61.
Perche qñ lossa de le cosse son piu aperte e hãno magior spatiosita e distãtia: tali homini sono audaci e forti. 61.
Perche lhuomo che fa li passi grandi e tardi e spatiosi e benigno. 61.
Capitulũ nonũ ð causis q̃ sũt circa collum et spinam quesita.xij.quesitũ primũ.
Perche lhuomo che ha il collo curto e calido e ingenioso. 61.
Perche lhõ che ha il collo lõgo e subtile e stolido e loquace e timido. 61.
Perche lhõ che ha il collo grosso forte e duro e iracũdo e festino nei facti soi. 61.
Perche lhuõ che ha le coste forte e molto carnose e molto furioso e pazo. 62.
Perche la subtilita de le coste significa debilita de core. 62.
Perche la largheza ð la schina significa forteza ð corpo arrogãtia e iracũdia. 62.
Perche la schina mediocre e equale e segno buono ne lhuomo. 62.
Perche qñ lhuõ ha la schina curua o ver piegata e hõ de mali costumi. 62.
Perche lhuomo che ha le spalle larghe e di buono intellecto. 62.
Perche lhõ che ha le spalle longhe eleuate e subtile participa de stultitia. 62.
Perche la grãdeza ðl võtre significa habundantia de libidine. 62.
Perche la subtilita ðl corpo significa molta astutia. 62.
Capitulũ.x.ð causis q̃ sũt in hoĩe circa vocẽ e loquellã q̃sita.xxv.quesitũ pmũ.
Perche la voce in alchũi e grande e in alchuni e piccola: in alchuni altri e subtile. 62.
Perche la voce di putti e de le femine e subtile e acuta e q̃lla de li gioueni over homini facti e grossa. 62.
Perche la voce de coloro che vsano il coito e grossa doue prima era subtile. 62.
Perche la voce del tauro e piu subtile che quella de la vacha e nel buo perfecto che nel vidello. 62.
Perche quando lhuomo se castra douẽta la voce sua piu subtile. 62.
Perche al tempo de linuerno la voce e piu grossa che al tempo de la estade. 62.
Perche coloro che piangono e li ptristãti fano la voce subtile e acuta e coloro che rideno fano la voce grossa. 63.
Perche li vechi decrepiti e li conualescenti hãno la voce subtile e acuta. 63.
Perche quando vno huomo debile vole cridare forte e non se ode quasi la voce a carte. 63.
Perche lhuomo che ha la gran voce e caldo de natura. 63
Perche meglio se ode de nocte che de di a carte. 63.
Perche lacqua freda fa suono piu subtile cascãdo gioso che nõ fa lacq̃ calda. 63.
Perche in q̃lli che vsano ð molte vigilie e che dormẽo poco la voce e piu aspa. 63.
Perche il sale gittato nel fuoco sona. 63.
Perche dopo il mangiare la voce e piu aspera. 63
Perche sono piu balbulienti i putti che li huomini facti. 63
Perche se ritroua anche de li huomini facti che sono balbutienti. 63.
Perche li balbutienti non possono parlare piano. 63.
Perche in q̃lli che se exercitano fortemente e in li timorosi trema la voce. 63
Perche lhuomo fa piu mainere de voce che nessuno altro animale. 63
Perche alchuni animali plano dearticulatamẽte e alchuni non. 63.
Perche ode meglio coloro che tengono il fiato e questo noi vedemo nei caciatori che comandano douere tenire il fiato quãdo voleno vdire sutilmente vcello o altra saluaticina. 64.
Perche chi buta vno poco di sale nel grã fuoco suona mãco che sel fusse gittato nel fuoco minore. 64

¶ perche la lingua in ogni animal e p̄ua/ de pinguedinē o vero grasseza. 64.
¶ perche solo luhomo tra glialtri anima li douenta muto. 64.
¶ perche meglio se ode vno suono fuora de casa essendo in casa che essendo fuora de casa e vegnendo il suono o vero voce de casa a carte. 64.
¶ perche il porro gioua a la voce. 64.
¶ pche se ode meglio vna voce o ver vn so no desuxo ingioso ch̄ d̄ gioso in suxo. 64.
¶ perche non se ode ne lacqua ma solamē te se gli vede. 64.
¶ perche colui che ha la voce granda e al ta e audace. 64.
¶ perche lhuomo che ha la loquella velo ce e festina e de puoco intellecto ⁊ irascibi le e de praui costumi. 64.
¶ pche chi ha la voce grossa e nō e grāde e schiauo del suo ventre cioe nō e bō che si afatic ha ma solo cura d̄ si medesimo. 64.
¶ perche lhuomo che ha la voce aspera e inuido e tene el male nel cuore. 65.
¶ perche lhuomo cha la voce suaue a mo do de dona segno di pocha sapientia e in tellecto. 65.
¶ Capitulu3.xj.de causis: que sunt in ho mine circa pulmonem:cor:epar:splene3 ⁊ fel.quesita.x.quesitum primum.
Perche ha facto la nā in alcūi anima li el pulmōe e in alcuni non. 65.
¶ perche alcuni animali refiatano ⁊ alcu ni non e similmente alcuni hano voce ⁊ al cuni non. 65.
¶ perche alcuni animali e similmente ho mini possono piu longo tempo ritenere il fiato ne lacqua o ver per altra casione suf focatiua. 65.
¶ perche il pulmone del fanciullo quādo e nel ventre de la madre e rosso e quando e nasciuto e bianco. 65.
¶ perche nascie il grasso ⁊ vna certa acq̄ circa il cuore: eēndo de calda e secca com/ plexione:pho che la grasseza ⁊ aqua se ge/ nera da fredo e nō dal caldo. 65.
¶ pche nel febriente il pulso douenta ale uolte grande e ale uolte spesso e veloce piu chal tempo de la sanita. 65.
¶ pche ha facto la natura il figato la mil za ⁊ il fele ne li animali. 65.
¶ Capitulū.xij.de causis:que sunt in ho/ mine circa stomacum sitim ⁊ famem que/ sita.vj.quesitum primum.
Perche incontinenti come lhomo ha mangiato cessa la fame.a carte. 66.
¶ perche le cose accetose inducono fame. a carte. 66.
¶ perche il stomaco fredo de complexiōe meglio apetisse chel stōaco caldo ma man co padisse. 66.
¶ perche aleuolte viene vno apetito cani no che quanto lhuomo piu mangia:tanto piu voria mangiare. 66.
¶ pche alcūi aiali che stano aleuolte nele cauerne nelinuerno n̄ hāo fame ne sete. vn̄ nō māgiāo ne beuēo tutto linuerno. 66.
¶ perche coloro che hano la febre non ha no el piu dele uolte lo apetito. 66.
¶ perche li putti hano manco sete che li gioueni e che li vechi. 66.
¶ perche li vechi hano piu sete che li gio ueni. 67.
¶ perche quando lhuomo mangia glivie ne sete. 77.
¶ perche aleuolte per inspiratione de la/ iere fredo come e arefiatare sopra de lacq̄ fr eda sequita sete. 67.
¶ perche lacieto caza la sete. 67.
¶ Capitulum.xiij.⁊ vltimu3 de causis in homine que sunt circa membra generatio nis quesita.iiij.quesitum primum.
Perche tagliato le vene che son dopo le tēpie douēta laia sterile.a car. 67.
¶ pche ponēdo cose narcotice e stupefati ue sop̄ li testiculi douēta laia sterile. 67.
¶ pch̄ li rustici qn̄ vogliono se gnā vn ma schio ligāo il testiculo stāco del mōtone e qn̄ vogliono femina ligāo il drito. 67.
¶ perche alchuni putti o putte se assomi/ gliano al padre ⁊ alchuni ala madre ⁊ pa/ pare che ogni feto se doueria assomiglia/ re al padre e non ala madre. 67.

¶ Finis Tabule.



Perche el soperchio nele cose che noi viuemo: ⁊ lo indebito modo del viuere nostro: induce in noi egritudine. E sono le cose necessarie a nostra vita. Prima el cibo e poto. Secūda e somno ⁊ vigilia. Terza exercitio ⁊ quiete. Quarta euacuatione ⁊ repletione. Quinta le passion dellanimo. Sexta e laere che ne circunda. Se queste cose adūche sono temperate: ⁊ debitamēte aproximate ali corpi nostri conserua la equalita ⁊ temperanza de gli elementi che sono in noi. Et se sono distemperate ⁊ excessiue ⁊ non cō modo aproximate distemperano ie corpi nostri. Et la sanita non e altro che temperamento: ⁊ equalita di complexione in noi. Per laquale tutte nostre operation debitamente procedeno. Et per contrario la egritudine e distēperamēto ⁊ inequalita: per laquale in noi esse operatione manchano ⁊ indebitamēte procedeno. Adonche il superfluo māgiare o dormire: exercitio o riposo: euacuatione o repletione: o ver supflue passiōe de aio o ver laere distēperato tutte q̄ste cose di supchio distēperano la nostra cōplexiōe: ⁊ pho fanno egritudine.

## Perche il tropo cibo o poto superfluo distēpera il corpo nostro.

Quello che noi mangiamo ⁊ beuemo e in cinque modi: o vero e puro cibo ⁊ nutrimento: o vero puro veneno: o vero pura medicina: o ver cibo medicinale: o ver medicina venenosa. El cibo che puro nutrimento e cossi vinto ⁊ trāsmutato dal corpo nostro che nō transmuta il corpo: anzi si cōuerte i substantia nostra ⁊ de questo chi ne piglia troppo la natura nō lo puo digestire. Unde generasi di molte superfluita lequale ale volte suffocano il caldo naturale ⁊ seguita morte subitanea. Diche molti pel troppo mangiare ⁊ beuere son stati trouati morti per suffocatione. Alle volte e nō possendo la natura regulare tale superfluita se putref ano de che nasce vno caldo putredinale che distempera il caldo ⁊ la complexione nostra naturale. Quello che e pur veneno transmutasi il corpo nostro: che non e transmutato da esso. anzi per sua substantia totale ⁊ forma specifica come inimico occide ⁊ mortifica il caldo naturale: come il napello: ⁊ non e dubio che questo distēpera il corpo nostro. Quello che e pura medicina transmuta ⁊ e transmutato dal corpo humano: ma a la fine il caldo naturale vince quello nō conuertēdolo perho in substantia del corpo: come e il reubarbaro turbiti: ⁊ agharicon ⁊ e manifesto chi pigliasse tropo di tale medicie over de simile altereraria molto ⁊ distemperaria il corpo. ¶ Laltro che e cibo medicinale e quello che trasmuta ⁊ e transmutato dal corpo nostro. si che se transmuta ne la substantia del corpo e questo cibo e cibo alteratiuo: o per calidita o frigidita o humidita o siccita: come e la carne del colombo per calidita e siccita il pescie per frigidita ⁊ humidita. Chi adoncha de tal cibi ne mangiasse superchio se altereraria o a troppo caldo o a troppo freddo: o ad humido e secco: e cosi se distēpeperaria il corpo suo. ¶ El qnto

che e medicina venenosa transmuta il corpo nostro: et e transmutato da esso: ma finalmente vince et mortifica il corpo non transmutandosi in sua substantia. ¶ Adonche ogni cibi et poto superfluo in qualita o quantita o vero in substantia altera e distempera i nostri corpi.

## Perche nel verno si mangia cibi grossi e di piu nutrimento e ne la estate il contrario.

Il caldo naturale nel verno fugendo el freddo exteriore se riserra alle parte dentro: et vnisessi vnde e piu forte: perche ogni virtu vnita e piu forte che diuisa: linuerno adonche se padisse meglio. ¶ Ma ne la estade il caldo naturale escie fuori al suo simile: e diuide si partendosi da i luochi de la digestione. Unde se dissolue et e piu debile bisogna adonche mangiare cibi legieri.

## Perche hanno i medici diuiso ogni cosa calda freda humida et secca per quatro gradi: et dicono che alchuna e calda in primo grado: alchuni in secundo alchuna in terzo: et alchuna in quarto grado: et cosi distingono le cose frede humide: et seche.

Il medico non considera le cose se non quanto habiano ad alterare: et transmutare il corpo humano: et perche i quatro modi saltera il corpo nostro dal caldo freddo humido o secco: perho hanno distincto tal cose in quatro gradi. ¶ Il primo grado e quando tal cosa altera il corpo si remisso chel non sente: ma non li noce. Il terzo grado e quando alterasi chel sente et noce: et mortificalo: et questa e medicina venenosa.

## Perche le cose dolce generano opilatione.

La natura di membri molto ama le cose dolce et delectasi i esse. Unde tirano quelle dal stomaco nanzi che le siano digeste: et essendo viscose et grosse et indigeste opilano le vene doue va il nutrimento ai membri.

## Perche le cose vnctuose inducono pigritia et graueza di testa et tolleno lo appetito.

Tutte cose che nodano nella boccha del stomaco satiano: perche lappetito si fa nella boccha del stomaco: et la digestione nel fondo. Imperho la cosa vnctuosa nodando nel stomaco tolle lo appetito. ¶ Anche ogni cosa che sta sopra al fundo del stomaco supnodando insino alla boccha molto euapora al capo. Adonque la cosa vnctuosa e molto euaporabile ala testa. Unde fa graueza di capo et pigritia: maxime essendo molto humida et viscosa.

## Perche le cose acetose et acute fanno vechieza nanzi tempo.

Ogni cosa che consuma lhumido substantiale del corpo increspa la pelle vnde inuechia che vechieza non e altro che consumptione de humido naturale del corpo: per laquale sincrespa la pelle: et per che le cose acetose et acute molto desiccano imperho molti inuechiano: chi non vole adoncha inuechiare troppo tosto fugia lo acetoso et aceto.

## Perche le cose salse noceno al stomaco et agliochi.

La cosa salsa per sua acuita e molto penetratiua et desicatiua. Unde penetra nella substantia del stomaco e desicca la humidita sua substantifica de che molto se debilita: et similmente penetra su a gliochi et consuma sua humidita: vnde minuisse la vista.

## Perche il pane del formento ad esser sano de esser salato et ben fermentato et con vno poco de furfure.

Il furmento e humido e molto viscoso per laquale viscosita e molto oppillatiuo: bisogna adonche

rimouere questa viscosita ꝛ humidita oppilatiua da esse. El sale desicca ꝛ sottiglia quella humidita grossa: el fermento similmente rarifica ꝛ assotiglia: ꝛ fa che la pasta non sta tāto amassada: imperho el pā azimo e molto nociuo durissimo da padire ꝛ molto secca de sua natura: ꝛ e abstersiua ꝛ mondificatiua vnde per sua abstersione ꝛ desicatione fa el pane piu facile da padire: ꝛ piu tosto lo fa descēdere fuora del stomaco.

## Perche e piu legiero el pā salato de pexo che non salato ꝛ doueria esser il ꝯrio p lo pexo del sale.

La humidita del pane e qlla chel fa piu graue: ꝛ quanto e piu deficcata tanto el pane rimane piu ligiero di pexo: ꝛ perche el sale desicca molto lhūidita del pane ꝛ molto piu che nō e il pexo desso sale: impho pexa māco.

## Perche il pane ī tutto de fursura ꝛ ī tutto fiore ō faria nō e sano.

Ogni extremo e catiuo ꝛ cōtrario alla natura nostra: el mezo si de tenir la furfura e desiccatiua absterfiua ꝛ quasi de nullo nutrimēto: el fiore de la farina e il contrario viscoso: ꝛ oppilatiuo ꝛ e di molto nutrimēto: sel se potesse digerire: ma per sua viscosita e molto indigestibile: vnde mescolando luno cō laltro: vno acquista beneficio da laltro: la furfura fa beneficio de digestiōe nella farina ꝛ la farina fa beneficio di dar nutrimento alla furfura.

## Perchel pan forte leua o fermēta non e sano.

Il fermento come e stato decto induce nel pane vna spongosita ꝛ fa che non sta cossi amassato: ꝛ questo fa per vna certa callidita che ello ha in se per laquale riscalda la pasta ꝛ consuma parte di quella viscosita: ꝛ cōe natura del caldo rarifica ꝛ fallo spongoso ma quādo gline troppo marcisse el pane mediante el caldo putredinale che e in quello: ꝛ poi di quel pane singenera humori putridi nel corpo.

## Perche comādāo imedici che acoloro che hāno la febre il pane si debia lauare nel lacqua ꝛ puoi di tal pane sene faza da mangiare a tali ifermi o per via di minestro o per via di supa nel vino.

Il fermento e cosa putredinale che molte nuoce alla febre p el caldo putredinale che in esso. la intentione adonche del medico e di remouere quelle parti fermentali che rimaste sono nel pane ꝛ questo fa tenendolo ne lacqua: imperho che quelle si vengono a dissoluere ne lacqua laquale getata via rimāe el pane netto dal fermēto: ꝛ cosi tutte le viuande nelequali casca furmēto puro sono molto putredinale ꝛ molto disponeno il corpo a putredine.

## Perche la pasta qȝto piu e mēata ꝛ dōmata tāto il pāe e miglior.

Quanto lacqua se incorpora meglio con la farina ꝛ col fermēto: ꝛ quanto la viscosita de la farina ꝛ amassamento piu se tole tanto remane il pane piu spōgoso ꝛ legiero: el domare adonche ꝛ rimenare la pasta incorpora bene lacqua ꝛ la farina ꝛ el fermento ꝛ fa risoluere di molta humidita de lacq̄ ꝛ come e natura del moto rarificādo induce spongosita. ¶ Perche e molto catiuo el fermento cotto ne lacqua. Perche e molto opilatiuo ꝛ viscoso ꝛ duro da padire come e stato decto.

## Perche il pan del frumento e piu conueniente ali corpi humani che pan de altro grano.

Lhumido viscoso ꝛ conglutinatiuo molto e conueniente al nutrimento del nostro corpo maxime participādo ō la natura aerea: el pan de formēto ha vna nā aerea ꝛ ꝯglutinatiua sopra tutti glialtri grani. ¶ Lorzo non

ha natura cosi temperata ne viscoso humido cossi conglutinatiuo ⁊ aereo come el frumento ma atēde a frigiditade imperho non sono di tanto nutrimento i cibi facti dorzo: come e quelli del frumēto. ¶ Ma lorzo seguita el frumēto in bonta ⁊ e sopra gli altri grani: ⁊ e fredo ⁊ ventoso. ¶ El miglio ancho mancho nutrica che lorzo. ¶ Le faue ancho māchore vniuersalmente ciaschuno altro grano del quale se confice el pane: e manco conueniente e nutritiuo che quello del frumēto.

## Perche il pane della spelta cōferisse ai corpi grassi: e a quelli che hanno idropisia.

LA natura e della spelta tra el caldo e fredo temperata ⁊ ha virtu molto desiccatiua e discacciare cattiui humori consumandoli nel corpo grasso adōche la grassa cōsuma nel idropico lhumore aquoso desicca.

## Perchel pan se de mágiare fredo e non caldo.

LA natura ha exoso e in abbominatione el sangue che se genera del pan caldo perche esso genera sangue corrupto: el pan caldo ha i fumi: iquali con lhumido che nō e anchora euaporato son casione del corrompere el sangue: el pan caldo adonche non e conueniēte nutrimento ben chel suo odore molto sia confortatiuo del stomaco nostro.

## Perche il pan fredo e piu biācho chel pā caldo: e lolio anticho chel nuouo.

LAcqua e casione de negreza cōe apare nel carbō che per fino che tutta la humidita non e cōsumpta e reducta in cinere e molto negro ma la cinere e biancha perche e priuata dogni humidita aquosa: perche adōche nel pan caldo cōtinue euaporano i fumi caldi chel diporta secho alchuni humidi vapori iquali denigrano la superficie exteriore del pane vnde apare negro: ma quādo e rifredato non euapora piu quella humidita: anzi quanto il pane e piu duro e sicco douenta piu biancho: perche quanto e di piu di lhumidita e piu consumpta ⁊ euaporata: cosi ne lolio nouo e mescolata molta humidita aquosa ⁊ in processo vene ad euaporare tal humiditate remane lolio piu biancho de aparentia.

## Perche e nociuo a suportare fame.

EL stomaco vacuo nel tempo de la fame sente vna tediosa sensatione de che la natura māda per succurrere a quel dolore corrosiuo de molti humori putridi e cattiui: suportar adonche fame e casione de impire lo stomaco de humori cattiui. ¶ Et anche ne la fame el caldo naturale consuma e risolue la humidita substantifica del stomaco de che molto esso se debilita.

## Perche il vechio piu facilmēte e senza grā nocumēto suporta fame piu che nissuna altra etade.

DOi sono i nocumenti principali che seguitano dalla fame: vno e facil consumptione de lhumido substantifico: e laltro e la dolorosa e trista sensatione del stomaco: chi adonche e piu infestado da questi doi nocumenti cō magior difficulta tollera la fame: e chi mancho e oppresso da tal nocumento con minor difficulta essa suporta: el facullo adōche che cresce ha il caldo naturale molto forte e lhumido naturale molto sotile: vnde molto piu se risolue de lo humido suo nel hora dla fame a tāto ꝑ tāto che in nessuna altra etade e ancho la virtu sensitiua sua e molto forte che sente con grā passione el nocumento de la fame: per laquale si risolue molto il caldo e il spirito suo naturale: ⁊ togliendoli el suo nutrimento se ꝓhibisse dal suo augumento: imperho el putto e piu offeso da la fame che nessuno de altra etade. ¶ El giouene che ha perfecto suo augumēto auegna chel suo caldo nāle sia tāto forte q̄nto el caldo dl putto:

pur el suo hũido nãle e piu grosso: vñ ñ si rissolue cosi tosto come lhumido nãle del putto: non e adonche tanto nocumento nel giouene per la fame quanto e nel putto e adolescente: e vniuersalmente quanto lhuomo e piu propinquo al principio de la sua origine quanto a questo con magior difficulta tollera la fame per essere il suo humido naturale piu sottile e ressolubile. ¶ El vechio che non e decrepito ma incontinenti succede al giouene: ha il caldo naturale molto remesso: e lhumido naturale molto ingrossato de che non se risolue cosi facilmente esso humido e ancho la virtu sensitiua e minorata e ñ sente cusi pfectamẽte cõe pria vñ ñ receue tãto detrimento quanto la etade precedente. ¶ Et etiã dio che a la eta decrepita: perche lhomo decrepito auegna chabia humido naturale molto piu grosso e lo caldo naturale molto piu debile e la virtu sensibile e molto piu imperfecta che tutte laltre etade precedentemente dimeno el caldo suo naturale e molto vicino alla extinctione de che ogni pocho de sinistro e incommodo induce gran nocumẽto nel homo decrepito. adoncha ogni picola fame chel suporta seria casione dextinguere el caldo suo naturale. ¶ La etade adõche che de la prima vechieza e succede ala giouentute antecede la decrepita eta con manco nocumẽto tollera la fame a tãto p tãto cħ nessuna de laltre eta.

## Perche patisse lhuomo fame.

El caldo naturale cõtinuo consuma e desecca lhumido di nostri membri: essendo adonche i nostri mẽbri inaniti e consumpti tirãdo a se ꝯsuma lhũidita de le vene e le vene inanite tirano dal figato e el figato dal stomacho: e inanito e consumpto ha ordinato il summo creatore in nuoi che la milza mandi al stomaco lhumore melenconico. Elquale e acetoso e induce vna dolorosa e trista sensatione comprimendo lhumidita substantiale de esso stomacho: e e come vno dolore corrosiuo: vnde incita el stomaco a desiderio d'l cibo e questo e fame.

## Perche la fame molte nuoce ali colerici e gioua ali flegmatici.

NE li colerici descende ne lhora de la fame al stomacho la colera: vnde non mangiando molto ascẽde essa colera e quando mãgiano poi se corrumpe e putrefa el cibo: per inflammatione di quella: e molti anche colerici cadeno in sincopi come morti per la fame. Imperho che la colera accesa molto risolue lhũido substantiale. e el spirito e caldo naturale del stomaco de tutti i membri. ¶ Ma li flegmatici hanno flegma e humidita assai nel stomacho e in tutti li mẽbri che p toleranza di fame se consuma. Imperho che lappetito di flegmatici e mendace la piu parte e non dice el vero.

## Perche gli putti e gli decrepiti mangiano piu spesso che le altre etade.

EL putto ha il calore forte che molto consuma e risolue lhumido suo substantifico. elquale humido e molto resolubile p sua subtilita. vnde bisogna restaurare spesso. pche ancho el putto e in augmẽto e piu se ristaura che se risolue. perho bisogna cibare el putto spesse volte el giorno. ¶ El decrepito nelquale il caldo naturale e quasi extincto ha bisogno dessere refocillato spesso e confortato dal cibo altrimente se extingueria el suo pocho calore naturale. ¶ Ma altramente si de cibare el putto spesso e el decrepito. imperho chel puto de pigliare assai cibi p volta e spesso hauendo el caldo naturale forte. e il decrepito de pigliare poco per volta e spesso essendo el suo calore molto debile. perche se pigliasse troppo cibo per volta soffocariase quel poco di caldo come fa vna poca fiamma ponendoli tropppo olio.

## Perche alchuni cibi son boni e laudabili al corpo nostro alchuni

catiui e illaudabili.

El cibo nõ e buono nutrimẽto ne se lauda se non per q̃tro casone. prima chel sia facile digestibile non troppo viscoso e grosso. seconda che habia in se poca superfluita. Tertia che non sia ancho tãto subtile de substantia che uelocemẽte dali mẽbri si euapori in fumo. Quarta che habia familiarita e cõueniẽtia con el cor che se nutrica. adõche tutti q̃lli cibi che hanno queste quatro proprieta e conditione son molti laudabili e cõuenienti ai corpi nostri: vnde alchuni cibi se vituperano pche sono difficili da padire per sua troppo humidita viscosa: auegna che habiano bõa familiarita e cõuenientia con el corpo nostro cõe e la carne porcina: alchuni altri cibi se vituperão: pche auegna che siano facili da padire generano assai superfluita come e il pesce e alchune herbe alchuni altri dãno tãto subtile nutrimẽto al corpo che p̃sto euaporano in fumo come sono alchũi vcelli picoli: imperho non sono tropo laudabili al nutrimẽto nostro: alchuni sonno che non hanno conueniẽtia ne familiarita cõ el corpo nostro come e il feno e la paglia: che e conueniente nutrimento dalchuni animali brutti: ma alla substantia de lhomo sono al tutto disproportionati: e non e cosa ne cibo che piu sia conforme al nutrimento de lhomo quanto e la carne humana se non fusse la abbominatione che la natura ha a quella

## Perche la carne porcina e molto viscosa e humida.

Ogni animale de che specie se sia quãto e di magiore exercitio nel essere suo tanto a mãcho superfluita: e quanto sta piu quieto e ocioso tãto piu superfluita regna in lui: imperho che lexercitio e la fatica molto consuma le humidita del corpo. ¶ Adonche el porco perche e di poco exercitio e monimento: ma sta continue nel luto riposato: imperho e di molta superfluita: e sua carne e molto dura da padir: vnde genera assai superfluita: vero e che ha grã conuenientia e conformita con la substantia del corpo nostro: e piu che ciaschuno altro animale fuora che esso homo: imperho quãdo e digesta e di sangue laudabile e buono nutrimento.

## Perche gli vcelli picoli sono d nutrimento subtile e facile euaporabili ma sono di facile digestione e di poca superfluita.

Ogni animale aereo ch ha assai exercitio e monimento e di poca supfluita e viscosita: vnde ha substantia subtile e rara: imperho e facile da padire: el nutrimento suo e facile euaporabile e di poca supfluita e questo si ritroua neli vceleti picoli che son di tal natura.

## Perche vno cibo catiuo: e illaudabili alle volte non nuoce ad alchuni.

Laudasse el cibo i doi modi p essentia e accidẽte: vnde sta che uno cibo in si sia catiuo: e p accidẽte sia bono e questo e in tri modi primo per apetito e desiderio grande che ha il stomaco a quello: vnde sta che per grande apetito che ha ad vno cibo cattiuo si corregia la malitia di tal cibo: e generabon nutrtrimento doue e di natura di quel cibo generarlo cattiuo. ¶ E q̃sto fie pche la natura amplecta la cosa dilecteuole e tutta se unisse e riforza ad abrazarla perho piu forte ha la sua operatiõe e fassi migliore digestione nel cibo dilecteuole che nel cibo che nõ dilecta a tanto per tanto. ancho posto chel sia pegiore. ¶ El secondo modo e p vna certa virtu occulta che e nela natura di q̃l cibo per laq̃le e cõueniente si a q̃sto indiuiduo che nõ ad vnaltro. ¶ Questo nõ e se non per diuerse nature occulte: lequale e ne la natura di tale cibo e di colui chel piglia come noi vedẽo che vno cibo e bono ad vno e contrario a laltro. ¶ El terzo modo e per grande ap-

petito: per conformita di natura del cibo e di quello che si de cibare come si troua in alchuni che le cipole sono perfecto nutrimento: ꝛ in alchuni sono cibi abbominabile e quasi venenoso. ¶ Nō e adōche gran marauiglia se vn cibo catiuo di sua natura e conueniēte a qualchūo ouer per grande appetito che habia quel tale a questo cibo ouer per occulta natura che regna tra loꝛ dua.

## Perche la carne legiera e de altri cibi facile da padire come il capretto ꝛ il pullo ꝛ altri cibi delicati non sono conuenienti a chi sa fatiba:ma cibi grossi ꝛ e il contrario in coloꝛo che fanno puocho exercitio.

EL grāde exercitio molto risolue la substantia del coꝛpo ꝛ ogni cibo che e di facile digestione e facile resolubile e putrefassi p il caldo accesoꝛ el cibo grosso nō se risolue facilmēte:ne anche di sua natura e inflāmabile. ¶ Li buoi adoncha che safaticano hanno bisogno de nutrimēto grosso che facilmēte p la fatica nō se risolua ne anche se putrefaza:pho el cibo legiero e delicato e cōtrario a suo exercitio. ¶ Ma icoꝛpi delicati che nō vsano gran faticha hanno el caldo remisso p lo riposso e non possono digerere graui cibi:bisogna adōq; che vsino cibi delicati che generano sangue sutile: perche vsando cibi grossi se genarariano ne iloꝛ coꝛpi molte opilatione.

## Perche el pullo ha miglioꝛe carne ꝛ il suo bꝛodo ha miglioꝛe che la gallina.

EL pullo che nō ha vsato il cobito e piu temperato che la gallina laquale e molto piu calda:el segno di cio per la caldita genera luoua doue adonche noi vogliā tēpare gli hūoꝛi meglio e il bꝛodo del pullo:ma oue nō vogliā restaurare e dare nutrimento el bꝛodo e la substantia de la gallina e piu cōueniente:pho a quelli chāno febꝛe e ne li leꝓsi perche tempera molto loꝛo humoꝛi ꝛ il sangue il pulo e ꝯueniēte e ñ la gallia.

## Perche il gallo vechio moue il coꝛpo.

NEl gallo p vechieza si genera vna qualita introsa che abraza ꝛ absterge e netta per laquale si moue el coꝛpo e questa non se ritroua nel gallo giouene

## Perche tra le gallie assate e megliom la gallia aroſtida ne lo vētre del capꝛetto o vero de lo agnello.

LUmidita naturale della gallia e molto bona e giouatiua : conseruasse adonche sua humidita lassandola nel ventre del capꝛetto o vero agnello che aroſtendola a sua posta dipdese e risoluesi molto di quella

## Perche il gallo vecchio ha la carne rossa : ꝛ il gallo giouene o uer gallina lha biancha.

QUanto la carne de laiale e piu ꝓuata de lhumido substātifico: ꝛ e sua natura e cōplexione piu seca tāto piu mācha de biācheza e piglia el coloꝛ rossoꝛe q̄sto aduiene in tutti gli aiali che hāno sua cōplexiōe secca phoche la humidita fa la carne delanimale biācha vnde la carne dela capꝛa de beccho e di bue pche sono animali de complexion secca:perho rossa e la pinguedine ꝛ il cerebꝛo ꝛ altre simile cose sono bianche per esser sua complexione humida. ¶ Adonche il gal vechio ouer gallina ha la carne rossa per esser pꝛiuata molto del suo substantiale humido che quāto lanimale piu inuechia:tanto il caldo naturale consuma piu lhumidita:e questa rason si po extēdere ad ogni animale giouene e vecbio.

## Perche lo animale quāto piu inuecbia tanto ha sempꝛe la carne piu dura.

Humido fa la cosa mole cōgiōto con il caldo temperato el secco la fa dura maximamente acompagnata cō el freddo. ¶ Ogni animale adonche quāto piu se innecbia tāto piu mācha lhūidita ꝛ il caldo naturale e cresce la siccita.ꝛ il fredo nimico dela natura.ꝑho la sua carne tāto piu idurisse.

## Perche lagnello di lacte e illaudabile: ma de vno anno e molto migliore ꝛ il capreto e vitello e moltaltri animali e il contrario.

Ogni animale molto humido di natura quāto e piu giouene tāto abōda piu de humidita: e quāto piu se innecbia tāto piu se desicca il suo humido superfluo. E il cōtrario de gli aīali che son di cōplexion secca ouer tēperata quāto al nutrimēto del corpo nostro. ¶ Lagnello e molto humido e viscoso di sua natura perho e incōueniēte quādo e lactante per molta superfluita che agiunge quella etade a sua natura e quādo procede ne la eta si vien desiccādo dal caldo naturale ql humido supfluo: e q̄sto e nela sua giouentude che e passato vno anno ꝑho la etade de la pueritia in ogni animale e humida e la giouentude e secca. vnde eēndo lagnel duno anno o circa letade che e secca rimette q̄lla humidita superflua e fa tal carne eēr piu tēperata. ¶ Ma negli animali che sono di natura secca quando sono nela etade dela giouētude la carne loro e molto piu secca: ꝛ e molto distēperata: e quādo sono lactāti in eta primiera son piu tēperati perhoche letate che e humida rimette la lor distēperanza secca. ¶ La capra adonq ꝛ il bue che di natura e secca per questa rasone son miglio ri ne leta di lacte che in niuna altra eta: e lagnello il contrario come e stato decto e questa regula intendasi in ogni animale di humidita ouer secca complexione.

## Perche la carne del capriolo tra le carne deli animali siluestri e la migliore ꝛ maxime essendo giouenetto e di lacte.

Il capriolo e di natura secca e ꝑ il suo exercitare cōtinuo e saltare e di pocha supfluita. ꝛ e migliore quādo e di lacte: ꝑche eēndo sua natura secca e freda remetesi q̄lla siccita ꝛ e piu tēperata: come e stato detto di sopra

## Perche lagnel quando e vecchio nō e sano essendo sua carne piu secca che duno anno.

Regula e vniuersale di medici ch ogni animale vecchio e di pocho nutrimento e duro da padire: lagnello adonche facto vecchio benche sia di natura piu secca che duno anno: niēte dimēo e di mācho caldo spirito e sangue in tanto che non e cōueniēte a la nā nr̄a.

## Perche la passera ꝛ columbo vecchio nō s no acceptabili nutrimento a norma disponeno il corpo nostro assai a fevre.

Ogni animale che molto vsa il cobito e di calda natura e di complexiōe secca ꝑho chel caldo incita il cobito: ꝛ il cobito molto desicca: vnde tali aiali nō sono di molta vita: ꝑho generāo sangue caldo secco ꝛ adusto ꝑ parato a febre. E se pur tali aiali voi māzare māgili q̄ndo son picoli auāti al cobito.

## Perche il capone e miglior chel gallo.

La cagiōe e stata gia detta lhumidita del pullo e molto naturale a noi: quanto adonche piu se riserua nel pullo tanto e molto migliore: e perche per il cobito molto se desicca sua humidita come nel gallo e se riserua nel capone: perho e meglior ai corpi nostri la carne del capone che quella del gallo.

## Perche la quaglia quando prima passa laqua e viene a noi e di nā secca e fredda cioe melencōica

e quādo si pte da noi e di natura fredda & hūida zoe flegmatica.

EL nutrimento muta la vita e la cōplexione dogni animale. pche noi semo di qlla substātia e complexiōe che e il nutrimēto che noi pigliamo. Diuersificasi e adōche molte volte la cōplexione delanimale per diuersita de cibi. anco diuersificasi la complexione deli animali per diuersita di luochi ouer ragione. ¶ Adonche quando la qglia vien da noi e di natura secca: pho chel suo nutrimēto e stato molto pocho: vnde e molto macra e desiccata: anco viene da lochi secchi: e quando si parte da noi e ingrassata. & ha inse ricolta assai humidita pel gran cibo che non glie mancato.

## Perche lagnelli che nascō nel le regiōe calde son megliori che qlli dele fredde.

TEmperase sua natura che e fredda e humida per il caldo de la regione & augmenta sua malitia p il freddo di qlla. e cosi ogni animale che e di complexione fredda & humida migliore ne i luochi caldi e sicchi e laial che e di cōplexione calda e secca e migliore ne i luochi freddi & humidi: e glianimali tēperati sono migliori nele regione tēperate. E questa regula se de intēdere etiādio negli animali per rispecto del tēpo de lāno. Li animali caldi sono laudabili linuerno e non lestate e glianimali freddi la estate e non linuerno: e glianimali di temperata natura la pria vera o lautūno.

## Perche glianimali volatili qli hāno la carne rossa o negra son il laudabili a noi.

TAli animali sono di natura molto calda e sicca: e questo significa la roseza o nigreza di sua carne: perche lhumidita e frigidita sono cagiōe di biāchezza: vnde tal carne genera sangue molto grosso e melēconico. come e lo struzzo grua: e simili animali.

## Perche iuolatili che habitāo ne ifiumi e tra paludi sono molto catiui e mal sani maxime qli chano catiuo odore.

TAli animali sono di molta superfluita viscose e flegmatice: per ch sua natura e di nutrimēto aquosa: ma quegli che hāno cattiuo odore hāno molte superfluitade in se putride: e corrupte e lequale in noi generano similmente sangue putrido e corrupto.

## Perche la carne e nociua a la febre & a chi e molto repieno.

LA carne e di molto nutrimento e genera sangue assai: fa adonche replectione imperho nuoce achi e molto ripieno: augmenta etiamdio il caldo febrile multiplicando il sangue: e cosi nuoce grandemente ala febre. ¶ Impho sono molto piu conuenienti a qi channo la febre li animali volati picoli e tēperati che altri animali terrestri pho ch sono di pocha superfluita: e pocho nutrimento: e facili da padire.

## Perche la carne macra e migliore e nutritiua che la grassa.

LA carne grassa e frigida e vncto sa: e genera flegma assai & tolle lo apetito ma lo carne macra e calda e genera migliore sangue che la grassa Imperho da piu nutrimento.

## Perche la carne vergelata e migliore e de laudabile nutrimento che nessuna altra carne o magra o grassa.

LA carne vergellata e de piu temperato nutrimēto: imperho che e composta dela carne magra che e calda e dela carne grassa che e frigida: come adonche la carne magra fa sangue caldo e sicco zoe colerico: e la carne grassa fa sangue frigido: e humido: zoe flegmatico cosi la carne vergellata genera sangue tēperato: impho chel frigido e humi-

do dela grassa temperata il caldo e secco dela carne magra deche resulta vn sangue temperato.

## Perche la carne del capretto e meglior fredda che calda e quella d lagnello e miglior calda che fredda.

IL capreto ha i se vn odor rincresseuole di beccho ilqle piu se risueglia p il caldo vnde essendo la sua carne calda vscisse vn vapore de essa che sa de beccho: che eendo fredda cessa quel vapore: ma lagnello e viscoso flegmatico imperho lo odore dela sua carne e similmente flegmatico e viscoso vnde p il caldo nõ si sente cosi cõe p il freddo: imphо chel chaldo assotiglia quel fumo che niesse dela sua carne: e riscaldalo in tãto che nõ sa di quel flegma del qle e sua natura.

## Perche e molto piu catiuo el pãe qñ ñ si digerisse che la carne quãdo similmẽte non se padisse.

El pane ha vna hũidita viscosa e tenace laqle non se degerẽdo cõuertisse in flegma humido e viscoso assai: la carne ha humidita piu tẽperata e conforme ala natura humana: vnde non si digerẽdo cõuertisi i humori mãcho ribeli ala natura che il flegmatico viscoso che si genera dal pan indigesto.

## Perche le cose elissate sono piu humide nele parte extrinsece: e nele intrinsece piu sicce τ el contrario e ne larostite che son piu humide dentro. e sicce di fuora.

DE le cose assate lhumido de le pti exteriore rissolue : τ euapora : e chiudesi le porrosita di qlle : per mõ che lhũidita che e dẽtro nõ puo euaporar fuora: imperho le parti dẽtro rimãgono humide e qlle di fuora sicce. Ma nele cose elissate apresse le porrosita e lhumido interiore se rissolue τ euapora ale parte exteriore imperho le parti dentro remangono piu sicce de proprio humido : e quelle di fuora sono piu humide.

## Perche le carne mal cocte son piu dure che ben cocte.

LA carne cocta e humida de humidita viscosa che cõtinua e liga le sue parti isieme: iphо sono eẽ pti piu indissolubile: ma quãto se cuoce meglio lhumidita viscosa e cõtinuatiua de le parti: tãto piu sa sotigliã e se risolue e rimãgono le parti piu discontinue e pho e piu tenera. ¶ E cusi cõe la carne mal cocta e dura nel tocar: cussi e dura nel digerire pche qllo che face il caldo del focho acuoce: la sotigliãdo sua hũidita: bisogna che cio faccia il caldo naturale del stomacho: e qsta e la casiõe che la carne mal cocta nõ se d dare a stomachi debili τ a qlli che pocho safaticão ma a stomachi fortiτ a qlli che vsano molto exercitio.

## Perche la carne mal cocta da piu nutrimento che la piu cocta quando essa se digerisse.

QUanto la cosa ha in se piu hũido substãtiale e cõglutinatiuo tãto da piu nutrimẽto al corpo: la carne che nõ e cocta ha il suo hũido substãtiale. Jmpho se padire se potesse saria di grãdisimo nutrimẽto: ma il stomaco nõ qsto ñ padisse si p abhominatiõe si p debilita d virtu digestiua sel ñ fusse nutrito dal pricipio dl suo nasciẽr. Bisogna adõche ch la se cuocha: e qnto piu sta al foco. tãto piu il suo hũido substãtiale se risolue: e se cõsũa: d che ñ da tãto nutrimẽto.

## Perche il porco de lacte non e molto laudabile anzi e molto da prohibire a lhomo.

EL porcho e molto humido adõche come e stato dicto quanto e piu zouene tanto piu cresce sua hũidita. Unde sua carne e ventosa hũida ch noce al dolore collico e al mal d gotte.

## Perche la carne del porco sa/

lata e di pocho nutrimento: e di natura sicca eẽndo il porcho molto humido come e sta dicto.

IL sale molto consuma ogni humidita de che tal cosa priuata del suo humido da pocho nutrimento: imperho che nutrimento non viene se non per lhumido conglutinatiuo e viscoso del cibo: pur chel stomaco il possa digerire: la carne adonche la salata de qualunche animale e di poco nutrimento per la casione che sta dicta: e quel poco de nutrimento che de essa si genera e sicco e molto inepto e incongruo ala natura nostra.

## Perche il porcho saluaticho e piu laudabile di miglior nutrimento chel domestico.

LA natura del porcho e humida e de tal humidita se viene atemperare tanto e migliore: el porco domestico sta richiuso con molto riposo senza alchuno exercitio nel luto e luochi humidi: tutte queste cose accrescono alla sua humidita: ma il porcho saluatico e di magior exercitio e sta piu allaparata in luoghi sicci: viene aduonque sua natura essser piu temperata: ⁊ e difficile a padire: ma e di buon nutrimento quando e digesta: vnde questa sie regula vniuersale a voler cognoscere quando vno animale e cõueniente o disconueniente a noi: e consequentemente a cognoscere sua natura: noi dobiamo riguardare assai cose: cioe di che complexione el se sia el luocho doue egli habita: el nutrimento de che si pasce la etade ilquale el se troua lo exercitio suo e il tempo delanno: tutte queste cose sono da considerare come puo essere manifesto nei quesiti disopra.

## Perche i pesci picoli d vna specie son migliori che i pesci grãdi.

IL pescie e frigido e humido di sua natura quanto adõche e piu humido e pegiore: li pesci adonche grãdi hãno piu humidita: imperho son piu nociui vero e che sono de piu nutrimento: e per questa rasione si concede alinfirmi febriẽti q̃sti pesci picoli petrosi perche sono di poca superfluita.

## Perche el pescie che ha piu squame e piu laudabile.

LE squame si generano e sono di natura terestre e sicca: imperho quanto piu squama e nel pescie tanto mancho humidita e in quello vnde significa megliore temperanza.

## Perche la tencha e languilla sono nociue.

IL pescie che fa poco exercitio e poco si moue delluto e de humidita sup̃flua e viscosa: assimigliase la tẽcha al porco e languilla: pche son pesci lurosi che poco se moue dal fango aduẽga che la tẽcha sia piu lutuosa che lãguilla: adonque ogni pesce lutuoso che habita nele aq̃ turbide e fangose son catiui ali corpi nr̃i e migliori sono quelli che habitão nele aq̃ corrente o aque chiare.

## Perchel mele e miglior cocto che crudo.

IL mele e molto ventoso elquale cocendosse la ventuosita respira fuora: vnde quanto piu e cocto tanto viene de minore quantita ⁊ e manco viscoso e mancho dolce: imperho mãco euerte il stomacho ⁊ e megliore.

## Perche il mele che fa pocha schiuma qñ se cuoce e megliore.

LA cosa quanto piu e ventosa tanto fa piu schiuma: segno e adonche che non ha tanta viscosita il mele che ha pocha schiuma: quãto q̃llo che ne fa assaie accio chel se possa cognoscere la natura di tutte le cose che noi mãgemo: o beuemo p nr̃o nutrimẽto poneremo imprima la natura di quelle.

IL pã di grã col sale e col fermẽto leuato e cocto nissuno e meliore digesta bñ e da forza e valore

Lazimo pan del gran tardo digesta?
opila el figato e fa dolor nel ventre
la pietra ne le rene similmente
El pan de orzo ha fredda sua natura
nutrisce poco e fa ventositade
stringe lo uentre e fa frigiditade.
Panico e miglio e sicco e fredo a ogni hō
e ciaschun di lor poco nutrica
restrenze il corpo e tolgō ogne mollica
Ognaltro pane si ha la sua natura
secondo quel dechi e complexionato
cussi nutrica come e naturato
Riso e temperato freddo e caldo
nutrica ben ma non e buon al fianco
cuocere si vuol chollacte e stitico anco
Le faue son temperate e fredde
e son ventose e fan dolere la testa
solute son. fresche fan piu molesta
Color che de natura son vētosi
mangiar le faue se guardi e se docti
ne vuolen māgiar cholor che son rocti
Cice e caldo e ventoso e fa vrinare
menstruo e sperma fa inquantitade
e verde fa molte superfluitade
La lente e fredda e secca e fa colere
desicca el corpo e destruge isperma
e nuoce aglioccbi assai e molto iferma
Faroli ingrassa infia e fan vrina
riscaldan il corpo el ventre molte rēde
fanno mal somniare e la testa offende
Faroli minuti si son freddi e secchi
son piu ligieri che glialtri leghumi
infiano meno z han meglior costume
Lupini son grossi e duri e si rafredan
menstruo fan e fan ben vrinare
cazan lumbrici e moroida fan largate
Robigli en di natura fredde e sicce
fanno rio sangue e non molto nutrisce
a iuermi fanno male e impedisse
Spelta e segala e degual complexiōe
pur son humide: ma desicca il corpo
rei humori caza e poi stitica il corpo
Melega e sicca di sua complexione
pocho nutrisce chi in corpo laspinge
e mangiarla el ventre se restringe
Lamido e molto duro e viscoso
e bon al pecto e aglioccbi e ala tosse
soluto e caza humor se in capo fosse
Lo grano cocto molto si nutrica
cocto collacte e buon da ingtassare
le vene riempie e pietra fa formare

C Arne nutrica piu cognaltra cosa
ingrassa lhō e fal forte e sincero
rēpielo molto e fal ardito e fiero
Carne danimale vecchia e ingrassata
e quella chancor non e partorita
e ria e la natura poco aita
Carne che rossa e magra e senza grassa
piu che la grassa assai fa nutrimento
riscalda piu: e da piu substentamento
Carne grande nostrana o saluatica
eglie superflua: e fa assai humori
dar non si de senō ali lauoratori
Carne del capreto e temperata
e fa buon sangue insi non e malitia
chi sa faticha non ne far diuitia
Carne de lagnel e molto freda
humida e ria anchor e reumatica
e di sua natura e assai flegmatica
El castron da piu forza chel capretto
z e piu superflua anche piu grossa
e quanto quel e buono da piu possa
Carne di capra e piu fredda che calda
men chel castrō nutrica e mē da forza
achi e freddo non val vna scorza
Carne di bue e grossa e melenconica
genera grosso sangue e assai nutrica
vtile e molto a quel che sa faticha
Carne di ceruo e grossa z e calda
fa grosso sangue e fa melenconia
buona a lauoratori ad altri e ria
Carne del camel e calda molto
e fa melenconia e humor grossi
non se de dar se non ad huomini grossi
Carne de capreolo e migliore
che nulla carne che sia saluaticina
pochi humor fa legier z e ferina
La leporina carne e operatiua
quanto nullaltra carne e facondiosa
ma pur alquanto e melenconiosa
El becchо ha grossa carne da vsare
piu chel monton eglie viscosa e ria
e al mangiar fa melenconia
Carne di porco sie humida e fredda

nutrica e larga il ventre e fa humori
e lurina stringe suoi vapori
Le porche di lacte son molto humide
nuocen al stomacho humido e ventoso
rie son al fiancho a le gotte nogliose
El saluatico porco e caldo e sicco
e meglio chal domestico nutrica
non lusi tropo chi non safatica
Carne di porco che pur misalta
humida e moltarma se glie salata
nutrica poco z e sicca approuata
Piecora e calda e piu che bue o capra
ma pur e di natura humida e calda
ne non e a mangiare vtile e salda
Carne de rizo sie calda e desicca
cōforta el stomaco e fa ādar del corpo
vrina cazia assai for del corpo
Carne dorso sie molto viscosa
e del so cibo fa poco nutrire
e anche e molto dura da padire
Leon ha sua carne calda e grossa
dura al padire e fa assai tortione
e fa dolori assai dogni stagione
Bufala al padire e carne dura
molta superfluitade fa e genera
pur e men ria perfin che glie calda
Ogni carne di vaccha e sicca e freda
nutrica poco e da poco valore
poco augumenta z ha poco valore
Vituline son buone e temperate
non sono viscose ma salutifere
tra laltre carne sono piu odorifere
El ceruello nausea fa e sie fredo
al stomacho fa abbominatione
volsi māgiar ināci ogni stagione
La lengua ha sua natura temperata
comunamente da buon nuttimento
come ilacerti fa temperamento
Medula il mezo tiē fral fredo e caldo
sperma aduce e molto lo purifica
lo stomaco humilia e si mollifica
La carne macra si fa sangue sicco
de ki poca superfluitade lassa
ma meglio assai nutrica che la grassa
Le rine tarda fan digestione
non fan buō sangue ne buō nutrimēto
non fano acio nissuno operamento

Ubera sua natura freda e grossa
nutrica assai ma tarde si digesta
al stomaco affocato fa buon esca
El figato e molto calido e humido
ala digestione e molto duro
e graue cibo z e poco sicuro
La milza fa nutrimento non buono
genera sangue negro e tosto satia
buō e al stomaco ma tropo ne spatia
El cuor e di natura caldo e duro
e del stomacho tarde se padisse
flegmatico sangue fa e poco nutrisse
La coda e calda e al stomacho nuoce
e fa fastidio dura o ver tenera
colera rossa assai anchor genera
Pulmone ha la sua natura frigida
tarde digestasi e sta assai nel luoco
anco si nutrica molto poco
Muscoli o ver lacerti cioe le pulpe
humide sono e fanno sangue assai
e superfluita sene mangierai
Carne grassa si fa humido sangue
e superfluitade e mal talento
e ancho si fa poco nutrimento
Vergellata si fa il sangue temperato
cottica fa il sangue molto fredo
e fal viscoso secondo chio credo
Li piedi fan lo sangue assai viscoso
e fredo non e perho molto greue
anzi en piu tosto di natura leue
Dogni animale che se mangia p lhuomo
imembri son denanci caldi e leui
di drieto son tuti fredi e grieui
La carne ch̄ sia cocta nela bragia
molto nutrica il cōpo e si fa fōte
dura e al padir el fluxo strige for(te
Carne grassa frita fa fastidio
dura al padire ma pur fa nutrimento
e cocta in olio fa piu operamento
Carne che sia cocta ne le teglie
poco nutrica e poco da conduto
vtile e molto adiscalzare il ruto
Pastei nutrica poco z e piu sano
desicca el corpo e molto lo sottiglia
e mancho fa chi lusa e spesso piglia
La carne che sia cocta nello speto
nutrica ben e a padire e dura

restringe il corpo a chi ha debil natura
La carne cocta in aceto aqua croco
e fredda e abassa la colera rossa
al figato caldo si rol la possa
La carne cocta in aqua e in agresta
la colera reprime e si la strenge
el corpo si redura e sil restrenge
La carne cocta con cose acetose
e sana e molto vtile.e ben nutrica
al stomaco e figato si radica.
La carne cocta con lacte e col gran
nutrica ben.e grosso fa ripasto
ali marci sie buon evtil pasto
La carne cocta cum oua e cum peuere
ella e calda el corpo si fa caldo
sperma aduce diuerno fa lhuom caldo
Carne cocta cum lorzo e cum lacte
nutrica ben ma e rifasta e grossa
ai macri piu chai grassi da possa
Ungbie danimal grassi e caldi e humidi
sicche e frede gionture 7 extremitade
dure al padire nõ fanno superfluitade
El sangue di natura e caldo e humido
a digestire e duro:e a padire
ne non e ancho molto vtile al nutrire
Ogni dolze sie caldo e temperato
colera rossa e sangue e fluxo induce
alarga il pecto opila e sperma aduce
Lo acetoso e freddo e abassa il sangue
restringe il ventre e ai nerui fa mal fito
flegicca il corpo e induce lapetito
Uncto simolo il corpo e moue il ventre
e scazia e scalda e si fa humiditade
luxuria si fa e sperma inquantitade
Lamaro e caldo.7 e deficcatiuo
prouoca il sangue.e fa colera rossa
linsipido molto nutrica a possa
Lacuto e caldo e si rescalda molto
lo corpo infiãma el sangue assai nutrica
colera assai conduce e la replica
Starna e vn grã vcel di bõa carne
e calda temperata 7 e legiera
degli vceli la meglioꝛ e la ꝑmiera
Coturnice in bontade e la seconda
superfluita fa poco 7 e prouata
e di natura calda e temperata
Perdice fa piu grosso nutrimento
e piu nutrica cha niunaltro vcello
restringe il corpo e fa legier o suello
Carne de puli sie presso a questi altri
non quanto coturnice a nutricare
ma fanno sperma e men luxuriare
Carne di galli a padir sie dura
e grossa piu che non e la gallina
e men nutrica piu che laltre pulline
Fasian e di natura di capone
ma da piu nutrimento e piu sasetta
e al gusto piu piace e piu dilecta
Columbi han molto la sua carne calda
e fano lo sangue molto focoso
chi gliusa molto sera febricoso
Locha ha sua carne humida e calda
el pasto suo da molta nutritura
ma pur ne lo padir e molto dura
Pauone nutrica piu cognaltro vcelo
duro a padire ma da molto conforto
volessere giouene e star assai morto
Le anedre fan superfluitade
fastidio induce e calda e sua carne
quanti puli nutrica ma piu tarde
La grua e dura e grossa da padire
chi lusa tropo il fa defectoso
el sangue fa molto melenconioso
Lo struzo cha la sua carne dura e ria
ne a mãgiarla non e dilecteuole
e al nutrire e molto scõueneuole
Turtura e dura calda e humida
restringe il corpo 7 e molto stitica
tempera il fluxo e molto lo ratifica
Turdi e merli e altri vceli si fati
de natura de puli son e si securi
ma pur son al padir molto piu duri
Laquaglia quando prima di qua passa
freda e sicca e poi grassa hũidita e cal-
nutrica ben ma fastidia e riscalda (da
Passera ha molto calda la sua carne
chi lusa induce il corpo a luxuriare
e son molto apte a quella furiare
Lodola la capeluta strenge il ventre
io dico arostita ma sela e lessa
lo ventre larga se entro sera messa
Tutti glincelli dico di siluestri
quanto piu hanno rossa e vera carne
tanto piu scalda e piu ria amangiarne

Ogni vcel di acqua fa ſuperfluitade
quei channo rio fiato e mal odore
quelle e ria carne e di poco valore
Ogni vcel piu toſto ſe digeſta
che carne de quatro pie dalchũa fiera
nutrica men.ma eglie piu legiera
Ogni carne ducel e danimale
vuol eſſer giouen ſe vuoi che ſia ſana
digeſta e ſcalda il corpo e ſi reſana
Linteriori dogni animal ſon duri
ſaluo di pulli e danedre en prouate
che fa digeſtione molto ordinate
EL peſcie freſco ſie fredo e hũido
alo ſtomaco e duro da padire
ſangue flegmatico e ſe fa venire
Humido ſi fa il corpo e ſi fa ſperma
ali freddi e al fiancho molto offende
la calda complexione piu ſe defende
Peſcie cocto con altre coſe inſieme
e buon a chi ha calda ſua natura
e pur e viſcoſo e fa ria nutritura
El peſcie che va inſieme e va in ſchiera
quel e megliori.e de quel ſe vuol p̃ndere
men ſon nociui e non men ſuol offẽdere
Quello cha ſua carne men viſcoſa
e che e men graſſa e toſto ſi corrumpe
offende manco il corpo e men il rumpe
Quelli che ſtan in mal aq̃ over i herba
o in luoghi ſordi e paludi che nõ ſõ ſori
o hauerli tropo grandi non ſon buoni
Peſcie ſalato ſi de mangiar pocho
ſe non quando ſi prende medicina
ne freddo ſi de viare ſera e matina
Li gambari fluuial en dur degeſtione
ſon vaporoſi daſſai nutrimento
ma lo marin ha piu ſotil nutrimento
OUe chẽ di galline o di perdice
ſon piu generatiue e piu nutriſſe
quelle de le anedre ben ſeguiſſe
Oue daltro vſel non ſi de vſare
ſe non in neceſſita di medicina
ſe non perdice ocha anedra e gallina
Oue doca fan faſtidio e mal odore
quelli che di gallina o di perdice
luxuria fan ali gioueni e ad antichi
El vitello e temperato e piu nutrica
el biancho e freddo duro e viſcoſo
e fa mal ſangue ⁊ e men luxurioſo
Le oue cocte in acqua dure e leſſe
nutrica piu ma ſon dure a padire
lemole ſon piu apte da ſmaltire
Le tremolante en bone achie fieuole
a chi perduto haueſſe molto il ſangue
buõ alla golla pulmõ e fan buõ ſangue
EL lacte e tẽpato freddo e hũido
el corpo ingraſſa e humide en
ſue poſſe
buon a tiſici ⁊ ethici chan la toſſe
Reprime ancho lardore de lurina
chi de arſenicco e cio ſente tormento
giouali aſſai e fa buon nutrimento
El ſperma induce e ſi tempera il ſangue
ma il piu groſſo che ſie il vachino
piu ſotil al pulmon e laſinino
Quel de la capra ſie mezo tra doi
el pecorino ſuperfluo e contato
el camelino e vtile al figato
El lacte ſpeſſo non ſi de mangiare
fa pietra nelle rene e mal nutrica
e anche rene fa nella ueſſica
Lacte cagiato non fa miga ſete
faſtidio induce da chi lui e nutrito
e anche mai non fa buon apetito
Lo caſo freſco ſie fredo e ſie groſſo
fa carne aſſai ſe glie di lacte caldo
⁊ ancho e buon al ſtomaco caldo
El vechio caſo e caldo e ſete induce
nutriſſe mal e poco poi il cibo e buono
ala boca del ſtomaco fa buon ſuono
Recota freſca ſie freda e ſicca
malenconia genera in ogni caſo
ma anchora nuoce manco che fa il caſo
El ſero cazia la colera roſſa
buon ala ſcabia e a chi rogna nuoce
⁊ ancho giona a chi el vino nuoce
Butiro e di natura aſſai ventoſo
nutrica meglio le perſone viue
che daltre coſe ſon inflatiue
El ſale e caldo aguza lapetito
ſottiglia il cibo e faſtidio ſicca
al viſo nuoce e lo ſperma deſicca
LE fiche freſche ſon molto calde
enfiano il corpo q̃ſto ſon megliori
el corpo mole e ſano molti hũori

Le fiche secce ben nutrica e scalda
generā vermi al dosso ācho pedochi
el ventre molle se nanci cibo li tochi
Mulsa e calda e al stomacho e ria
genera fastidio e colera rossa
tol lapetito el ventre mole e sgrossa
Uua dolce sie calda ⁊ e ventosa
el ventre molifica el corpo ingrassa
luxuria commoue e sperma abrassa
Uue accerbe son frigide molte
lo ventre stringe e stitico el mantene
colera rossa e sangue ben ripreme
Pome codogne fan stomaco forte
dan apetito e anci cibi strenge
e dopo il cibo stercora simpinge
Le pere nanzi el cibo strenge el ventre
meglio fan lacerbe e tolgon sete
e come son digeste hanno quiete
Sorbe son fredde e strengeno lo ventre
la virtu sua e lo lor potere
e colera rossa fare ben ripremere
Le more dolze en temperate e calde
fastidio molto fanno alo stomacho
e lacetoso strengeno e stiticano
Le pome di natura en molto fredde
al stomacho fano viscositade
⁊ anche fan molto ventositade
Fraule son calde e molte temperate
si come more e nela sua natura
e sono cussi facte in sua figura
Uua passa sie calda e temperata
nutrica ben il corpo ⁊ e molto vtile
⁊ a nesuna cosa e desutile
Dactili di sua natura son caldi e grossi
generan grosso sangue e ben nutrica
corrumpe identi e flegma si replica
Persica e di natura grossa e fredda
al stomaco caldo molto supplisse
flegma genera e tarde digestisse
El cedro e caldo alquāto secco e humido
el suo odore conforta al digerire
el sugo bibito fa il venen fugire
Tolle il mal apetito da le grauide
⁊ nanci pasto el se de manzare
e li panni dalle tarme fan seruare
Armoniage son frede e humide
enfiano il corpo e colera reprimere
chi troppo lusa fa febre venire
Nespoli son fredi e son sicchi
conforta il stomaco e vomito pelle
colera comprime e vrina repelle
Le prugne sono frede el ventre moue
la colera rossa le la reprime
lapetito strenge e assai le teme
Oliue salate son calde e sicche
comeste nanzi il cibo il ventre muoue
fanno il stomaco robusto e sil rimoue
Cerese son frede e humide e solute
colera rossa preme a chi ha calore
come prume matur e la natura lore
Le gizole en calde e a padir son dure
nuocen al stomaco e sil fan flegmatico
al pecto e tosse gioua chi e reumatico
Carobe sono calde e temperate
stringen il corpo e altrui pocho alegra
fanno sangue grosso e colera negra
Pome granate dolce fanno sete
e son ventose e fanno inflatione
la gola alegran e fan digestione
Ma le acetose fan il pecto aspero
rifredan il corpo e lo figato
reprime il vomito e il sangue ifocato
Castagne en calde e sicche i pmo grado
restringen il corpo e fā buō nutrimēto
ingrassa il corpo apetito fa e vento
Le nuce de natura sono calde
in boccha fan vessica e ardore
scaldano e al capo fan dolore
Mādorle dolce en calde e temperate
la gola allegran e son dure a padire
apron le vene e sperma fan venire
Le mandorle amare siccan lhumidita
consuman humori grossi e fan vrinare
le vene el pecto el pulmon fa largare
Pistache son calde e molto nobile
apron molto le vene opilate
en vtile al figato e son prouate
Auellana sie sicca e molto calda
⁊ e al digerire molto dura
del scorpion e buon a la punctura
Ghiande son frede e sicche di natura
stringen il ventre structe in medicina
e strengen anchor molto ben lurina
Pini son caldi e atremanti vtile

ale rene e a lurina e al pecto
e ala vessica e a dar dilecto
La melaranza e freda e sie humida
la scorza e calda el seme e temperato
al figato giova e a riscaldato
Cornal son caldi e sicchi di natura
strengen il corpo e fanlo retenire
e al stomaco son dure da padire
Latuca de sua natura e freda
el caldo stomaco si fa rinfredare
spma scema e molto fa somniare
Endiuia de sua natura e freda
scazza il caldo del stomaco e del figato
sperma riten e vtile al opillato
Le caule tutte fan colera negra
el pecto alargan e fan mal somniare
el ventre moue e fan desembriare
Spinaci son molto temperati
al stomaco a la gula e al pulmone
al ventre e figato fan bona operatione
Labieta de sua natura e calda
e al stomaco sie mala e si lofende
lo ventre larga e molto flegma fende
Atriplice sie fredo e ancho humido
el ventre ben nutrica e molifica
izali el figato caldo si ratifica
Malua ala triplice e molto pari
ma piu lenisse τ anche e piu sotille
in sue operatione non e piu ville
Aneto e caldo al stomaco malo
el ventre allarga e ancho fa vomire
per sua natura el lacte fa venire
Petresemolo sie caldo e fa vrinare
e buon a rene ventosita cazzia
ogni male de figato e a fiancho scazza
Appio si apre ogni oppillatione
luxuria moue e buon al fetor di bocha
chi mangia scorpion el punge e toca
Portulaca e freda tole la sete
el ventre strenge abassa colera ardente
e sperma anchor e nobile alo dente
Boragine e calda e anchor e humida
ogni tempo comesta si letifica
bon alla golla el pulmone se bonifica
Fenochio e buon al figato e alle rene
apre le vene e fa la petra rompere
el dolor de vessica fa remettere

El coriandro fresco sie molte fredo
se vuol mangiare pocho perche forte
e con latuca chi non vuol la morte
Saturegia sie calda e ingrossa
e de sua natura e inflatiua
e digestion tarda molto priua
Menta e calda e conforta il stomaco
pelle il fastidio e giova alapetito
buon alla lingua el lacte fa polito
Maiorana sie calda τ e suttile
ad ogni infirmita de capo fredo
vtile e molto secondo chio vedo
Basilicon largo fa il capo dolere
mal nutrica e molto al viso offende
sperma e lacte sicca el cuor destende
Basilicon minuto e caldo e acuto
si como aqua rosata e temperato
induce somno al sano alinfirmato
Basilicon garofila e suttile
τ e de suaue e bono odore
vtil e molto al tremore del core
La saluia e calda: τ e buona ala tossa
ai vermi nuoce: τ e vtil al figato
e ala testa come e sta prouato
El rosmarino sie secco. τ e caldo
di suoi fiori si fa buon confecto
chi secca glihumor dl pulmo e dl pecto
Ruta e calda τ e suttile e secca
ventosita pele e infiatione
e molto conferisse ale tortione
Capo di palma e fredo e sie secco
el stomaco desecca e fa robusto
reprime el sangue bugliente e adusto
Ruga di natura calda e inflatiua
fa doler el capo e fali molesta
genera vento e tardi si digesta
Melissa e calda e la verga rizza
luxuria euacua e sottiglia lhumore
vomito pelle τ e buon al core
Nasturicio e caldo e anche sie secco
induce appetito e fa inflatione
offende il capo e tarda la digestione
Enula e calda e secca e purga il stomaco
buon e al figato e splene oppilato
e fa lo sperma assai piu temperato
Corizola nuoce molto al stomaco
el ventre muoue el fluxo fa venire

e con angustia ancho si fa vomire
Acetosa e freda e secca di natura
el ventre stringe e tol colera rossa
e ala peste giova e tutta possa
Porro sie caldo e secco e da appetito
el capo fa dolere e mal somniare
chi dal caldo e offeso non lo de vsare
Aleo tol la sete ⁊ caldo e secco
el vento tol del corpo luxuria induce
e assai caldo nel ventre produce
Cepola e calda e secca e si fa sete
fa appetito e luxuria mouere
fa flegma assai e fa il capo dolere
Melenzana si fa colera e sangue
la milza el figato molto alarga
e ogni oppilation anche larga
Napone sie flegmatico e ventoso
el pecto larga e fa di molto sperma
le rene el dosso scalda e si referma
Rapa e ventosa e humida e calda
nutrica ben ⁊ e digestione dura
genera sperma e induce luxuria
Pestinaca e ventosa e di natura calda
e ancho molto dura da padire
lurina alarga e sperma fa venire
Radice larga el suo nutrire e grosso
e mal agliochi e a denti e alla gola
purga le rene e la vissica scola
La petra rompe e si fa mali rutti
al stomaco zoua e vomito strēge
e doppo il cibo si moue lo ventre
Raffano di natura e caldo. e grosso
entro lo stomaco molto fa dimora
el flegma fende el cibo moue anchora
Mellon rossi si fan colera rossa
tollen la sete e fanno molti humori
molta vrina fa e assai bon sapore
Cucumeri e citronelli son frigidi
tollen la sete e fanno molti humori
el caldo dal stomaco ancho reuoca
La zucha cha sua virtu humida e freda
e ria al stomaco e lappetito seazzia
al stomaco e al figato il caldo cazzia
Limoni son humidi e molto fredi
son buon al figato e alle vene oppillate
di lor si fa buon siropi destade
Lupini de natura son secchi e caldi
son anche di dura digestione
del figato e milza apre la oppillatione
Mortella e freda e secca el corpo stringe
fluxo di sangue e restringe il sudore
ala tosse e al pulmon e migliore
La camamilla e temperata e calda
la gola alarga e fa assai vrina
e ala tosse e buona medicina
Zucharo e temperato caldo e humido
la gola el ventre humilia e mollifica
colera rossa abassare mortifica
El mele e caldo e fa collera rossa
dal corpo cazzia o mōda humori fredi
destade lo de tore li vecchi e fredi
El papauero biācho ha fredo il suo seme
buon alla gola el pecto fa aprire
e anche il seme fa molto dormire
Agnocasto e di natura fredo e secco
tol la luxuria e la ventositade
el sperma secca e mantien castitade
Cappari son caldi e secchi e fanno sete
purgā il stomaco el corpo fā smagrato
suon buon a milza al figato oppillato
Li tartuffi son frigidi e grossi
colera e flegma fano intieri o triti
mangiar se volen caldi in sal conditi
I fungi son piu rei che li tartuffi
alchuna volta lhomo afuoga e occide
humor viscosi fan chaltrui conquide
I spargi son caldi e son humidi
fan molto sperma ⁊ assai riscalda
⁊ alle rene anchor e cosa caldi
El zeneuero e caldo e secco in secondo
buon ale rene ⁊ anche ala ranella
la pietra rompe ⁊ anche la flagella
EL pepe caccia la ventositade
digesta ⁊ e bon al pecto e al pulmone
al stomaco e al flegma a ogni stasone
Croco molto risolue ma e stitico
fa buō colore cōforta el stomaco
moue luxuria ⁊ vrina e fuga il stomaco
El cinamomo e caldo e secco e disopilla
el figato e lo stomaco si conforta
ogni corrupta cosa fuori porta
Zenzeuro e bon alo stomaco freddo
alarga il ventre e desicca gli humori

digesta ben e stringe i rei odori
Garofalo ha calda e secca sua natura
al stomaco z al figato da forza
el cerebro e memoria si rinforza
El caruino el stomaco ralegra
ventosita dissolue e ben digeste
vrina alarga a lumbrici da peste
Sinape e calda e la postema rompe
fende lo flegma posto nel palato
z occide ilombrici col suo fiato
Anisi en caldi di natura secca
ventosita risolue e tol dolore
a rene e la vesica son migliore
Cubebe en calde e secche e buon al capo
giona al catarro. e rischiara la voce
apre le vene. z a quelle non nuoce
Penetti han humida e calda sua natura
vtili molto a cacciar la tossa
z a far largo el ventre hāno grā possa
Riquilitia e temperata humida e calda
ala complexion humana sasimiglia
a membri e buona che asperita piglia.

O L vin cōnamīre el corpo scalda
el biāco e chiaro sol scaldar mēo
ma fa vrinare piu a pieno
Color di fuoco e amaro z e piu caldo
el dolce el grosso da piu nutrimento
el mosto fa piu sangue e reempimento
El vecbio scalda piu e le vene apre
el nutrimento fa ben penetrare
fa carne e saugue e fa piu ralegrare
Anchor conforta e molto allegra lhuomo
ma chi distemperato e troppo il prēde
al figato e cerebro e nerui offende
Chi troppo lusa fa venir lo spasmo
e fa assai tremore e parlesia
fa venire el mal de la poplesia
Temperato zoua al figato e al fiancho
e piu a chi de natura fusse fredo
grande e senza acq̄ cazza vento e fredo
La faba e grossa e dura da padire
z e ventosa ma se si digeste
buon e al pulmon e ben quel se reueste
Buona e al pecto ale piagate rene
salda le vene a chi dentro la replica
mondifica il corpo e la vessica
La ceruosa del mele e inflatiua
ventosa milza e figato opilla
ma de vua passa el stomaco refilla
De fichi enfia e cazza via gli humori
de datari fa humori molto grossi
la mente offende e glihumori si fa rossi
Vin facti de gran e dorzo non son buoni
fan mali humori e son a padire dure
restringen el figato e petra fanno pure
Aceto e di natura secho e fredo
desmacra il corpo e i nerui debilisse
el spma scema e colera negra adipisse
Olio e temperato caldo e humido
humilia il stomacho el corpo molifica
piu caldo e quello che piu odorifera

L Aqua cōserua nel corpo glih ūori
e penetrare fa el cibo se glie pura
calore reprime e la calda natura
Lacqua ligiera e dolce sie migliore
turbida fa petra ne le rene
e ancho oppila il pecto e le rene
Acqua salsa purga il corpo e poi il strēge
scabia si fa venire e rogna anchora
a milza offende quella che non corre
Acqua di neue il stomaco si offende
e ala bocha chi la beue dezuno
perho di berla si guardi ciaschuno
Pocho dacqua poi il cibo non e ria
a chi e caldo dico di natura
el grasso fa padire sua nutritura
La freda e ria al ventre non tol sete
a beuerne pocho fa colera assai
la cocta zoua piu se luserai
Lacqua pluuiale men nuoce z offende
e anche prouoca e vrina fa venire
tepida moue il corpo e fa vomire.

## Perche nuoce il mangiar di/uersi cibi in vna mensa.

L A natura quando non e vnita ala digestione non digerisse debita//mente quando sono diuersi cib'. Bisogna che la natura distribua il caldo naturale secondo diuersi gradi propor//tiōati a diuersi cibi. imperho che nō pos sono digerirse secondo vna medesima p/portiōe di caldo. Affaticasse adonq3 mol to la natura e non puo perfectamēte di/

gerire ciaschun di quei cibi che nō remā ghi vna gran parte de essi cibi indigesti e maximamente neli stomachi debili.

### Perche manzando de piu cibi se de preponere quello che piu facile digestione e posponere quello che e piu graue.

QUādo il cibo e digesto nel stomaco facēdo dimora i esso si putrefa e corrūpe. Manzando aduonq prima il cibo legiero come esso e digesto la natura il manda fuora del stomacho e continua la degestiōe del cibo graue che anchora non e digesto: ma sel cibo graue se preponesse alligiero essendo digesto el legiero non poria vscire pche el cibo graue nō seria ācho digesto e la natura retiene e nō apre la porta del stomacho insino chel cibo che e in fondo nō sia digesto putrefaria. se adōq ql cibo ligiero gia digesto per non possere penetrare fuora. E pche vna cosa putrefacta corrumpe e putrefa laltra se veria anche a putrefare ql laltro cibo con elquale el se mescolaria.

### Perche nō se de molto plōgare il mangiar suo nella mēsa cioe stare assai māgiando a tauola.

EL non e buono ne conuenīēte che vno cibo sia mezo digesto quando laltro sopra viene: perche vno impaza la digestione delaltro e cusi remangono molte parti di questi cibi indigeste: e cosi non si fa buona digestione.

### Per sono alchūi huomini aiq li nuoce cibi delicati e legieri. E cibi graui gli zouano. E alchuni altri son di contraria natura.

SEmpre de essere debita pportione tra il cibo che si de digerire el stomacho. Unde il stomacho excessiuamēte caldo accēde. E abrusa il cibo delicato e subtile: el cibo grosso ben digerisse. Perche quel tal stomacho e molto piu caldo che non e la proportione del cibo legiero ad esser digesto. E p la sua gran forza sopra qllo lo couerte in fumo: e humor adusto. Ma sopra il cibo grosso non ha tāta posanza e ql chāno il stomacho tēperato o ver nō molto caldo i cibi grossi nō pon digerire. Perche nō glie debita proportiōe ne sufficiēte caldo sopra qi cibi adesser digesti: ma si ligieri ipho a tali stōachi noce li grossi: e zoua li dlicati cibi

### Perche son alchūi che rechiedeno nanci mangiare alchuna cosa stitica e constretiua: como e codognata.

LI stomachi dalchuni sono molto humili lassi e flaxibidi. Perlaqle cosa il cibo descēde tosto e lubrica nanzi che sia digesto. E la cosa stitica ferma tal stōaco: e corege la lor lasitudie

### Perche nāzi il cibo grosso non si de pigliare alchūa cosa labile e lubricatiue: cōe e il brodo e maximamente quando e grasso e altre cose vnctuose.

EL cibo labile molifica il stomaco per laqual lubricatione fa lubricare il cibo che se mangia dapoi. Adonq fa correre il cibo fuora del stomaco: e maximamēte il cibo grosso che e graue: e quādo il cibo nō e bē digesto nel stōaco nō si po ancho ben digerire nel figato: vnde generasi cattiuo sangue e humori.

### Perche le fructe secche sonno megliore che le recente.

LE fructe fresche sono di doe spetie alchūe generāo sangue aquoso che facilmēte se putrefa: e corrūpe cōe e natura di tal sangue: cōe sono li meloni e le brugne e simile fructe ch hāno in si molta humidita aquosa: vnde deseccata e tolta tal aquosita di qi nō genererā poi tal sangue aquoso: e putrefactibile. La secōda spetie de fructi che generano sangue molto crudo e piēo de humore flegmatico grosso: ilqle e opilatiuore in

questo modo se putrefanno: come son li cedroni: ma quado sono desiccati resoluese molto quella humidita viscosa: imperho chi molto vsa le fructe fresche tali corpi sono molto disposti a febre.

## Perche non nuoce i fructi recenti a quei che sa faticano: e fanno molto exercitio.

La aquosita che si genera da i fructi p lo loro exercitio se risolue e ancho lhumor crudo se padisse adoncha i fructi no sono conuenienti se no aqi che sa faticano ouer al tepo del gran caldo e in color che hanno gran sete.

## Perche nuoce a colui che era vso de mangiare assai magiado poco: similmete noce a chi era vso de magiar pocho magiado assai.

Empiessi il corpo daere e di veto in colui che magia assai quando viene che poi magia poco: imp'ho che laere entra e penetra ai luoghi vacui doue soleua eere il cibo vnde generasi di molta vetosita che nuoce. ¶ E in colui che era assueto a magiar poco magiado assai no si digerisse tal cibo e gnasi huori grossi e crudi che fanno opilatione.

## Perche nuoce a magiare lacte co co se acetose ouer co pescie.

Li medici dindia hanno prouato che tal cibi mescolati generano lepra perche corrompeno il sanguee qsto e p vna forma specifica. eqlita occulta che resulta dale pmistioe el lacte cu el pescie o ver co cose acetose da laql corruptoe pceo sague putrido e corrupto

## Perche zoua a mangiar dopo il pasto cose stitiche come sono codogne curiadri mele grae o vno pocho de casio.

Tutte cose che strege no il cibo al fondo del stomaco prohibiscono che il cibo no noda inel stomaco: e cusi se fa migliore digestione de esso. Imperho chel fondo del stomacho e piu caldo e forte alla digesti one che le parti del stomacho superiore. Ancho essendo il cibo giu nel fondo del stomacho non fuma cosi al capo come quado noda in esso. Sono buone adonq le pdicte cose doppo il cibo per le doi ragione za decte: e ancho il casio fa vna certa tela sopra del cibo che non lassa fumare vapori alchuni alla testa. Unde e dicto sigillo del stomacho.

## Perche il vino e conueniente ali puti: e ali giouani e conueniente beuuto con misura.

El vino scalda e humecta molto fumando alla testa il capo riempie de vapori. El puto adonque essendo caldo e humido e pien di molte humidita superflue e preparato e disposto a molte ifirmita huide e il vino di sua natura nuoce a tal infirmita nui vedemo nei putti generarse mal caduco apoplesia cioe mal de gozza spasmi e paralesia e altri mali simili che tutti procedeno de grade humidita che e nei capi loro: vnde il vino accrescie la humidita di capi suoi fumando e per sua calidita dissolue molti humori congelati e falli correre a nerui e ventriculi dela testa e in molti altri loghi de che si genera le infirmita predic te e alchune altre assai: ma il giouene e di natura calda e secca e colerica. Unde il vino essendo humido vale ad humectare imebri disiccatiue humilia lamaritudine dela colera qual regna in esso e per vrina e sudore la cazza fuora a prendo le vie per sua calidita e questo giouameto del vino non puo esser nel puto. Imperho che no regna colera in lui ne ancho a i suoi mebri deseccati che habia bisogno de humectatione. El vino adonq per nesun modo puo giouare al putto ma nuocerli si grandemente.

## Perche lhuomo ebrio trema de freddo e doueria essere il con

trario essendo il vino calido.

Il vino e piu humido che caldo: imperho che esso e humido actualmente e virtualmente e caldo p che il vino non puo scaldare el corpo. Se prima il caldo natural nostro non lo sottiglia o ver cõuerta in fumi. Se adonche il vino e beuuto in gran quantita vince il caldo naturale siche non lo puo assotigliare e regere: unde remane humido e freddo: e douenta molto piu freddo che prima un de assimigliasse la carne dentro del ebrio ad una vesta bagnata dacqua freda: e in q̃sto modo il vino induce tremore de freddo nel ebrio. ¶ E una altra volta sel vino beuuto in gran quantitade fusse vito e sottigliato dal caldo naturale in tanto che molto riscaldasse ancho induria tremore de freddo: imperho chel troppo caldo e stranio corrumpe e remette il caldo naturale come un gran fuocho consuma il minor: adonque dato che tal vino scaldasse tal caldo anchora rinfredaria il corpo nostro consumando il caldo naturale: beuuto adonque il vino in gran quantita te p ogni mõ se induce tremore de freddo.

## Perche il vino e molto nociuo al male de la costa chiamato pleuresia.

Il vino beuuto in grã quãtita rẽfredase non e assotigliato del caldo naturale e genera humidita assai lequali correndo a le coste augmentano il corpo apostemoso che e in esso: e sel se beue in poca quantitade riscalda e pone gli humori in magiore ebulitione: ⁊ putredine. El vino adonche beuuto da ipleuretici o pocho o assai augumenta il morbo loro o vero infiamando e riscaldãdo o al pecto molte humidita putride inducendo.

## Perche piu tosto inebria el vino temperato con un poco dacq̃ che il vino puro: e doueria essere il contrario perche laqua asmorza il fumo dil vino.

E non senza cagione e stato dicto temperato con un poco dacqua perche se li potria mettere tanta acqua che i tutto asmorzaria il fumo del vĩo ⁊ intẽdesse questo quesito del vino possente che habbia possanza de inebriare: e siano doe o ver tre parti de vino e una dacqua.

Il vino adaquato e molto piu sotile per la subtilita dellacq̃ che non e il puro: imperho e piu penetratiuo al capo: e quanto la cosa e piu euaporatiua ala testa tanto piu perturba il cerebro: perche ebrieta non e se non perturbatione de intellecto: e alienatione che procede da fumi vinosi. Laltra casione che molto piu se beue del vino adaquato che del vino puro.

## Perche la ebrieta che procede dal vĩo adaquato e pegiore e piu difficile da curare che la ebrieta del vino puro.

Il vino adaquato come e stato dicto, e piu penetratiuo e penetra in piu luoghi angusti che il uino puro: imperho la natura nõ puo cazarlo cusi ben fuora per le vie dela vrina o per altri luoghi deputati come il vino puro e questa e la casiõe chel vino aquato sta piu nel corpo che il vino puro. Unde la sua ebrieta dura piu che quella del vino puro. ¶ Una altra casiõe de cio e chel vino puro piu tosto se digeste chel vino adaquato perche e piu caldo chel vino adaquato: ⁊ casione di farsi digerire si e altro cibo per sua caliditate: el vino adonque puro perche piu tosto se digeste che lo adaquato: imperho sua ebrieta piu tosto passa ⁊ e piu facile da curare.

## Perche il caulo cura la ebrieta inducta dal vino.

IL caulo e cōposto di doe nature e substantie: vna e subtile ignea: & absterſiua & questa e piu nele parti interiore del caulo laltra e terrea grossa e stitica: e questa e piu nele parti superficiali de fuora. E questa e la casione chel caule puo esser solutiuo e stitico secondo diuersi gradi de decoctione: perche cocēdolo poco e non li mutando aq̄ si che q̄lle parte ignee non si vengono a rissoluere e molto solutiuo. Ma sel se cuoce tāto che le dicte parte ignee se rissoluano mutādo laquā prima e stitico: perche remangono le parti grosse e terree cħ sono stitiche resolute le ignee e le subtile che sono solutiue: vnde quanto piu se cuoce il caulo tanto piu douenta stitico: imperho li medici danno quello cocto molte volte mutando spesso laqua i li forti fluxi de corpi: diciamo adōq̄ chel caulo educe le parte grosse del vino ale intestine: e le parte subtile ala uesica p̄ vrina e questo fa mediāte q̄lle parti subtile e introse: vnde il vino diuretico: e solutiuo: e per sua frigidita infreda le parte subtile del vino e ingrossale: e perho appare chel bisogna chel caulo nō sia troppo cocto: perche essendo troppo cocto non curaria la ebrieta.

## Perche il vino molto adaquato induce piu vomito chel vino o lacqua pura e che il vīo mediocremente adaquato.

OGni cosa cħ supernata nel stomaco e ogni cosa fastidiosa induce vomito e questa e la casione che le cose vnctuose: e alchūe herbe fanno vomitar e perche perturbano la bocca del stomacho: e larāo o ver debilitano la virtu retentiua de esso: el vino puro adonq̄ per che e confortatiuo del stomacho vniendo la parti imperho nō e fastidioso che induca vomito laqua pura e molto subtile e descende tosto dal stomacho: vnde nō e supernata ne e fastidiosa e perho nō fa vomito. ¶ El uino conuenientemente temperato tolle la frigidita dallacqua & e molto penetratiuo: come e stato dicto: imperho essendo sua mistura cōueniente nō agita il stomacho ne induce fastidio: ma il vino aquato di molta aq̄ di superchio nō e subtile in modo che tosto penetri perchè per la gran quantitade dela aqua e persa la calidita del vino che era casione de fare penetrare: ancho il vino per la indebita misura resiste alacqua: e lacqua fa resistentia al vino: vnde fanno diuersi mouimenti: e agitatione nel stomacho: e molto quello perturba: e questo induce vomito come e stato dicto: e questo quesito maximente ha veritade nel vino dolce che superflua mēte e adaquato che ello induce piu vomito che nō fa il vino che nō e dolce perchè piu fastidioso e fa piu agitatione nel stomacho.

## Perche li ebrii che beueno vino possente non adaquato cadēno in molte īfirmita come e idropisia mal de guzola e paralesia o ver tremore de tutto il corpo.

IN tre modi se consuma e debilita il caldo nr̄o naturale. ¶ Prima per excesso del caldo extraneo che consuma quello come e il caldo d̄ la febre. ¶ Secondo modo fie per consumptione de lhumido substantiale nr̄o sopra ilquale se mantiene e substēta il caldo naturale: vnde consumpto quello hūido consumase anchora esso caldo cōe apare ne la lucerna ne laqual se mancha lolio ancho mancha la fiamma: e questo fanno alchune infirmita longhe che consumando il corpo: e lhumido rimane quello corpo freddo respecto al solito. ¶ El terzo modo e per moltitudine di superfluita flegmatice zoe tengono suffocato il caldo naturale che non puo respirare. ¶ El vino adonque possente e puro beuuto superfluo debilita & extigue il caldo naturale in li decti tre modi. ¶ Primo inducendo il caldo excessiuo & extraneo. che quello consuma. ¶ Secondario per quello excessiuo caldo del vino

desicca e consuma lhumido radicale del corpo come e natura de tropo caldo desiccare lhumido:e cōsequentemente se cōsuma il caldo come e dicto. ¶ Tertio el vino e molto humido e genera superfluitade assai che per via de suffocatione opprimeno il caldo naturale:el vino adōq3 possente e puro sopra tutte le altre cose piu debilita il caldo nostro quando indebitamente e beuuto. Unde se debilita tute le virtu minerale del corpo. De che debilitandosi la virtu del figato non puo cōuertere debitamente la virtu del sangue laudabile e quel tal cibo cōuerte in aquosita de che si genera idropisia : generasse ancho molte sup̄fluita ne la testa da esso vino. Prima perche e humido generatiuo de molto flegma catarroso di sua natura:ancho debilitando la virtu del cerebro fa chel nutrimento che se doueria cōuertere in substantia bona se conuerte in humidita flegmatica laquale e poi casione de le infirmita antedicte.

## Perche i putti non hanno tāta sete come i gioueni o ver come glihuomini perfecti.

LI putti son de calda natura e de humida complexione : adonque la lor humidita prohibisse la sete pche la sete nō e altro che desiderio de cosa liqda e humida:habondando adōq3 la humidita nei putti nō pono d̄siderare la cosa humida:impho chel desiderio nō e se non ala cosa che manca. ¶ Ma i giouen i e homini de altra eta sono di natura piu secchi e hanno bisogno de piu humido:adunq3 sono piu sitibundi

## Perche alhuomo ebrio apare ogni cosa mouerse in circuito : e nō puo drittamēte discernere le cose longinque in che numero se siano.

LOchio non vede se non per certi spiriti visibili che vengono da la testa ad esso:iquali spiriti quando sono chiari ⁊ aerei fano il veder chiaro e perspicuo:e fanno discernere la cosa che se vede secōdo che ella e. E se sono turbidi infecti dalchuni fumi fuschi o tenebrosi impazano el vedere:⁊ appare la cosa altrimenti che se sia: nel ebrio adonq3 li spiriti visibili sono misti de fumi del vino per la calidita di quali essi spiriti visibili se moueno ne gliocchi assiduamente: imperho fano apparere tutte le cose che se vedeno mouerse. E perche lochio e di figura rotonda fa apparere tal cosa mouerse in circuito. E se lochio fusse in altra figura che rotonda tutte le cose che vede lo ebrio appareriano mouerse de moto simile a quella figura. ¶ Da laltro canto lo ebrio non discerne bene le cose da lōge per quella medesima rasione per la turbulentia de spiriti visuali facta da vapori del vino. Unde apparendo tutte cose mouerse in giro le cose dapresso appareno essere da longe:perche tal cosa se apresenta a lochio in modo de figura circulare laquale e magior de tutte laltre figur̄. ¶ Se adonq3 lo ebrio falla circa le cose che sono dapresso tanto magiormēte de le cose che sono da longe.

## Perche alhomo ebrio vna cosa gli pare molte come apare quādo se moue vna cosa velocemente che vna apare molte.

LA cosa che se vede quāto piu spesse volte : e con magiore velocita imprime nel ochio sua similitudine non po lochio discernere quella esser vna. Perho che la similitudine de la cosa che se vede sta per alquanto tempo ne lochio:e questa e la casione che qn̄ lhuō ha guardato nel sole o in vna altra cosa lucida non puo vedere bn̄ altro. Perche la spetie e similitudine di quella cosa lucida non e anchora resoluta da lochio. E come quella e anichillata se vede poi meglio cussi a proposito la cosa che se moue ue velocemēte e spesso ha doi cōtrarij moti quādo ella e in vn sito imprime sua spe

tie nel lochio:e perche molto tosto se mo ue ad vn altro sito viene ad ipzimere vnal tra spetie e cosi non essendo anchoza anichillata la pzima ritrouasse doe spetie ad vno medesimo tempo ne lochio de che appareno doe. E similmente se remanendo la prima succedessono doe altre duna medesima cosa per gran velocita e spissitudine del mouimento di quella vna cosa appariria tre. ❡ Perche adoncq li spiriti visibili del ebzio sono in continuo mouimẽto veloce e spesso e gliocchi suoi similmente per le fumosita calde del vino: imperho vna cosa appare essere molte.

## Perche lebzio discerne meglio le acq̄ salate o acq̄ amar̄ o q̄lche altra cosa acuta:e di mal sapoze.

OGni sentimento quanto e piu priuato de la natura di vna cosa tanto sente meglio quella:e quanto e piu simile tanto sente manco come lhuomo nō sente la calidita de vna acqua che sia sil̄e ala sua ma la magioz calidita o minoz discerne: Quāto adōcq̄ la cosa e piu ꝯtraria in qualita al sentimēto:tanto meglio si sente. Lebzio adōcq̄ hauendo la lingua infecta de vapozi dolci de vino puo molto meglio sentire e discernere le cose amare:⁊ acute che lhuomo sobzio che nō ha la lingua cusi pziua de hūidita acuta ne imbibita de vapozi dolci.

## Perche lebzio e impotente al cohito ⁊ a gittare el sperma.

NEl cohito a gitare la sperma rechiedesi le parte che sono circa le rene essere piu calde che tutte le altre parti del cozpo e che abunda assai humidita digesta perche el sperma non e se non superfluita de la terza digestione: imperho richiede essere stata facta buona digestione del nutrimēto. la pzima nel stomacho. La seconda nel figato e la terza nei membzi:doe adoncha son le casione dl̄ sperma vna e il caldo naturale che e causa efficiente e laltra e hūidita digesta che e causa materiale. ❡ Conciosiacosa adonque che nel ebzio il caloze naturale sia debile e consumpto e lhumidita non sia digesta per mancamento di esso caldo naturale anci sono in lui molte superfluita indigeste de lequali non si puo generare sperma appare per rasiōe naturale che lebzio de essere al tutto impossente al cohito mancandoli le casione ꝓductiue de esso spma.

## Perche se alchūo e facto ebzio per moltitudie de vino brusco sopzabibēdoli vin dolce li gioua e manco e molestato da la ebzieta:e doueria essere il contrario. Perche il vino dolce supernata nel stomaco e piu tosto euapoza al capo.

EL vino austero exasperando cozrugando il stomaco fa molta dimora in quello: vnde essendo caldo euapoza alla testa e fa ebzieta ma il vino dolce e viscoso:impho oppilla e chiude le vie per lequali i fumi del vino austero euapozauano suso al capo ⁊ in questo modo nō lassa fumare i vapozi de quel vino. Ancho il vino dolce eēndo odozifero iduce grauedine ne la testa. ❡ Differentia e tra graueza di capo ⁊ ebzieta. Perho che la graueza del capo se fa per via de oppillatiōe e la ebzieta si fa per fumi subtili e caldi che perturbano i spiriti animati de la testa mescolandose cō essi. Diciamo adōcq̄ chel vino austero piu inebzia chal dolce. ma il dolce piu graua la testa inducendo oppillatione in quella.

## Perche se alchuno facto ebzio la sira per beuere troppo vino tēperato con aqua la matina quando se leua piu gli dole il capo che se fusse stato ebzio de vino puro.

EL vino puro e piu grosso che lo adaquato e non e cusi penetratiuo nel pzofundo ⁊ intrinseco del capo come e stato decto. El vino adoncq̄ adaqnato penetrando molto ne la substā

tia del cerebro difficilmete la natura mā da fuora quelle fumosita lequali remanē do insino a lla matina fanno dolore:e questo non fa il vino puro. Perche non essendo cusi penetratiuo la natura meglio se descarcha desso. Ancho il vino puro come e stato dicto e piu digestibile chel vino adaquato: imperho meglio se digesta sue fumosita che quelle del vino adaquato.

## Perche quei che safaticano al continuo pono beuere molto piu vino nanci che se inebriano che quelli che non saffaticano. e posto che se inebriasseno molto piu tosto se liberariano da la ebrieta.

IN quelli che vsano di molto exercitio e fatica apresi le vie de la vrina per lequali se euacuano sue humidita superflue ꝛ imperho essendo consumpto tal humidita possono beuere piu che quelli che non saffaticano:ne iquali tal humidita non sono euacuate:e costoro beuendo di molto vino le parte vinose se difondéo p tuto il corpo doue era tal hūore supfluo. E p q̄sta casiōe nō ascendeno a la testa de che non si fa cosi tosto ebrieta come in quei che non saffaticano iquali sono ripieni de humidita assai e per questo non pono le parti vinose difundere per il corpo loro ma quasi tutte al capo si euaporano:e per questa casione apare che q̄n pur tal huomini che saffaticano si inebriano quella ebrieta seria molto poca perche pochi fumi i tal corpi pono ascendere suso al capo ꝛ essendo pocha ancho tosto se guarisse.

## Perche il vino diuersifica gli chostumi de gli huomini. Alchuni fa audaci che presumeno molto dessi e son agili a mouerse: ꝛ exercitare: ꝛ alchuni fa timidi ꝛ insani de mente inepti a mouerse ad alchuno exercitio conciosiā che questi siano duo contrarij effecti.

IL vino quanto e di sua natura nō puo operare se non vno effecto ma se allevolte produce diuersi effecti e contrarij: questo fa per diuersita di cōplexione ꝛ etade de coloro chel beueno come noi vedemo chel fuoco congella il sale e liquefa la ghiaza indura il luto:e molifica la cera:e questo non fa se non per diuersita de la materia in che opera. ¶ El vino adoncha ne la complexione freda come e la flegmatica e melenconica fa gli homini audaci:perche essendo queste complexione frede ꝛ il vino scaldando tal corpi fanli reuiuiscere ꝛ in questo modo falli audaci perche laudacia non e se non nel corpo caldo:e per laudacia noi giudicamo sopra la calidita de la complexiōe:ma in quelli che sono di calida natura cioe colerica o sanguinea il vino induce timidita ꝛ insania:perchel vino troua la materia daltra natura: imperho chel caldo dl vino debilita il caldo naturale de tal complexione e consequentemente si lo rafreda:vnde procede timidita e pigritia. ꝛ intēdesse questo quesito del vino superchiamēte beuuto.

## Perche gli melenconici per el beuere troppo se gli moua il ventre.

LI melinconici sono di complexiōe secca:vnde se humectāo loro ventre per la humidita del vino e douentano lubrici doue prima erano stitici perche la siccita fa il corpo stitico e la humidita lo fa lubrico e fluxibile. Ancho il vino troua molte humidita indigeste nel corpo del melenconico lequali el vino dissolue per sua calidita e dissolute la natura le manda nel intestini.

## Perche beuando molta quantita de vino il corpo douenta piu stitico: che beuendone puocho:

se doueria essere il contrario essen do il vio hũido: ⁊ humectãdo do ueria molificare il ventre e nõ sti ticare.

Il vino beuuto in gran quantita de non se puo digerire nel stoma/ co ne retenerse tropo in esso:vn// de remanendo in digestione possendosi re tenere nel stomaco da la natura p grã gra ueza che esso li daua al loco de la vessica: al quale sono deputate tutte le humidita indigeste del corpo e mena sieco molte al/ tre humidita:de che tali huomini molto vrinano:remane adonque il corpo stitico perho che lhumidita che doueua gire ali intestini son menate per virtu del vino in digesto alla vessica: perche doue e molta vrina li e poco secesso.ma il vino e digesto dal stomaco:vñ li se ritene debito tẽpo p q̃ sta rasione humecta e mollifica il ventre.

## Perche coloro che sono exte// nuati alle volte moreno per il be/ uere de molto vino anticho e po sente:e quelli che non sono exte/ nuati douentano per tal beuere macri ⁊ extenuati.

Il vino consuma e debilita molto il caldo naturale beuuto in mol// ta quantitade come e stato dicto: i corpi adonq̃ molto demacrati che sono di poco calore naturale:⁊ hanno poco hu mido substantifico per il troppo vino to// sto se viene a consumare quel poco di cal/ do e humido che sono in loro di che segui ta morte.ma quei che sono grassi consu// mandose lhumido suo radicale:e substã tifico per la molta calidita del vino se per ducono a magreza e siccitati li corpi adõ/ que macri fortemente induce morte: e ne li grassi extenuatione el beuere di troppo vino anticho e possente:perche tal vino e molto piu caldo e deseccatiuo chal non anticho.

## Perche ali ebrii lachriman cõ tinuo gliochi.

Il vin genera molte humidita su/ perflue nel capo:lequali grauan/ dolo non puo la natura retenere: ma descargando il cerebro che membro nobile le mande ad altri luoghi:e perche gliocchi sono piu porrosi aperte le vie a quei:⁊ ancho sono piu passibile e di debi le compagine:imperho tal humidita va/ no piu tosto ad essi per modo di lachri// mere questa e la casione per laquale glioc chi de li ebrii per ogni facil cosa: come e vento freddo o fumo se inducono a lachri mare perche gliocchi loro sono piu dispo sti a lachrimare per la casion predicta.

## Perche nei fortemente ebrii non viene somno:cioe non pono dormire.

Il somno non preuene se nõ da fu mi suaui resoluti da vna humidi/ tade nutrimentale e digesta che temperatamente e calda come dechiara/ remo de sotto:e se tal humidita fusse mol/ to poca o molta:ma indigestibile nõ se ge neraria somno:perche da la pocha humi/ dita pochi fumi euaporano:da iquali non puo venire somno:e similmente da la hu/ midita molto indigestibile non se resoluo/ no fumi sufficienti al somno: e questa e la casione che li melinconici per la lor poca humidita dormeno pocho e simelmente quei che hanno infirmita molto calda che desecando molto la humidita laquale de/ siccatione prohibisse il somno. Conciesia adonq̃ che lhumido de molto vino sia idi gesto tal humido non e sufficiente ad indu re somno:vnaltra casione e perche il som/ no e fortificatiõe del caldo naturale nele parti dentro del corpo lassando le parti defuora. E perche il vino superfluo debili ta molto il calore naturale: imperho re/ pugna a la natura del somno:perche que ste son doe operatione contrarie: cioe for/

tificare e debilitare il caldo naturale. Ancho il vino superfluo consuma molto lhumido digesto del corpo come e stato dicto Per laqual cosa non pono euaporare fumi sufficienti a fare somno.

### Perche il poco ebrio fa piu pacie ꝛ isanie neli suoi acti che quello che e fortemente ebrio.

Quello che al tutto e ebrio totalmente mācha di iudicio de rasione e de intellecto: perche li sentimenti suoi sono suffocati da lhumidita dl vino: mancando adonq in tutto de giudicio e de sentimento non puo essere desordinato ne le sue operatione e consequentemente non puo impazire ne pacizare ma sta aripo sarsi. Quel che poco e ebrio ha alchun iudicio de intellecto: ꝛ ha alchun sentimento: ma tal iudicio e corrupto: ꝛ impedito da le fumosita del vino: impho opando alchūa cosa erra ꝛ e inordinato. Unde insanisse: e fa di molte pacie.

### Perche gli ebrii molto salegrano per il caldo del sole e similmēte fanno ipescatori: e naute ꝛ vniuersalmente quei che sono circa il mare.

Li ebrii hāno bisogno chel vino se padisca. e perche il sole per la sua calidita opera questo. Unde aiuta lebrio a digerire il vino. ¶ Ancho lebrio e rifredato per la superflua humidita e calidita preternaturale del vino chē cōsuma il suo caldo naturale: come spesse volte e dicto: imperho hanno bisogno d scaldarse e facendo questo il sole molto fa legra di stare a quello. ¶ E similmente fanno quei che stanno circa il mare perche continuamente stando nel humido salegrano del sole perche loro scalda ꝛ viuifica e lhumido de lacqua imbibito desicca ne li suoi corpi.

### Perche la lingua del ebrio ce spita e nō puo pferire del parlare articulatamēte ma e balbuciēte.

La carne dela lingua e molto spōgosa e come la sponga si magnifica ꝛ agrādisse imbibita nela cosa liquida: cusi la lingua se infia ꝛ amplia se per la humidita molta del vino: adonque per la grosseza e tumore de essa ligua con difficulta se muoue: vnde non puo pferire parlare de articulo: anche noi pruamo che noi non possiamo parlare quādo la boccha nostra e piena de qualche cosa liquida: la lingua adōq dele brio essendo in molta humidita viene ad essere impedita nel suo parlare. ¶ Ancho vnaltra casione e che nela ebrieta tutto el corpo e in errore e mancamento: e consequētemente tutta lanima patisse detrimento: imperho chel non puo patire materia chel non patischa la forma sua vnita: essendo adonq lanima impedita necessario e impedirsi la lingua pche lanima e ragiōe del parlare: vnde noi vedemo in li timidi che nō possono qsi plare: pche laia e alterada ꝛ ipedita alterādosi li spiriti dl cor: doue e il fundamēto de essa anima.

### Perche le lingue di vcelli parlano meglio e piu expeditamente quando sono inebriati che e il cōtrario ne lhomo.

Le lingue di vcelli non sono cosi spongose come e la lingua de lhomo imperho le humidita grosse del vino non se pono cosi imbeuere ne loro lingue ma solo alchune parte subtilissime del vino se imbibisse in quelle de che meglio si moue le lor lingue a qllo chē glie stato insignato: vnde il vino non agraua la lingua se nō qn le parti grosse de esso vino penetrano nela lingua. ¶ Anche li vcelli beueno molto poco: de che nō si po sue lingue molto agrauarse: come quella del huomo che molto beue.

### Perche iputti ꝛ igiouēi quando se inebriano piu vrinano che li vecchi ebrii.

LI giouenì:o ver putti son caldi e humidi per respecto del vecbio. el vino adonque per sua calidita dissoluendo loro humidita:e perche e diuretico la mena al luoco de la vessica:e consequentemente escono fuora per vrina:ma iuecbi sono secbi de natura sua:imperho le humidita del vino se imbribeno nele porosita vacue di suoi corpi e non vano alla vessica com e nei gioueni che son pieni de humidita.de che il vino non retrouando luoco vacuo doue ibiberse tosto escie per vrina. ¶ Anche ne iuechi non sono tante humidita che possano dissoluere il vino come e nei gioueni.

## Perche lolio pferisse ala ebrieta.

OGni cosa diuretica z viscosa gioua alla ebrieta:perche eendo diuretica per sua subtilita penetratiua z ignea mena la humidita del vino ala vessica z essendo viscosa opilla le vie che vano ala testa:e non lassa fumare il vino al capo:come e stato dicto di sopra dl vin dolce. ¶ Essendo adoncß lolio diuretico z viscoso probibisse la ebrieta. ¶ E questa rasione se troua in tutte le cose vnctuose dolce z viscose che per sua viscosita oppillädo le vie che vano al capo z ingrossädo ifumi dl vio pbibiscono ebrieta.

## Perche il sperma de gli ebrii rare volte genera.

IL sperma generatiuo de essere humido tenace z viscoso azoche per sua viscosita e grosseza possa retenere e seruare ispiriti gignitiui e calori naturali de esso sperma per iquali qllo e generatiuo:se lo sperma adonque e liqdo aquoso e subtile il spirito e caldo naturale incontinenti euapora:imperho nō e sufficiente a generare:el sperma adoncß del ebrio essendo molto humido indigesto z aquoso per lhumidita del vino apare non essere conueniente a generare: ancho il sperma del ebrio e freddo e priuo del spirito e calore naturale: perche il vino troppo beuuto rifreda il corpo come e stato dicto:e per questo tale sperma nō puo essere generatiuo.

## Perche tollerare la sete dela nocte sopradormēdoli zoua molto e tolle quella sete e questo sintēde nei sani.

LA sete de la nocte procede nei sani da cose salate o acute o altri cibi che sono stati mangiati la sira:sopradormendoli adoncß fortificase il caldo naturale atorno il stomacho e fa digerire qi cibi che sono casiōe di qlla sete e tolta via la casione si tolle via lo effecto.

## Perche a soprabibere a tal sete della nocte che procede nei sani da cibi tolti la sera non gioua:anzi e molto cattiuo.

OGni cosa che probibisse la digestione de tali cibi che fanno sete e nociua in tal sete. El beuere adoncha de nocte:disturbando la digestione ipedisse che tal cibi nō se padiscano:z auegna che i prima quel beuere apare alquanto de mitigare la sete niente di meno poi crescie piu perche fa crescere la casione di quella sete augumētando la indigestione di quei cibi.

## Perche non si de beuere dopo il mägiare ne vio ne acq: mētre chel cibo se padisce nel stōacho.

EL vino tosto se digerisse z e molto penetratiuo:faria adoncß penetrare il cibo inäci che fusse digesto de che se generaria opillatione assai:e lacq fa nodar el cibo nel stomacho: unde separeria il cibo dal fundo doue se fa la dgestione:imperho non e da beuere bugliendo il cibo nel stomacho.

## Perchel vino moderatamente tolto incita il coito.

EL vino e caldo z ventoso z ogni cosa calida z ventosa incita libidine perche per sua calidita dissolue la sua humidita spermatica: e per

sua vētosita fa drizare il membro virile.

## Perche e meglio adaquare il vino p sei hore inăci che se beua.

Quanto lacqua e piu mescolata chol vino & incorporata: tanto piu smorza el fumo desso vino: e de trambi doi fasse vna natura: e per questa ragione meglio e adaquare il vino quādo si mette abugliere.

## Perche il vino dolce fa sete.

Ogni cosa che genera collera & e inflamabile fa sete come e il vino dolce.

## Perche il vino dolce nuoce al figato e gioua al pulmone.

La parte grossa del vīo opillatiua va al figato: imperho oppilando nuoce a quello: ma la parte sottile penetra al pulmone: doue non puo penetrare la parte grossa e per sua subtilita apre q̄lle vie dilale e per sua vnctuosita mollifica.

## Perche e meglio quando lhomo māza beuer poco e spesso: che a beuere in vna volta.

Il beuere quanto piu sincorpora col cibo tāto fa megliore digestione: & e piu facile il cibo da padir.

## Perche non si de beuere sopra i fructi: e maximamente sopra gli meloni.

Il vino e molto penetratiuo cōe e stato dicto: e subito penetra ale vene e secco cōduce tal fructi putre factibili idigesti: iquali putrefacēdosi generāo febre putride assai e p q̄sta rasione nō si de beuere sopra cibi generatiui de mali humori: se nō almeno che se puo.

## Perche il vino dolce ingrassa.

Il vino dolce genera sangue grosso la natura di membri con molta delectatione el tira a se e conuertelo in suo nutrimento: e questo non e nel vino brusco che li membri non lo tirano cosi uoluntieri e con tanta delectatione asi: come fanno il vino dolce.

## Perche il vīo nouo cioe il musto nuoce al figato.

Il musto non e anchora purgato: ma e grosso ventoso & inflatiuo: vnde la parte grossa remane nel figato: & opilla quello: come e dicto del vino dolce: ma quando ha passato alchuno tempo descendendo le parti grosse al fundo & remane piu purificato: imperho non nuoce cosi come il nuouo.

## Perche il vīo vecchio e piu caldo: e piu d̄siccatiuo e piu possente chel vino nouo.

Il vino nouo e molto aquoso e q̄nto piu se inuecchia tanto piu se cōsuma le parti aquose: e remangono le parti sue piu nette da quella aquosita: imperho remane la sua substantia piu calda e piu desecatiua e piu potente che prima quando era congionto con quella humidita aquosa.

## Perche e piu laudabile el vīo che non e troppo nouo: ne troppo vecchio.

Il vino antiquo e di poco nutrimento ma molto riscalda: e desecca: el vino nouo ben che di molto nutrimento pur e opilatiuo: & ventoso: imperho el vino mezo di tempo tra questi doi e de piu laudabile nutrimento.

## Perche il vin vecchio cura lo apetito canino.

Il vino vecchio eēndo molto caldo e desiccatiuo digerisse e rectifica ogni humore freddo: & crudo. Conciosia adonque che lo apetito canino non proceda da altro cha da humori flegmatici crudi che sono inuecchiati nella boccha del stomacho iquali el vino vechio e puro per sua calidita tempera e descacia: imperho tal vino e opilatiuo da tal infirmita curatiuo.

Perche lacqua corrēte che corre sopra il lutto non fetido e meliore e piu laudabile che quella che corre sopra le petre.

Lacqua quanto e piu purgata dale parti terrestre: e luctuose tanto e megliore: imperho adonque meglio se purga correndo sopra il luto che sopra le petre: perche meglio descēde e ritiensi dicte parte grosse nelluto: che ne le petre: per questa rasione e piu cōueniente tale acque alla salute del huomo.

Perche lacqua che e descoperta dal sole e venti e megliore che quella che e coperta.

Lacqua che reuerberata dal sole et venti purgase et assotigliasse et e meglio digesta vnde acqsta vna ꝓprieta: e natura nobile iphо e piu sana.

Perche sono megliore le acque che correno verso loriente che quelle che correno verso locidente.

Lacqua che corre cōtra al sole e cōtra i suoi razi molto se sottiglia e se rescaldare perde la sua freda natura. Unde meglio e digesta ma quando va verso occidente li razi del sole non la possono cusi riscaldare: come appare de vno che vada contra gli razi del sole che piu se riscalda che se andasse al cōtrario. vnde questa e vna regula vniuersale che quanto il sole da piu sopra de lacqua essa e piu bonificata.

Perche lacqua che corre a mezo di e pegiore che quella che corre al septentrione.

Da le parti meridionali trano vēti pieni de vapori: e dō hūidita superflua: vnde correndo lacqua cōtra tali venti se mescolano con dicte acq̄ quelli vapori: et acquistano la natura di quelli venti che molto cattiua: ma correndo al septētriōe cōtra li vēti septētrionali che sono desiccatiui si vieni a bonificare e nō sono tanto pieni de vapori catiui come le ādicte anci sono acq̄ molte nette.

Perche lacqua cocta e megliore che lacqua cruda.

Lacqua di sua natura e inflatiua: et ventosa et anchora ha molte parti terrestre m escolate con essa: cociādo adonq̄ lacqua la ventosita che in q̄lla euapora: e le parte terrestre descēdeno e si seperano ꝑ virtu del fuoco cōe e sua natura di seperar̄ nature diuerse: remane adōque lacqua cocta manco ventosa perche sono euaparate le parti ventose: e remane piu sottile e ligieri perche e seperata da le parti terrestre e graue.

Perche nō si de rōpe il grano de lorgio quando se fa de lacqua de esso orgio

Lorgio e inflatiuo et ventoso: e questo e il suo nocumēto: elquale si corrége: e tolse via infondendo lorgio ne lacqua freda ꝑ qu atro hore: e poi cociandolo: insino che lacqua douenta rossa q̄ si come vino bisogna adonque che lorgio prima che se cuocia tiri a se lacqua doue eglie infuso et imbibasi quella acqua nella substantia del grano che puoi bugliendo quella acqua che e imbibita nel lorgio cuoce la substātia de quello: e rissolue la sua vētosita inflatiua: se lorgio adunq̄ intiero ha virtu attractiua de tirare laqua a se e imbiberselа: e se non e intiero ma infranto gia e perduta quella virtu attractiua: vnde non se fa debita infusione ne de lorgio ne lacqua. Imperho ancho poi non se puo fare debita decoctiōe. e cōsequētemēte non se tolle via perfectamēte quella inflatione et ventosita e per questa medesima ragione lorgio nouo e megliore chel vecchio. Perche ha la virtu attractiua piu forte da che procede megliore infusione: e consequentemente megliore decoctione.

## Perche lacq̃ pluuiale e piu putrefactibile che le altre acque: e nuoce molto ala voce ⁊ al pecto.

LAcqua pluuiale de sua substantia e molta sottile: perche e facta de vapori: imperho e piu capace de putrefactione. Perche quanto la cosa e de piu sotile substãtia e natura tanto piu tosto se putrefa. Putrefandosi adonq̧ viene a generare hũidita putrefacta nel corpo: ⁊ anchora essendo stitica di sua natura e constrectiua nuoce al pecto ⁊ alla cãna del pulmone desecando e constringẽdo quelle parti: imperho gli nuoce. Et ꝑ questa ragione ogni cosa acetosa e forte desiccatiua offende la voce e tutte le vie del pulmone. Uero e che cocẽdo lacq̃ pluuiale se tolle via ogni putrefactione: ma pur remane stitica.

## Perche le acq̃ del pozo o verde vie chiuse sono illaudabile e cattiue.

OGni acq̃ che nõ si moue: e che nõ e riscaldata dal sole e molto terrestre e graue q̃l sono le acq̃ d̃ pozi.

## Perche lacqua che tosto si rescalda e tosto se rinfreda e piu laudabile: e megliore dele altre.

QUanto laqua e de piu sotile substantia tanto piu tosto receue le impressiõe de ogni q̃lita. Quella aqua adonque che piu tosto se scalda o si refreda e d̃ piu subtile substãtia ⁊ e piu ligiera: e quãto laqua e piu ligiera e megliore e mãco graua il corpo nostro e questo se cognosce in doi modi. ℂ Prima pesando le acque insieme togliando vn bichieri de una ⁊ laltro bichiero de vnaltra: quella che pesa manco e megliore. ℂ Secundario togliẽdo doi pani de uno medesimo pero ⁊ infundendoli ciaschun nela sua aqua. e da poi tutti doi se seccano molto bñ e poi se pesano vnaltra volta: e quello che piu pera laqua doue e stato bagnato e mancho buona che laltra.

## Perche e molto ãche piu cattiue le acq̃ che passano ꝑ minera o vie de piõbo che quelle del pozo.

LAqua piglia la natura del luoco doue passa: tale aqua adonq̧ piglia la natura del piõbo impho ha virtu excoriatiua de excoriare li intestini come ha esso piombo. vnde qui e da notare che alchune acque passano per la minera de loro e de largẽto. e tale aq̃ son molto confortatiue de la natura humana: ⁊ alchune passano per la minera del ramo: e questo sono molto vtile ad emẽdare la corruptione de ciaschũna complexione ⁊ la debilita del corpo fortificando. alchune altre passano per la minera del ferro e queste sono molto vtile a risoluere la dureza de la milza: ⁊ aiutano molto el cobito. Alchune altre passano per minera d̃ la lume e queste sono molto calde e cõstrectiue: di che molto giouano ad ogni fluxo. vero e che nei corpi disposti febre fanno venire: alchũne altra passano per minera sulphurea e son molto calde e desiccatiue. ogne acq̃ adonq̧ receue la natura del luoco doue passa: ma queste acque sopradicte son piu mediciale cħ nutritiue e piu se vsano a bagnare che a beuere.

## Perche tra tutte lacque son piu cattiue le acque de paludi.

LAcqua paludosa sta ferma nella porrosita del fango putrido. e deli non se mouẽdo piglia cattiua qualita e natura e douenta putrida.

## Perche lacqua del pozo quanto piu se trahe tanto douẽta piu megliore.

EL trare cõtinuo de lacqua del pozo fa che lacqua nõ sta tropo ferma. vnde per tale mouimento non lassa pigliare putrefactione ne altra cattiua natura a tale acqua. ⁊ imperho lacq̃ del pozo che non se adopera e pessima tra le altre acque del pozo.

Perche lacque de le lachu//ne che stanno ferme e son descop/te sono molto graue e cattiue.

Tal acque ne linuerno se rinfreda/no per la neue: imperho generão flegma assai in quel tempo, e ne la estate se putrefano: e risoluese il sottile: e remangono le parte grosse: vnde chi be/ue de tal acque seglinfia la milza e genera se idropesia e febre quartane e fiati che e molte altre pessime infirmita con debilita tione del figato: non se debeno adonque beuere tal acque.

Perche il troppo somno: ꝛ ve/gliare fa nocumento.

Il troppo sonno impigrisse la na/tura e genera humidita assai nel corpo: e tropo vegliare per contra rio desecca molto e rissolue.

Perche il troppo somno hume cta e il troppo vegliare desecca.

Nel somno tutte le humidita del corpo se riserrano ale parti dẽtro insieme chol caldo naturale e non se puo euacuare ne vscire fuora: imperho molto humecta ma nel vegliare il caldo na turale escie di fuora: ꝛ aperte son le porro sita exteriori: e le vie de la vrina e de li in testini: per liquali luoghi se euacuão le hu midita del corpo: perche adonque il sõno retiene la superfluita alle parti dentro ꝛ il vegliare le cazia fuora per vno de quei tre luoghi gia decti: imp erho il somno hu mecta: ꝛ il vegliare desecca.

Perche nel somno non se pur/ga per vrina e sterco come nel ve gliare.

Nel somno tutti i sentimenti son li gati e ne la veglia disciolti: nõ se vrina ne se egerisse naturalmente se prima quelle parte non senteno graue/za de la vrina o del sterco: per laquale gra ueza la virtu expulsiua e incitata a man/dare fuora tal superfluita. Dormendo adõque perche non si sente tal graueza la vir/tu expulsiua non le cacia fuora: ma nel ve/gliare e il contrario.

Perche alchuni dormẽdo vri/nano ꝛ egerisseno non sentendosi.

Le volte in alchuni sono le vie de la vrina de lintestini tanto lar//ghe e la virtu retentiua de quel/le parti tãto debile e tãta moltitudine de supfluita descende a quelle parte chel biso gna per forza senza aiuto de virtu expul//siua escano fuora per le decte vie.

Perche nõ si de dormire incõ/tinenti doppo il mangiare.

Essendo il cibo di nuouo nel sto//maco e dormendo riuocase il cal/do naturale ale parti d̃l stomaco e fa vna grande ebulitione de quel cibo da che procede vna grande fumatione a la testa e quelli fumi che ascedeno deuen/tano humidita e cattaro che poi descẽdẽ/dõ giuso a diuersi membri fanno de grãde nocumenti. adonq; il dormire subito do/po il mãgiare graua la testa e tutto il cor po per la ragion predicta.

Perche si de dormire prima so pra il dextro lato e poi sopra il sine stro: e finalmente riuolgersi sopra il dricto.

Il stomaco situato in questo mo do el fundo del stomacho declina alquanto alla parte sinestra: e la bocca alla parte dextra. Uolgendosi pri/ma adonq; allato drito il fundo del sto maco viene verso il suo lato drito e desten desi sopra il figato. Diche ne seguita doi zouamenti. il primo e che si driza alquan to il stomaco: e drizandosi descende me//glio il cibo al stomaco. il secondo gieuamẽ to e che distendendosi sopra il figato con//fortasi il caldo suo naturale ala digestio//ne. E dapoi chel cibo e peruenuto al fun//do e che e confortato il caldo naturale de esso stomacho: in spatio de vna o ver due hore riuolgerse allato sinistro fa stare il fi/

gato sopra il fondo del stomaco cō le sue pennule abraciandole come vna mano: laquale con suoi digiti pigliasse & abrazasse vna cosa. Et anchora il figato se fa piu vicino alintestini da iquali ha a tirare la humidita chilosa del cibo: doi seguitano adōque giouamenti dā riuoltarsi sopra el lato sinistro. Primo e che il caldo naturale del stomacho piu se conforta alla digestione p essere tutto abrazato dal figato. ¶ El so e che meglio penetra il cibo ad esso figato. ¶ Tertio riuolgēdosi sopra illato dextro ala fine de la digestione e del dormire suo drizasi il stomacho come e stato dicto: & apresi meglio la boccha del stomaco che di sotta a cacciare fuora qualche superfluita che son remaste: e chi nō fusse vso a tal dormire pigli lusanza: & vsassegli piu che puo perche questo e il modo de pseruar sanita.

## Perche chi ha il figato caldo: & il stomaco freddo non de dormire sop̄ illato dritto: ma sopra il stāco.

Quando se sta sopra al lato drito se destende il stomaco sopra al figato come e stato dicto: e premendo lo si lo riscalda: e tutto quasi il stomaco sta discoperto: impho piu se refreda: ma quando si sta sop̄ illato stāco il figato sta desop: e copre il stōaco e riscaldalo: & il figato sta discoperto e rifrescasi: vnde chi ha fredo el stōaco giacia sop̄ il lato stāco: & chi lha caldo sop̄ il drito: e p il ptrario chi ha il figato freddo giacia sopra illato drito e chi lha caldo sopra il stanco.

## Perche chi ha fluxo del corpo de dormir sopra illato drito: e chi lha stitico de dormir sopra il stāco

Quando se giace sopra illato stanco non descende il cibo al fundo cosi come descende quando giace sopra il dritto e nel fluxo del corpo noi cerchemo chel cibo stia piu nel stomaco che sia possibile: e che non descenda tosto ma nel corpo stitico cerchēo tutto il ptrario.

## Perche e bono a stare sopra il ventre & e molto cattiuo agiacere con la schina ingiuso e con lo corpo supino.

Giacendo con lo corpo ingioso se ritiene vnito il caldo naturale alle parti del ventre. Unde conforta la digestione & ancho lo dispone a cacciare fuora la superfluita per li luoghi soi: ma giacendo resupino il caldo naturale di parte e disunisse dal luogho de la digestione e probibisse che le superfluitate nō escano fuora per li suoi luoghi anci rescaldando le parti de drieto manda le predicte superfluita al collo & a nerui e giuso per la schina de che resulta molte volte infirmita pernitiose: come male de gozola e paralesia: & altre simile malitie.

## Perche il giacere con le pti del corpo retracte e piu sano che dormire disteso: e questo e il consiglio de medici in conseruare la sanita.

Stando le parti retracte la parte superiore del ventre si tira le parte inferiore infino a mezzo di dericto ventre: perche la carnosita e pinguedine viene ad vnirse de che tutta la parte dl la digestione fortemēte se rescalda & il stomaco riscaldato meglio digerisse: anche e dibisogno se la digestione de essere buona che le ventosita che se risolueno dalla digestione habiano receptaculo doue se retegneno si che non perturbi la digestione e questo se fa stando le parti contracte. pche quando il corpo se retra il ventre se empia come fa vna bursa e imperho li se receue la ventosita: ma stando disteso si serra il ventre e non si lassa luogho vacuo capace di ventosita: perche le budelle occupano tutto il luoco de la concauita del vētre. Unde non hauendo luogho quelle vētosita vēgono a ptrurbare la digestione.

## Perche non se dorme bene volgendosi alla luce cōe si dorme volgendosi alle tenebre.

NEl somno bisogna retirarsi alle p ti de dentro e la luce si muoue il caldo elo spirito naturale ale parte de fuora, vnde e contraria al somno: ma le tenebre reuocano esso caldo e spirito alle parte dentro come fa il somno. El lume adonque e contrario al somno: ꝛ e simile a la vigilia e le tenebre somno contrarie ala vigilia e simile al somno.

## Perche stando sopra il lato drito piu tosto se dorme e sopra illato stanco e piu dilectevole dormire.

NEl tempo de la vigilia noi adoperemo e fatichiamo piu la pte drita che la stanca: imperho bisogno quella reposarsi come quella che piu se affatica ma piu delectevole e il dormire sopra illato stanco. perche quella parte e piu freda: ꝛ ha bisogno de magior calidita che la drita laquale noi rescaldẽo stãdo sopˢ essa.

## Perche lo exercitio debitamẽte fato conserua la sanitade.

EXercitio e conseruatione de la vita humana. Perche uiuifica il calore naturale e scaccia fuora ogni superfluita del corpo che rimangono della tertia digestiõe. De che ogni virtu del corpo si ralegra: per laqualcosa lhuom che debitamente vsa lo exercitio non ha mai bisogno de altra euacuatione.

## Perche si de fare exercitio a dezuno: e non dopo il cibo.

LExercitio e de quatro spetie alchuno e debile e lento: alchũno dura lungo tempo: ꝛ alchuno dura puocho. ¶ Lo exercitio forte adõche e quello che dura lungo tẽpo: non si de fare dopo il cibo: perche reuocaria il caldo naturale da luocho della digestione alle parti de fuora e conquassandolo lo faria putrefare: ma tale exercitio e conueniente adezuno perho che reuocando il caldo naturale alle parte exteriore viuifica quello: ꝛ euacua molte superfluita per le parte cutanee. ¶ E lexercitio debile e poco e cõueniente dopo il cibo: perho che fa descendere quello al fundo del stomacho. doue e il caldo forte de la digestione. ma non e cõueniente al dezuno: pche tal exercitio desecca il corpo: ma non euacua le superfluita che bisogna ne ancho viuifica il caldo naturale. ¶ Lo exercitio adonche inanzi el cibo de esser forte e tal che diuersifichi lo anhelito augumentandolo fino al suo sudore exclusiue: ma dopo il cibo laudabile cosa e amouerse lentamente e che duri poco insino chel cibo e disceso al stomaco. e nota che sono molto diuersita de exercitij. alchũi sono ãbulãdo e corrẽdo. alchũi sono sagittãdo. alchuni sono cõrozãdo le mãe e le braze. alchũi a schermir alchũi a caualcare alchũ a far certi atti de la psona che sono de destrisia. alchuni sono che stando sono cunati come li fanciulli ouer stando in naue come ipescatorie de molti altri exercitij che sono secondo diuersi artificij come lexercitio de fabri calzolari e simili. ¶ Ancho nota che ciaschun mẽbro da lo suo exercitio come di piedi landare de le mano lo exercitare: ꝛ al pecto: ꝛ alla gola a uociferare: e cosi discorrendo in ciaschuno altro membro: ꝛ in ciaschuno di q̃sti exercitij se puo comettere errore in poco o ver in assai.

## Perche ai leprosi idropici apopletici ꝛ aq̃lli cħ hão fredo il stõaco ꝛ i digestione di quello gioua lo exercitio dãdare in naue per mare.

CHi se exercita nel mare prouocasi vomito de che molto flegma ꝛ humidita supflua se viene ad euacuare che era casione delle predicte infirmita.

## Perche gioua ad exercitarsi ne lochio i vedere cose minute e guardare cose luminose. e similmente zoua al audito ascoltare i suoni occulti ꝛ ancho ascoltando i grandi.

LA rasiõe e stata dicta perche ogni membro ha il suo exercitio e quando piu si exercita in q̃llo tanto piu

se fortifica sua virtu a tale exercitio conclo sia che la consuetudine sie vnaltra natura. Affaticandosi adoncha locbio e laudito nelle cose extreme poi meglio senteno lobietto mediocre: et hano poi meglior opatiõe.

### Perche caminando per valle piu safatica lhuomo facẽdo i passi longhi che per luoghi montuosi. Et il contrario che facendo passi breui per li luochi mõtuosi piu safatica lhuomo che facendoli longhi: e per valle safaticha mancho.

DUe cose affatica lhõ nel suo exercitio. Una e che lexercitio sia continuo senza alchuna quiete e riposso laltra che isuoi membri mai non mutano sito in quello exercitio: ma sempre stiano in quello medesimo moto. Et il segno de cio e che coloro che continuamente caualcano quando hano fatigato vno membro diuersificano il suo sito e si cõtrahe luno e laltro relassa: perche mutando sito la natura de membri se conforta: e stando in vno sito sa fatica e se relassa: quando adõcha se fa ipassi longhi per luoghi piani li se fa continuo exercitio senza quiete: e la figura de mẽbri sempre sta in uno medesimo sito imperho molto safatica lhuomo: ma facendo passi breui per luoghi piani cade alquanta quiete in tal exercitio: de che imembri mutano sito. E per questa medesima rasione chi fa ipassi breui per luoghi montuosi piu safatica che chi fa ipassi longhi.

### Perche nei forti exercitii il ventre iferiore tra glialtri membri sol se demacra et extenua.

MOlta pinguedine e circa le parti inferiore del ventre laquale se dissolue e liquefa per il caldo fato da lo exercitio. Tutte adoncha le parti che sono circũdate da pinguedine piu se dimacrano p lo exetcitio cõe e il vẽtre iferiore.

### Perche piu gioua a le laxitudine: e fatigatione de forti exercitii la vnctione facta de olio misto cõ aq̃ che vnctione facta de olio solo.

LOlio di sua natura e vntuoso caldo et iflammabile e per sua vnctuosita non puo passare bene ale parti intrinsece del corpo: e per sua calidita et iflamatione desicca: et idura che molto piu nuoce alla fatica del exercitio che non zoua. Perche lexercitio desecca et infiamma il corpo et a tale nocumento gli gioua cosa cħ penetra rifresca hũecta e mollifica: mescolando adonche lolio con lacqua aquista lolio da lacqua tutte queste quattro cose: imperho poco piu gioua che solo.

### Perche lo exercitio forte ale volte genera nel corpo scabie e pustule et alchune defedatione e bugni nele parti cutanee.

NEi corpo che sono ripieni d̃ superfluita assai per lexercitio se rescaldão tale superfluita bugliено de che passano per le porosita alle parti de fuora e generano scabie e altre immũditie: ma nei corpi mundi lexercitio non faria q̃sto: icorpi adõcha repieni de molte superfluita non denno fare forte exercitio ma prima se denno purgare.

### Perche e piu faticoso a menare il brazo vacuo per laire: cõe se volesse butare qualche cosa: che hauendo qualche cosa in mano e butasse via quella.

QUando lhuomo ha qualche cosa i mano graue e ponderosa che contra resista ala virtu e possanza di quello al gettare via quella: tanto piu se li vnisse e fortifica essa possanza et virtu: come e naturale dogni cosa afortificar̃ et vnire sua virtu contra adogni sua resistentia imperho noi vedemo che quelli che saltano portano in mano alchũe prede et alchuni correno meglio quando moueno le mane che quando non le moueno: perche in tali mouimenti se fa vna contra resistentia

che vnisse e fortifica la possāza del corpo a tali exercitii: vñ p q̄sta rasiōe chi zetta via il braccio p laire hauēdo q̄lche cosa i mão ha la virtu piu forte e vnita che nõ hauendo qualche cosa e perho manco safatica.

## Perche qñ noi corremo velocemēte apare che laire sia vno vēto.

Mentre che noi corremo velocemente laire fa vna resistentia ꝛ violentia contra a noi. Unde noi siamo pcossi da laire p la resistētia cħ lui fa a noi E p tal pcossa che noi sentemo apare che laire se moua e laire mosso apare vento.

## Perche il superfluo exercitio rifreda il corpo.

Ogni forte exercitio desecca e risolue il caldo naturale: ilquale resoluto seguita frigidita d̄l corpo. Adõque ogni exercitio in principio riscalda il corpo e continuando: ꝛ essendo molto forte infine se rinfreda.

## Perche ogni altro membro dal ventre in fuora fricato ꝛ exercitato se ingrassa: ma il vētre fricato ꝛ exercitato se dimacra.

Il ventre e pieno de pinguedine i/perho ogni cosa che riscalda liq/fa dicta pinguedine di che il ventre se dimacra: ma laltre parti cħ sono carnose per il mouimento: e fricatione non se pono liquefare anci per lexercitio se riscaldão ipho tirãno meglio il nutrimēto a si d̄ che se fãno piu grasse e carnose vñ noi vedemo li medici qñ vogliono ingrassar vno mēbro comãdãdo che suauemēte se frica: acioche il caldo naturale i q̄llo pigli forza mediãte il q̄le meglio se tira il nutrimento.

## Perche quãdo nellexercitio sentemo laxitudine debiamo riposar da tal exercitio: e piu non si debiamo mouere.

Ogni cosa che superfluamente euacua la natura tole ꝛ euacua il giouatiuo e quello che e conueniēte a la substantia de membri: segno e adonque quando lhuomo per lo exercitio sente laxitudine che la euacuatione comenza alla cosa iuuatiua e bona. Perho la natura che se sente lassa cerca reposo: e questa e percħ lexercitio euacua la natura

## Perche quando lhuomo corre piu tosto cade che qñ va de passo.

Quando lhuomo corre leua il pie nãci che ferma laltro: e mette piu lunge vn pie che laltro: imperho piu tosto cade che andando de passo doue ne piu leua vn piede ne piu alonga il passo che laltro: ne ancho leua prima vn pie nãci chel firma laltro.

## Perche quãdo noi ascendemo ce dole le gēochie e le gambe: ma quãdo descēdemo ce duole le parte dele anche e del petenechio.

Quando noi ascendemo il corpo se muoue contra sua inclinatione naturale pche e graue: e le genochia supportão molto peso e fatica i trãsferire il corpo suso contra sua natura: ma quando noi discēdemo auegna che tal moto sia naturale al corpo nientedimeno lanima non lassa in tutto il corpo d̄scēdere: cõe e di sua natura ma ordinatamēte apoco apoco lo manda giuso che e contra a natura de esso corpo laq̄l e che tosto descēda. Unde substinēdo lanima il corpo che nõ descēda tosto gran peso vien a soportare le parti femorale cioe le anche. ¶ Unaltra rasiōe e che ogni membro che se parta dal suo sito naturale receue dolore fatica e laxitudine: el sito naturale di genochii e che siano piegati nele parte anteriori: el sito naturale dele anche e essere incuruato nele parti posteriore. Conciosia adõche che ascēdano le genochia se incuruão nele parti posteriore contra il suo sito naturale imperho doglia no: ma quãdo descēdemo le anche se incuruano nele parti posteriore similmente contra il suo sito naturale de che receueno lesione e nocumento.

**Perche qñ noi caminemo p la via ignota nõ sapẽdo de che qztita se sia ne apare tal camio eẽre piu lõgo che se noi caminassemo p vna via che ce fusse nota.**

La casiõe sie che sapiãdo quãto e la via sie sapere il numero e la misura determinata di qlla che nõ sapendolo nõ si sa dterminatiõe ne misura alchuna pche adõq3 la cosa determinata e cõtinuamente magiore de la cosa terminata. ¶ Ancho nõ sapiãdo la quantita de la via cõtinuamẽte pẽsamo del termene:e continuamẽte imaginemo de puẽire a qllo:e nõ puenẽdoli seguita vna desperatiõe. Deche apare a mõ che qlla sia senza fine:ma sapiãdo il termine del camino nõ ponemo fantasia ꝛ imaginatione al cõtinuo de puenire a quello:ma la imaginatione nostra e vltimo fine che noi sapiamo.

**Perche a qlli che sono faticati p exercitio nõ se gli de dare mangiare icõtinenti doppo lo exercitio**

Nel exercitio la virtu e deseminata e sparsa p il corpo:ma se il cibo bene si de digerire e cuocere e transmutarse in bono nutrimẽto:impho essendo la virtu nõ vnita incõtinẽti doppo lo exercitio nõ si de pigliare il cibo:ma si de ripossare alquãto insino chel caldo naturale disp so se vnisca circa le parte nutritiue del vetre:pche dãdo il cibo incõtinẽti doppo lo exercitio nõ se faria bõa digestiõe anci tal cibo se ꝯuerteria in supflui e cattiui hũori.

**Perche e piu difficile il correre che andare di passo.**

Quãdo il corpo si muoue piu cõtro ala natura sua:tãto cõ magior difficulta tollera tal mouimẽto:eẽndo adõq3 il correre piu cõtra ala natura dl corpo che lãdare de passo: impho che nel correre tutto il corpo se leua iaire:e substiene tutto il peso in se medesimo: e qsto e cõtro a la nã d la cosa,graue ch e di mouerse a lingiosso:ma colui ch va de passo va reposato ꝛ ordinatamẽte e ñ se leua i air doue habia tutto il peso i si medesimo:ma moue vn pie e leua laltro sop elqle se sustene.

**Perche qescẽdo sotto i ragi del sole piu se riscalda il corpo che mouẽdosi:e quãto piu velocemente si muoue:tãto mãcho riscalda il sole e doueria eẽre il cõtrario pche de natura del moto e ariscaldarse.**

Non ogni mouimẽto rescalda: ma alchuno rinfreda come e qllo che se suffla over moue la caldara che buglie e quãdo vna cosa calda se moue per laire se rinfreda:similmẽte il corpo nostro piu se rescalda dal sole qescẽdo:pche da esso semp usscisse vn vapore caldo ilqle riscalda lair ppiquo a si:e lair riscaldato riscalda noi isieme colli razi dl sole i qli meglio i noi se ipzimẽo qescẽdo ma qñ noi ci mouemo noi mutemo qllo aier riscaldato dal vapore nostro e mouemoci adunaltro che ancho nõ e riscaldato. Unde p tale mutatiõe ce appare vno vento circa noi che ci rinfrescha:anche quãdo noi ce mouemo il sole nõ puo imprimere i suoi razi nele parte del corpo nro como qñ noi stiãо ripossati.

**Perche i passi breui nel exercitio doue il corpo si ferma vn pocho:e poi vn pocho va: son molto faticosi:e stancano lhomo.**

Ogni mouimento che genera grande inequalita ꝛ inordinatione molto debilita e stancha il corpo in tal mouimento non se obserua ne equalita ne ordine alchuno:ma hora si muoue il corpo hora nõ si muoue:ãche ogni subita mutatione che fa la natura offende:e debilita quella:imperho mouendosi il corpo e subito quiescendo e poi de nuouo mouendosi se fa subita mutatione de vno cõtrario in laltro de che andare molto se stancha.

**Perche il corso veloce fa debile ꝛ inferme le parte che sono circa la**

testa:e marimamēte gli ochii:e do ueria eēre il cōtrario pche il moui mēto fa descēdere gioso le supflui/ ta:e purgādo le parte supiore e riē pie le inferiore: e pur noi vedemo che quelli che correno velocemē/ te a cauallo gli lachrima gli occhi ꝛ offendeli.

IL mouimento veloce che non e su mamente veloce purga le parte de sopra:e riempie le parte de sotta: ma il mouimento che e molto veloce riscal da le vene del corpo: e fa ascendere molte fumosita al cappo de che non retrouando exito correno a gli ochii cħ son molto por/ rosi e pieni đ vene. Unde esce fuora lachri me. ¶ Ancho la spessa percussione de loc/ chio facta da laiere per il veloce motto in duce lachrime perche noi vedemo chel vē to percotendo locchio il turba:e per lo per cotere chel fa apre le porrosita de esso oc/ chio lequal aperte escie la humidita ren/ chiusa in modo de lachrime.

Perche lhuomo debilitato per molto exercitio appare hauere la voce sottile.

LA voce de lhuomo debilitato e mi nore che di colui che e di forte vir tu: imperho che quanto la virtu e piu forte:tanto caccia piu aiere fuora a la canna del pulmone. E quanto e piu de bile tanto mancho aiere caccia. La voce grande adonche prouene da moltitudine daiere mandato e la debil voce da la pau/ cita de esso aiere. ¶ Conciosia adonche chogni uoce piccola appare sottile e quan to e piu piccola:tanto appare piu sottile rasione e che lo exercitio che molto debi/ lita facendo la voce minore ancho fa ap/ parere la voce piu sottile.

Perche lhuomo che ha molta superfluita nel corpo p grāde exer citio e faticha se suffoca ale volte:e more de morte subitanea.

IL caldo liquefa e rissolue quelle superfluita in vapori e maxima/ mēte essendo tale superfluita cir ca le parte del pulmone per il caldo facto da lexercitio se rossolueno in fumo ilqual tutto il pecto riempisi ꝛ il pulmone:vnde se perde lo anhelito : e questo e il documē/ to di medici cħ nissuno corpo molto ripie no si debia mettere a caminare o vero ad altro forte exercitio e maximamente es/ sendo repiēo circa le parte spirituale per che per tal mouimento se concassano quel le superfluita e putrefansi e conuertensi i/ fumi putridi. vnde seguita morte subita/ nea come e stato dicto o ver febre.

Perche q̄lli che sa fatichano il di: hanno piu volte pollutione la nocte in sonno:che quelli che nō safatichano il di.

IL sperma e di sua natura caldo e lhuomo adonq3 che caldo e hūi/ do de natura abōda molto nel coi to : ꝛ ha molte pollutioni:imperho che al coito ꝛ alla pollutione doe cose se rechie/ deno : vna e il caldo che liquefaza le hu/ midita e fazale correre alli luoghi sper/ matici e questa concorre come causa ef/ ficiente:laltra e essa humidita che concor/ re come causa materiale. ¶ Adonque co/ loro che se exercitāo il di se riscaldano:vn de per quel caldo se liquefa la humidita đl corpo che sopra venēdo poi el sōno e cal do si se aduna circa le rene e le humidita le quale hauea disciolto il caldo đ lexercitio e reducte alle vie spermatice compisse le expulsione di quelle conuertendole in sper ma vnde il caldo facto nel tempo de lexer/ citio prepara e dispone la humidita sper/ matica:e poi il caldo facto dal sōno circa le rene la compisse.

Perche il reposo alchuni igras/ sa:ꝛ alchuni demacra:e pur nō do/ ueria eēre cosi:ipo che da vna cau sa nō puo venire cōtrarii effecti.

La diuersita de le complexione e casione de tal contrarij effecti imperho che alchuni huomini sono di calda complexione: alchuni de freda e gli huomini caldi singrassano per lo reposo e per exercitio se demacrano impero chel caldo loro e forte in padire il cibo: e non hanno bisogno de exercitio che fortifica sua calidita: anci se fesseno exercitio il caldo loro molto se infiameria 7 consumaria: e consequentemēte se demacreria: ma il contrario e ne gli huomini fredi de natura che se demacreno per lo reposo: e per lo exercitio se ingrassano. imperho che il suo caldo naturale e debile e adormentato che per si solo non puo digerire il cibo ne conuertere il nutrimento in laudabile sangue se non e aiutato da lexercitio dalquale si fortifichi e receua vigore. ¶ Se adonq3 tal huomini si exercitano il suo caldo naturale se fortifica a fare bona digestione: da laquale porcede demacratione.

## Perche le euacuatione superflue e repletione distemperano il corpo nostro.

La superflua euacuatione purga cosi il buono come il cattiuo: vnde desecca lhumido substantifico e risolue il caldo naturale. ¶ La superflua repletione fa superchiare molte superfluita: laquale non possendo la natura regere se putrefano: e perducono il corpo a molte infirmita putride.

## Perche comandano i medici che lhuomo a conseruare la sanita se debia purgare ne la prima vera: e nel autumno o ver almācho ne la primavera e pur dicono che lhuomo sano con gran difficulta tollera medicine purgatiue: vnde queste apparēo essere due cose cōtrarie.

De tre manere se trouano li corpi humani: alchuni sono veramente sani e questi non hāno bisogno de purgatione perche non sono ripieni de catiui humori ma solo hanno aconseruare la sanita con debito regimento risguardādo si dali desordini. Alchuni altri sono veramente infirmi: e questi veramente sono infermi per troppo repletione di superflui humori aiquali molto conuengono le vacuatione o ver sono infirmi per troppo extenuatione e inanitione: e questi nō hanno bisogno de purgatione anzi de restauratione: e repletione: alchuni altri sono mezi tra questi dicti i quali benche non stano infermi nientedimeno hanno assai superfluita per laquale sono disposti facilmēte ad infirmarse i quali a preseruare da le infirmita bisogna dessere purgati de tali humori che soprabondano. ¶ Locio sia adonque che ne linuerno li apetiti sono forti e molto se māgia se aduna nel corpo molte superfluita che poi sopravenendo il caldo de la estade se prima non sono euacuate se putrefano e buglieno. vnde sin generano molte febre in tali corpi nō purgati: imperho comandano li medici che i corpi che sono desordinatamente viuuti ne linuerno e chē sono molto ripieni se purghino la prima vera acciochè non se infirmino sopravenendo la estate: e similmente ne la estate i corpi sono dbilitati per lo caldo e risoluti: vnde la natura male padisse: e da laltro canto se māgia molti fructi de che se genera molte superfluita aduste che se non se euacuano nel tempo de lo autumno sopravenendo lo inuerno se riserrano dentro dal corpo e se infiamano de che si genera mal de costa: 7 ifirmita assai acute che prestamente vccidono. ¶ Et di cio appare chel non si de pigliare vna medesima purgatione ne la prima vera e ne lautūno: pche ne la priavera si de hauer intētione ad euacuare le superfluita flegmatice generate ne lo inuerno: 7 nel autunno hauere intentione a purgare le sup̄fluita aduste generate ne la estate. ¶ Se adōq3

il corpo non e ripieno ꝛ e viuuto regulatamente ne dicti tempi ꝛ e perfectamēte sano nō de vsare alchūa purgatione pche euacuaria el bono e resolueria la natura.

## Perche e nociuo a purgarse ne la estate quādo e grandissimo caldo: e cusi nelinuerno quādo e grādissimo fredo.

OGni medicina mediocre o forte che euacua per via de attractiōe tirando li humori da le parte intrinsece del corpo ailuochi deputati de le euacuationi infiamma il caldo naturale e sil resolue e si lo debilita. Conciosia adunq; che nela estate la natura sia molto ressoluta e debilitata agiungendoli cosa che la rissoluessere, debilitasse piu vegneria a riceuere gran nocumento de inanitione. ¶ Ne linuerno auegna che la natura sia forte nientedimeno li humori stano quieti e congellati e le vie del corpo sono chiuse per il fredo de laire: imperho la medicina non li puo tirarli ne euacuarli: vnde due cose se richiede se la medicina de fare buona operatione vna che la natura sia conuenientemēte forte e sufficiente a disponere la medicina si che per tale euacuatione non se rissolua tropo essa natura: e questa cōditiōe manca nela estate. ¶ Laltra e che le vie siano aperte e che li humori siano fluxibili e disposti ad vscire e questa manca ne linuerno. ¶ Adonq; la prima vera e lautumno o ver il tempo che non e troppo caldo ne troppo freddo e idonea purgatione.

## Perche li medici nāzi che diano la purgatione dano alchuni siropi o vero iolebbi.

LA casione e stata gia dicta acioche la purgatione sia buona e cōuenientemēte facta bisogna li humori essere disposti ꝛ obedienti ala natura: e che li humori cattiui siano separati da buoni acciohe nela euacuatione li humori non fazano resistentia. Perche in tale resistentia molto se perturba e debilita la natura: ꝛ accio ancho che nō se euacua ibuoni humori insieme cō li catiui. ¶ Cōciosia adōche che li siroppi ꝛ iollebbi dispongano li humori: e fazanli obedienti ala medicina e seperano li buoni humori dali catiui: imperho sono molto conuenienti nanci la medicina. ¶ Unde che sa ben sirupare sa ben purgare.

## Perche comandano imedici che sopra la medicina incontinenti se dorma vn poco ma prohibiscano il somno quando comenza ad operare.

IL somno fortifica il caldo naturale: ilquale fortificato meglio resiste ala impressiōe del vētre che di sua natura ha alquāta ventosita: ꝛ ancho meglio sottiglia la medicina: e reducela a fumo vaporoso: per laqual sottigliatione opera in nuoi. ¶ Da laltro canto il somno reducēdo il caldo naturale ale parte dētro sicco. Anchora mena la superfluita aquei luoghi che sono deputati ale euacuatione. Fortificato adunq; il caldo naturale e conuersa la medicina in fumo vaporoso: e riducto li humori ali luoghi del la expulsiōe: nō bisogna piu dormire perche il somno repugna ala euacuatione cōciosia che la virtu intende cacciare fuora predicti humori: chi sono agregati in quei luoghi ꝛ il somno prohibisse tenēdoli fermi. Item il somno e la natura non sentendo la graueza di quei humori non se conuerte a caciarli fuora. Item potriano tali humori andarsene a qualche mēbro interiore principale e fariano gran nocumēto. ¶ Item se da poi che la medicina nō e cōuersa in fumo vaporoso se dormisse la natura anichilaria la medicina in modo che piu non adoperaria. ¶ Et e da notare che sono alchūe medicine si debile che non gli bisogna dormire sopra. Et alchune sono si forte che li bisogna assai dormire: ꝛ alchune mediocre e sopra desse biso

gna dormire mezanamente. ¶ Et e ancho da sapere che secondo la diuersita dele nature bisogna limitare la quantita del tempo che se ha adormire sopra le medicine. Perche chi ha natura forte ha adormire puoco: e chi lha debile a adormire assai: e chi ha la natura mediocre mediocramente ha adormire: e questo consiste in la conjectura del medico.

## Perche quando incomēza adoperare la medicina se debbe mouere legieramente lhuomo passegiando.

Ogni mouimento perturba il corpo e mette gli humori in conquasso faciendoli penetrare ailuochi de le euacuatione ⁊ il reposso si li aquieta e non li fa correre. Quando adunq; nuoi volemo che la medicina adoperi ordinemo chel corpo si moua e quando noi volemo refrenare la operatione sua ordinemo chel corpo non si muoua.

## Perche se da lacqua dorzo o ver hordo magro cō zucaro rosso dopo la operatiōe dela medicina.

Per doe cose cōuiene quello prima che necti e mondifichi il stomaco da gli humori: iquali ha tirato la medicina da esso. ¶ Seconda e che faza la medicina descendere ale parte de sotto ⁊ imperho se chiama lauatiuo: vnde nō de essere cosa grassa perche nodaria nel stomaco. ¶ E nota che glie molto megliore per lauatiuo lacqua dorzo che non e il brodo macro. Perche oltra che lacqua dorzo mondifichi il stomaco ha vna virtu refrigeratiua. ⁊ humetatiua per laquale se corregie la impressione cattiua che ha facto la medicina nel stomaco e membri circunstanti. ¶ Item lacqua dorzo e molto piu abstersiua: e mondificatiua che non e il brodo macro e per questa ragione il zuccaro rosso e piu cōueniente chel zucaro fino perche e piu abstersiuo e mondificatiuo.

## Perche ordināo li medici che la sira che seguita la purgatione o ver la matina seguente se deba fare vno argumēto dacqua dorgio torlo doua: e zucharo rosso.

Ogni medicina ha virtu venenosa: ⁊ euacuando alchuni humori acuti vene anuocere aglintestini per sua mala qualita e de quei humori che pōgono e mordicano essi intestini quādo passano per quelle vie: per laqualcosa molte volte seguita excoriatione di quelli. Unde a subuenire e preseruare glintestini da tal nocumēto se ordina il prescripto argumento che ha virtu de rinfrescare e mitigare ogni punctura e refrenare ogni furore de humori acuti. ¶ Etiam dio la medicina lassa alchuni humori che molte volte non possendoli menare remāgono nele vie de glintestini e tale argumento lauatiuo li compisse de menare fuora.

## Perche nō se de mangiare dopo la operatiōe dela medicina ne riposarse infino a tanto che nō vegna vn poco de sete.

La sete dopo la operatiōe dela medicina e segno laudabile ⁊ e segno de perfecta purgatiōe perho che la medicina quādo induce sete per la euacuatione e segno che li humori che se doueuāo euacuare sono euacuati: e che la medicina ha deseccato con tale euacuatione la humidita sottile del stomaco da laquale vene quella sete. ¶ Quando adunq; sopraueнne sete doppo la purgatione noi douemo restringerla se piu superchiasse: ⁊ alhora debiamo dare el lauatiuo o ver qual che cosa che scazi la medicina del corpo: ma se dopo la operatione non vien sete segno e che la purgatione nō e compita ma che li sono rimasti altri humori de che la medicina non ha potuto fare impressione nel stomaco. Adonque non bisogna anchora restringere la sua operatione ne anche scazare la medicina fuora dl corpo: ma lassarla operare insino che vegna vn puoco

di sete:e se per opatione di quella medicina in tal purgatione non venisse sete sappi che quella medicina nō ha purgato cō compimento: ma ha bisogno quel corpo de altre purgatiōe insino a tanto che per tale purgatione venga sete.

## Perche il corpo che ha il ventre iferiore magro ⁊ extenuato cō difficulta subsiene purgatiōe per le parte de sotto.

Quando la virtu de lintestini e de le parte circunstante e forte se fa megliore euacuatione che quando e debile perho che tira piu gli humori e meglio gli scazza fuora ⁊ aiuta la operatione dela medicina ancho resiste alla impressione venenosa di quella. Essendo adōque il ventre carnoso e grasso segno e che habonda de molto sangue e spirito e consequentemente che la virtu e forte in quel lo luoco:e se il ventre e extenuato e macro segno e di poco sangue e debile vtu. ¶E per tanto il medico quando vuole purgare vno per le parte inferiore dhe in prima tocare il ventre:e secondo la sua carnosita o magreza debe con discretione operare.

## Perche chi ha il collo lungo e sottile con le spalle elleuate il pecto strecto per nissuno modo si debe purgare per le parte de sopra cioe con vomito.

Tal corpi sono molto disposti a tisica ⁊ ala rottura de qualche vena del pulmōe o del pecto. Unde per la forte agitatione de la medicina vomitiua nelle parte de sopra se potria facilmente rompere qualche vena nel pecto. Da la qual roctura procede infirmita de tisica.

## Perche bisognando purgatione nela estate meglio e a purgare per le parte di sopra cioe per vomito nei corpi dispositi che per le parte inferiore e nellinuerno il cōtrario.

Nela estate se genera collera assai: ⁊ humori sottili che di sua natura sono ligieri:e facilmente ascendeno alle parte superiore. Unde facilmente per quelle parte se purgano:ma nelinuerno se generano molte superfluita flegmatice:lequale essendo graue de sua natura, descendeno ale parte de soto: impero se purgano meglio per quelle rasione.

## Perche quando lhuomo vrina assai la nocte va poco del corpo ⁊ e il contrario chi va assai del corpo va puocho per vrina.

In tri modi se purga generalmente il corpo nostro cioe per sudore p vrina e per egestione: Purgando adonqꝫ assai per vno di quei modi se restringe la purgatiōe p gli altri: Unde purgando la natura assai per vrina deriua e manda quello se haueua a purgare per laltre parte ale vie dela vrina e similmente purgando assai per lintestini purga poco per le altre parte:e similmente sudando assai lhuomo se uene a paucificare la vrina e la egestione p questa medesima rasione.

## Perche sudano piu le parte superiore che le parte inferiore.

Do casione se rechiedono a sudore vna e humidita e laltra e il caldo che fa euaporare quella humidita ale parte de fuora. Perche adonche le parte superiore sono piu humide e calde che le parte inferiore:imperho piu sudāo. Unde nele pte superiore e il capo ⁊ il pulmone che sono membri molto ripieni de humidita:⁊ etiam dio e il core che e membro de molta calidita:retrouandosi adonque le casioni productiue del sudore superabondantemēte decente cosa e che ancho quelle parte debbiano molto sudare.

## Perche le parte bagnate ne laqua calda mentre che se bagnano non pono sudare.

La acqua calda opilla le vie per leq̃ le la humidita sudorale dovea penetrare: unde obturādole ꝓhibisse che tale humidita non vegna ale parte exteriore.

Perche il sudore del capo non e fetido ma il sudore ō sotto le braza: e dele mamile ⁊ ō testiculi: e de la vulua ⁊ il sudore che e dopo le orecchie e de ipiedi e fetido

Il capo e molto porroso e segno de cio e la multitudine de capilli unde per quelle porrosita respira lhumido superfluo: ilquale ascende a q̃llo si che nō si tiene renchiuso nel capo come se fa nelialtri membri predicti: imperho che il fetore non procede se nō dela superfluita rinchiusa in un luoco doue non ha respiratione. Per laqual cosa se ven a riscaldare e bugliere e putrefarsi che e casione de produre fetore: conciosia adunq; che le altre parte del corpo nominate nō siano cusi porrose ⁊ aperte come e il capo ma sono renchiuse imperho le superfluita li se retengono e sono renchiuse in modo che non puono respirare: e questa e cañōe del fetore di quelle parte.

Perche non suda cosi lhuomo lo inuerno come la estate: e doueria essere il contrario. Perche nei corpi abondano piu superfluita linuerno che la estade.

La casione e stata dicta perche nel sudore si richiede nō solo la humidita superflua ⁊ il caldo che la faza euaporare: ma etiam li richiede che le porrosita de la cute siano aperte per leq̃le debbe passare il sudore: essendo adunq; le porrosita del corpo chiuse per la frigidita de laire nelinuerno ⁊ aperte nella estate: imperho non suda lhuom nel linuerno. benche molta humidita abonda come de state doue sono poche superfluita. ℭ Anche nelinuerno le humidita sono congellate nel corpi si che con difficulta se pono assotigliare: ⁊ euaporare ale parte de fuora come sono nela estate che sono sottile e solute facilmente euaporabile.

Perche coloro che se exercitano fortemēte se si ripossano un poco e da poi anchora piu se exercitano piu sudano nel secondo exercitio che nel primo. E se continuamēte anche senza interuallo se hauessino fatigati.

Hauendosi exercitato lhuomo alquanto tempo: e poi repossando si se congrega in quel riposo lhumidita che stata resoluta per lo exercitio precedente: de che sopravenendo il secondo exercitio quella humidita congregata uscisse fuora per sudore. Unde quanto la humidita e piu cōgregata nel corpo tāto piu se suda sopravenēdo il caldo: ma se cōtinuamente lhuomo se exercita senza interuallo non se congrega la humidita anci se disecca per il caldo vigorato dal cōtinuo exercitio: laqual humidita desseccata manca il sudore.

Perche piu suda quei che sono assueti de sudare che li nō assueti e doueria essere il contrario. Perho che li nō assueti a sudare abondāo piu de superfluita che li assueti iquali se purgāo p sudore.

NEl'i assueti a sudare le porrosita del corpo sono aperte molto piu che in li non assueti: e per la ragione gia dicta de sopra quanto le porrosita sono piu aperte tanto meglio escie la humidita sudorale. Et per questa cagione li corpi che sono de rara compositiōe piu sudano che li corpi duri e densi.

Perche gli huomini che stano nel sole piu sudāo vestiti che nudi e doueria eēr il ꝯrio. Perche il so

le piu scalda li nudi che li vestiti.

IL sole per sua forte calidita quã do tocha il corpo nudo indurisse la pelle e chiude le sue porrosita ⁊ anche desecca iuapori del corpo. Unde oltra il caldo che fa euaporare lhumidita ale parte exteriore richiede a fare il sudore vna cosa che conuerta dicti vapori in acqua come appare ne le cose che se alembicano che oltra il caldo che fa euaporare li fummi suxo ha bisogno dellaire che non sia molto caldo aciochе tali fumi non se desicchano ma condensandosi si se conuerta in acqua. Adunq; nei corpi nudi il vapore che vene ale parte de fuora si desecchа p̃ il caldo del sole si che non si puo conuertere in sudore: ma nei vestiti la coptura dele veste probibisse chel sol nõ chiuda le porrosita ⁊ anche non desicchi il vapore che si de conuertere in sudore.

## Perche lhuomo suda piu nela faza ⁊ ancho piu nela fronte.

LA faza ha molto le porrosita aperte perche e di rara compagine: ⁊ e molto humida per essere appresso al capo che e fontana de humidita laquale descende e spargesi per le parte de la faza e poi soprauenẽdo il caldo trouando le vie aperte cõuerte q̃lla humidita in sudore. Cõciosia adũq; ch̃ la frõte sia piu vicina al capo che altre p̃te impo piu receue la hũidita dal capo e p̃ tãto piu suda.

## Perche quãdo lhuom suda sel se absterge e frica cõ vn pano metendosi poi assudare piu suda che sel nõ se netasse con dicto pano.

IL sudore caldo quãdo ven ale p̃te de fuora se rifreda e douẽta cõe vna cosa vnctuosa e viscosa che serra le porrosita cuctanee: vnde nõ lascia laltro sudore vscire. E perho comãdano li medici quãdo linfermo suda se deba sugare con panno de lino caldo: aciochе le porrosita coperte dal sudore precedente se apprino e meglio suda.

## Perche piu se suda nele parti superiori d̃ la schina che nele parti anteriori del pecto.

IL pecto e cõcauo e capace de assai superfluita per laqual cosa li se diffonde la humidita sudorale e poi se manda fuora o per sputo o per vrina e le parte della schina sono molto carnose e humide dalequale bisogna che sua humidita vegna fuora per sudore perche non hano concauita alchũa che sia capace di tal humidita come ha il pecto.

## Perche lhuomo qñ suda sel se rifreda da aqua o da vẽto gli viene naussea e fastidio nel stomaco.

QUella humidita che era congregata e che si moueua ale parte d̃ fuora per cõuertirse in sudore nõ possendo gire ale parte de fuora per il fredo circunstante se retorna ale parte dentro ⁊ andando ala boca del stomaco li genera fastidio ⁊ abbominatione.

## Perche suda piu lhuom circa le parte del capo e di piedi ch̃ circa le altre parte.

IL capo e li piedi sono mẽbri pieni dossa vnde nõ hano luoco cõcauo e capace di tal humidita cõe hanno li altri mẽbri: impero bisogna che quella humidita esca fuora per sudore.

## Perche lhuomo che safatica suda piu qñ se riposa doppo la faticha e doueria essere il ꝯtrario perche la faticha e casiõe del sudore.

QUando lhuomo safaticha impisse le vene de che se chiudeno le porrosita cuctanee: ma quiescendo se cõtrahe le vene e remãgono le porrosita piu aperte per lequali meglio escie il sudore: vnaltra ragione e stata dicta de sopra che per la faticha il caldo se vigora e fortifica ilquale disparge la humidita d̃l corpo in fumi sottili iquali vengono ale

parte exteriore ne se possono conuertere in sudore durādo q̄llo grā caldo del exercitio: ma sopraueg nendo il repuoso se remette e minuisse quel caldo imperho quelli fumi se conuerteno in aqua sudorale che prima non posseano per il gran caldo: vnde appare chel troppo caldo ⁊ el tropo poco caldo non fano sudore ma il mediocre perche il tropo disparge le humidita ⁊ il troppo poco non e sufficiente a farle euaporare ⁊ mediocre vnisse ⁊ vaporare queste due cose se rechiedono al sudore.

### Perche imedici q̄n voléo far̄ sudare vno: pria dispógono il corpo có vn piccol caldo e poi augumétádo q̄llo caldo fáno sudare.

IL poco caldo apre le porrosita d'l corpo alqual sopragiōgēdo il caldo forte retrouando quelle porrosita aperte passa ale parte dentro e dissolue le hūidita e sottiglia e falle vēire alle p̄te di fora ⁊ in q̄sto mō meglio si fa sudare.

### Perche nō suda nela faza li homini che sono molto rubicundi.

IL tropo caldo desecca la humidita sudorale e dispergela cōe e stato dicto e si la fa insensibilmente per le porrosita cuctanee penetrare e gli huomini molto rubicundi habondano de molta calidita nela faza: imperho non sudano nel volto se non chiare volte.

### Perche gli huomini che se exercitano de exercitio timoroso doue casca timore di morte gli sudano gli piedi e non la faza come in la battaglia: ⁊ in gli altri exercitij non timorosi piu suda la faza e nō gli piedi.

NEl timore se retira el caldo naturale dale parte exteriore a quelle dentro e dale parte superiore a quelle de sotta. vnde nel timore remangono le parte superiore ⁊ exteriore frigide. E le inferiore e quelle dentro calde perche il caldo se vnisse tutto circa le parte del pecto e circa ipiedi ⁊ in segno de zo e che la faza de colui che ha paura doventa pallida peroche e depauperato dal calore naturale e sangue: vnde apare che la faza di coloro che guerregiano di guerra mortale per questa rasione remane freda e pallida e doue e frigidita li non puo essere sudore: imperho non suda la faza loro ma ipiedi aliquali e discesso il caldo come e stato dicto. ma neli exercitij non timorosi non se parte il caldo dale parte de sopra. vnde remanendo la faza calda e non se rescaldando ipiedi suda la faza: e non essi piedi p̄ la ragione predicta.

### Perche molte volte quādo noi sudemo o per forte caldo interiore o exteriore sentemo fredo e sgrisore o ver rigore.

QUando il sudore ha molto tempo habūdato e la natura vuole quel sudore refrenare retira il caldo e lo spirito ale parte dentro: de che le parte exteriore priuate di quello caldo senteno fredo e rigore. Anche quando il sudore procede dal caldo exteriore le porrosita cuctanee se apreno: ⁊ il caldo naturale va ale parte de fuora: vnde le parte interiore remangono priuate di quel caldo. impero senteno fredo e sgrissore. quando adonq̄ il sudore procede dal caldo dentro le parte de fuora senteno fredo: e quando procede dal caldo exteriore le parte dentro senteno tal rigore e fredo.

### Perche gettando lacqua calda o ver freda supra il corpo nudo se sente fredo e rigore.

LA cagione e stata gia dicta perho che lacqua freda reprime il caldo dale parte exteriore a quelle dētro remane le parte exteriore frede: e con rigore: e lacqua calda tira il caldo dentro e de fora: vnde le p̄te interiore se refredāo.

### Perche nel principio de pa-

rocismi de le febre le piu uolte sen téo li ifirmi fredo e rigore o do hor ripillatióe nele pte exteriore.

La casione di questo medesimo e ql la che stata dicta perho che nel principio del parocismo se muoue lhumore che fa la febre ale parte de dentro al quale la natura intendendo opugnare manda il caldo el spirito ale parte interiore: impo remangono le exteriore frede.

Perche isudori fredi nele infir/mita só pegiori che li sudori caldi.

Il sudore e euacuatióe dalchúa superfluita p le parte cuctanee. Adó q̃ il sudore fredo significa che nel corpo nostro abóda de molte supfluita e tãta chel caldo naturale nó ha potuto vincere ne riscaldare impo vscisse freda: ma qñ il sudore e caldo segno e che la supfluita e poca o ver chel caldo naturale ha vinto e sopercbiato q̃lla z impho la riscaldata di che vscisse calda p sudore. Et p tanto dicono li medici che ne le febre acute il sudore fredo e mortale p che significa chel caldo naturale e vintore mortificato dala infir//mita. Et essendo il morbo breue viene esso caldo nãle in quei pochi giorni adissoluer se p modo che non si puo rileuare. ma nele infirmita lõghe il sudore fredo nó e di ne/cessita mortale. Perho che la natura ha//uendo pur assai spatio a digerire tal húo/re potra molto bene in tanto tempo riscaldarlo z vincerlo. E consequentemente euacuarlo. Adonque il sudore fredo significa morte o ver longeza de infirmita.

Perche se suda piu quando se dorme che quando se veghia e doueria essere il contrario perho che le parte de fuora remangono fre/de nel somno: e le porrosita d̃l corpo sono piu chiuse ch̃ nela vigilia.

Nel somno il caldo nãle se vnisse e fortifica ale pte dẽtro come e sta/to dicto: e le húidita che sono ne le pte interiore se rissolueno e se mãdano a le pte de fuora: e qñ se veglia il caldo e di/sperso e nó ha tanta possanza a dissoluere essa húiditate p sudore. ¶ E benche le porrosita cuctanee nel vigilare siano apte piu che nel dormire nientedimeno non sono p ho tanto chiuse quando se dorme che la humidita sudorale non possa vscir fuora adonche piu fa al sudore il caldo vnito cõ le porrosita manco aperte che le porrosi//ta molto aperte con il caldo disperso.

Perche suda lhuó qñ more.

Il sudore procede da doe casione dal forte caldo ch̃ dissolue le húi/dita e q̃sto e bon sudore pcede ẽt dio da caldo molto debile e quasi extincto come acade ne gli homini che patiscono grã dolor che rissolue loro natura e ne gli huomini che sono presso ala morte: Per/che quando il caldo e molto debile e paucificato tutto sevnise al cuore: cõe ala sua fornace: e minora .p laquale vnione viene adissoluere qualche humidita ch̃ sono ale pte dentro le quali escono fuori p sudore. Anco il caldo nãle ch̃ e apresso ala sua extinctióe fa cõe la fiama d̃ la lucerna quãdo e apresso ala fine che fa vltimo de sua possanza adescazare il suo ɔtrario. E non possẽdo il caldo naturale in tale sforzo de scaciare la infirmita d̃scacia q̃llo che li e possibile: e q̃sta e la casione che tali homini nela morte vrinano o ver egriscono.

Perche li medici quando vo/leno fare sudare vno gli danno de lacqua cocta calda o ver del vino a beuere: e fanolo coprire conce//dendoli il somno.

La cosa che riscalda le parte den/tro z apre le vie che vãno ale parte de fuora e innatiua a far suda/re. vedendo adonq̃ li medici che vno co//menza a sudare e che la humidita sudora/le ha gia pigliato la via ale pte de fuora voleno aiutar la nã anche piu affare tale expulsióe e q̃sto fano cõ lacq̃ calda o ver cõ el vino ch̃ habião ancho piu a mettere

in ebullitione le humidita che sono dentro: e poi hauendo virtu de penetrare a le parte de fuora apprenō quelle vie e sieco menano essa humidita sudorale cō laq̄le e mescolata q̄lla aqua o ver vino beuuto.

## Perche il sudore facto in gran quantita la nocte nel somno quādo si dorme senza niunaltra casio ne significa quel tale hauere troppo cenato la sira o ver che e molto repieno de cattiui humori che hanno bisogno de euacuatione.

QUando lhuomo ha troppo mangiato da poi soprauenēdo il somno nō possendo il caldo naturale digerire cōuenientemēte tāto cibo la piu parte di quello se cōuerte in supfluita leq̄li esso caldo dentro vinto le caccia fuora p sudore. E se il sudore viene nel somno non hauendo troppo cenato lhuomo significa che gli sono de molte superfluita: lequali per altro tēpo si sono generate ⁊ il caldo vnito nel somno ressolue pte di quelle per sudore. ¶ Quādo adonq̄ il sudore abonda nel somno nō se hauēdo tropo cibato ha bisogno de purgatione. vnde benche il caldo rissolua le pte sottile ntentedimancho rimāgono le pte grosse de essa supfluita che p sudore nō si posseno rissoluer. Bisogna adonq̄ per altri luochi euacuarle.

## Perche alchūi homini son de natura stitica. Alchūi son lubrici.

LA superfluita che nescie per li intestini che e superfluita dela prima digestione quando non e ben desiccata dala humidita del cibo vscisse liquida: vnde fa il ventre lubrico e molle: e quando e separata dala parte humida e desiccata rimane feza dura che e difficile ad vscire vnde fa il corpo stitico. Ma le casione che la feza alchuna volta sia liquida: alchuna volta dura molto: vna e quādo il stomacho nō padisce bene remane il cibo indigesto de che el figato non tira a si ne suga dicto cibo indigesto: pche nō e cōueniēte alui: vnde cosi liqdo e putrefacto vscisse fuora p lintestini. ¶ La seconda casiōe puo esser chel stomacho o vero le intestini hāno debile virtu retētiua vnde nō possono retenire il tempo necessario che tal cibo se cuoza o ver chel figato tiri asi la parte liquida. Adonche il retenirsi poco il cibo nel stomaco o ver nelintestini per debilita dela sua virtu retentiua e casione de fare la egestione liquida. Unde e da notare che la humidita superchia e casione de debilitare la virtu retentiua di membri: ma fortifica la virtu expulsiua: ⁊ e il contrario nela siccita. Perche il secco fortifica la retentiua e debilita la expulsiua. chi ha adūq̄ il stomacho e glintestini molto humidi ha il ventre lubrico per debilita de virtu retentiua e fortitudine ⁊ virtu expulsiua. ¶ La terza casione po essere excoriatione del stomaco o ver de lintestini facta da qualche cibo o humore acuto: dō che andādo il cibo aquei luochi scorticati ⁊ vlcerati mordica e punge quelle parte. Unde sentendo la natura tale lesione scaza tal cibo da quei luoghi nanci chel se digerisca e chel figato tiri a se la parte liquida: vnde escie la egestione molle. ¶ La quarta casione e debilita o vero frigidita del figato: per laqual non puo tirare ne sugare le parte liquide del cibo digesto nel stomacho da li intestini. Unde e da sapere chel cibo essendo digesto nel stomaco la natura il gietta gioso p lintestini aiquali gli e il figato accettatore per alchune vene piccole che vengono da lintestini ad esso figato suga e tira asi la parte humorosa e liquida e vienne apoco apoco distēdēdo a deseccarse: e finalmēte vscisse fuora feza terrestre e secca. adonq̄ chi ha il figato fredo o ver debile ha il vētre lubrico per questa rasiōe. ¶ La quinta ⁊ vltima casione puo essere che le vene dicte miseraiche che sono tra il figato e li intestini fusseno opillate per laquale opilatione nō puo penetrare la humidita de esso cibo digesto al figato. E perlo contra-

rio dele predicte cinqз casione prouene il corpo stitico. Unde chi ha il stomaco e lintestini forti in digerire e retenire il cibo dē bito tempo senza macula alchuna: ꝛ ha il figato caldo e forte in desecar̄ dicto cibo: e che le vene tramegie non siano oppillate costui ha il corpo molto stitico cosi cōe colui che ha le casione contrarie ha il corpo molto liqdo e chi hauesse alcūe casiōe che fesseno il corpo stitico ꝛ alchune chel fesso no liquido bisogna compensare luna con laltra e fare che la piu forte vinca.

## Perche coloro che sono stitici nel tempo de la giouētude sono lubrici del corpo ne la vechieza: e ꝑ il cōtrario coloro che hāno il corpo lubrico nela giouentu sono stitici ne la vechieza.

MUtandosi le casioni al contrario bisogna anco mutarsi lo effecto similmente al contrario. Conciosia adonqз che essendo il ventre stitico in giouentude per qualchuna de le casione predicte se mutano le dicte casione nella vechieza. come se per tropo calidita de figato o per tropo gran virtu atractiua de esso o ver per tropo virtu retentiua del stomaco e de itestini fusse lhuomo stitico q̄n e giouene lui peruenēdo poi a vechieza remettese il caldo del figato la virtu atractiua e retentiua di membri si manca. Unde si genera nel corpo lubricita. Similmente se nel tēpo dela giouētute fusse il corpo lubrico ꝑ gran forteza dela virtu expulsiua. e per debilita dela virtu retētiua. Perho chel stomaco e lintestini fusseno tropo humidi soprauenēdo la vechieza se debilita la virtu expulsiua continuamente desecca̅dosi il corpo. viene la virtu retentiua afortificarse: e la expulsiua d̄bilitarse. Perche adonche per lo discorso dele etade se muta la natura e la virtu di mēbri le piu volte al contrario: imperho se muta il corpo ꝑ la magiore pte aduegna che nō semp̄ ne la vechieza altrimēti che era i giouētude.

## Perche icibi che sono de veloce nutrimento velocemente se egeriscono le sue superfluita.

QUanto il cibo e de piu veloce nutrimento tanto piu tosto la natura sepa il buono dal sup̄fluo ꝛ esso sup̄fluo ꝯsequētemēte tāto piu tosto se scecia fuorate cusi ꝑ il cōtrario essendo il cibo d̄ tale nutrimēto tarde se fa seq̄stratiōe d̄l buono dal superfluo. ¶ Unde il cibo essere de veloce nutrimēto non e altro che essere tosto digerito e che la natura tosto sequestri il buono dal catiuo e che del buono nutrisca il corpo ꝛ il catiuo scazi fuora e per il contrario e da intendere per il cibo de tardo nutrimento.

## Perche nei fluxi de sangue da le parte desotta quando poi se restaura il corpo douēta lubrico.

QUāto la virtu del corpo e piu debilitata: tanto piu humidita sup̄flua se genera nel corpo. De che ꝑcede debilita de virtu retentiua ꝛ anche magior quantita assai va per superfluita che in bono nutrimento. Unde se fa per q̄lle il corpo molle. ¶ Anche per la grande euacuatiōe del sangue la virtu atractiua del figato molto se debilita de che nō puo sciugare le feze leq̄le poi descēdono liqde.

## Perche ale volte le feze intestinale sono negre cōe sangue negro de more[illegible] ver sāgue negro che sia stato al aiere assai tempo.

LA natura ha facto il corpo humano con quanta diligentia e sollicitudine fusse a lei possibile. imperho li ha dato tutte le vie e modi che q̄sto organo corporeo se purghi ꝛ euacui da ogni superfluita ꝛ immūdicie. ¶ Unde e da sapere che doe sono le vie e cōdocti cha dato la natura a lhuomo ꝑ lequale se habia ad euacuare tutte le sup̄fluita del corpo. Alchuni sono conducti che generalmente euacuano da tutto il corpo e sono cinqз e

deputati a cio: uno è lintestini: Laltro e le vie dela vrina. El terzo e le porrosita cutanee. E qsti tri sono li principali: gli ha dato la natura: il qrto che ale volte e necessario auengha che nō cōtinuamēte: e qsto e alchune vene che sono terminate allo rificio del intestino de sotto doue molte volte p via de morene la nā euacua il corpo gettādo sangue negro p qlle pte. El qnto e solo nele dōne nel tēpo che sono dispo ste a fare figliolue qsto fie p la nā ogni mese euacuandosi p sangue menstruo. Questi adonq sono li cinq cōdocti che ha facto la nā a purgare generalmente tutto il corpo. Da poi ne ha dato alchūi altri che risguardano a purgare certi mēbri principali ouer come principali cōe ala testa li ha dato le vie del naso e le vie de le orechie: et alquāto qlle de gliochii et il pallato acioche il celebro che e mēbro doue se genera piu supfluita che altro membro del corpo nostro possa bene dicte supfluita euacuare p piu luochi. ¶ Ancho ha dato la bocha ad euacuare alchune humidita del stomaco mediāte il gargozo: ilqle chiamano li medici meri: et ēt euacua dal pulmone e pte spūale alchuna humidita supflua iui cōgregate: e qsto fa p la canna del pulmone e con toscie. Al core ha dato li luochi spongosi che sono sotto ale lesine doue purga molte fumosita et humidita da esso core: anche si purga il core p anhelito cioe p la canna del pulmone tirando laire fredo e scaciādo laire caldo e [illegible] altre fumosita. ¶ Al figato li ha dato il fiāco drito e la lesina drita doue se habia a purgare quando bisognasse. da laltro canto se po purgare il figato e per intestini quāto ala sua pte gibbosa e per urina quāto ala sua parte concaua. ¶ Ma dato etiaz dio ali testiculi le vie dela verga p lequali euacua la supfluita spermatica: laquale adue gna che sia superfluita quanto alla cōseruatione de lindiuiduo nieutedimeno nō e supfluita quanto ala conseruatione dela spetie: in tutti adōq questi modi purga la natura qsti nostri corpi. ¶ Diciamo adonq che la faza intestinale ale volte e negra come vno sangue negro perche se rompe qualche apostematione neli interiori cioe nel figato doue era questa materia agregata: e nāci che vēgha marza se appe o ver vegnādo a marza generasse vna marza negra che poi vscisse in tale colore. ¶ Ancho puo prouenire che le opillatiōe del figato se apparāo et il sangue negro coagulato che facea tale opillatione vscisse fuora p desotto. ¶ Anche hauendo facto la natura la milza p euacuare il sangue da humori melenconici e molte volte aduiene che la virtu della milza e debile in mondificare il sangue da tali humori. De che se multiplica tale humore melenconico la natura agrauata da esso spesse volte il māda p le parte de sotto ancho p forte incendio e calore se infiamano li humori e il sangue nel figato e ne le vene: vnde p tale adustione se cōuerte a substātia grossa negra e fetolente: laquale agrauando la nā essa la manda fuora p lintestini. Unaltra casione puo essere p tropo frigidita che cōgella il sangue e mortifica il caldo naturale. dicheli humori priuati de spirito e caldo douentano negri et offuschi: Unde sono scaciati dala nā insieme con le altre egestione.

## Perche alchūe vrine son grosse et alchune son sottile.

Quattro sono le casione de cio. ¶ Prima che le vie sono opillate p lequale nō puo passare se nō humori distillati e sottilli diqli la vrina e colamento. Unde essendo li humori grossi bisogna la vrina distilarsi grossa: et essendo sottile bisogna che esca sottile.

¶ La secōda casiōe e debilita de virtu expulsiua che nō puo scaciare se nō il sottile e remane il grosso. ¶ La terza cagiōe e debilita de digestione che nō si possendo ben padire il cibo nel stomaco o ver nel figato remangono li humori indigesti e corrupti da iqli deriua e si cole vrina idigeste e sottile. ¶ La qrta casione e la cōplexiōe del figato a generare hūori melēconici et aquosi: come e la complexione melēconica o ver

collerica e per le casione opposite se genera vrina grossa.

## Perche la vrina ale volte e turbida ale volte e chiara.

Due son principalmēte le casione. ¶ Prima e debilita de virtu sequestratiua del figato e di mēbri vrinali, vñ non puo diuidere il sottile dal grosso, ne il grosso dal sottile. impho escie la vrina cō le pte grasse. ¶ La secōda casione e vehemēte ebullitiōe de li humori p laq̄l seguita vna turbulētia e pmistione de le pte grosse de la vrina cō le suttile, ꝛ impho p multitudine de assai humori e debilita de vtu di mēbri vrinali che nō puo digerere ne debitamēte sequestrare le pte de la vrina o ver p multitudine di grā caldo febrile che facēdo bullire fortemēte li humori del corpo inturbida quelli de che la vrina p questa casione vscisse turbida.

## Perche la vrina turbida ne le febre acute significa dolor di testa o nel preterito o ne lo presente o nel aduegnire.

La casione e gia dicta perho nele febre acute e molto calde se fa molta ebulitiōe de humori p laquale ascēde molti fumi ala testa che generano dolori in essa, vñ tal fumi o ver sono ascesi ꝛ hano gia fatto il dolore o ver tutta via ascendono ꝛ actualmente fano il dolore p lo aduegnire.

## Perche nei huomini pestilētia li apareno le vrine turbide.

La casiōe e anco gia dicta: pche nelli pestilētiali e grā furore de caldo venenoso ch̄ iturbida tucti li hūori, e da laltro cāto la vtu vitale e digestiua o ver nāle e facta molto debile i essi p laq̄l nō puo diuidere il grosso dal sottile, e p q̄ste casione appeno le vrine turbide molte volte negli huōi che sono ppinq̄ ala morte, ēt dio in q̄lli che hāo grādissimo caldo febrile ne linteriori, dalqual pcede debilita de la virtu naturale.

## Perche la vrina ale volte escie chiara e poi douēta turbida: ꝛ ale volte escie turbida e poi douenta chiara. Et ale volte escie chiara e remane chiara: Et ale volte escie turbida e remane turbida.

Il caldo nāle del figato e q̄llo che da la vera forma alla vrina, e q̄lla cuoce e che li da la sua substantia, secondo adonche la diuersita del calore impresso nela vrina dal figato e secondo la decoctione facta in essa se diuersifica la vrina in sua substantia quanto al suo vscire, e quāto a riseruarla da poi. se la vrina adonche escie fuora nanci chel caldo naturale habbia comenzato ad operare in essa vscisse alhora turbida e remane turbida. Perho chel caldo nāle e quello che chiarifica la vrina sequestrando le parte grosse dale sottile o ver debitamente permiscolādole, non li essendo adonq̄ȝ impresso alchuno segno del caldo naturale in la vrina nō ha in si alchuna regula che mandi le parte a suoi luochi ne situa debitamente quelle isieme, vnde bisogna che cosi come escie turbida similmente si remāgha. ¶ Ma le il caldo nāle cha ȝcominciato gia adopare nela vrina, ꝛ halla gia chiarificata dētro pur nō li ha impresso fortemente il suo vestigio in q̄lla p modo che nō puo longo tēpo durare, anci come subito e vrinata subito euapora fuora in questo caso la vrina escie chiara e douenta turbida. ¶ E se il caldo ha gia pfectamente opato nela vrina si che gli habia facto forte impressione che nō se parta facilmēte alhora la vrina escie, e remane chiara pho che il caldo naturale si come e casion de chiarificare la vrina, cusi e casion di cōseruarla. ¶ Ma nota che la vrina puo vscire chiara e remanere chiara ēt dio p altra casiōe cioe p forte opillatione per laqual solo le parte sotille senza le grosse e turbulente, vnde escie chiara e subtile. ¶ E se il caldo naturale auegna che anche nō habia compiuta sua operatione nela vrina cioe a chiari

ficarla nientedimeno glia facto tale impssione del suo vestigio che remane fermo in qlla: vnde da poi che e vrinata quel caldo impresso lha chiarificata.

## Perche alchūa vrina ha la nube o vo ipostesi ⁊ alchūa nō lha.

La ipostesia che apare ne la vrina o ver nube e vna supfluita grossa che auanza dala digestione di mēbri. laqual discacia da si essi mēbri e remā dala ale vie dela vrina e cusi vscisse insieme con essa vrina. adonq3 per tre casiōi la vrina non ha ipostesi. vna e che li membri sono si debilitati che nō puono scacciare da si tal superfluita: e qsto le piu pte e segno mortale. laltra casione e opilatiōe de le vene per lequali ha a passare tal superfluita. ¶ La terza casione e gran possanza de la virtu di mēbri p laquale generano poca superfluita e qlla poca supfluita che remane dala digestione la rissolueno per le parte cuctanee in brutura.

## Perche alchuna vrina e bianca alchuna rossa o negra o daltro colore.

Per doi modi se colora la vrina o ver per casion del figato o ver per mixtion de qualche humore che abonda nel corpo: vnde eēndo il figato caldo se genera vrina piu rosa o ver tincta ⁊ eēndo freddo se genera vrina aquosa con poca tinctura e senza colore. E se esso e tēperato tra caldo e fredo colorasi la vrina de vn colore mediocre. ¶ Da laltro canto se abonda colera nel corpo humano generasse la vrina i colore de zaffrano e se abōda sangue colorasse de colore rosso e se flegma il suo colore e aquoso e biancore se melenconia la vrina apare di colore fusco e subcinericio. ¶ Secondo adonq3 la multitudine de glihumori che escono cō la vrina essa piglia il suo colore. Et anco secōdo la cōplexiōe ð esso figato cōe e stato dicto.

## Perche nei frenetici la piu parte apreno le vrine biāche: ⁊ aquose e dicono li medici che qn̄ apare la vrina biāca senza colore nele febre ardente e nele acute significa frenesia.

La casiōe puo essere manifesta per qllo che gia e sopradicto: impero che frenesia e apostematione calda dela testa doue manda la natura gran multitudine de sangue spirito e calore come a mēbro principale per subueire al suo nocumēto: vnde pte il caldo naturale dal figato e dale vie de le vrine ⁊ vassene al luoco doloroso del capore p tāto mancādo il caldo naturale ale parti vrinale non si puo tingere essa vrina de colore alcūo ma remane priuata di caldo e dogni spirito: E p questa casiōe quādo li medici vedēdo le vrine bianche senza colore ne le febre ardētissime doue doueriano eēre molto colorate giudicano che tutta la materia dela infirmita insieme con il caldo naturale di membri nutritiui hāno abādonato quilli da che douea procedere la tinctura della vrina e sono ascíesi ale parte supiore come e sua natura quādo non sono regulati dala virtu del corpo.

## Perche il fredo de laire guasta o ver inturbida la vrina.

El caldo impsso nela vrina da le parte nutritiue e quello che tene la vrina chiarificata: e le pte grosse debitamente cōmixte con le suttile: lequale mancando manca essa vrina de chiarezza: e perche vno ɔtrario di sua natura corrompe laltro: impero il fredo ð laiere corrompendo il caldo impresso nela vrina se viene ad inturbidare essa vrina: e desunire le parti grosse da le suttile lequali conseruaua quel caldo corrupto dal fredo.

## Perche il degiuno o ver fame o ver exercitio o vigilia o ver passion de aīo el coito ⁊ il beuere de lacqua varia la vrina di suo colore.

La diuersita del colore della vrina a due casioni se reduce come e stato decto cioe al caldo naturale de qlle parti & al humore che sieco se mescola la fame adonqz o ver il digiuno infiamando & accendēdo il caldo naturale tinge la vrina di colore rosso e similmēte fa lo exercitio superfluo e la vigilia: & il coito & alchune passione danimo che riscaldāo & infiamano il corpo: come e ira. ma il beuere de laqua fa la vrina biancha: pero che penetra senza padirse ale vie d la vrina: e sieco mescolandose escie fuora e similmēte fa la medicina che moue d molti hūori: iquali manda poi la natura insieme con la vrina. vnde tingono quella secundo il suo proprio colore.

## Perche alchuna vrina e fetida & alchuna non.

PRocedēdo la vrina da humori corrupti e fetidi bisogna che sia fetida e se pcede da humori benigni o ver che non siano putridi hara la vrina lo odore che nō sera fetido: impero li medici antichi iudicauano sopra li humori del corpo secondo la diuersita delo odore de essa vrina auengha che qsto nō sia in vso.

## Perche se vrina ale volte arenule e prede picoline e donde procede questo.

LE arenule se generano nele rene o ver vessica per molta ressolutione e desicatione facta dal caldo de qlle parti per materia flegmatica retenuta in quelli luochi: p questa medesima casione procede la preda nele rene o ver vessica generata: vna e moltitudine di flegma che procede da frigidita del stomaco. ¶ La seconda e stictura de le vie vrinale: ¶ La terza e gran calidita de esser parti: de che essendo molta quantita de flegma nel stomaco e passando al figato e nō possdēdosi digerere per sua multitudine passa ale vie de le rene e dela vesica lequale vie essendo strecte: e non hauendo libero exito rimane quel flegma in quei luochi & il caldo forte di quei lochi deseccandolo reducelo in cinere simile al sabbiōe: e poi soprauenendo de laltro flegma inuischia e cglutina molte arenulle insieme: & in questo modo desecādosi dal caldo forte che iui se fa vna preda: imperho la preda che se vrina nō e altro che vna vnione de molte arenulle insieme indurare e cōgiunte per il caldo grāde de quelle parti: chi ha adoncq le vie vrinale calde con opilatione o vero strectura de quella e frigidita de stomaco e molto capace e disposito a tal ifirmita cioe de male de preda.

## Perche nei vechi la pda se genera piu tosto ne le rene che nela vesica e nei putti piu tosto nela vesica che ne le rene.

NEi putti o ver giouineti la virtu e forte ad expellere e scaciare la superfluita da le rene ala vesica: impero nei putti o ver giouēni nō remāgono quelle supfluita nele rene de che se genera la preda: ma sono scaciate ala vesica e li se cōuerte in essa: ma nei vechi la virtu e debile e nō puo scaciare esse supfluita ala vesica: impero remangono nele rene: e generasse la preda in esse: & impero a pseruase dala pda spesso bisogna vsare purgatiōe.

## Perche qn lhuō ha compido de vrīare li viene ale volte vn poco de fredo o ver rigore.

LAiere subito entra nei luoghi doue era o ver passaua la vrina acio che nō se dia luoco vacuo ilquale la natura nō patisse. & entrādo aiere sopra quei luoghi sensibili nele parti dētro viene ad indure vn certo fredo & vna punctiōe: laquale cerca quelli membri da si scacciare: Unde procede timore.

## Perche de coloro che vsano molto coito gliochi e le anche patiscono piu detrimento che alchuno altro membro.

LE anche molto se moueno dilatā dosi & cōstringēdosi di che li nerui suoi riceueno detrimēto anche tal mouimēto de q̄lle pte riscaldādole e casiōe di liquefare e dissoluere la sua hūidita nutrimētale impho patiscono lesiōe assai. ma gliochi patiscono nel cohito nutrimēto pche adunano molta hūidita dala testa. Cōe le pte che sono circa le anche: ch cogliono molta hūidita e poi cōprimēdossi la mādano fuora p spma. Uñ ne gli ochii e nele pte spmatice sono due opatione. Una e a cōgregare molta hūidita. Laltra e acacciarla p spma nel acto del coito & in q̄ste doi opatiōi molto se riscaldāo li decti mēbi e suo hūido nutrimētale sasotiglia e ressolue: & ēt molto di q̄llo passa in spma. Ma le rene piu che altro mēbro senteno lassitudine nel coito: & incorreno diuerse infirmita. ¶ Prima pche sono piu vicine al luoco del coito. ¶ Secōdo pche passando il spma per le rene mena cō esso molto de lhumido substantiale de esse rene. Per laqual cosa molto se debilitano nel coito. Gliochij adōq; e le anche e le rene piu patiscono in tale acto che altro mēbro ma le rene anche piu.

## Perche li eunuchi che nō vsano il coito receueno lesione nel vedere come q̄lli che li vsano tropo.

LA casiōe in tutti doi e che le parte supiore e cōsequētemēte gliochij se deseccāo. Nel tropo coito q̄sto e manifesto cōe e stato dicto: e negli eunuchi anche e vero. Perche gli eunuchi sono cōposti de molta hūidita terrestre pho che patiscono male. Et tale hūidita terrestre p sua grauita e debilita dela virtu retētiua che e in loro descēdono ale pte inferiore: e le pte supiore cōe sono gliochij remāgono deseccate: vñ tali homini p q̄sta casiōe hāno le gābe molto enfiate. ¶ Essēdo adōq; gliocchij priuati de hūidita vēgono a mācare i spiriti visiui che son fundati in essa humidita de gliochij de che bisogna chel vedere patisca.

## Perche tra glialtri animali piu se risolue e debilita lhō p il cohito.

LHuomo nel coito getta piu spma p rispecto della quantita del suo corpo che glialtri animali: impho molto se rissolue e debilita pche il spma e vno humido molto grasso & aereo e spirituoso disposto a douētare de la substātia del corpo. Unde ressoluto tale hūido se dissolue il corpo manifestamēte come priuato del proprio alimento.

## Perche lhuomo getta molto sperma.

DUe sono le casione de cio vna che la virtu de lhuomo e molto forte indigerire il suo nutrimēto: imperho digerisse molto cōsequētemēte sequestra molta supfluita & il spma nō e altro ch supfluita de la terza digestiōe. ¶ La secōda casiōe e che lhō tra glialtri animali e de piu calda: & humida natura aerea. E q̄ste doue qualita sono necessarie a generare spma cioe la calidita cōe cā efficiēte. E la hūidita cōe cā materiale. Lhuomo e adōq; animale molto spmatico p q̄ste rasiōe.

## Perche il sperma e biancho e spumoso.

DUe cose son nel sperma cioe aquosita da laquale lui receue biāchesa e moltitudine di spirito o vero vento da che procede che esso e spumoso. Perche il vento e laire mescolato con laqua e casione de spuma.

## Perche piu tosto compisse il cohito gli degiuni che li ripieni de cibo.

NEli degiuni le vie p lequale die passare il spma son piu apte ch nei ripienti: e saturati. Uñ nei ripieni son chiuse tale vie: e se prohibisse che tal humidita spmatica nō passi alli luochi deputati doue se conuerta in sperma.

## Perche la frigidita di piedi nō conferisse a colui che vuole vsare

il cohito anci il prohibisse.

NEl cohito bisogna le pte interiore ꝛ inferiore esser calde ꝛ humide. Unde lhumido e caldo se de congregare ne le parte interiore sel se debbe cōpire il cohito. E p q̄sta casione se fa piu pollutiōe nel somno che ne la vigilia agregandosi dētro il caldo naturale e lhūido. E qn̄ le pte interiore son calde se riscaldāo le parte inferiore e li piedi: imperho qn̄ se dorme li piedi son piu caldi ꝛ humidi che quando se veglia. ¶ Conciosia adonq̄ ch la frigida de piedi significhi frigidita de le parte interiore: e de le parte inferiore che sono necessarie al cohito lequali qn̄ se refredano nō se puo cōpire il cohito: impero appare la verita del quesito.

## Perche quelli che hano la vessica piena de vrina non possono tosto compire il cohito.

TRe sono li meati e le vie del mēbro virile vno e per loquale passa la vrina. ¶ El secondo per loquale passa il sperma. ¶ El terzo p loq̄le passa vna certa humidita sottile laquale se mā da fuora: maximamēte qn̄ lhō tocha vna dōna: laquale desidera hauere in copula. ¶ Cōciosia adonq̄ che la vessica piena d vrina graua la natura de che essa se sforza d mādar fuora tale vria: ipho se dilata la vessica che cōprimere cōculca li meati del spma. Unde q̄llo lassa passare fuora.

## Perche i pucti e le pucte quando comenzano ad vsare il cohito li corpi loro rendeno fetore cioe il suo sudore doue prima nāci al cohito il suo sudore nō sapeo de rio.

OGni fetore pcede da indigestione de humori e lodore suaue e dilecteuole procede de esso humore digesto come appare nele herbe e negli animali. Unde la rosa e la viola redeno buō odore perche li elementi in q̄lle herbe son bē proportiōati e digesti e la humidita aquosa e stata bene digesta dal caldo ꝛ il secco terrestre e stato tēparo da lhūido aereo. E molte sono ēt dio herbe ꝛ arbori che hāno cattiuo odōr e similmēte alchūi animali. E questo nō procede se nō da indigestione de humori. ¶ Per lo cohito adōq̄ lhumido aereo digesto se rissolue e separasse dal humido aquoso: Unde remane lhumido grosso e terrestre e indigesto: elquale e fetido come e stato dicto. ¶ Anche per il cohito se rinfreda il corpo e la virtu se rissolue e debilita de che li humori se fanno molto idigesti. Unde e piu fetido il sudore che rende da quelli.

## Perche gli homini non possono fare il cohito ne lacqua come il pescie ꝛ li elephanti.

QUello che se liquefa dal fuoco nō se puo piu liquefare ne dissoluere ne lacqua come appare nel piōbo e ne la cera che per il fuoco se liquefāno: e p lacq̄ se cōgellano. Liquefazandosi adōque il sperma p il caldo non se puo liquefare ne lacq̄ āci piu tosto se coagula. Et essendo li meati spmatici del hō strecti bisogna che esso spma se liquefazi se p q̄lli de passare: impho ha bisogno lhō de molta fricatione e mouimēto che riscaldi q̄lle parte azo che lhumidita spmatica se liquefaza: ꝛ assottigliassi ꝛ assottigliata passi per li suoi meati strecti: ma i pesci hāno li meati aperti e larghi e la materia e aparechiata ad vscire. Un̄ n̄ hano bisogno tāto d liq̄fatione de lhumido spermatico come ha lhuomo de che etiam dio hano bisogno de poca fricatione ma solo gli basta vn poco di tocare. Similmente li elephāti banno li testiculi sopra la schina e per questo molto tosto mādano fuora il spma p la sua grā calidita: impero che ogni animale che ha li testiculi sopra la schina e de molto calda natura. Non puo adonq̄ la frigidita de lacqua impazare la calidita spermatica de quelli come ne lhomo che e animale manco caldo.

## Perche ha facto la natura ali elephanti li testiculi sopra la schina e similmente ali rizzi.

LA natura sollicita i tutte quãte le cose ha facto questo neli elephãti e nei rizi acio che tale animale p̄stissimamẽte compisca il cobito come e di natura di animali che hano li testiculi sopra la schina. che p sua calidita molto tosto mandano fuora il sperma. E questo ha facto la natura negli elephanti chel maschio non stesse troppo adosso ala femina: e per la sua grandeza la offendesse. ¶ E li rizi nõ se poteno ben tocare insieme per le spine. Bisogno fu adoncq̃ che tosto fussino aparechiati a mãdare fuora il sperma.

## Perche li elephanti quãdo voleno vsare il cobito entrão ne laq̃.

QUesto e pche siano substentati da lacq̃ acio che p sua grãdeza e põderosita non offendino la femina.

## Perche manco e pegio se fa il cobito da lhomo ne lacqua calda che ne la freda.

EL spirito e lhumido spermatico se de vnire nel cobito e per la caliدita de laqua se dissolue e dissemina de che non se puo bẽ compire lacto de esso coito.

## Perche il cobito e cosa delectabilissima.

EL sperma passa per meati ⁊ vie molto sensibile e neruosi in liq̃li se fa vna grãdissima dilectatione p che la materia spermatica se dissolue i vapore ventoso: il q̃le rinchiuso in quelli meati nõ retrouando cusi tosto lo exito induce vna tintilatiõe i q̃sti luochi cõ certa inuolutione e tortuosita de quei vasi spermatici. vnde se ingenera vna maxima delectatione simile a quella del scadore de la scabie. doue lhumido de la rogna dissoluto i vẽtosita laq̃le se rinchiude tra carne ⁊ pelle. laquale nõ ha libero exito d̄ che si genera scadore perche hauendo libero exito nõ faria alchun scadore. Imperho il sudore che liberamente vscisse fuora nõ fa scadore: cusi e nel cobito come e stato dicto. Anche ha facto questo la natura a fine de la generatione: hallo facto dilectabilissimo aciochె p turpitudine di quel acto gli animali mãcasseno dala generatione.

## Perche grattando la rogna cessa il scadore.

LA ventosita rinchiusa che era casion del scadore grattãdo si viene ad exalare ⁊ euaporare per le porosita cuctãee che se vẽgono ad aprire per abstersione de vna certa bruttura che teneua chiuse esse porrosita. Uñ grattãdo se tolle via q̃lla bruttura e se appreno e se dilatão q̃lle di che tal vẽtosita vscisse fuora.

## Perche lhomo sopra tutti gli altri animali piu se moue al cobito e piu spesso: e de ogni tempo

LHuomo ha meglior tocare ⁊ e de magior sentimento quãto al tocare cha nessuno altro animale per esser piu sua natura tẽpata e megliore: ⁊ e consequentemente piu sente le dilectatiõe che ognaltro aiale. ¶ Sentendo adoncq̃ magior dilectatione nel cobito che ognaltro animale: impbero piu se muoue a quello. ¶ Ancho lhuomo e molto caldo ⁊ humido i respecto dela sua qualita e q̃ste sono cagione del choito come e stato dicto.

## Perche la femina ha piu delectatiõe nel cobito chel maschio.

EL dura piu tẽpo lo exito del sperma nele femine che nei maschi p che le vie e li meati son piu strecti in esse e ãche nõ se fa cusi forte expulsione de spma nele femine come neli maschii p esser la v̄tu expulsiua piu forte d̄l maschio ⁊ il sperma piu caldo. Vnde piu velocemẽte escie fuora e cõsequentemẽte manco tẽpo dura la dilectatione de lhuomo che de la donna. ¶ Anche tre cose fano dilectatione nel cobito in la femina: Una e la cõ

fricatiõe dela virga nel libri dela natura. ℭ La secõda e il receuer lo spma de lhuomo. ℭ La tercia e mixtione del proprio sperma. Ma lhuomo nõ ha se nõ doe vna e la confricatione del mẽbro virile laltra e la emissiõe del proprio sperma. hauendo adonq̃ tre dilectatione nel choito. & il maschio solamente doe e durando piu la dilettatione de essa femina che del maschio nõ e dubio che magior dilectatione sente essa femina: che lhuomo maschio.

## Perche le fanciulle de poco innanci che siano in etade de menstruare molto desiderão il choito e sono molto incontinente.

Lhumore spermatico e menstruale se comẽza in quel tẽpo ad inspessare e li mẽbri genitali ad igrossare & essendo li meati spmatici strecti e rinchiusi poca humidita puo passare p quei luochi ma se cõuerte in ventosita laquale fa vna tintillatione e scadore in quei luochi: impho molto desiderano che q̃lle parte siano cõfricate per torre via quello scadore e q̃lla tintillatiõe: e quanto piu se fricano: tanto piu desiderano esser fricate p che per quella fricatione molto humidita se tira a quele vie leq̃le nõ possendo vscire non essendo anchora quelle vie apte se cõuerta in molta ventosita: e quanto piu crescie ventosita in quei luochi: tanto piu crescie il scadore e la tintillatione: imperho quanto piu sono fricate tanto piu crescie la cagione del suo desiderio al cobito. Vñ sono insaciabile. ma la femina che e deta de che butta sperma nõ e cusi insatiabile del cobito perche la humidita che se tira aquei luochi per la fricatione del cobito nõ se ritiene: lu ma se euacua õ che nõ multiplica continuamente tanta ventosita ne le vie spermatiche quanto se genera nele fanciulle che anchora nõ gettano sperma.

## Perche se driza la virga nel cobito: similmente quando lhuomo vrina.

Compisse le porrosita de la vga nel cobito de humidita spermatica: & vrinando dela humidita de la vrina: e tale humidita son piene de vento elq̃le fa tumefactione nele cõcauita e porrosita de li testiculi e dela virga de che se extende e driza q̃lle parte como noi vedemo vna cosa mole che empiẽdosi de vento sta dricta e remane dura: la ventosita adonq̃ che rempie li meati de la virga nel cobito e ne la vrina e casione de fare stare dritta essa virga. ℭ E per questa casione le cose ventose drizano il mẽbro virile. Et anche di cio appare perche lhuomo quando ha cõpito il cobito se li desensia il mẽbro genitale. Questo e perche quel vento che sostenia esso membro escie fuora insieme cõ lhumidita spermatica. E per q̃sta medesima rasione quãdo ha vrinato esso se desensia.

## Perche il maschio ne la estate puo mancho nel cobito e la femina piu.

Nel cobito bisogna che gli testiculi se tirano ale parte de sopra: & vniuersalmente tutte quelle parte che sono circa quei luochi bisogna cõgregarsi & vnirsi a cogliere la humidita spermatica. Mal adonq̃ se puo vsare il cobito stãdo pendenti li testiculi e non contracti e p che nella estate piu se rissolue lhumido & il spirito di quelle parte per la calidita de laire e nel inuerno e il contrario imperho puo manco lhuomo nel cobito la estate che ne linuerno: ma la femina non ha li testiculi da le parte de fuora ma dẽtro. Unde nõ si rissolueno cusi per il caldo de la estate come li testiculi del maschio. ℭ Anche il machio e di natura calda e secca e la femina e di natura freda & hũida. Il maschio adõq̃ se debilita molto sopraueniendo il caldo perche simile agionto a simile si lo fa furiare e debilita la virtu. ma la natura de la femina che e freda se cõforta per lo caldo de la estate: & il maschio lo inuerno.

## Perche i putti che anchora nõ

pono spermaticare hanno dilectatione nel cobito benche non gettino sperma.

La casione e stata gia dicta che per fricatione descende vn vento per li mēbri spermatici che sono molto sensibili ali testiculi de che senteno dilectatione assai come quasi gettasseno sperma.

## Perche non getta sperma il putto nel cobito da prima e poi i processo lo getta quando e di magior tempo.

Le vie spermatice del putto da prima sono strecte ꝛ anguste per leq̄le non puo passare humidita grossa corpulenta: ma solo passa vn vapore vētoso cōe e stato dicto ꝛ in processo di tēpo se dilatano: Anchora quel vapore ventoso del quale e stato decto ī prima e molto suttile si che se rissolue insensibilmēte nel mouimento del cobito ꝛ in processo di tempo le ingrossa e conuertesi in humidita corpulenta e spermatica laquale escie poi fuora sensibilmente doue prima era vn vapore ventoso ꝛ insensibile.

## Perche se vergogna lhomo de confessare il desiderio del cobito: e non si vergogna di confessare el desiderio de mãgiare beuere e de simil cose.

El mangiare ꝛ el beuere sono cose necessarie ala vita e lacto del cobito non e necessario. ¶ Anche la vergogna consiste ne la rasionē de lintellecto e perche il cobito e la sua concupiscentia sono mouimenti desordinati e sopra tutte le altre passione offuscano il lume de lanima rationale. Imperho confessare di volere vsare il cobito non e altro che confessare volerse offuscare il suo intellecto e douentare come animal brutto e questo e vna cosa vergognosa.

## Perche il cobito refreda il corpo quando e superfluo e piu il vētre che laltre parte.

Nel cobito supfluo se caccia fuora la humidita substātifica di membri che e fundamēto del calore nãle: ilq̄le hūido euacuato anichilase il dicto caldo de essi membri. ¶ Anche il cobito in principio molto riscalda p il forte mouimento: ꝛ agitatione che fa il corpo in quel acto. Uñ desecca molto la hūidita dl corpo cōe e di natura del tropo caldo a deficare. Deficcato adonq̄ lhūido del corpo p il grā caldo che fa il cobito vene amãcare il caldo nãle del q̄le q̄l hūido ressoluto era pabulo e nutrimēto: imp̄ho dicono li medici chel cobito in prima se riscalda il corpo e poi si la refreda. ma anche piu se refreda il ventre e le parte circunstante perche li glie vna adipe o ver pinguedine che e di natura calda ꝛ hūida. La q̄l p la gran calidita de esso cobito e p il forte mouimēto d quelle parte se liq̄fa e dissolue. Uñ remãe il ventre fredo e secco. Anche da laltro cãto per questa medesima rasione il cobito dissolue molto del humido nutrimentale del figato e del stomaco: e consequentemēte molto nuoce aquei membri ch sono parte circunstante ad esso ventre.

## Perche il cobito ale volte giova ꝛ ale volte nuoce.

El cobito moderato gioua molto al corpo: perche euacua la superfluita che se genera nei membri: vnde il spma nō e altro che supfluita de la quarta digestione che se fa nei mēbri: laq̄l multiplicãdo e nō euacuãdosi facilmente se putrefa e corrompe e cōuertesi in materia molto venenosa che genera infirmita pernitiosa assai. Gioua adonq̄ il cobito che euacua tal superfluita: ma qñ il cobito e supfluo ꝛ immoderato non essendoli piu superfluita di mēbri da euacuare alhora si euacua la hūidita substãtiale de essi membri. E pche q̄lla hūidita substãtiale di mē

bri sta assai a separarsi da quel. Imperho ch la natura quāto piu puo la ritene. Per questa casiōe sta piu lhuō nel immoderato cohito a coprire quel acto ꝛ alhora molto se sforza cō molta agitatiōe de tutto il corpo de che seguita grā resolutione de tutti li spiriti: seguita adōche dalo immoderato cohito grande exsiccatione e refredamento e finalmente maxima debilitatione de tutto il corpo. Imperho dicono li philosophi che chi vsa molto il cohito viue poco e tosto inuecchia. E per questa rasione il maschio delle passere mancho viue de la femina.

## Perche il cohito nuoce fortemente achi hauesse fame ꝛ etiam dio a chi incontinenti hauesse māgiato.

El cohito desecca come e stato dicto. Retrouando adonq̄ il corpo euacuato e famelico anchora piu desecchariа de che seguitaria grande extenuatione e debilita del corpo. ¶ E similmente quando il cibo e nelo stomaco se corrompe la digestione per il cohito: imperho che diuerte il caldo ꝛ il spirito da esso stomacho alle parte de fuora e la digestione non se cōpisse se nō quādo il caldo e vnito ale parte del stomaco. El cohito adonq̄ se debbe vsare compiuta la digestione d̄l stomaco e d̄l figato e la mita de la digestione di mēbri cioe septe hore dopo il mangiare secondo la piu parte.

## Perche il cohito moderato che e facto al debito tempo aligerisse il corpo ꝛ induce somno.

Il sperma qñ e agregato nel corpo o ver la supfluita de la digestione di mēbri molto agraua quello de che facta la euacuatiōe per il cohito seviene tutto aligerire come accade in ogni debita euacuatione che euacuando il superfluo si sente lhō alegerito. ¶ Et vnaltro di cio induce somno perche rissolue molti spiriti e la natura stanca ꝛ alquāto ressoluta cerca reposso: e doue ꝑ lo mouimēto d̄l cohito era dispersa ale parte de fuora se reunisse ale parte dentro doppo esso cohito donde procede il somno. Anco essendo molto sperma congregato euapora da esso alchuni fumi ala testa che sono caldi: e per sua calidita impedisse il dormire vnde euacuando quello sperma cessa la dicta euaporatione di quei fumi: ꝛ in questo modo prouoca il somno.

## Perche il cohito nuoce ali febricanti e leprosi e scabiosi.

Neli febricanti li hūori sono molto disposti a putrefarsi liquali ꝑ lo mouimēto del cohito facilmēte cadeno in putrefactione de che se augumenta la febre. ¶ Nuoce anche a leprosi e scabiosi perche il cohito muoue ꝛ excita quei humori ale parte de fuora iquali sono putridi in tali corpi: vnde se augumenta la scabia e la lepra.

## Perche il cohito cōferisse e giouа ad alchune infirmita flegmatice come e mal caduco e vertigene: ꝛ obscurita de ochi.

El sꝑma e supfluita vltia di mēbri che molto simile a flegma: impho molto se euacua d̄ esso flegma ꝑ il cohito ꝑche molto del flegma douentа sperma in quel acto: euacuandosi adōq̄ la casione de dicta infirmita viene a giouare a quelle.

## Perche il cohito nuoce ale podagre ꝛ a tutte le altre infirmita d̄ le gionture e di nerui.

El cohito molto nuoce alla testa perche principalmente e secondo la piu parte se decide dal cerebro de che molto se debilita e perche gli nerui nascono da la testa e dala nuca

che ha origine da la parte posteriore del capo: imperho se offende e debilita molto nel cobito essi nerui p laquale debilitatione se genera molte supfluitade in quelli da lequale procede laugumento de la podagra. ¶ Anche nel cobito se cõquassa molto gli nerui per laquale conquassatione se rissolue molto de lhũido substantifico suo. El cobito adonq3 molto nuoce alli nerui: ꝛ impero nuoce a tutte le infirmita generate in essi.

## Perche a luxuriosi cadeno icapelli e le palpebre e douentano tosto calui e similmente cadeno icapelli e la cõualescentia de vno che sia stato amalato e cusi nei tisici ꝛ epatici o vero consumpti.

Na medesima casione e in tutti questi nominati laquale e defecto de nutrimẽto dal quale prouẽgono i fumi de che se genera icapilli. perche adonq3 il cobito rinfreda le parte de sopra lequali puoi remangono de pauperate de sangue e de spirito: imperho non pono digerire il suo nutrimẽto elquale remane indigesto e del fumo che descende da lui nõ e sufficiente materia a generare ne pili ne capilli. E similmente ne conualescenti doue la virtu e molto debilitata per lo male passato non se puo fare buona digestione al nutrimento del corpo de che manca il fumo generatiuo di capilli. E cusi nei tisici ꝛ epatici o vero consumpti prouene mãcamento de capilli p debilita de natura e cõsequẽtemẽte p defecto de nutrimento.

## Perche gli melenconici adusti sono luxuriosi e molto desiderano il cobito e non imelẽconici naturali.

I Melenconici adusti son pieni di molta vẽtosita per essere il suo humido molto infiamma to dal excellẽte caldo che in loro: de che se genera molta ventosita resoluta da quel humido per il forte caldo e doue ventosita li e molta incitatione de libidine e spessa expulsiõe de sperma: vnde la ventosita deserue ad doe cose nel cobito vna e che fa drizar̃ il mẽbro. Laltra che adiuta acaciare fuora il spma e a farlo piu tosto vscire: ma li melenconi naturali che sono molto fredi e sichi non hãno questo perche lo tropo caldo si resolue molta ventosita nei corpi suoi anci sua ꝯplexione e contraria al cobito alquale richiede caldo ꝛ humido come stato dicto.

## Perche solo lhuomo tra gli altri animali non douenta barbuto se non quando comenza ad vsare il cobito o ver in quella etade quãdo lui lo puo vsare.

LI putti a principio del suo nascere son molto humidi e dura tale humidita superflua insino che vsano il cobito che puoi douentano piu de secca complexione per il cobito che euacua quelle humidita superflue. vnde quella humidita suffocaua il caldo naturale: ꝛ opillaua prima le porrosita de la cute e nõ lassaua passare il fumo che ha a generare il pelo ale parte cuctanee: ꝛ anche che q̃l caldo suffocato nõ poteua eleuare molto fumo: ma poi quando quelle humidita se comenzano ad euacuare per il cobito el caldo piu se vigora e puo generare piu fumo e desopillare quei meati che erano oppillati da quel: imperho che piu tosto comẽza de vsare il cobito piu tosto douenta barbuto e chi piu tarde piu tarde. E p q̃sta medesima rasiõe le femine non son barbute se non rarissime cioe p molta humidita: e frigidita che regna in loro che non lassa passare li pilli ꝛ la sua materia ale parte cuctanee: e se pur alchuna femina e barbuta: significa che e di natura molto calda e secca hauẽdo respecto ala natura de le femine.

## Perche alchuni huomini che prima erano senza capilli o vero ne haueão pochi per il cobito poi

se generano capilli molti in essi.

La casione e stata gia dicta: imperho che tali hoi erão molto humidi e per la grande humidita se ꝓhibisse la generatione de capilli laquale puoi deseccandosi per il cohito ⁊ vigorato il caldo naturale vapora suso ala testa il fumo ilquale prima non euaporaua: il cohito adoncha alchuni fa calui ⁊ alchuni fa capillati secondo la diuersita de le complexione.

Perche gli huomini pillosi sono molto luxuriosi: e quanto sono piu pillosi sono piu luxuriosi: e similmente gli vcelli quanto hanno piu penne tanto piu sono inclinati al cohito.

Ha generatione de pilli se rechiede de calidita con vna certa humidita non superflua che sia digesta ⁊ laquale superchi il caldo naturale: e similmente al cohito se rechiede humidita digesta e calidita che superchia e digerisca quella perche la superfluita de la terza digestione laquale poi doventa sperma di sua natura e freda e cõgellata: ⁊ imperho se dal caldo naturale prima non se riscalda e doventa liquida: non puo correre alli luochi spermatici. Rechiede adoncha chel caldo superchia lhumido accio chel scaldãdolo la faccia correre ali luochi doue se conuerta in sperma. ¶ Quando adoncha gli huomini sono piu pillosi ⁊ li vcelli hanno piu penne: tanto significa magior vigoria del caldo naturale sopra la humidita del corpo: vnde per la dicta casiõe sono piu luxuriosi. ¶ E per questa medesima rasione la femina non se corrumpe cosi spesso nel cohito come fa lhuomo perche in essa son molte humidita lequali el caldo naturale non puo ben superchiare ne digerere ne liquefare ne anco fare correre ali luochi spmatici come puo fare il caldo naturale dl lhuomo.

Perche la femina patisse menstruo ogni mese e il maschio non.

La femina e piu freda di natura che lhuomo e piu debile de complexiõe: Unde in essa si genera di molte superfluita imperho gli ha dato la natura vn modo ⁊ vna via de purgare tal superfluita: e questo ha facto ogni mese ꝑ via de sangue menstruo che se euacua per le vene che vano ala matrice: e questo non accade nel maschio ilquale e de piu forte e calda complexione: e non se genera in quello tante superfluita che la natura non possa euacuare per secesso vrina o sudore E per questa casione noi vedemo che la femina che nõ ha al suo tempo il debito mẽstruo incorre in molte ĩfirmita: e cħ lha debitamente viue molto sana.

Perche la femina quanto e piu robusta tanto piu tempo de la sua vita dura la menstruatione: e quãto piu e debile de natura tanto dura manco: vnde noi vedemo in alchune femine durare il menstruo insino a trentasette o vero a trenta octo anni: in alchune altre insino a quarantanoue anni ⁊ in alchune altre gli dura il menstruo insino a quarantaocto o vero cinquãta: e doueria essere il cõtrario perche quanto la femina e piu robusta tanto si genera mãco superfluita: imperho doueria manco tẽpo menstruare che la femina di complexione debile ne laquale se genera molto piu superfluita.

La natura ha facta per doi respecti mẽstruare la femina: vno e stato dicto per euacuare le superfluita che generano in essa: laltro e per satisfare ala prole: e per continuare la generatione de li animali che sono perfecti: vnde se genera la creatura del sangue menstruo

per virtu del sperma virile che coagula τ imprime tal forma e sigillo in quello come lanello ne la cera. E segno de cio e che la femina non puo cōcipere se non nel tpo che puo menstruare e tanto dura il tēpo di potere cōcipere: quanto dura il tempo di potere menstruare. Conciosia adonq̃ la femina robusta si ha piu sangue τ e di piu forte natura che la debile: impero dura piu il suo tempo de potere concipere. adunq̃ dura etiam dio piu il tempo suo di potere mēstruare. ¶ Anche ne la femina robusta superabonda molto piu sangue e molto piu hūori e la virtu expulsiua e molto piu forte imperho abondando piu sangue il manda la natura a le parte consuete dela euacuatione per pollificare τ etiā se glie alchuna superfluita per euacuare. Ma nela femina debile se genera poco sangue τ pochi humori. Imperho la natura lo tiene per suo substegno τ ha piu cura de lindiuiduo che della spetie: Anchora ha piu cura de substentarse che de euacuare superfluita: Benche adonque nela femina debile se genera piu superfluita nientedimeno ha continuamente mancho menstruo perche ha mancho sangue; vero che per quei luochi escie altre supfluita piu che nela robusta come sono certe humidita bianche e de altri colori. E ben chel manchi tosto el menstruo ne la femina debile e generasi molte superfluita cō poco sangue: La natura imperho cerca quanto ella puo de euacuarle per altro modo cioe o ver per via de la natura de sotto come e stato dicto de le humidita bianche o ver daltro colore etiam dato che non menstrui: o ver per qualche altra via. ma la femina che tosto manca de menstruo non e mai troppo sana: perche in tucto le sue superfluita non se pono euacuare.

¶ Perche la femīa innāci ali duodici o ver tredici anni ñ mēstrua.

La natura ha molta sollicitudine de lindiuiduo de nutricarlo nel tēpo de la sua pueritia: Imperho tutto il sangue e tutte le humidita spermatice retiene in se per nutricare li membri: Imperho non manda ne sangue ne humidita spermatica ali predicti luochi e per questa rasione la femina nel mascbio spermatica nanci al dicto tempo.

¶ Perche quādo lāno e piouoso e molto humido e pestilentiale o ver abundante de molte infirmita pernitiose.

La humidita e casione e matre de putrefactione: Essendo adonq̃ laere molto hūido e piouoso se dispone i corpi nostri secundo la q̃lita de esso aiere: imperho se genera molte humidita le quali puoi se putrefano sopraue nendo puoi il caldo de la estate: se genera de varie infirmita nei icorpi humani e per la contraria casione lanno sicco e piu sano.

¶ Perche qñ lappar̃ molte rane piccole d̃ colore cinericio de sop d̃ la schina: e che hanno la fazza rossa al tēpo del caldo incōtinenti da puoi la pioggia: e vanno saltando per luochi pulueru lenti τ aridi e signo de pestilentia: e similmēte quando lappare serpenti e simili animali venenosi e signo pestilentiale.

Ogni animale abunda nei luochi doue la materia de che se genera. E per che ciaschuno di questi animali e molto humido de humidita venenosa: imperho e signo che in quel luocho doue appare non e di molta humidita venenosa de laquale si genera tali animali: Li corpi adunq̃ che sono in tal luochi se rempisseno de tal hūiditade venenosa de che seguita pestilentia.

## Perche piu se inferma lhō nela estate che ne linuerno. Ma le infirmita de linuerno son piu pernitiose e mortale che quelle de la estate.

MOlte fatiche e molti inordinati exercitij con mangiare de molti fructi facemo ne la estate e queste sono casione de molte infirmita. E ne linuerno e il contrario perche noi nō habbiamo fructi ne anco facemo forti exercitij che rissolue la virtu ne anche e forte il caldo d̄ fuora che debiliti la natura anci piu se conforta il caldo naturale dentro: Imperho non se putrefa la humidita cussi ne linuerno. come ne la estade: perche il caldo naturale digerisse e substenta la natura: ꝛ il caldo d̄ fuora si la putrefa e rissolue. ma quando nellinuerno vengono le infirmita signo e che qualche gran casione e in quel corpo a generare tale infirmita: ꝛ e segno de molte supfluita lequale nō possendo regulare la nā se putrefano: pche adūqꝫ nella estate per poca casione se genera le infirmita: Imperho la piu parte tosto se curano ꝛ etiā perche le porrosita del corpo sono apte doue puo vscire le supfluita: E per che nelinuerno non si generano infirmita se non de qualche grā casione cioe da molta adunanza de humidita ꝛ essendo le porrosita del corpo renchiuse. Imperho la infirmita de linuerno per la magiore pte sono mortale.

## Perche se genera piu infirmita nela p̄ma vera e nel autumno che in nesuno altro tempo.

OGni mutatione subita de laiere d̄l caldo a fredo o da fredo a caldo altera li corpi nostri e genera infirmita: perche adunqꝫ ne la prima vera se muta laiere de fredo al caldo e nel autumno dal caldo al fredo: imphо in tale trāsmutatione si altera li corpi e maximamente quelli che sono repieni de cattiui humori. E qui e da notare chel tempo de la prima vera quanto e di sua natura e molto sano. ma accidentalmente genera infirmitate assai: imperho che laiere de la prima vera e caldo temperato: ma perche retroua la humidita coagulare nei corpi per il fredo de linuerno dissolue quelle e falle corre re e bulire ꝛ in questo modo genera infirmita. ma lo autumno di sua natura e egritudinale per molte casione. ❡ Prima perche e molto inequale nela sua complexione perche in vna hora e fredo ꝛ in vnaltra e caldo: e la natura non sustiene repentine mutatione che non se debiliti molto. ❡ La secunda casione e che retroui nei corpi de molti humori adusti p la sua frigidita referra dentro q̄lli de che se genera morbi pernitiosi. ❡ La terza e che retrouando le porrosita del corpo aperte entra la frigidita sua nel profundo del corpo e guasta e debilita il caldo naturale. ❡ La quarta e per la molta commixtione de fructi che e stata facta nella estate: Da liquali sono stati generati molti mali humori imperho lo autumno e pegiore tempo de tucto lanno.

## Perche chi chiare volte se inferma chiare volte scampa.

QUando e facta molta congregatione de superfluita nel corpo cō gran difficulta se cura tale egritudine per che la natura non puo digerire tanta moltitudine de humori. ❡ Essendo adunque stato lhuomo molto tempo senza infirmita e facta molto adunanza de humori in quel corpo. Imperho a liberarlo: anche la natura molto se debilita nelle fatiche inconsuete: Molto detrimento adunqꝫ patisse la natura quando nō e assueta alle infirmita ch essendo assueta non se debilita tāto ne anche ritroua il corpo cusi ripieno de superfluita.

Perche se ne linuerno e freddo senza pioggia e la primauera e pio uosa over humida ne la estate poi abōda de molte febre ꝛ aposteme calde dochij chiamate obtalmie ꝛ excoriatione de intestini chiamate desinterie.

L Aiere muta i corpi nostri e sua cōplexione e natura. Essendo adōq; la prima vera molto calda ꝛ humidita dispone icorpi nostri a molta humidita de che puoi sopravenendo il forte caldo della estate bugliono quelle humidita nei corpi per tutti li membri e generasse febre o vero altre apostematione per diuerse parte del corpo. ¶ Corre etiamdio tale humidita alintestini che per il caldo douēta acuta e mordica ꝛ excortica quei. E maximamente generasse tale infirmita nei corpi che sono de complexione humida: e piu fortemente. anche se la estate fusse piouosa o ver humida.

Perche essendo linuerno caldo ꝛ humido e la prima vera freda e secca abonda de molte infirmita la prima vera e ne la estate. Unde alle femine che parturiscono nela prima vera o vero che dispérdeno o vero che fanno figliuoli de bellissima complexione e natura ꝛ in alchuni corpi se genera obtalmie negliochi nela estate ꝛ in li vechi catarri che subito li suffocano e nelle femine fluxi cum excoriatione de li intestini.

E Ssendo linuerno humido molto genera molta humidita nei corpi ꝛ essendo caldo apre le porrosita de che sopravenendo poi la prima vera freda e secca entra la sua frigidita nei corpi e la humidita ch e stata generata ne linuerno cōgella. Unde la creatura che e nel ventre de la donna retrouando caldo e humido ꝛ aperte le sue porrosita intrando subito si lo congella e mortifica o ver molto lo debilita. ¶ E ne li vechi essendo molta humidita generata ne linuerno nei capi loro il fredo de la prima vera si la congella e falla stare ferma e dapoi sopravenendo il caldo de la estate dissolue e liquefala e con impeto correndo gioso ale parte dello anhelito e del core suffoca ꝛ induce morte subitanea. E nei gioueni che di sua natura hanno poca humidita se genera ne linuerno vna humidita sottile laquale stādo ferma per il fredo de la prima vera sopravenendo il caldo de la estate corre agliocchi che sono molto passibili e pieni di vene. ¶ E ne le femine: che sono di natura sua molto humide quella humidita generata ne linuerno per il caldo de la estate la natura li caccia per lintestini e pungendo q̄lli induce fluxo con excoriatione.

Perche essendo la estate fredo e secco lo autumno caldo ꝛ humido poi nel inuerno si genera dolore de capo e catarri con tosse che le piu volte si finissē a tisica.

E Ssendo lautumno molto humido si genera humidita assai e sopravenendo puoi linuerno che di sua natura e anche humido quella humidita moltiplica o ver adunq; quella humidita e tanta che il fredo de linuerno non puo p sua moltitudine congellare: e ne retegnire nel capo: vnde corre gioso ale parte del pecto e del pulmone: e genera tosse ꝛ ale volte per sua acuita guasta il pulmone e genera tisica. Ale volte corre ale maxille e genera vna infirmita chiamata branco. Ale volte corre per le vie del naso e genera infirmita chiamata corizza. Ouer quella humidita non e tanta chel fredo de linuerno molto ben la puo congellare e congellādo la la fa remanere in la testa e fa graueza e doglia de capo.

Perche ogni complexione di/

stemperata sta piu sana nel tempo contrario a sua natura e pegio nel tempo simile. verbi gratia la melēconica complexione che e freda e sicca sta meglio ne la prima vera che e calda ⁊ humida: e peggio ne lautumno che e freddo e secco: e la complexione colerica che e calda e secca sta meglio nelinuerno che e fredo ⁊ humido: e pegio nela estate che e calda e secca: e simelmente la complexion sanguinea che e calda ⁊ humida sta meglio ne lautū/no che e fredo e secco: e peggio ne/la prima vera che e calda ⁊ humida. E cossi la complexione flegmatica che e freda ⁊ hūida sta meglio nela estate che e calda e sicca e peggio nelinuerno che e fredo: ⁊ hūido.

Ogni qualita distemperata agionta a laltra acrescie sua distemperāza: da laquale procede ogni mācamento e lesione nei corpi nostri: come da la temperanza procede ogni sanita e perfectione. Se adunque vn corpo e distemperato i fredo ⁊ humido sopravenēdo il tēpo similmēte fredo ⁊ hūido augumēta quella distemperanza: imperho non puo star bene in tal tempo. Ma sopravenendo il tēpo caldo e secco contrario a quella distemperanza minuisse quella e si la reduce verso la temperanza. E similmente si de intendere in le altre complexione distemperate. E per questa medesima rasione il putto sta meglio nel autumno e peggio ne la prima vera. Et il giouene sta meglio ne linuerno e pegio ne la estate: e lhuomo vechio sta meglio ne la prima vera e pegio nelautūno: ⁊ il decrepito sta meglio ne la estate: e pegio ne linuerno.

## Perche el permutare dele acq̄ nel mangiare o nel beuere genera infirmita e nō e cussi a mutare aiere a luochi vicini.

Lacqua essendo nutrimento ai corpi nostri ⁊ essendo de diuerse spetie per la diuersita de le minere doue passa: bisogna chel corpo nostro mutando acqua se muti a diverso nutrimēto: e cōsequentemente a diuerse nature. Perche ad ogni mutatione patisse la natura detrimentro. ma laiere apoco spatio non receue tanta diuersita quanto lacqua. Imperho non fa tanta mutatiōe nei corpi: e se la mutatione de laiere fusse ai luochi longinqui e similmente de le acque piu pernitiose in questo caso seria la permutatione de laiere che de lacqua. Perche magior seria quella permutatione e diuersita che seria ne laiere cħ nel acqua: e questo inferisse magior nocumento ai corpi. Unde se vno transferisse da la regione de schiauonia ala regione dethiopia q̄llo o ver moreria o ver grauemente se infermaria e questo non accadaria per la mutatione de lacque de schiauonia alle acque de egypto. ¶ Il permutare adunq; lacqua de vna regione vicina a laltra e piu nociuo che il mutare aiere: ma il permutare aiere de vna regione longinqua a laltra piu nuoce che il permutare de lacque.

## Perche la mutatione dele acq̄ achi e disposto a gn̄are pedochij ne fa gn̄are e superabōdare molti.

Li pedochij si generano per molta humidita indigesta e segno de cio e che molto si generano nel capo che humidissimo tra glialtri membri. E similmente nei putti che sono molto piu humidi che alchuni daltra etate. Conciosia adunq; che il permutare dele acque multo perturba la natura de che seguita indigestione assai: e consequentemente si genera di molta humidita indigesta. Imperho in tale mutatione dacque multiplicano de molti pedochij.

## Perche essendo lo inuerno fredo e secco e la prima vera calda ꝛ humida o vero piouosa la estate molto secca lo autunnno e perni/tioso e pieno de infirmita e generasse fluxi excoriatiui e quartane molto longhe in quello.

LA siccita e lima del caldo e fortifficasse piu qñ e cõgiõto cõ lo secco che qñ e cõgiõto con lhumido. Essendo adõcꝫ la estate molto secca e calda fa molta ebullitione ne lhũidita generata ne la prima vera ꝛ induce in alchũe infir/mita putredine assai: ꝛ in quelli che resi/stono a qlla ebullitiõe se retarda a lautũ/no doue se restringe tale hũidita ale par/ti dentro e genera morbi mortali. Unde se dicte hũidita se restringeno ale parte diso pra gña apostematiõe circa il capo circa il pulmõe e circa altri mẽbri: e se le se rstri gono ale pte desotto deriuano le piu volte ale vie delli intestini e genera fluxi excoria tiui. Ressoluesi etiamdio ne la estate che e molto calda la hũidita sottile e remane il grosso terrestre ꝛ adusto de che sopraue/nẽdo lautũno se moltiplica de molti hũo/ri melenconici adusti nei corpi e consequẽ temẽte abonda molte quartane.

## Perche essendo la estate calda e piouosa e similmente lautumno lo inuerno poi douenta pieno de infirmita.

ESsendo generata molta humidi/ta nei corpi ne la estate e nel autũ no sopraueneñdo linuerno che e fredo resserra qlle humidita calde dẽtro dal corpi vnde quelli che sono de spessa cõpo/sitiõe e nõ hãno le porrosita del corpo tro po apte nõ hãno qlla hũidita tropo spar/sa p il corpo anci se ꝯgregano piu tosto ne le parte superiore: e sopraueñendo il fredo del inuerno se cõprime e fa descẽdere dcẽ humidita adiuersi luochi del corpo e gene ra diuerse infirmita: e quelli che sono di ra ra compositione hanno quella humidita piu dispersa per il corpo vnde in tali se ge nera febre perche reserrandosi dentro ql/la humidita per tutto il corpo: se putrefa: e genera febre.

## Perche la pestilentia e morbo contagioso e similmente la rogna el fluxo ꝛ il male del tisico.

LAiere e cõmune a ciaschuno e cir cũda i corpi nostri e per anhelito e per le porrosita cuctanee entra ale vie del core. Qñ adũcꝫ laieř e infecto dal fiato del pestilentiato entra alle parte del cuore ali homini circunstãti ꝛ infice e putrefa ꝛ amorba il spirito vitale e tutto il sangue. Vnde ꝑcede morbo pestifero. ¶ La rogna ꝑcede da vno humore falso: ilquale peruenendo ale parte cuctanee ꝑ sua acuita corrode e macula lacute. ¶ Quando adoncꝫ vno homo tocca il ro gnoso exala vn vapore acuto da le porrosi ta de lacute rognosa e penetra per le por/rosita di colui che nõ e rognoso e corrũpe il sangue che e proximo alle parte circun/stãte de fuora: e poi ql sangue corrotto gua sta laltro: ꝛ in questo modo se genera sca/bia per cõtagiõe. ¶ Similmẽte pigliassi il male di pundi. Imperho che dal cor/po de colui ch̃ substiene tal male escie fuo ra per disotta quando va del corpo vn va pore acuto e putrido: ilquale andando poi vnaltro a quello necessario: mordica e pun ge li intestini intrãdo per le vie desotta e genera excorriatione in essi. E questo e ma le de pundi o ver disinteria. ¶ Anche sel fusse fluxo epatico escie similmente vno va pore per le parte de sotta che intrãdo nel corpo dunaltra ha virtu de commouere il sangue de colui falo vscire fuora. ¶ El ti/sico procede da vno humore corrosiuo che corrode ꝛ excoria il pulmone. Dal sputo adõque del tisico o da la sua boca viẽ fuo ra vn vapore fetido ꝛ acuto che entra poi per la boca de colui che conuersa cõ quel lo e corrode simelmente il pulmone de esso ꝛ in questo modo genera tisica. ¶ E que/

sto sintēde in quelli che sono cōtagiosi che hanno virtu de corrumpere laiere circunstante per vapore putrido o ver acuto che escie da tal corpi.

Perche comandano li medici che ne laiere pestifero non debbe lhuomo vsare tropo exercitio ma piu tosto riposo e similmente de fuggere il cohito sopra tutte le cose:e che non de vsare nel suo mangiare e beuere cose dolce per nissuno modo:ma che debba vsare cose brusche ꝛ accetose.

TRe intentione de hauere ciaschuno a conseruarse ne laiere pestilēle. vna e che se tiri mancho aiere che si puo per lanhelito e per altre parte perche essendo laiere infecto e penetrando de esso molta quātita al cuore tāto piu corrūpe ꝛ venena le parte de la vita. Perche adūque il forte exercitio fa tirar̄ molto aiere per lanhelito e per le altre parte. Imperho si debbe fuggere ne laiere pestilētiale tal exercitio. ¶ La scđa intentiōe che noi debiamo hauere ne laiere pestilentiale e d̄ nō debilitare la nā d̄ infiamare li spiriti e gli humori: ꝛ anche fa penetrare molto aiere ale parte del cuore per la sua forte agitatione. Imperho al tutto si debbe euitare. ¶ La terza intentiōe a preseruarse da laiere pestilentiale e acustodire li humori del corpo che non se putrefazano perche qn̄ li humori sono putrefacti la natura del corpo nō puo corregire la malaria de laiere che entra dentro cōe la fa qn̄ nō sono putrefacti. Tutte le cose adunque che ꝓhibisseno da putrefactione li humori son cōuenienti al tēpo del morbo: come sono tutte le cose accetose e brusche. E tutte le cose che sono ifiāmatiue e putrefacti ue sono da schiuar̄ cōe sono le cose dolce che essendo calde infiammano:e oppilādo putrefanno li humori.

Perche laiere altera piu i corpi nostri che quello che noi mangemo o beuemo.

QUesto e per doe casiōe. Una e che laiere incōtinēti senza mezo penetra al cuore ꝑ sua subtilita ma il cibo ꝛ il poto eēndo grosso de substātia bisogna hauere piu trāsmutatione nāci che de lui se generi cosa che vada al cuore. ¶ La sa casiōe e ꝑ laier̄ ꝯtinuamēte circūdādo tutto il corpo nr̄o altera q̄llo:ma il cibo ꝛ il poto non ha tāta cōtinua alteratione in noi e in tutte le parte nostre come ha esso aere:ꝑche adūq̧ laier̄ incōtinēti toca il cuore e tutto il corpo nostro e cōtinuam̄te essendo molto sottile e penetratiuo. Imperho piu altera i corpi nostri che quello che noi mangemo ꝛ beuemo.

Perche laiere che ne circunda continuamente desicca i corpi nostri e doueria essere alle volte il cōtrario essendo laiere humido molto in alchuni tempi.

ADuenga che laiere di sua natura sia caldo ꝛ humido e doueria humectar̄ li corpi nostri e molto piu forte qn̄ in alchūi tēpi se li mescola altra hūidita aquosa cō esso. Niētedimeno per la virtu del sole e de laltre stelle che sono desicatiue laqual virtu influisse dicte stelle nel dicto aiere cōtinuamēte ꝑ q̄sto se desicca i corpi nostri:ma le virtu de le stelle deficcatiua che in esso ꝛ acio adiuta il caldo nostro naturale che continuamēte consuma lhumido del nostro corpo.

Perche quando trā venti meridionali grauano i corpi nostri e si li fano pigri amouersi ingrossano laudito obscurano il vedere e generano molta gran grauezza nel capo.

LI venti meridionali sono caldi ꝛ humidi vnde per sua calidita apprendo le porrosita del corpo

fanno entrare la sua humidita nele parte dentro de che molte superfluita humide se generano nei corpi e maximamente nel capo e falla correr a diuerse parte. Unde correndo alle giõture fa lhuomo lasso e pigro amouersi:e correndo a lorgano de laudir ingrossa quellore correndo aglioccbi offusca il vedere:e corrẽdo p tutto il corpo lo agraua in tutte le parte: e questo adiuta la hũidita ch genera dicti vẽti nei corpi cõe e sta dicto. Imperho grauano molto i capi pche generano molta humidita in essi.

## Perche li venti septẽtriõali generão tosse mal di costa e sqnãtia.

EL vento septentrionale e fredo e secco. Unde p sua frigidita riserra il caldo e le altre humidita del corpo alle parte dentro e quelle comprimãdo maximamente quelle che sono ne la testa falle correre ale parte de la gola e genera squinãtia o ver alle parte del pecto e genera toscie τ alle volte pleuresia cioe mal di costa. ¶ E per questa casione si genera piu tosto al tempo delinuerno el mal della costa nel grandissimo fredo perche lhumidita τ il caldo se riserra alle parte del pecto e delle coste:e li genera apostematione che nel tempo del caldo le humidita vẽgono alle parte de fuora. Imperho noi vedemo chiare volte nel tempo caldo vegnire pleuresia. ¶ Tal venti etiam dio generano molte volte raucedine τ asperita de voce essendo sicchi. Unde molto deseccano la cana del pulmõe doue se fa la voce. Impo gñano iui vna aspita τ ipedisse la voce. Alle volte fa correr molte hũidita a quel lochi che prohibisse il libero transito de laiere de che genera raucedine de voce. Li vẽti adõque mutano la natura de laiere: e cõsequentemente de corpi.

## Perche ne la estate se fa il colorẽ di corpo gialo e minuisse la vrina.

EL troppo caldo tira il sangue τ il spirito ale parte exteriore e quello rissolue in sudore de che se adurisse e conuertessi in colore gialo come e il colore de la colera alaquale se transmuta p il troppo caldo. Unde sel caldo de laiere fusse temperato:e non excessiuo faria il colore del corpo rubicondo: come il colore dl sangue:come fa il caldo de la prima vera. Imperho chel sangue solamente tira alle parte de fuora e quello nõ resolue:ma multiplicando tira il sangue e si lo risolue. E p questa casione laiere caldo temperato rubifica τ il caldo excessiuo citrina lacute. ¶ Facendo adunque e prouocando molto sudore il caldo excessiuo minorasse la vrina perche quello che douea andare ale parte vrinale sene va alle parte cuctanee.

## Perche laiere molto fredo augumẽta la vrina e minuisse la egestione.

POche superfluita se risolueno per il sudore ne linuerno o vero aiere fredo perche se cõstringono le porrosita del corpo. Unde quello che si debbe euacuare per sudore va ale vie de la vrina de che essa se multiplica. ¶ Da laltro canto se diminuisse la egestione perche li muscoli che moueno quelle parte se constrigeno e non si dilatano. Unde non sono obediẽti a cacciare fora la fece che e ne lintestino e per questa ragione lo intestiuo dritto per la frigidita de laiere e inobediẽte ala emissione del sterco per esso fredo de che remanẽdo ne lintestini le dcẽ fece se dissolue vna gran parte in liquore vrinale. Unde p questa cagione se multiplica la vrina e se minuisse la egestione o ver sterco.

## Perche ne linuerno appare molta hipostasi o ver nubbe ne la vrina e poca ne la estate.

LA casione de questo e che la hypostase che appare ne la vrina e vna superfluita che se euacua da membri spermatici e radicali. Unde essendo laiere molto caldo se risolue per sudore la dicta superfluita. Imperho non se euacua per la via de la vrina: ma ne linuerno multiplica dicta hipostase per essere chiuse le porrosita del corpo.

## Perche lo autumno e freddo e secco e la prima vera calda ꝛ humida temperata:ꝛ appare che do uerião essere de vna medesima natura: pch il sole e i vna medesima distátia a noi ne la pria ꝙ a nel autũno.

Essendo lo inuerno fredo ꝛ humido per la absentia del sole ali capi nostri ale parti meridionali humido per li vapori molti che sono ne laiere: e se possono ressoluere e succedẽdo la prima vera nel qual tẽpo il sole se auicina a noi:ꝛ induce vna calidita nõ molto freda: ma tẽperata ritroua laiere molto humido. Unde per tale calidita temperata rissolue alquãto de quel humido superfluo:e reducelo ad vno humido suaue e tẽperato de che remane sua natura calda ꝛ humida temperata. ¶ Dapoi succedendo la estate molto sappropinquano a noi li ragi del sole: e riscaldano molto e deseccano laiere de che la estate e calda e secca. Retrouando adunque lautumno laiere caldo e secco e partẽdosi il sole da noi se remette dicto caldo ch era nella estate. Unde appare a noi fredo per rispecto de lusato: ꝛ aduegna che lautumno sia cusi caldo tẽperato come la prima vera per essere il sole in vna equal distãtia a noi nientedimeno sentimo la prima vera essere calda e lautũno essere fredo. Per che ne la prima vera nui passamo da laiere fredo al caldo:e ne laut ũno passamo dal caldo al fredo. E questo e fundamento naturale chel caldo temperato appresso del fredo excessiuo appare caldo ꝛ appresso dl caldo excessiuo appare fredo: benche adũche lautumno e la prima vera siano d vna medesima complexione quanto ad alchũe hore del di. Nientedimeno per la diuersita che ritrouano i corpi nostri ne laiere appare de diuersa natura. ¶ La prima vera e humida perche succede ai tempo humido. e lautumno e secco perche succede al tẽpo secco. e per questa casiõ: lautumno e la prima vera sono de contraria natura.

## Perche il di de lautũno e inequale in le hore sue che e mo caldo mo fredo.

Laiere secco che e priuo de vapore e molto sottile: vnde e molto disposto a receuere la calidita del di e la frigidita de la nocte: come accade quando la cosa e rara e di subtile substantia che tosto receue il fredo ꝛ il caldo: e per questa rasone il tẽpo dela primauera appar eqle nel tẽpo dele sue hore pche laier suo e piu denso e folto de humidita che nõ lassa receuere cosi tosto lequalita lequale se iprimẽo in esso. Adunq ogni vẽto fredo o caldo o cõstellatione che regna di sopra e similmẽte il sole essendo di sopra da la terra o vero per sua absentia desotto e sufficiente facilmente transmutare laiere de lautumno a diuerse contrarie nature che non potrião cosi fare ne laier dela primauera per la casione gia sopra dicta.

## Perche e piu comendabile laiere de vno luocho che de vno altro.

Laiere sincero puro e netto e bono e sano ai corpi nostri e laiere nebulosso grosso e pieno de vapori cattiui e il contrario. ¶ Li luochi adunque paludosi o ver di valle o vero lochi nebulosi sono molto nociui e il laudabili:e li lochi doue e laiere chiaro e necto sono molto sani:e questo si cognosce se laiere e laudabile e buono per questi segni cioe chel non strenge lanhelito qñ se tira a si e chel non sia caliginoso agliocchi e faza buono audire e che la voce non faza rauca e finalmente che sia bene respirabile ꝛ euentabile. Quel aiere adonq che ha tutte queste conditione e buono:e chi mancha di quelle e cattiuo.

## Perche vno luocho riceue piu la pestilentia che laltro:ꝛ vnaltro la retiene ꝛ e piu difficile a sanare.

L'aiere sottile piu tosto receue ogni impressione e facilmente la perde laiere grosso e il contrario piglia tardi e nõ lassa presto. Tutti quei luochi adonq; che sono ne laiere suttile pigliano tosto la contagione de la peste, ma tosto la lassano. E li luochi che hano laiere grosso tardi samorbano ma lũgo tẽpo la ritiene. ¶ E laiere suttile se cognosce dal grosso quando se scalda tosto per la leuata del sole e cusi tosto se rinfreda per il tramõtare ⁊ e il contrario ne laiere grosso.

## Perche in alchune regione la estate e piu lõga de linuerno: ⁊ in alchune altre e il contrario.

El sole per il suo giro nel zodiaco e casione de la mutatione di quatro tempi de lãno. Quãdo adõq; il sole se auicina ai capi de vna regiõe fa la estate a quella: e qñ se remoue fa inuerno: vnde quando il sole sta piu tempo sopra i capi de vna regione che absente tanto si augumẽta piu la estate sopra liuerno: e q̃sto sta piu remoto tãto piu se augumẽta lo iuerno sopra la estate. In alcũi lochi adõq; che sono verso il polo il sole sta piu tempo remoto da i capi suoi cha propinquo de che lo inuerno e molto piu lõgo cħ la estate ⁊ in alchũi altri luochi il sole sta piu tẽpo propinquo ai capi loro cha remoto. Unde la estate appresso loro e piu longa che linuerno. ¶ E per questa rasione in alchuni lochi e sempre inuerno perche il sole non sapproxima mai a grã distãtia a quelli ⁊ in alchuni altri lo inuerno e eq̃le ala estatẽ perche il sole sta tanto ꝑpinquo quanto remoto.

## Perche in alchune regione sono doi inuerni doi estate doi autũni e doi prime vere.

La casione di questo e stata gia dicta chel sole e casione di tutte queste variationi per il giro suo. Unde il sole fa estate quando passa ꝑ sui capi duna regione che sia possibile: e fa inuerno quãdo e piu remoto che sia possibile e la prima vera quando se parte dal pũcto piu remotto doue li arbori ⁊ altre piante comẽzano a verdegiare ⁊ e autumno quã do se parte dal puncto piu propinquo ai capi loro e comenzase auicinare al pũcto piu remotto de che caschano le fronde da li arbori. In alchune donq; regione il sole passa doe volte lãno per suso i capi soi. Unde fa doe estate: ⁊ similmente doe volte se remoue e doe volte sappropinqua a loro. E per questa rasione fa doi autumni doe prime vere e doi inuerni. Uero e che ciaschuno tempo de lanno dura vno mese e megio per fiata: adunq; doe estate durano tre mesi: e doi autumni tre altri: e similmente doi inuerni e doe prime vere.

## Perche le citade ⁊ altri luoghi che sono circa i tropici cioe del cãcro o capricorno sono calde cha nessuno altro luoco.

TRe sono le casione per lequali viẽ gran caldo piu in vno luocho cha in altro. Una e la ꝑpinqta del sole ai capi suoi. ¶ La secunda e che de directo porge iui li ragi suoi e non per obliquo. La terza e che faza gran dimora sopra de la terra: e sopra i capi loro. Quando adonq; tutte queste tre casiõe sono vnite in vno luocho fano vehemẽtissimo caldo: si che per questo nõ si puo habitare in tale regione: come son quelle che sono situate sotto il tropico meridionale cħ quã do il sole e in capricorno del mese de Decẽbre quando fia noi inuerno alhora in quelli luochi e maggior caldo che sia possibile essere sopra la terra: perche il sole e in luoco propinquissimo alla terra e passa per i capi suoi mandandoli i ragi suoi de directo: e fa iui gran dimora. E quando solo fusseno doue di queste casione faria gran caldo ma non tanto come accade nei luochi che sono posti sotto il nostro tropico septentrionale che quando il sole e in

cancro del mese de zugno aduegna che sia piu remotto da la terra che sia possibile: niente dimeno gitta li raggi suoi de directo iui e falli gran dimora. Unde solo due casione li correno a farli gran caldo. De che appare che sotto il tropico meridionale e magior caldo del mese de Decēbre che non e sotto il nostro tropico septētrionale del mese di zugno perche li concorre tutte tre casione a fare caldo e quiui non concorre se non doe ꝛ in alchuni altri lochi concorre solo vna casione chel sole passa sopra icapi e manda de drieto iragi suoi. Ma perche non fa troppo dimora nō puo fare iui gran caldo. Unde e da sapere piu che opera afare caldo la dimora del sole longo tempo sopra vna regione o li appresso che nissuna de le altre casiōe dicte. In li lochi adōq͂ ch͂ sono tra li doi tropici sono māco caldi cha nei lochi che sō sotto itropici. Perche aduēga ch͂l sole passi duevolte lāno sopra i capi loro niēte dimeno non fa tanta dimora come sotto i tropici. Unde quando salongha piu i luochi dali tropici verso lo equinoctiale cioe verso il megio de la terra tanto e minore caldo ꝛ va piu al temperamento. Imperho disse bene Auicena ꝛ e la sua sentētia vera che sotto lo equinoctiale cioe nel megio de la terra e la piu temperata habitatione che in nessuno altro luogo. Et alchuni li pongono essere il paradiso terrestre doue non e caldo ne fredo: ma vno aiēr tēperatissimo. E qu sto e per essere equale il di e la nocte in quel luoco che tanto tēpo sta il sole sopra della terra quanto sta di sotto. E quanto rescalda il sole il di tanto refresca la nocte. Unde non puo in breue tempo il sole molto riscaldare la iere nela nocte ne molto rafredare ma rimāe vn aiere temperato. E le regione che sono fuora de tropici e del zodiaco quanto sono piu remote da idecti tropici e piu propinq͂ ai polli tanto sono mancho calde e questo e perche il sole piu se rimoue da i capi loro vnde per questa casione sono alchuni luochi che sonno appresso i polli iquali sono inhabitabili per grā fredo nel tempo del suo inuerno. Ma nel tempo chel sole sapropinqua a loro cioe qn͂ il sole e nel suo tropico hanno vno aiere molto piu temperato nel caldo che le nostre regione e laltre che sono piu propinque al dicto tropico e piu remote dal pollo. Adonque sono molto piu calde le regione nostre che sono fuora del zodiaco ne la estate e piu frede nellinuerno che gli luochi sottoposti alequinoctiale. Perche aduengha chel sole spargia anoi gli ragi obliqui: ꝛ aquei luochi delequinoctiale gli ragi dritti al tempo de la estate nientedimeno piu adopera la gran dimora che fa il sole sopra de la terra con vno puocho de obliquita de ragi che non puo la drittura di ragi con assai mancho mora. Diciamo adonque che sono alchuni luochi che sono inhabitabili per troppo gran fredo al tēpo dello inuerno: e questi sonno i luochi posti sotto i polli li appresso a vintitre gradi cioe riducendo al spacio de la terra doa miglia dodeci miglia appresso al pollo. E questo e per la gran distantia in quel tempo del sole dal loro e nela estate sua ch͂ molto puocho dura pur se potria quei lochi habitare. E la estate sua non e troppo calda perche aduegna chel sole stia sempre sopra de la terra appresso loro insino chel sole sta nel signo tropicale o li appresso nientedimeno essendo molto remotto il sole da loro non puo fare gran caldo essendo ētdio lo aiere de quei lochi molto pieno de vapori fredi per lo longo inuerno passato non se puo de ligiero fortamente rescaldare. Sono alchuni altri luoghi che sono inhabitabili per lo gran caldo al tempo de la estate loro e questi sono lochi posti sotto itropici p le casiōe sopra dicte: ma nel iuerno loro bē sepono habitare perche alhora laiere suo e assai temperato e non hāno mai gran fredo: ma il suo inuerno e come e la prima vera a noi.

¶ Sono alchuni altri luochi che se pono molto bene habitare e dinuerno e de state aduegna che nela estate sia gran caldo

e nel inuerno sia gran fredi e questi sono iluochi posti tra li tropici e la distātia di polli che non si puo habitare che sono in cielo circa quaranta tre gradi a che cor- responde il spatio de la terra tre millia sette cento e settanta duoi miglia o ver circa ⁊ in questi luochi li accade diuersi- ta assai nel inuerno e nela estate pche quā to sono piu propinqui ai tropici: e piu re- moti da ipolli tanto hāno ne la estate ma giore caldo e nel inuerno maggiore fredo E per il cōtrario quei luochi che sono piu remoti da itropici e piu propinqui a ipol li hanno māco caldo ne la estate: e piu fre do nel inuerno. ¶ Quarto sono altri luo- chi che sono posti tra itropici nel zodiaco che sono circa a quaranta vno grado aiq̄ li corresponde spatio de la terra tre milia cinquecento octanta sette miglia e de que sti luochi sono alchuni che sono piu ppin q aitropici e son molti caldi pche el sole fa piu dimora sopra loro quando se reuolge sopra i capi loro. Et alchuni sono che sono piu remoti: e questi hanno manco caldo nela sua estate perche il sole fa manco di- mora e sono alchuni lochi che sono equal mente distanti da itropici e questi sono posti nel mezo de la terra sotto lo equino- ctiale o li appresso e sono molto tempera- ti cōe stato dicto perche el sole sta manco sopra de loro che nessuno altro loco. Un- de e quiui da sapere che a coloro che ha- bitano iui in ciascbun tempo de lanno la nocte e equale al di. Imperho fa laiere tē perato come e quello de la prima vera ap presso a noi. E quāto piu sono remoti dal megio de la terra verso i tropici o ipolli tā to piu crescie il di sopra la nocte ne la sua estate: e la nocte sopra il giorno nel suo in uerno. Imperho non puo esser luoco che per ogni tempo de lanno sia continuamē te temperato: come e quello che nel megio de la terra sotto lo equinoctiale: e questa e la vera sentētia de auicena. Dicano li al- tri quel che si vogliano: ma e qui etiamdio da notare che aduegna chel sole essendo nei pūcti equinoctiali de ariete e de libra se ha alquanto magiore caldo inquei luo- chi che sono sotto lo equinoctiale che qñ il sole e nei tropici perche il sole e piu ap- presso a quei quel tempo: niente di manco fa poca distemperanza nellaiere se nō ver so alhora de la nona che nele altre hore la iere remane temperato.

## Perche e magiore caldo del mese de luglio cha de zugno: e do ueria essere il contrario perche dl mese de luglio li di sono piu breui cha de zugno ⁊ anche il sole e piu remoto da icapi nostri.

Oue sono le casiōe de cio: vna chel sole ha riscaldato piu tempo laie re e piu tempo ha durato la sua impressione del mese de luglio che del me se de zugno: vnde noi vedemo che quanto vna cosa piu lōgo tpo adopa ne laltra cōe il foco quanto piu opera ne lacqua tanto piu forte effecto induce. Aduegna adunq̄ che del mese de zugno il sole sia appresso ai capi nostri e sia piu longo il giorno cha del mese de luglio nientedimeno continuā do el suo riscaldare vien hauere facto ma giore impressione del caldo del mese de lu glio che de zūgno perche ha piu tempo ri scaldato laiere come e stato dicto. E p que sta casione appare che non obstante che li di siano equali del mese de magio e de lu glio che eglie piu caldo de luglio che de mazo. ¶ La seconda cagiōe e che del me- se de luglio el sole entra in leone nelquale segno il sole ha vna gran possanza ⁊ aqui sta da quel segno gran virtute ariscaldare essendo in casa sua: doue dl mese de zugno entra in cancro e li non ha alchuna digni tade. ¶ E per le opposite casione appare che glie maggiore fredo del mese de zena- ro essendo il sole in aquario cha del mese de decembre essendo il sole in capricorno non obstante chel sia piu remoto da nuoi del mese de decembre cha di zenaro.

## Perche li lochi caui e bassi co

me le valle son piu calde che gli monti e li luochi alti.

LI ragi del sole piu se vnisseno ne le valle ꝛ in li monti sono piu di/ spersi e quato li ragi sono piu vni ti tanto se fa maggiore reflexione: e conse/ quentemente maggiore caldo. Unde per questa casione noi vedemo che in lo spe/ chio concauo vnendossi fortemente gli ra gi del sole generase fuoco e gran caldo ne laiere circunstante.

Perche li luochi o ver cittade che sono posti verso septentrione ꝛ hanno li monti a septentrione e discoperti dal megio di sono cal/ di molto.

QUanto li raggi del sole hano ma/ giore reflexione ad vno loco fano iui magior caldo: venendo aduq; il sole ale parte loro nel tempo de lestate e retrouando quei lochi che sono discoper/ ti e reuerberando in quei monti se vien a riscaldare fortemente quei luochi che so/ no vicini. Anche tal monte prohibisse il vē to septentrionale a quelle terre ilquale vē to e fredo.

Perche le cittade ch sono disco pte da leuāte e copte da ponēte da alchuni monti sono piu calde che quelle che sono coperte da leuan te e discoperte da ponente.

LA casione di cio sie che venendo il sole suso da loriente continuamen te verso loccidente approximādo per il suo giro aquei. Imperho quei luo/ chi che sono vicini a quei monti receueno fortemente la reuerberatione dal sole per che continuamēte se parte e dilonga i soi ragi da essi mōti: e il ragio quāto e piu lō go tanto fa manco reuerberatione.

Perche le cittade che sono di/ scoperte da leuante: e da septētrio ne e coperte da megio di e da occi dente son piu temperate che nessu ne altre.

QUando adun luocho se mescola il fredo con il caldo equalmente ql luocho douenta temperato: quan/ do aduq; vna cittade e discoperta da le/ uante: e coperta da ponente riceue per re/ uerberatione molto caldo: come e stato di cio di sopra. Et essendo discoperta da se/ ptentrione e coperta da megio di riceue il fredo di venti septentrionali. Mescolādo se adonche il fredo di quei venti con il cal do gia dicto fa vno aiere temperato in quei luochi.

Perche le cittade che sono vi/ cine al mare ilquale mare sia ver so septentrionale tal citade son fre de: ꝛ humide: e se hanno il mare ꝟso megio di sono calde ꝛ hūide.

OGni luocho che e vicino al mare: receue humidita da esso mare: e douenta humido de che se tal ma re e verso septentrione oltra la humidita douenta fredo per li venti boreali ch buf fano da quelle parte: imperho li luochi vi cini sono fredi ꝛ humidi. ¶ E se tal mare e verso megio di oltra la humidita douen ta caldo per la calidita di vēti australi ch buffano da quelle parte. Li luochi aduq; che sono li vicini sono caldi ꝛ humidi.

Perche le cittade che sono vici ne ali mari de leuāte sono piu hu mide che le cittade che sono vici/ ne alli mari de ponente.

LE parte orietale son piu calde cha le occidentale: vnde magiore se/ guita resolutione e desiccatione de humidita in loriente che nel ponente.

Perche il vento meridionale e caldo ꝛ e humido.

EL caldo perche viene dale parte calde ꝛ e humido perche passa so pra a molti mari daquali se risol ue molti vapori e mescolase con esso vento

e questo e secondo la piu parte perche pur alevolte accade che tal venti meridionali sono fredi: perche quei luochi di verso me gio di hano alchuni monti caricati de ne ue: e venendo tal venti sopra diti mõti do ventano fredi: ma questo e rare volte.

## Perche li venti septentrionali sono fredi e sicchi e ale volte sono caldi.

Sono fredi perche vegono da luo chi fredi doue ñ da il sole. ¶ So no sicchi perche passano per mõ ti doue e molta neue e molti giazzi che nõ euapora: Ma pur ale volte passa tal vẽto sopra alchũi deserti adusti che sono senza acqua verso de septẽtrione e pigliano tal natura e imperho sono caldi. ¶ Et p que sto appare chel vento nõ e caldo fredo hu mido: e secco excessiuamente se non accidẽ talmente cioe per rispecto di luochi doue passa: nientedimeno ogni vento e di sua na tura caldo e secco: ma non excessiuo come di sotto se dechiarera.

## Perche li venti oriẽtali che vẽ gono nel fine de la nocte e nel prĩ cipio del di sono piu sottili: e mãco humidi e finalmente meglioni. Et il contrario quando vengono nel fine del di e nel principio de la nõ cte che sono piu humidi grossi e pe giori. E per opposito fanno li ven ti occidentali che sono pegiori nel fine de la nocte e nel principio del di e sono meglioni nel fine del di e nel principio de la nocte.

Quãdo e la nocte apresso di noi fa giorno in altro luocho: vnde da megia nocte isino al di fa giornõ nele parti orientali doue si lieua il sole piu presto che di noi: de che venendo li venti nel fine de la nocte e principio del di da le parte oriẽtali doue gia ha riscaldato il so le e ressolato molti vapori: perho tal ven ti sono piu sotili e mãco humidi e piu tem perati perche aduegna che stão caldi p la calidita di luochi doue vengono niente di meno retrouano le parti nostre frede p la nocte: temperase sua caliditade e doueñta no temperati. ¶ Et in questo tempo cioe da megia nocte insino al di e la prima mi ta de la nocte ali occidentali de che venẽ do li venti da quelle parti sono fredi e hu midi per la nocte che e in quei luochi. Im perho sono pegiori che li venti oriẽtali ne la seconda mita de la nocte apresso a noi. ma nela prima mita de la nocte quãdo fa nocte a noi fa giorno ali occidẽtali e nocte ali orientali. Uenendo adunqȝ li venti da occidente vengono da luochi caldi. vnde sono piu sottili e meglioni e venẽdo in quel tempo dale parte orientale doue e nocte sono piu fredi e men buoni che gli occi dentali.

## Perche nei luochi habitabili che sono excessiuamente caldi gli huomini sono timidi e di puo cha uita e tosto viene in quelli la vechieza: e il contrario nei lochi habitali che sono molto fredi che tal huomini sono di magiore au dacia e de piu longa vita.

La vita se prolonga per tre casione prima e la moltitudine del caldo naturale e de spiriti vitali. ¶ La seconda e la moltitudine de humido radi cale substantifico del corpo. ¶ La terza e debita proportione del caldo naturale ad esso humido radicale. Unde la vita nostra e simile ala lucerna che arde come e stato dicto de sopra. La fiamma dela lucerna e come il caldo nostro naturale e il stupino con lolio e simile a lhumido radicale e sub stantifico e noi vedemo che quando la fiã ma e poca facilmente se extingue da ogni minima cosa e similmente quando il stupi no ouer lolio fusse poco tosto quella fiãma

il consumaria e cosi sel non fusse debita proportione de la fiamma ad esso stupino ⁊ olio potria finirse tosto che posto benche la fiamma fosse grande e lolio col stupino fusse molto niētedimeno potria esser molto piu la fiamma che tosto cōsumaria esso stupino ⁊ olio non obstante chel sia molto: ouer tanto potria essere il stupino con lolio che suffocaria la dicta fiamma ⁊ extinguerialaꝛ Il sublime Dio ha posto adunqꝫ il caldo naturale nostro nel humido radicale facto dali principij dela generatione del padre e dela madre come chi accēdesse il lume nel stupino. E perche la fiamma tosto ꝯsumaria il stupino se nō fusse lolio cosi il caldo nāle del cōpo se nō fusse lhūido nutrimētale chꝫ ꝯtinuamēte si gña dal cibo chꝫ noi pigliemo: impo il creator dete a noi vna virtu nāle che cōtinuamente restaurisse quel che il caldo naturale continuamente consuma. ❡ E questo e lhumido nutrimentale che se conuerte in humido substantifico del corpo. E nota io dico stupino ⁊ olio ne la lucerna: ⁊ humido radicale e substantifico nel corpo nostro perche non ogni humido e sufficiente a mantegnire la fiamma ⁊ il caldo naturale: ma solo lo hūido che e aereo ⁊ vnctuoso e non aquoso: e questa e la quarta casione chꝫ alōga la vita. Dictamo adunche che nei luochi fortemente caldi il caldo naturale se rissolue dal caldo excessiuo de la regione e la virtu naturale se rissolue e non po restaurare conueniente humido ai membri: impho manca li pncipij de la vita e maximamēte chel dicto caldo excessiuo ꝯsuma lhumido radicale vnde tosto succede la vechieza in quei luochi che alchuni sono vechij in. xxx. anni e per questa casione tal huomini sono timidi perche quel caldo excessiuo cōsumando il caldo naturale rissolue li spiriti vitali del corpo che son casiōe de fare lhuomo audace. ma nei lochi fredi il caldo naturale se fortifica alle parte dentro e similmēte li spiriti vitali del corpo de che etiamdio se fortifica tutte le virtu naturale del corpo e consequentemente se restaurano megliore humido nutrimentale e substantificō a conseruare la vita e da laltro canto non se risolue molto humido suo: imperho tarda la sua vechieza e sono de piu longa vita e son piu audaci da che seguita che sono fortemente bellicosi come son li alemani ⁊ alchuni paesi chꝫ sono nel septimo clyma.

Perche li colerici sono de piu longa vita che gli flegmatici e doueria essere el contrario perche se ne le regione calde son de minore vita gli homini che ne le frede cusi gli huomini di calda natura doueriano esser de minore vita che li huomini de natura freda: e questa appare anche perche il flegmatico ha molto piu humido che il colerico ⁊ il caldo del colerico e molto magiore chel caldo del flegmatico de che seguita magiore resolutione e consumptione nel colerico che nel flegmatico.

La casione di ciō e stata dicta che le casione de la longitudine de la vita son qtro. E ben chel flegmatico habia piu humido absolute che non ha il colerico nientedimeno ha manco humido aereo ⁊ vnctuoso e conueniente alla vita cha il colerico. Perche lhumido del flegmatico e molto aquoso ⁊ anche bē chel caldo del collerico piu rissolua lhumido suo che il caldo del flegmatico nientedimeno ancho piu restaura per essere la virtu naturale piu forte nel collerico che nel flegmatico. Ne anche e buona similitudine che se fa ne le vite de le regione calde ale frede e de le vite de le cōplexiōe calde perche il caldo nāle forte che dentro conserua la vita e restaura: ma il caldo

accidentale di fuora debilita il caldo na-
turale dentro e consuma lhumido substa-
tifico di membri de che non se fa buona re
staurarione. ¶ Per queste casione aduncha
che la complexione temperata e de piu lon
ga vita che nissuna altra perche ha il suo
humido piu nobile e piu conneniente et il
caldo suo naturale piu proportionato al
suo humido. Dapoi seguita la complexione
sanguinea che abonda in tutti doi princi-
pij de la vita cioe in caldo et humido ma
non glie tanta proportione del caldo alhu
mido ne ancho il suo humido e cusi buono
come e ne la complexione temperata: da-
poi seguita la complexione collerica che
abonda in uno principio de la vita cioe in
caldo e mancha nel altro cioe in humido.
Quarto dapoi seguita la complexione fleg
matica laquale mancha nel caldo e benche
abondi nel humido non e perho tal humi
do troppo buono ma a questo ultimo suc-
cede la complexione meleconica che manca
in tutti dui li principij de la vita. Unde
manco viue che in nessuna altra complexione.

## Perche gli huomini che nasco no ne le regione fortemente calde sono negri e nele frede bianchi.

Dice Aristotile chel seme se cuoce e brusa ne la matrice dele femine in le regione molto calde per il for te caldo che regna iui de che se genera vna negreza nei embrioni e consequentemente acquistase vna negreza naturale che non se potria mai piu torre durante tal idiuiduo. ¶ E per il contrario ne le regione frede ge nerase biancheza perche due contrarie ca- sione fano due contrarij effecti. Se aduncha la negreza de gli huomini procede dal tro po caldo etiam dio dal fredo excessiuo de procedere biancheza.

## Perche nei luochi piu humidi habitabili non glie troppo gran- de inuerno ne troppo grande esta te ma nei luochi sicchi e il con- trario.

Laiere suttile e secco e molto capa- ce de ogni impressione e qualita. Imperho sopraueneudo la estate receue facilmente il caldo de che tali luo- chi sono fortemente fredi secondo la diuer sita di tempi de lanno. Ma laiere humi- do e grosso e resistente al caldo e al fredo. Unde non e facilmente capace de ogni im pressione etiamdio lhumido col caldo e col fredo non fa apparere la cosa tanto cal- da e tanto freda quanto se quella cosa fus se calda e secca o ver freda e secca. Uero che gli huomini che habitano in tali luo- chi per la humidita che regna iui incorre no molte febre putredinale e lunghe: et molte appostematione e mal caduco e mol te altre infirmita che sogliono generarse per superfluo de humidita e tal huomini non pono suportare gran fatica perche douen- tano tosto lassi essendo loro giunture mol- to debile laqual debilita fa lhumidita su- perflua che inbibita in quello. Unde li lo- chi sichi sono molto piu salubri.

## Perche nei luochi alti e mon- tuosi habitabili gli huomini sono sani e robusti e viueno longo tem e nei luochi vallosi e profundi e il contrario.

Laiere e la principal cosa tra le al- tre a conseruare la vita nostra e li nostri corpi in sanita perche e quello che tempera il caldo nostro natura le et ispiriti del cuore per liquali noi viue- mo e se compiemo perfectamente tutte le operatione nostre: se adoncha laiere e buo- no e necto da ogni bruttura e ben eventa- bile in luoco aperto che non sia richiuso e debito temperamento al cuore e nostri spi riti: imperho fa gli homini robusti sani e conseruasi la sua vita longo tempo come e laiere di monti habitabili ma laiere de le valle e luochi profundi e pieno de vapori che se leuano da alchune acque calde che iui resorge: vnde facilmente se putrefa: e corrumpe e consequentemente amorba e debilita gli huomini che iui habitano de

che seguita molte infirmita pernitiose e breuita de vita.

## Perche gli huomini che habitano nele parte septrionale frede hanno li costumi lupini e spesse incorreno fluxo de sangue de naso: e quelli che habitano le parte meridionale calde e il contrario.

Gli homini che habitano ne le regione frede hanno il cuore e il stomaco molto caldo p il fredo che circunsta de che son feroci e furibundi come e animali brutti mangiano pure assai come lupi e questo e perche non hanno il caldo suo naturale temperato ma excessiuo: vnde le sue operatione e costumi nō sono humani ma bestiali: e ancho mangiando assai se genera de molto sangue ne le vene e non facendo resolutione da quei corpi per il fredo che obsta ma continuamente agiongendosi nutrimento e sangue le vene se rompeno de che seguita fluxo de sangue dal naso e per questa casione molto deuentano tisici in quei luochi rompendose le vene del pecto per la gran multitudine del sangue che se genera in essi: ma gli homini meridionali hanno il caldo naturale del core e del stomaco debile per la resolutione che fa continuamente il caldo exteriore: imperho sono timidi e nō son feroci: ma hanno costumi molto remissi e mãgiano poco generasse poco sangue essendo la virtu digestiua debile e la resolutione molta de che non seguita fluxo de sangue dal naso e altri accidenti cõe nei septentrionali e stato dicto.

## Perche gli huomini che habitano ne le parte septentrionale nō incorreno mal caduco e le sue piaghe tosto se sanano e il contrario neli huomini che habitano ne le parte meridionale.

Li huomini septentrionali sonno molto sani e il suo calore naturale e molto forte ilquale digerisse e consuma ogni superfluita humida da la quale se genera il mal caduco e male d̄ gozola e simili: ma pur quando si genera tal male in quei corpi e segno de vna forte casione e grãde humidita che ha superchiato la loro forte natura de che significa tal infirmita essere grauissima. item essendo il sangue di tal homini bono tosto fa sanare le loro piaghe: vnde quanto gli corpi sono piu impuri e pieni di superfluita tãto multiplica piu bruttura al luoco de la piaga: e consequentemente sta piu tempo assaldarse e questo e vno errore commune di cirugici: e forsi che fanno questo per guadagnare piu tenendo lo infermo piu ne le mano. ma li meridionali hanno i corpi loro pieni de humidita e il calore suo naturale molto d̄bile. El sangue suo e molto impuro: vnde per le casione opposite aquello che stato dicto rasioneuole cosa e ch̄ tal huomini spesso incorrano mal caduco o simile infirmita e che le piaghe sue tarde si sanano e per la dicta casione i capi suoi sono debili e graui in modo che non possono beuere si poco vino che summamente non gli graui.

## Perche gli homini septentrionali hãno li corpi stitichi e le loro femine non hanno abõdantia de menstruo e il suo lacte e puocho e grosso e rare volte disperdeno: anci gli suoi parti sono duri e difficili: e il contrario ne gli huomini e femine meridionali.

Le vie de gli intestini e di mẽstrui o ver del parto se constrenzeno o ver indurano per il fredo e per il caldo si dillatano e mollificano: imperho nei luochi fredi sono duri parti dure egestione e poco sangue menstruo: e questo e etiamdio perche in quei corpi sono poche superfluita per la forteza del suo caldo na

turale ⁊ il suo lacte e poco e grosso per il fredo che opa questo ⁊ in le pte meridiōa le e il contrario per le casione opposite.

## Perche son piu sane le cittade che sono discoperte da loriente e coperte dal occidente che quelle che sono coperte da loriēte e disco perte da loccidente.

IL sole nel principio del di se lieua sopra la citta orientale discopta e chiarifica laiere e fallo puro dava pori e cōtinuamēte māda innāci desso al chuni vēti sottili e bōi che fano laiere eēr sano e poi se pte il sole da tal citta da puoi che e chiarificato laiere sopra de q̄lla. ma ne le cittade che sono coperte dal oriēte e discoperte dal occidente il sole non si leua sopra di quelle se non circa la fine del gior no: ⁊ imp rbo non chiarifica ne sottiglia il suo aiere ma lo lassa humido e grosso co me era priae: se il sole manda vēti alchuni aquei luochi li māda solamēte verso de la nocte e da le pte occidētali che nō sono co si laudabili cōe li vēti che vēgono nel prin cipio del di da le parte orientali.

## Perche le passiō de laio son ca giōe ð īdure diuersi accidēti ⁊ īfir mita ne icorpi nr̄i ⁊ alchūe passiō daio si cōseruāo la sanita e n̄ doue ria eēr cosi pche laia e vna cosa i/ materiale ⁊ incorporea. e la cosa incorporea nō puo trasmutare la cosa che e corporea.

LA maiesta diuia ha posto laia ch e cosa immateriale nei corpi a go uernare vna cosa m̄ale halli dato vno instr̄o obediēte ⁊ ordinato a q̄lla me diāte ilq̄le lei habia a regere e gouernare il corpo e p̄duca le opatiōe debite in esso e q̄ sto sie vno corpo aereo de sottile e chiara substantia e questo e chiamato da ph̄i spi rito ilquale e de tre maniere vno e spirito vitale ilq̄le mediāte laia ꝯserua la vita nel corpo. laltro e spirito nutritiuo mediāte il q̄le esso nutrisse il corpo. Et il terzo e spiri to aiale mediāte ilq̄le da il sentimēto ⁊ il cognoscere ⁊ el mouere al corpo e per che la sanita nr̄a cōsiste nel tēperamēto de q̄ sti spiriti e le nr̄e infirmita ꝑcedono da di stēpamēto de essi: imꝑho le passiōe de laio distēperādo gli spiriti del corpo inducono infirmita e tēpādo li cōseruano o ver indu cono sanita. ¶ Ne obsta che lanima im materiale e questi spiriti siano corpi m̄ali pche egli hāno vna certa ꝓprieta e q̄lita occulta e cōuenētia cō lanima p comāda mēto de dio ad obedirla e dimouersi cia schū verso o loco doue a lei piace: vn̄ nuoi vedemo che lanima moue vn brazo in su ro mediāte il spirito che in esso brazo e mo ue laltro in zoso mediāte il spirito che ē in quello: pche adūque le passiōe de lanimo ale volte moue inordinatamente li spiriti del corpo mo ale parte dentro mo ale par te de fuora imperho alterano forte la no stra cōplexione come piu chiaramēte ap parira qui de sotto.

## Perch la tristitia ⁊ il tioz r̄fredāo il cōpo ale pte di fora e riscaldāo le pte īteriore e la legreza ⁊ audacia ⁊ ira riscaldāo le parte de fuora ⁊ le parte dentro rafredano.

ALchūe passiō danimo moueli spi riti del corpo da le parte de fora adētro e q̄sta e de doe spetie vna che moue subito essi spiriti ale pte interio re e q̄sta e il timore. Laltra e che moue a poco apoco e q̄sta e la tristitia: vn̄ reman gono le pte de fuora frede e dpaupare de spirito e de sangue e le pte interiore se re scaldano nel timore: e ne la tristitia. ¶ Al chune altre passiōe danimo sono che mo ueno li spiriti dētro a le pte de fuora e so no ēt di doue spetie vna che moue subito e questa e ira e laltra che moue apoco apo co e q̄sta e alegreza: e bēche lira ꝓceda da ebulitiōe de sangue circa il cuore ⁊ ancho ra bēche in p̄ncipio rescaldi dētro niētedi meno in ꝓcesso di tp̄o māda il spirito a ta le pte ð fuora ⁊ impaurisse le interiore.

Perche il tiōr e la tristitia mouo li spiriti ale pte dētro: e lira e la legr̄za mouēo li spiriti ale pte ō fora

LI spiriti se moueno secōdo la affectiōe de laīo alq̄le sono sottoposti e pche nel timore e tristitia laffectiōe de lanimo e de fugere lo obiecto timoroso e tristabile: impho fugōno li spiriti le pte exteriore e rechiudesseno ne le pte interiore appsso le vie del cuore. E pch nel irare nel alegr̄za la affectōe ō laio e pseguire lo obiecto o pvēdetta o p sua ōlectatōe. Impo se mouēo li spiriti dale pte de fora.

Perche ne lhō qñ ha vergogna douēta pria la faza pallida: e puoi rossa scābiādosi de varij colori.

NEla vergogna gli spiriti prima se moueno ale parte dētro. Impho impalidiscono poi se extēdono fora: e vñ inrosisse le parte de fuora e sono alchūe passiōe danimo ꝯtrarie che insieme occupano lhō e moueno li spiriti a cōtrarie parte: cōe qñ lhō ha ira e tristitia insieme o ver alegreza e timore alhora vna parte di spiriti vano ale parte de fuora e laltra va ale parte dentro.

Perche nel timore trema lhō.

IL tremore pcede da frigidita e diminutiōe de caldo nāle che nō puo regere ne substenire i mēbri abādonādo adūq il caldo naturale il spirito nel timore le pte de fuora come mēbri depauperati e senza regimento tremano.

Perche alchūi p grā paura de qualche punitione hāno sete e doueria essere il contrario conciosia chel tiore rifreda e la sete pcede da caldo che ōsecca e nō dal fredo.

NEl timore se rinfreda le pte exteriore e supiore e segno ō zo e la palidita de la facia e il rigore o ver tremor ōle pte exterior e le pte iterior se re scaldāo pch nel timoroso li spiriti dale pte exterior e supior fugāo ale pte iferior ꝛ iteriore. Perche adunq il caldo se vnisse circa le parte ōl vētre: impho se cōsume e dissolue di molto humido de quelle parte de che procede sete. E ben chel timore induca fredo ne le parte exteriore nientedimeno nelle parte interiore induce caldo.

Perche nei timorosi duna grā paura se moue il corpo: ꝛ ale volte se moue vrina.

IL caldo nāle cō el sangue lassano le pte supiore ne la paura ꝛ vāno ale pte inferiore cōe e stato dcō e seco descēdono molte hūidita anche adunato il caldo circa il vētre inferiore e le parte de la vesica dissolue molte hūidita che sono i q̄i lochi ꝯgregate e q̄lle poi la nā le māda p lintestini o per la via de la vrina.

Perche aq̄i che hāo paura tremano la voce e le māo ꝛ il labro inferiore ō la bocha e nō il supiore.

TUtte queste procedeno da debilita e priuatiōe de calore da le parte superiore e fugano ale parte inferiore. Trema la voce che viene dal pecto per priuatiōe del caldo del spirito che moue laiere a la cana del pulmone ne la voce. E simelmēte tremano per quella medesima rasione chel caldo naturale de chi procede il mouimento del bracio e molto debilitato per esser andato il sangue ꝛ il spirito ale parte inferiore perche le braza dependeno dal pecto. Trema anche il labro desotto perche e piu mobile che quello di sopra e sta piu situato contro la natura essendo pendente in suro che il labro ō sopra che pēde in gioso. Unde mancando il caldo naturale in quelle parte il labro di sopra non si moue perche e situato naturalmente e gli lacerti chel tengono non durano fatica alchuna: ma il labro ō sotto che non e situato cosi naturalmente ma sta per forza de li lacerti chel tengono in quello luoco de che debilitano iui il caldo nāle ñ hauēdo di lacerti vigor ō sustēir lo mouese dūo mouimēto iordiato e trēa.

**Perche similmente trema il labro de sotto a quelli che fortemente sono corruzati.**

La casione e vna medesima che stata dicta nei timorosi chel caldo naturale ne li irati fuge da le parte de sopra e vassene al collo de che trema il labro de sotto e nō de sopra per quella medesima casione che e stata dicta.

**Perche nel irato non trema la voce ne le mano come nel timoroso ma pur trema il labro de sotto in tutti doi.**

El sangue ⁊ il spirito del irato fuge al cuore ⁊ alle parte del pecto Imperho se fortifica la voce e le braza che dependono dal pecto: ma nel timoroso nō se vnisse il sangue nel spirito circa le parte del pecto anci fuge de li ⁊ vassene alle parte inferiore del ventre.

**Perche ne li huomini adirati vien sete come nei timorosi e non doueria essere per q̄sto modo conciosia che lira accenda il caldo circa il cuore ⁊ il timore diminuisca e debiliti il caldo de esso cuore.**

La sete procede per consumptiōe e dseccatiōe del hūido rorido e sottile del stomaco o ver per inflammatione e gran calidita inducta nel stomaco. Per altro modo adunq̧ vien sete al irato ⁊ al timoroso perche al irato vien sete per grande inflāmatiōe di caldo agregato in quelle parte. ma nel timoroso prouien sete perche il sangue fuge dalle parte del stomaco e circunstante. Jlquale humectaua quei lochi: de che procede alquanta siccita e consequentemente sete.

**Perche fuge nel timore il caldo naturale e il spirito dal cuore e da le parte superiore ale parte iferiore del ventre e nel ira se congrega prima ne le parte del cuore fugendo le parte superiore ⁊ inferiore benche poi lassa le parte interiore e tutto se spanda alle parte exteriore.**

Ogni passiō danimo primariamēte communica al core ⁊ imprime in quello la spetie e la similitudine del obiecto el timoroso p̄duce sua similitudine timorosa nel core: de che e constrecta la natura a fare fugere il sangue ⁊ il spirito dal core doue e q̄lla spetie de lobiecto timoroso: e perche quanto a questo cōmunica le parte del capo al core imperho etiam fuge da le parte superiore. Manda adunque la natura il sangue caldo ⁊ il spirito alle parte de sotto nel timore cōe e stato dicto. Ma nel irato la similitudine de lobiecto che fa qualche ingiuria essendo nel cor manda la natura il sangue ⁊ il spirito aquel loco con grande impeto ⁊ assalto come contra la similitudine de quello che gli ha facta la ingiuria e poi se sparte subito ale parte superiore ⁊ exteriore acercare vendecta de la ingiuria facta e per questo appare che la fazza del irato e piu rossa in processo del furore cha nel principio. Perche nel principio il sangue e nele parte interiore del cuore ⁊ in processo poi va ale parte exteriore.

**Perche crescie laudacia ne lhomo irato e nel timoroso e il contrario.**

La casiōe e stata gia dicta chel caldo ⁊ il spirito nel irato se congrega al core e buglie de che resulta fortitudine de calore dal qual p̄cede audacia. E nel timore se debilita il caldo vnde procede il contrario de la audacia.

**Perche nei timorosi se contrahe li testiculi e doueria esser il contrario p̄che il caldo e adunato circa quelle parte ne lhuomo che ha**

paura come e stato dicto.

El caldo naturale come è stato dicto nel timore fuge dale parte exteriore e superficiale ale parte interiore e sieco porta il sangue ꝛ il spirito: unde per questa rasone ben cħ il caldo sia adunato circa le parte inferiore de testiculi nientedimeno essendo retracto ale parte dentro e retrahendo lhumido de essi testiculi vien a contraherli.

## Perche nel timore forte molte volte se spermatigia.

De una medesima casione con quella che e stato dicta de la vrina ꝛ egestione che molte volte moue la natura nel timore per il caldo vnito in q̄lle parte ilquale dissoluendo molta humidita spermatica che e corsa a quelle parte la caccia fuora per quella via.

## Perche nela tristitia e anxieta e nel forte dolore lhuomo grida e lamētasi e nel timore grāde lhuomo tace.

Quei che hano dolore e tristitia retengono alquanto il fiato per essere adunato il spirito circa il cuore nela anxieta e nel dolore circa il luogho doloroso. ¶ Unde retenendo la natura q̄l spirito ne le parte del pecto poi con impeto cusi adunato lo manda fuora: e reuerberādolo ala cana del pulmone fa voce e clamore: Ma nei timorosi il spirito nō e adunato circa le parte del pecto anci si moue ale parte inferiore e la voce nō e altro che vno mouimento de spirito aereo o vento per le parte superiore ala bocha: doue nel timore se moue ale parte contrarie. Imperho non puo essere clamore ne voce se non debile ne lhuomo timido. ¶ E per questo appare la differentia nela reuocatiōe del caldo ale parte dentro in la paura e nela tristitia perche nela paura e subita ꝛ e ale p̄te iferiore: ꝛ nela tristitia ꝛ āxieta e paulatina e successiua: ꝛ e ale p̄te del cuore.

## Perche contiene lhuomo il spirito ꝛ il fiato nel dolore e nela anxieta.

Ogni cosa creata ausa a sua defensione qualche cosa in suo adiuto. Unde noi vedemo che la natura ha dato ad alchuni animali lōghie: ead alchuni le corna ꝛ alchuni altri instrumēti da defenderse. Nel dolore adunq̧ la natura cerca de vsare qualche cosa per adiutare il luocho doloroso: e questo e il calore ꝛ il spirito ilquale la natura retiene a succorrere al dolore ꝛ anxieta: imperho se ritiene lo anhelito ꝛ il spirito in tale passione.

## Perche nela paura grande se pela lhuomo.

El pelo nasce duno fumo terrestre che lieua il calore naturale da li membri interiori: ilquale venēdo poi ale parte cuctanee per il fredo de laiere se cōuerte in vn corpo longo e sottile secondo la forma dela porrosita doue escie: Mancando adunque tal fumo il pelo che si soleua nutrire e fermarse e pigliar augumento da quel fumo come cosa che nō ha fermeza: ma abandonato da la natura cade: Nel timore adunq̧ debilitandosi molto il caldo naturale debilitādosi etiā dio la digestione di tutti li mēbri de che manca tale fumo terrestre ꝛ consequentemente cadeno li peli: Anche il pelo se mātiene e si se ferma ne la porosita de lacute mediante vn certo humido viscoso ilquale mācando cade esso pelo ampliādosi decta porosita: E perche nel timore molto de tale humido fuge insieme col caldo e sāgue ale parte dentro abandonādo le porrosita doue son li peli imperho cadeno.

## Perche nel timore doue lhuomo teme dela morte vēgono li capelli canudi cōe accade negli huomini che sono in prexone liquali aspectano la morte.

La canitie de peli nō procede se nō dal mancare del nutrimento che induce gran siccita ne le parte cu

ctanee di che abandonãdo lhumido il pelo come cosa desecata e depauperata del suo humido doventa bianca doue prima doventaua daltro colore cõe appare ne la paglia che essendo piena de hũiditate tra al verde e quando e desecata tra al biancho. Conciosia adoncħ che nel timore abãdonando lhumido de le parte cuctanee q̃i luochi viene a rimanere la substantia del pelo desiccata euaporando anche molto del suo humido per non esserli piu il caldo suo naturale che teneua quel humido: imperho doventa biancho per quello e maximamente intrando in luocho de quel humido laiere che da anchora magiore biancheza che da si non haueria. E questa non è vera canitie, ma e vna biancheza laquale acquista il pelo per grande desecatione facta da la paura.

## Perche ne la biancheza di capilli gia dicta p la paura piu se inbianchisse gli capelli ne la cima e luochi remoti da lacute che ne gli luochi vicini e doueria essere il cõtrario perche piu de receuere impressione de siccita da lacute quella parte che eglie piu propinqua: che la parte che e piu remota.

La parte del capello che e piu distante da lacute e molto piu secca che la parte che glie piu propinqua: ꝛ ha anche manco caldo naturale: imperho piu tosto manca quel caldo e consequentemente euapora il suo humido chel caldo ꝛ humido de la parte che e vicina ilquale e molto magiore. E bẽche magiore impressione riceua da lacute la parte propinqua nientedimeno ha tãto caldo ꝛ humido che non lo abandona cosi tosto ꝛ al tutto come il caldo e lhũido de la parte remota che molto poca.

## Perche vna grande allegrezza amaza lhomo: cusi come vna grãde tristitia e paura.

Senza spirito e caldo naturale nõ puo stare la vita nel corpore pche in tale alegreza escono fuora li spiriti ale parte exteriore. Perche potria essere tãta alegreza che tutti li spiriti e caldo naturale del corpo abandonando il core faria exalar̃ fuora e cosi extingueria la vita. E perche nel timore fuge il caldo naturale dal core ale parte inferiore. E perche poteria essere tanto timore che tutto il spirito e caldo del corpo lassando il core e tutte le altre parte se vniria ne le parte inferiore del ventre de che remaneria lhomo morto. E perche ne la anxieta il caldo se aduna circa il core e lassa tutte laltre pte. Potria adunchħ essere tanta che tutto il caldo e spirito lassando tutte laltre parte del corpo. E vnirianse ale parte del cuore de che seguitaria grande inflãmatione e destructione de esso caldo e spirito: vnde seguitaria morte.

## Perche rosisse gliochi agli homini irati e le orechie agli huomini che se vergognano.

La vergogna sempre e con vn certo timore ilquale appare ne li occhi e doue e timore de li fugie il caldo ꝛ il spirito nel vergognoso. adũque lassa il caldo naturale gliocchi doue e timore ꝛ vassene ale orechie che son contrarie ale parte denanci de gliocchij: impho nel vergognoso gliochij son bassi: e timidi e sẽza rosseza e le orechie doventano rubicunde. ¶ Ma nel irato si sene manifesta il furore suo ne gliochij doue manda la natura il caldo e il spirito a cercare vendetta con audacia e non con paura ꝛ appare anche piu rosseza ne gliochij che ne la fazia de lirato perche gliocchi sono molto bianchi. vnde ogni picola rosseza appare grãde ne gliocchij e piu se dimostra al vedere.

## Perche la imaginatiõe de lhomo o ver cogitatione ferma ad al

chuna egritudine fa molte volte venire quella. vnde li medici co// mandano che nel tempo de la pestilentia lhuomo non debbia pensare ad alchuno huomo amorbato ne hauere paura de morbo ꝛ dicono questa essere la pegiore cosa che possa hauere lhuomo in ql tempo.

Lassando la opinione de Auicena e de tutti glialtri che in questo nõ accostano al vero diciamo so// pra di cio che ogni spetie e similitudine õ qualunque cosa participa alquanto la natura di qlla. Uerbi gratia la spetie de la cosa calda representandola ne la mente de lhuomo quando fermamente lui gli considera puo generare mediante il spirito e il sangue che la natura mãda al luoco di ql la imaginatione vna certa calidita nel corpo humano imperho molto giona a quei chano la infirmita calda continuamente a pensare de cose frede come acqua giaza neue e altre cose: ꝛ achi ha la infirmita freda gioua a pensare continuamente de le cose calde. ℭ Conciosia adunque che pensando lhuomo ne la pestilentia havirtu ta le imaginatione nel tempo accio disposto de venenare e corrumpere il sangue de gli humori del corpo e potria indure il mor// bo ne le parte dentro senza nissuna altra casiõe exteriore. ℭ Anche doue e tale imaginatione nõ puo essere che li nõ gli cada qlche timore e doue e timor molto se debilita la nã e ñ e pegiore cosa al tẽpo del morbo che quello che debilita la natura per// che non e cosa che piu resista al morbo cħ essa natura. ℭ Et e q da notare che tutte le altre passione de lanimo cõe odio e inuidia se reducono a quelle che sono sopradicte perche inuidia se reduce a tristitia ꝛ anxieta e lodio in si contiene doe cose zoe ira e tristitia. Jmpho li quesiti de queste passion o ver de le altre con le sue rasione predicte. E qui finiamo il primo libro de questa opera doue son state scripte le cose cħ hanno a conseruare la sanita del corpo debitamente.

## Perche il capo e tra glialtri mẽbri pilosissimo nel homo: ꝛ e il cõtrario ne gli altri animali.

Il pelo come e stato dicto proce// de da qtro casiõe cioe efficiẽte material formale e finale come cia// schuno altro effecto la casione efficiente del pelo e duplice. Una e il calore naturale del corpo che eleua il fumo da lhumi// do del corpo ale parte cuctanee. Laltra e il fredo de laiere che inspessa e coagula quel fumo reducendolo ala forma del pelo. La casione materiale e duplice vna remota ꝛ e lhumidita del corpo laltra e piu propinqua ꝛ e il fumo terrestre che euapora da la dicta humidita. La casione formale e la figura del pelo che de esser lõgo e ritondo. La casione finale sie diuersa perche la natura ha facto alchũi peli per belleza come sono li supercilij e li capelli del capo. Alchuni ha facto per tuttella e defensione de li extrinseci nocumenti co// me sono le palpebre ꝛ anche alquanto li capilli del capo son facti a questo fine per defensare il capo dal fredo e dal caldo. Perche adũq lhomo e statura dritta tutti li fumi del corpo ascendeno al capo co// me al camino de tutto il corpo ꝛ iui perue nẽdo quei fumi e trouãdo le porrosita del capo assai aperte e molte cõissure se retiẽ ne iui quei fumi e per il fredo de laiere se coagula de che puoi sopraueneudo vnal// tro fumo congiongẽdosi con il primo coa// gulato ꝛ caccia quello fuora de la porrosita intrãdoli lui insino cħ e coagulato e da puoi vi sopraueue vnaltro fumo e fa il si// mile e per questo modo si genera e allon// ga il pello o ver capillo del corpo. essendo il capo tra glialtri mẽbri hũidissimo e capace q̃si de tutti li fumi del corpo: e le porrosita essendo aperte come rechiede alla

generatiõe del pelo de rasione de essere pi lo..issimo concorrendoli tutte le casione: e questo ha fatto la natura per decorare il capo e per defenderlo dal caldo e dal fredo e questo ha facto ne lhomo. Ma ne gli altri animali la statura non e drita. Unde non ascende tãti fumi ai capi loro e poi le parte del capo nõ son cusi porrose neli son tante comissure come nel capo de lhomo de che il fumo non po penetrare: da laltro canto quei fumi che vano ale parte superiore in li animali bruti alchũi se transmutano in crine al collo o ver iube come ne li lioni in alchuni se trãsmutano in corne: in alchuni se transmutano invnge ⁊ alchuni se trãsmutano in rostri ⁊ simili altri membri ⁊ lhomo non ha alchuna de queste cose. ma tutto il fumo che ascende al capo se converte in pelo: ⁊ per questa rasiõe remãgono le altre parte de lhuomo manco pilose: ⁊ piu necte evaporando la magior parte di fumi al capo come e stato dicto. E p che ne glialtri non ascende tanta multitudine di fumi per non essere la loro statura dricta ⁊ etiam non possendo molto penetrare la fumosita fuore del capo loro per non esserli cõmissure ne anche le porrosita aperte. Imperho si spargono dicti fumi per le altre parte del corpo ⁊ evaporando ale parte cuctanee se converteno in peli. Unde per questa rasione sono le altre parte piu pilose chel capo.

## Perche ne le cicatrice ⁊ luoghi del corpo brusati nõ nascono peli.

A La generatione del pelo oltra le casione dicte bisogna che le porrosita siano aperte in modo chel fumo che ha a generare il pelo possa penetrare ale parte di fuora. Ma non bisogna anche che siano tãto aperte chel fumo in tutto non se ne possa retenere in esse. vnde non deno esser ne troppo chiuse ne anche tropo apte. E di cio appare chel fumo ch ha a gnãre il pelo de esser terrestre: ⁊ mixto con humidita viscosa. per che sel fusse pur terrestre aquoso o ignieo senza viscosita alchũa non se potria retenere nela porrosita doue se ha a coagulare. ma se covertiria in sorditie o in sudore o ver totalmente exhaleria fuora. ¶ Conciosia adunque che nela cicatrice ⁊ luochi brusati siano le porrosita de lacute in tutto serrate doue non puo penetrare fumosita alchũa. Imperho iui non se puo generare peli.

## Perche alchuni homini sono senza peli: ouero ne hanno pochissimi.

QUatro sono le casiõe di cio prima e il defecto del caldo ch ha ad elevare il fumo come accade ne le femine ⁊ in alchuni homini eunuchi zoe castrati ⁊ effeminati che hanno poco calore naturale. ¶ La seconda casione e defecto de humidita del corpo come accade in alchuni che sono de molta secca complexione: ne iquali p mancamento dhumido nõ puo evaporare fumo alchuno de che mancha la casiõe materiale õ esso pelo. ¶ La tertia casiõe e strictura de le porrosita cuctanee como e stato dicto. ¶ La quarta e la amplitudine e larghesa de esse porrosita. vnde glihomini che le hanno troppo apte: ⁊ ãche qlli che le hãno tropo chiuse sono indisposití ala generatione de peli: e tutto qsto e gia stato dicto. Quelli adũqz che hãno piu: ⁊ queste casione hanno manco de peli adosso ⁊ quelli chi le hãno tutte sono omnino senza essi.

## Perche in alchuni se genera la caluitie: ⁊ in alcuni non.

LA caluitie pcede da defecto dhumido ⁊ abundantia de secco ne la parte anteriore del cappo: ⁊ questo procede sopravenendo la etade senile perche in quella mãcha piu lhumido che nele altre etade.

## Perche pcede piu tosto la calvitie nele parte anteriore che nele parte posteriore: ⁊ doveria essere il contrario: perche la parte poste

riore del capo e piu secca che la parte anteriore.

El cadere de capilli non e se non p defecto de lhumido viscoso z cõglutinoso z per aptura de le porrosita del capo. ¶ Perche adunq3 le parte posteriore del capo ha le porrosita sue piu dense z chiuse z circundata da molta carne humida laquale etiam Dio conserva lhumidita viscosa che e ne le porrosita de quella parte z che iui ferma la radice de capilli. laqualcosa anche adiuta la propinquita de losso del capo ala merola del cerebro in quel luocho: imperho per queste casione icapilli de q̃lla parte sono molto tenaci z non se puono se nõ con difficulta remouere de li. ¶ Ma le parte anteriore de esso capo ha le porrosita sue piu apte z ha manco carnosita z humido viscoso: z e piu remoto losso dal cerebro z continuamente e piu exposita ale cose che la risolue z disiccão che la parte posteriore: de che aduegna che la sia de sua natura piu humida che la parte posteriore. Nientedimeno li occorreno a quella molte cose piu desiccatiue z che continuamẽte piu resolueno lhumido suo che la parte posteriore. Et per questo appare che aduegna che la parte posteriore sia de sua natura piu secca che lanteriore. Nientedimeno ha lhumido piu viscoso z tenace che retiene iui li capilli z manco resolubile che la parte denanci. De che seguita che in processo de la etade de lhuomo piu se desecca z piu doventa desecata la parte anteriore che la posteriore.

**Perche non cadeno ipeli de le ciglie ne si genera caluitie in quei luochi come fa la parte anteriore del capo dicta caluaria. Et doueria esser il cõtrario: perche questa parte e molto piu secca che q̃lla.**

La casione e quella medesima che stata dicta nel quesito dinanci z e che aduegna chel sia manco humido nele parte de le ciglie che ne la parte chiamata caluaria: nientedimeno quel puoco de humido che ha e piu viscoso z tenace a cõseruare ipeli de le ciglie che lhumido de quellatra parte benche sia molto piu: vnde ipeli de le ciglie sono piu grossi z piu fortemente affixi a lacute che li capilli de la parte dinãci per essere il suo humido mãco passibile z desiccabile. Et per questa medesima casione li peli dele palpebre non cadeno ne la etade senile.

**Perche ne li ethiopi o ver homini negri non vien caluitie e doueria essere il contrario conciosia che lo ethiopo ha le parte del corpo molto resolute z desiccate dal caldo che regna in q̃lle regioni.**

Per simile casione che stata dicta ne li quesiti denãci se solue anche questo. Et e che in quei homini negri lhumido de le sue parte e viscoso z tenace: perche le resoluto il sottile per il caldo z e rimasto il grosso conglutinoso. Unde essendo lhũido dela parte ãteriore del capo tenace e grosso in quei: Imperho nõ cadẽo li loro capilli di quella parte come fa a noi nei quali lhumido non e cussi viscoso e tenace.

**Perche nei eunuchi femine e putti non aduiene caluitie: ma negli homini facti si. Et doueria eér il cõtrario: Perche gli homini facti son molto pilosi.**

Nei putti femine z eunuchi regna molta humidita laquale suffocano illoro caldo naturale non lassa chel dicto caldo leui alchun fumo ale parte cuctanee ma sta iui suffocato de che remangono tal persone senza peli. ma etiã Dio la moltitudine de lhumido che e in quei corpi e nei suoi capi non lassa cadere li loro capilli per non essere anche facta sufficiente desiccatione de quella parte. ¶ Et de questo tutto e il contrario negli

homini facti perche il loro caldo naturale non e suffocato da molto humido. Ma e sufficiente a leuare le fumosita del corpo ale parte cuctanee. de che poi in essi se genera peli in diuersi luoghi del corpo: oltra di cio e facta nela parte anteriore di capi loro molta resolutione e desecatione de che deuentano calui.

Perche quei che vsano tropo il cohito tosto douentano calui.

El cohito rifreda e desecca molto il capo: vnde desecando lhumido de la parte anteriore del capo: e sotigliando la sua viscosita per laqual teneua fermati li capelli se vengono a cadere essi capilli e rinfredando il corpo se debilita il caldo naturale che non puo eleuare le fumosita del corpo a quella parte imperho non se genera piu in essa. vnde cadeno li capilli denanci e non generandosene piu per le casione dicte seguita caluitie.

Perche sono alchuni huomini che sono senza capilli liquali frequentando il cohito douentano capillati.

El cohito euacua molto le humidita del corpo per la via del sperma e molto acuisse il caldo del corpo. sono adunque alchuni homini che hano molta humidita laquale tiene il caldo sopito e suffocato che poi il cohito tal humido se desecca e rimane il caldo piu possente a far euaporare li fumi che prima e consequentemente e sufficiente ala generatione de capilli doue prima non era sufficiente. Ma e da sapere che questa no e vera caluitie anci e vna priuatione de capilli equali poi se generano per il cohito.

Perche lhomo che e caluo de natura la caluitie no puo recuperare piu i capilli: in gli altri animali nei quali cadeno peli o ver piuma se recuperano loro peli o ver piuma. E similmente ne gli arbori in liquali cascano le fronde e poi se recuperano.

El defecto di peli o ver piuma ne gli animali brutti e de le fronde ne gli arbori procede dala qualita del tempo zoe dal fredo ilquale congela e desecca lhumido viscoso che teneua li peli o ver piuma anexe ala cute ouer le fronde anexe a larbore imperho ne linuerno cadeno li peli e piuma a gli animali e le fronde a gli arbori: De che poi supraueniendo il tempo contrario zoe caldo se aprono le porrosita che erano chiuse e lhumido che staua fermo per il fredo se moue ale parte superficiale de fuora con molte fumosita. Et perho se genera le piume negli vcelli li peli ne li quadrupedi e le fronde ne gli arbori. Ma ne lhuomo se genera la caluitie per corso de natura dale parte dentro per la desiccatione che fa il caldo naturale nel humido e no e per varieta di tempo. Unde quando cadeno i capelli alhuomo ne la vera caluitie non se possono restaurare perueniendo dal naturale.

Perche alchuni animali brutti se mutano de peli come il cane il bue: e alchuni no se mutano come e il porcho. Et similmente in alchuni arbori cadeno le fronde come a le vite e al salice e in alchuni non cadeno come alarcipresso e al lauro.

Per doe casione cadeno i peli negli animali e le fronde ne gli arbori. Una e quando lhumido loro e aereo: e sottile con poca viscosita de che per ogni cosa che congela: e desecca se viene a risoluere tale humido e consequentemente cadeno li peli piume e fronde. Laltra casione e debelita del caldo naturale ilquale no puo far buona digestione e consequentemente no puo dissoluere fumosita da lhumido nutrimentale del corpo. vnde mancano i peli piume o ver fronde. Tutti adunque gli animali che hanno lhumido viscoso e tenace: e il

caldo naturale suo assai forte a digerere il nutrimento non se mutano de peli ne de piume come e lhomo e el porcho & alchuni vcelli: & e converso: quei animali che hano lhumido sottile & non tropo viscoso facilmente e desiccabile o ver che hano puoco calore naturale se mutano de peli o piuma. Et similmente e ne gli arbori che quei che hano lhũido viscoso e tenace nõ se mutano de fronde come e il lauro el cipresso. Ma quei che hão sotile: & aereo se mutão.

## Perche cadeno le fronde nel linuerno: & nõ ne la state: e doveria esser il contrario: perche il caldo piu desecca lhumido che non fa il fredo.

Aduegna chel caldo desicchi molto lhũido de esse fronde nientedimeno cõmunamẽte se ne agiunge perche le porrosita sono apte & il caldo naturale de larbore insieme con lhũido vengono ale parte d fuora e cusi restaura lhumido che risolue il caldo: & anche quel humido e apresso al principio de la sua generatiõe siche non e tanto deseccato che ne la estate possa cadere le frõde. Ma ne linuerno essendo lhumido de la fronde per il caldo dela estate passato molto deseccato & sopravenendo poi il fredo cõgelandolo fornisse de seccare il residuo di quel humido: & nõ possendosi restaurare tal humido per esser chiuse le porrosita de larbore per il fredo & per essere il caldo naturale reclu so nele viscera dela terra cadeno esse fronde doue al tẽpo dela estate nõ cadevano.

## Perche sel se castra lhomo da poi che e barbuto gli cade i peli d la barba ma nõ doventa caluo.

I peli de la barba se generano dal caldo naturale fortificato circa le parte del capo & poi reflectandosi il dicto caldo dale parte superiore del capo a le parte inferiore zoe de la faza siecomena & moue le fumosita ale maxille: de le quale generase puoi i peli de la barba: Et perche lhuomo castrato indebelisse molto il suo caldo naturale non hauendo testiculi. Imperho il suo caldo che e circa la testa e debile in tanto che non puo reflectere ale maxille & consequenter non puo menare le fumosita a q̃lle parte de che mancha la barba in quello. Ma non doventa caluo pche come e stato dicto il caldo suo naturale e debile & non e sufficiẽte a desiccare la parte anteriore del cerebro da che procede la caluitie: & anche continuamente ascende molti fumi ala testa da liquali se genera capilli. Unde e qui da notar che la caluitia & la gnãtione di peli in la barba procede da vn calore forte & acuto che e nele parte dela testa: aduegna chel bisogni chel caldo che fa la caluitie sia piu acuto e desiccatiuo che il caldo che fa la barba. Et di cio seguita che chi e caluo ha la barba ma non e cõtra chi ha la barba non seguita che sia caluo. Item nota che ogni caldo quantũq; sia remisso & debile e sufficiente a generare capelli nel capo che ogni caldo e sufficiente a fare euaporare le fumosita del corpo al capo: ma ñ ogni caldo e sufficiẽte a gñar capelli nel capo. pche ogni caldo e sufficiente a generare peli ne le altre parte del corpo se nõ e forte e acuto. Et secondo la diuersita del caldo naturale in diuersi membri del corpo se genera piu peli in vno luoco che in vno altro. Diciamo adunque che quattro sono li gradi del caldo naturale nostro. Il primo e molto debile & questo e sufficiente a generare li peli nel capo e le palpebre e li peli de le ciglie. Il secondo grado e vn poco piu forte & acuto e q̃sto e sufficiẽte a gñare li peli che sono circa le parte de tute il corpo da la gola ingioso cioe li peli che sono sotto le bracia & li peli del petenechio: nientedimeno questo non seria sufficiente alla generatione de peli de la barba. Il terzo grado e molto magiore chel viene da grande reflexione alle parte de le maxille & questo genera la barba ma non e ancho sufficiente de indure caluitie se non se acuisse et

fortifica piu e q̃sto e il quarto grado quã/do tanto se fortifica chel desecca la parte anteriore del capo ⁊ fa lhuomo essere cal/uo. adunq; lhuomo castrato perche ha so/lo il primo e il secondo grado e manca del terzo e del quarto ⁊ imperho se puo gene/rare capilli nel suo capo e peli ne laiere p/te del capo inferiore ma non po essere bar buto ne anche esser caluo.

## Perche la femina non ha bar/ba ne ancho non e calida.

Simile casione se assigna a quello de lhuomo castrato che la femi/na ha il primo e il secundo grado de lacuita del caldo naturale e mācha del terzo e del quarto e se pur ale volte se ri/trouasse qualche femina barbuta seria se gno de gran calidita e che tal femina ha/rebbe il terzo grado ma non il q̃rto grado che inducesse in quella caluitie.

## Perche lhomo castrato e la fe/mina hanno il caldo naturale piu remisso e debile che lhuomo che non e castrato.

El caldo se fortifica nel homo che non e castrato per reflexione sua ali testiculi. Unde li testiculi sono vno obstaculo doue reuerbera il caldo del cuore ⁊ iui vniendossi se reflecte alle parte desotto ⁊ poi in esso cuore se fortifica. Nō hauendo adunque la femina testiculi exte riori e similmēte lhomo castrato il loro cal do naturale non puo hauere tal reflexione da essi testiculi al cuore: ⁊ cusi non se forti fica ne la sua minera ma spargessi alle par te inferiore ⁊ il caldo disperso e molto piu debile chel vnito.

## Perche in lhuomo prima se ge nera li capelli e le ciglie e le palpe bre e puoi in successo di tempo se genera li pelli sotto le braza ⁊ nel petenechio: e da poi anche in piu processo di tēpo se genera la bar/ba ⁊ poi vltimo douenta caluo.

El caldo naturale nel principio del nascimento de lhuomo e sopi to ⁊ suffocato ne la humidita del corpo che alhora e molto grande de che e molto debile. Imperho non e forte se non nel primo grado: ⁊ in processo di tempo se viene a deseccare tale humidita che non e tamanta ⁊ e il caldo naturale piu acuto e forte ⁊ acquista il secondo grado e in pro cesso di tēpo anche piu se desecca tal hūi/dita ⁊ consequenter piu se acuisse e fortifi ca esso caldo naturale e cusi acquista il ter zo grado. Ultimo da poi minorandosi tal humidita e fortificandosi il caldo natura/le se genera il quarto grado che induce tā ta siccita che induce caluitie. Et benche ne la vechieza se genera caluitie ⁊ la bar/ba quando il caldo naturale e molto debi le ⁊ remisso per respecto del caldo che sta to ne le altre etade p̄cedente. Nientedime no e forte nel terzo ⁊ quarto grado gia di/cto. Unde ben chel caldo del putto o vero infante sia piu forte in si chel caldo del ve chio pur nientedimeno il caldo del putto suffocato da molta humidita si che nō po operare se non la operatione del primo o ver secondo grado: ⁊ il calore del vecchio che e molto piu debile perche e congion/to con gran siccita laquale acuisse e fortifi ca la operatione de quella essendo in secho lima del caldo imperho fa operatione il caldo del vechio del terzo o ver del quar/to grado che non puo fare il caldo del pu cto bēche sia piu forte: ⁊ per questa mede sima casiōe appare ch bēche vna fanciul a o ver vna femina giouene habia il cal/do naturale piu intenso e forte che lhomo vechio ⁊ nientedimeno generasse barba ⁊ caluitie ne lhuomo ⁊ nientedimeno non si puo generare la femina giouene per quel/lo medesimo modo e rasiōe che e stato nar/rato nel precedente quesito.

## Perche non si genera la barba ne la fronte ⁊ nei pomoli de la fa/cia piu tosto che nel mento ⁊ ne le maxille cusi come de rasione do/

ueria nascere perche la frõte e piu apresso dela reflexione che fa il caldo del cerebro. Unde doueria receuere piu fumosita che altro luocho de la facia ꝛ li pomoli de le guanzie hanno le porrosita aperte per lequale possono passare li fumi che ascendono de che doueria no essere pilosi.

LA natura non intende deformita ne la facia de lhuomo. Jmperho non reuerbera la fumosita del capo ala fronte perche seria stato tropo deforme cosa a generare li peli ne la fronte. ma li riuerbera al luocho che e piu conueniẽte a saluare la belleza: ꝛ questo e il luoco dele maxille ꝛ del mẽto doue etiamdio ha fato questa essa natura per fare discretione tra maschio e la femina. ancho piu dritta reuerberatione e de fluxo dela testa ingioso al mento che per obliquo ala fronte ꝛ etiã nela fronte e vno osso molto grosso doue non puo molto penetrare le fumosita: vnde per tutte queste casione la fronte de lhuomo non e cusi pilosa. Et similmẽte li pomoli de le guangie non sono pilosi perche nõ sono al dricto dela dicta reuerberatiõe ma alobliquo. ꝛ anche essi pomoli sono tanti rari ꝛ aperti ne le porrosita sue che nõ pono retenere essi fumi ma exalano fuora. Et per questo noi vedemo che alchuni rustici che non hanno cusi le porrosita di pomoli aperte sono pilosi in qũi luochi.

Perche li peli dele ciglie cresco no piu nei vechi che nei giouenì.

EL fumo de chè se genera i peli de le ciglie passa per le giõture de le ossa che sono iui e perche essendo lhuomo giouene quelle gionture sono piu chiuse e piu congiunte per lhumido de q̃l le parte che abũda in quella etade imperho non puo esso fumo liberamente penetrare per quelle gionture. Di che ne la giouentute non puono essere li peli dele ciglie troppo lunghi. Ma nela vechieza lhumido. di quelle gionture e piu desseccato. Unde le ossa di quella sono piu distante e consequentemente puo piu liberamente penetrare esso fumo ale ciglia e perho si prolõga i peli de quei luochi nela vechieza.

Perche tra tutti gli animali solo lhuomo douenta caluo.

EL capo de lhuomo e de piu rara compositione ꝛ e manco carnoso ꝛconsequentemente piu facilmẽte e ericcabile che il capo dogni altro animale brutto che e piu carnoso e piu denso e pien de humidita viscosa: ꝛ imperho nõ e facilmente exsiccabile. Unde per questo non puo correre icapi loro a caluitie come il capo de lhuomo.

Perche le parte de la schina negli animali brutti sono piu pilose che le parte del pecto: ꝛ nel homo e il contrario che le parte pectorale denanci sono piu pilose che le parte dela schina de drieto.

LA natura prudentissima in ogni sua operatione continuamẽte minuisse le parte che sono exposite ali nocumenti exteriori de defensione piu che la puo: e perche la schina delo animal brutto e exposita piu a venti fredi ꝛ caldi che le parte del pecto imp̃ho ha facto li peli ne la schina a defendere quelle parte da dicti nocumẽti ꝛ ancho acio aiuta chel fumo continuamente ascende a le parte superiore lequale sono le parte de la schina neli animali bruti: ma ne lhomo la parte anteriore del pecto e del ventre sie piu exposta ali nocumẽti extrinseci che la parte posteriore: imperho manda la natura le fumosita generatiue di peli ale parte anteriore come quello luocho che piu ha bisogno di tutela ꝛ defensione. E anche le parte posteriore de lhuomo non sono situa

re ne la parte superiore del corpo come so no quelli di animali brutti. imperho non ascendeno cusi le fumosita a quelle parte come fano nei dicti animali

## Perche alchũi huomini hano li peli del corpo negri alchuni biã chi ꝛ alchuni daltro colore.

Secũdo la diuersita del fumo che e materia ꝺ laqual si genera il pe lo ꝛ secõdo la diuersita del caldo che lieua tal fumo a le parte cuctanee se diuersifica icolori di peli de lhuomo: vnde quanto il caldo e piu forte tanto e piu possente ad alleuar̃ fumo piu grosso ꝛ terrestre e fusco ꝛ consequentemente se genera il pelo negro. Similmẽte eẽndo il fumo terrestre di sua natura cõe e nela cõplexione melenconica over adusta generase il pelo offusco e negro. Unde de cio appare cħ vna generale casione de magiore negrezza di peli e grande adustione del fumo che e materia ꝺ laqual si genera essi peli. ¶ Et similmente per le contrarie casione prouene i peli bianchi lequale spetialmẽte sono tre. Prima e quando lacute e bianҫha ne lhuomo che da q̃lla si lieua vno fumo biãcho generatiuo del pelo biãcho dato che etiaꝫ da tutto il corpo si lieui e fumi e che quei fusseno negri e adusti mescoleriase di cti fumi con il fumo bianҫho de lacute e doue seriano nasciuti i peli al tutto negri se generariano peli tra il biãcho ꝛ negro cioe de megio colore. Quando adũqꝫ il fumo de la cute ꝛ il fumo ꝺ tutti gli altri mẽbri se concordano in bianҫheza fano i peli molto bianchi ꝛ quãdo in negra fano i peli molto negri e se i se discordano fano i peli tra bianҫho e negro: ma il piu forte vince ꝛ tira piu il pelo al suo colore. ¶ La seconda casione e exiccatione dela substãtia del pelo o ver puegna dentro o ver de fuora perche quando la cosa e piu hũida tanto appare piu negra o ver verde e poi eẽndo deficcata douenta bianҫha cusi nel pelo deficcato che lhumidita ꝛ il fumo che erano sparti per la substantia de esso pelo lo faceano obscuro ꝛ negro: ꝛ poi deficcate rimane il pelo piu transparente e chiaro. Unde appare piu bianҫho. ¶ La terza casiõe e debilita del caldo naturale cħ lieua il fumo perche essendo debile se genera molto flegma: da laquale se risolue e lieua vn fumo bianҫho e aquoso e aereo ilq̃le il caldo per debilita nõ puo adurere ne seperare da quella dicta aquosita ne aerita de che nascie il pelo bianҫho: come accade negli huomini vechi ꝛ in alchuni gioueni che hano il capo molto fredo: ne iqua li sono ipeli o ver capelli canuti. Unde la bianҫheza di peli che procede da questa terza casione e vera canitie.

## Perche nei conualescenti chano hauta longa infirmita douẽtano biãchi illoro peli ꝛ poi quãdo sono restaurati douẽtano negri.

La casiõe gia e stata dicta perche nei conualescenti e stata desecca ta la substantia di loro peli e lhumidita sua nutrimẽtale resoluta de che ꝑ la seconda casione sopradicta douentano bianchi: ma puoi restaurando dicta humidita che in li peli penetra vapori fumosi li quali li fano offuschi e negri come la carta desecҫata ꝛ bianҫha e poi bagnata douenta negra.

## Perche chi porta il capo disco perto ꝛ maxime stando al sole douentano bianchi li loro capilli ꝛ e per il contrario chi li porta coperti sono negri.

Una medesima casione di questo e con quella che e stata dicta zoe ꝑ deficcatione de la humidita substãtiale del capello. Unde in quei che portano il capo discoperto al sole se deficcano e resolueno li fumi che sono nela substantia del capello chel faceuano negro e in quei chel portano coperto tal fu-

mo non se resolue. Et per questo appare la casione che le donne stano con li capelli sparti al sole zoe per fare che douentano bianchi.

Perche quei che portano il capo loro coperto douentano piu tosto canuti che quei chel portano discoperto.

LI vapori flegmatici zoe resoluti dal flegma putrido quanto piu se retengono circa le parte de lacute tanto piu tosto se accelera la canitie e quanto piu exhalano e escono fuora: tanto piu se retarda. ¶ Perche adunque ne la copertura del capo tali vapori non possono cusi ben exhalare come essendo il capo discoperto: imperho appare la rasione del quesito.

Perche il fumo del sulphure imbiancha i capilli.

EL sulphure desecca e sottiglia il fumo grosso e opaco che era sparto per la substantia del capello ōde che douenta biancho.

Perche solo lhuomo fra gli altri animali e il cauallo douentano canuti e pur doueriano ancho gli altri animali douentare canuti se la caluitie procede da debilita del calore naturale per laquale se genera molto flegma. Douentando adunqz gli altri animali vechi come lhuomo e il cauallo manca il suo calore naturale e consequentemente se debbe generare flegma assai per corruptione del quale si douerebbe generare la canitie.

LHuomo e di molto lōga vita per rispecto de gli altri animali. vnde per lungheza di tempo se viene molto adminuire e debilitare il caldo suo nāle anzi che la sua vita se extingua: imperho e molto piu debile il caldo naturale de lhuomo vechio a tanto per tanto che il caldo de gli altri animali che sono de brieue vita. Perche il suo caldo naturale non se possuto molto forte insi brieue tempo debilitarse de che nō se genera tanto flegma in tali animali al tempo dela loro vechieza come ne lhuomo vechio e consequentemente non se putrefa nei loro capi flegma: per la quale putrefactione hauriasi a generare canitie e questa e vna casione. ¶ Laltra casiōe e chel caldo de lhōmo e molto passibile e il suo osso e molto sottile e ha molta quantitade de ceruello a rispecto de la sua quantita del corpo in comperatione a gli altri animali de che e molto piu hūido e flegmatico e piu tosto tal flegma putrefactibile. Ma negli altri animali losso dl capo e duro e grosso e hano puoco ceruello non molto humido che e ben difeso e ꝓtecto da losso suo. Imperho non se genera molto flegma ne se putrefa. Unde non se produce canitie in quei. ¶ Et per questa casione appare che ben chel cauallo sia de puoca vita ha nientedimēo assai cerebro e il suo osso molto debile e raro e passibile de che nel capo suo se genera flegma assai e putrefasse de che in esso se genera canitie. ¶ Et per questa medesima casione etiam appare che ben che lo elephante sia de lunga vita nientedimeno essendo losso del suo capo duro e pocho passibile e il ceruello suo picolo cō poca humidita ben defeso dal suo osso: imperho non douenta canuto.

Perche piu tosto douenta canuto in lhomo il capo che in le altre parte.

LA casione di cio e chel capo e piu humido che nessuna altra parte e in esso se congrega piu superfluita flegmatice.

Perche douentano prima ca-

nute le tempie che le altre parte del capo e puoi le parte denanci: ꝛ tertio la parte posteriore e quarto ꝛ vltimo le pie del petenechio.

DOue e piu hũido flegmatico e mã cho calore naturale iui se genera piu tosto canitie come e stato dicto. Et perche ne le parte temporale e mãco caldo naturale che ne le parte anteriore ꝛ etiam le dicte parte sono piu humide essendoli alchuni lacerti carnosi e le parte anteriore sono molto seche per rispecto a quelle: ꝛ hanno molto piu calore e spirito naturale ꝛ etiam dicte parte temporale sono piu humide cħ le parte posteriore. Imperho quelle parte piu tosto douentano canute. ¶ Et bẽ che la parte anteriore dl capo habia piu caldo naturale che la posteriore: niẽtedimeno e molto humido: piu humida de humidita putrefactibile cħ la parte posteriore de laquale lhumido suo e piu viscoso e manco putrefactibile ꝛ etiã manco passibile: vnde piu tosto douẽta canuta la parte anteriore che la posteriore. E la casione che le parte del petenechio vltimo douentano canute da poi le parte dl capo: e stata dicta ne laltro quesito.

Perche in alchũi huomini sono li capelli crespi ꝛ in alchuni sono li capelli piani.

TRe sono le casione che fano li capelli crespi prima e calidita e siccita che desiccando la substantia del capello increspa ꝛ exaspera quello come appare ne la carta membrana de mostrata al fuoco. ¶ La secunda casione e quando la porrosita de lacute e tortuosa de cħ passando il fumo ꝛ il capello per ql la douenta tortuoso e crispo. ¶ La terza casione quando le porrosita de lacute sono molto spesse ꝛ strecte. Unde se genera el capello molto exile e sottile si che la parte inferiore non puo substenire la parte superiore de esso capello de che se flecte e douẽta torto e questa tortuosita procede nel capo che e molto fredo ꝛ humido. ¶ Et per le casione cõtrarie procede nei capelli planicie e lenita come appare discorrendo in quelle.

Perche i capelli rescaldano il capo essendo di sua natura fredi e sechi e similmente tosto se accendono.

EL capello rescalda el capo accidẽtalmente inquanto reuerbera e retiene il caldo naturale del capo strecto e vnito como fa le veste che sono a torno il corpo. ¶ Tosto se accendeno e se rescaldão perche sono de substãtia sottile.

Perche i capelli piani ꝛ molli signo e che lhuomo e timoroso e i capelli crespi signo e de homo audace.

LAudacia procede da complexiõe calda e secca come la timidita da complexione freda e humida. E perche la crespitudine di capelli procede per la piu parte de calidita e siccita e la planitie di capelli da frigidita e humidita. Imperho gli huomini che hanno i capelli crespi sono il piu de le volte audaci e collerici e quei che li hanno piani sono timidi e de complexione flegmatica.

Perche li huomini che hanno peli sopra de la schia sono audaci.

LI peli de la schina procedeno da calidita de cuore laquale fa euaporare il fumo generatiuo di peli a quelle parte: imperho prouegnendo laudacia da calidita del cuore tali homini sono audaci. E similmente significa quando lhomo e piloso nel pecto benche piu audacia significhi essere piloso ne la schina che essere piloso nel pecto: perche non nascie peli ne le parte de drieto se non per grandissima calidita.

Perche quando lhuõ e molto

pilosso nel vẽtre e molto luxurioso.

La luxuria procede da calidita de testiculi e de le parte genitale per laquale calidita se lieua molti fumi de che se generano nel ventre molti peli. Unde la moltitudine di peli nel ventre significa grande calidita ne le parte genitale laquale fa lhuomo esser libidinoso.

## Perche quando lhomo e piloso sopra le spalle e il collo significa dementia z obstinatione nel mal fare.

La dementia z obstinatione procede da complexione mala melenconica facta de collera adusta. Unde tali huomini melenconici per adustiõe de collera sono dementi e obstinati. E perche la generatione de peli nel collo e ne le spale procede da complexione molto collerica e calida che mai non cessa de brusarsi insino che non si conuerte in humoz melenconicoze questo e perche li detti luochi che non sono cõsueti a generare peli se nõ quando abunda vna grandissima calidita e siccita ne lhuomo di che poi in processo douenta melenconico adusto z consequentemente demente e obstinato.

## Perche quando lhomo e piloso nel pecto e nel vẽtre signo e che e poco sauio.

Quando abũda molta calidita nel cuoze li spiriti sono molti mobili e non stanno fermi e questo repugna alla sapientia perche lhuomo sauio e constante e fermo e non li vola il ceruello E pche i peli del pecto e dl vẽtre pcedeno da grande calidita de cuoze come e sopza dicto. Jmperho tal huomo non puo esser sauio.

## Perche il capo ne lhuomo e situato ne le parte superioze del corpo.

A Gli animali perfecti ha facto la natura il capo come luocho che contiene il ceruello. Unde si chiama capo perche cape e piglia il cerebzo e tutti li sentimenti. Jmperho negli animali perfecti non puo essere cerebzo senza capo ma ne gli animali imperfecti ha facto la natura in alchuni lozo come non curando tropo di quei cerebzo senza capo.
C Ma situato e ne gli animali perfecti in la parte superioze del corpo per ponere in quello gliocchi come ne la roccha del corpo ha posto doi ochi che siãno guardie de rilguardare e defendere da li periculi che pono occurrere e per questa rasione e situato il capo con gliochi ne lalto del corpo.

## Perche il capo picolo de necessita e catiuo e illaudabile appresso de tutti li medici e philosophi.

Ol membzo che facilmẽte e disposto a cadere in egritudine z chẽ nõ puo ben perficere e compire la sua operatione per laquale lo ha facto la natura tal membzo e catiuo e da vituperarlo. E perche il capo picolo per rispecto de la grandeza del suo corpo che cosi se debe intendere facilmente cade in egritudine. Jmperho che li spiriti se conculcano e infiãmano perche non possono dabitamẽte euẽtarsi e anche si suffoca il caldo naturale in quello poco di luoco de che nõ puo debitamente fare le sue debite operatione che sono imaginare pensare intẽdere e ricordare non hauẽdo libero transito li spiriti da vna cãera del cerebzo alaltra. Ma ascendendo le fumosita del corpo al capo non se pono debitamente resoluere per la strecta capacita di quello remanẽdo se mescolano con li spiriti animali e se li offuscano per si facto modo che tali huomini chano il capo piccolo non puono drittamente discernere vna cosa vera.

## Perche lhõ che ha il capo picco

lo e iroso: e retiene lira ⁊ e timido.

IL capo piccolo tosto se infiamma e se rescalda como e stato dicto de che poi consequentemente se ac cende il sangue e il spirito circa al cuore. Unde nascie ira. Et da tale inflāmatione procede che la complexione de tal capo e secca ꝺ laquale natura e retegnire. Impe ro tal huomo spesso se ricorda de le ingiu rie e retiene quelle. E pche tal huomo e de catiuo iudicio e intellecto. Unde non pos sendo discernere certamente le cose conti nuamente dubita in quelle da laquale du bitatione procede timore e per questo tal huomo e timido.

## Perche il capo grande ale volte e de bona natura e laudabile e ale volte e di mala complexione e vituperabile.

LA grādeza del capo puo ꝑcedere da due casiōe vna e ꝑ grāde mul titudine de mā che sia corsa a ge nerare il capo cō la debilita de la virtu ge neratiua e qsto capo nō puo esser buono ꝑ che essendo la virtu debile nō se puo debi tamēte fare le opatiōe de tal capo e rima ne in modo de vno pezo di carne ilqle non puo regular essa mā. E qsto tal capo e mol to disposto a cadere ne le infirmita frede e humide: cōe anche esso e di mā fredo e hūi do. ℂ La sa casiōe de la grādeza del ca po e la multitudine de la mā ma acompa gnata cō la virtu generatiua: forte e tal ca po e di buona cōplexiōe di sua natura per che lanima e le sue virtute signoregia i tal capo e fallo produre opatiōe singulare e ꝑ fecte. ℂ El segno acognoscere la grādezza del capo ꝑ multitudine de mā cō forteza de virtu generatiua da qlla che e cō debi lita sie che la testa grāde bē figurata secō do la debita figura del capo ꝑcede tal grā deza da la virtu generatiua forte che ha possuto debitamente figurare e formar di cto capo. Ma qn̄ tal grādeza e indebita mente formata procede da debilita di mā che non ha possuto ꝑdure debita forma. La figura cōueniēte del capo si de esser in questo modo che habia doe eminētie vna denāci e laltra de drieto e le parte ꝺ le tē pie siano piane come se tu tollisse vna ce ra rotunda e cōprimessela legieramēte se faria doe eminētie vna denāci e laltra de drieto e le pte laterale remaneriano piāe. Questa e la cōueniēte figura del capo.

## Perche la natura ha facto le commessure o ver suture ne losso del capo.

MOlte sono le casiōe de cio. Una e ꝑ euacuare e mōdificare le fumo sita che ascēdeno ala testa reser uando la dureza de losso pche la nā nō ha uria possuto fare cōmodamente vna cosa de rara compositiōe che fusse dura come rechiede lossa del capo che e defensaculo e protectore de tutta la substātia cerebra le. Unde bisogno fu esser duro impho essa nā fece cinqȝ cōmessure ne losso del capo chiamato craneo e cōgiunge piu ossa insie me cōe cō certe cossiture ꝑ leqle potesseno exhalare li fumi remanēdo losso in sua ite grita e dureza e fecene cinqȝ zoe tre ꝺ e ch passano da vno cāto a laltro e doe mēdo se che solo appareno ne la supficie de fuo ra ma nō passano ala superficie dētro. Le vere sono queste vna che passa in modo de vna sagitta da la parte denāci verso ql la de drieto e diuide le parte anteriore ꝺl capo in doe pte ⁊ e chiamata da li phi q̄ sta cōmissura sagitrale pche e facta in mo do de vna sagitta: laltra e chiamata coro nale laqle passa da vna tēpia alaltra e cō giungesi cō la sagitale ne la pte denanci e chiamase coronale perche sopra di qlla se ferma ꝑprie la corona de li Re. La terza e ne le pte posteriore del capo facta a modo de vno vomero cō che se ara o ver a modo de vno sette ꝑ abbaco italico. Et e chiama ta landa appsso de greci. Doe altre sono le mendosse e sono situate ne le pte ipsale: hrō adunque quel hō che ha le dicte cōmissu

re bē aperte e grāde pche e hō de grā pru dētia e intellecto possendosi li fumi che p turbano li spiriti del cerebro debitamēte penetrare fuora del capo: bēche aristotile dica lui hauere veduto vno craneo devno hō che nō hauea ɔmissura alchūa: ma tal hō douea essere senza intellecto e indicio de rasiōe. ℭ La ꝯa casiōe pche ha fctō la nā tal cōmissura e accioche offesa vna pte del capo nō se offendesse laltra. ℭ La terza casiōe e acio chel paniculo duro che e sotto de losso p le dicte ɔmissure stesse apicato e suspeso a losso acio che nō grauasse e cōculcasse il cerebro ⁊ maxime nel hora che lhō crida forte chel cerebro salcia de che e da sapere chel capo e integrato de molte parte vna e li capelli laltra e lacute poi succede la carne puoi losso dapoi vno paniculo duro chiamato dura mr̄e: dapoi vno pāniculo piu molle ch̄ imediate copī il cerebro che se chiama pia matre da poi esso cerebro li suoi vētriculi e sotto del cerebro li sono dicti paniculi e puoi succede vna rete piena de vene ⁊ arterie chiamata rete mirabile. Ultimo glie losso che e bassi e fundamēto a contegnire tutte le dicte pte. ℭ La q̄rta casiōe de le cōmissure del capo e acio che p q̄lle cōmissure potesse passare el sangue e nutrimēto ale parte che sonno sopra losso mediāte alchune vene ⁊ arterie che penetra le dicte ɔmissur̄.

## Perche la femina e piu imprudente e paza che non e il maschio.

Parte de la casione di q̄sto e gia stato dicto pche la femina ha le cōmissure molto piu strecte e picole che nō appare chel maschio: impho le fumosita del capo non se pono euacuare. ℭ Unaltra casione e la femina e de complexione freda e humida. Unde se genera no ne la testa spiriti molti grossi e da laltro canto turbulentti e infecti de fumi ch̄ non se puono purgare fuora del capo per la casione dicta imperho nō puo essere la femina prudente e sauia se non rare volte.

## Perche la figura del capo non de essere totalmēte rotūda e doueria essere cusi perche il cerebro de lhuō e de magiore quātita che ne gli altri aīali p rispecto del corpo e la figura rotūda e piu capace ch̄ nesuna altra: e da laltro cāto e piu nobile de che doueria hauere facto la nā il capo figurato de tal figura come biāco piu nobile.

Molte se pono imaginare essere le figure d̄l capo. Una e ch̄ n̄ habia alchuna eminentia ne la parte d̄nanci ma si ne la parte de drieto. ℭ La secunda che non habia eminentia ne la parte posteriore ma si ne la anteriore. ℭ La terza che non habbia alchuna eminentia ne denanci ne de drieto ma sia tutta rotunda. ℭ La quarta che habia piu distantia de vna tempia alaltra e ɔsequētemēte habia piu eminētia nele pte: pali ch̄ ne le pte denāci e de drieto. ℭ La qnta figura e chel capo sia molto eleuato in suso cōe appare quando lhuomo se guarda in vna spada. ℭ La sexta figura e ch̄l sia piu longo il capo da le orechie inanci che da le orechie indriero. ℭ La septima ⁊ vltima e quella che e dicto di sopra laquale e la piu digna come vna cera rotōda legiermente compressa con la mano. ℭ Diciamo adunque che essendo facto il capo de lhuomo a seruire alle operatione nobilissime del corpo che sono intendere imaginare cogitare e rememorar̄ ha bisognato ch̄l sia facto tal figura che quelle operatione se possano produre e perche a tal operatione bisogna nel capo essere due concauita vna denanci e laltra de drietto con vna via megia tra luna e laltra per laquale habbia a passare li spiriti da luna alaltra. Imperho fu necessario di cōponere il capo che non fusse tutto rotundo ma

fusse duna rotundita mescolata convn pocho de rectitudine e planitie. ¶ Essendo adunqȝ la memoria situata ne la concauita posteriore del capo e la imaginatione e il cognoscere ne la concauita ꝛ eminentia denanzi quel huomo che non ha eminētia de drieto ha puoca memoria e no puo essere prudente. E lhomo che non ha eminentia ne la parte anteriore manca de iudicio e intellecto. E chi non ha alchuna eminentia ne denanzi ne de drieto māca de intellecto de memoria e proportionalmente le altre figure retrouandosi sono discōueniēte a le operatione de esso capo.

## Perche quando la fronte de lhuomo e grande significa lhuomo declinare ad stultitia e la fronte piccola si significa bonta de intellecto

Nela fronte evno osso molto grosso doue non puo per la sua grossitie penetrare ne ben euaporare le fumosita del capo per quel luoco: imperho quanto losso de la fronte e magiore tanto piu ꝓhibisse che la parte anteriore del cerebro non se mōdifichi da le fumosita che ascendeno perche occupano molta parte de la comissura denāzi: vnde atal huomo li vola il ceruello per turbulentia che receue li spiriti de quella parte da le dicte fumosita. E per questa rasiōe lhomo che ha la fronte molto carnosa e de iudicio non tropo bono perche non puo liberamēte respirare fuora li fumi ō quella parte. ¶ Et anche ne la fronte grāde li spiriti non stano quieti hauendo gran luogo ma se moueno mo da vna pte mo da laltra de che tal huomini sono de molta fantasia e se mutano spesso de opinione e proposito. ¶ Et ꝑ lo contrario chi ha la fronte picola o ver poca carnosa ha piu stabilita e fermeza ō iudicio possendosi meglio mōdificare le fumosita da la parte denanzi. E anchē ne la frōte picola sta piu in ripossо li spiriti nō mouendosi agran distantia da loco a loco come faceano nela fronte grande.

## Perche il collo grosso e piu laudabile chel collo sottile.

Vn membro che hā principio e origine da laltro se assimiglia a quello in bonta e malitia de le sue operatione. hauendo adunqȝ origine il collo e li soi nerui e ossa dal cerebro ꝛ eēndo grosso e vigoroso de viuo colore significa chel capo doue ha origine ha la vtu forte che tira molto sangue e nutrimēto ad si e a tute laltre parte cħ nascono da quello. Et similmente e signo che la virtu generatiua fu forte nel capo a generare quelle parte. Et sopra di cio cħ gli fu molta materia la qual fu debitamente regulata da la natura. ¶ Anche quando il collo e grosso de viuo colore segno e che li nerui e ossa sono grossi. e cōsequentemente il substentaculo del corpo e molto forte in modo cħ tal corpo si puo mouere facilmente: e ben exercitarsi ne mouimenti corporei che quādo il collo e gracile li nerui e lossa che sono fondamēto del corpo sono menuti e debili ad ogni exercitio e faticha. ¶ Et nota che sel collo grosso fusse pallido non significaria la virtu essere forte: ma significaria moltitudine de materia laquale non ha possuto regulare la natura. E similmente se con la grosseza ōl collo fusse la parte posteriore del capo mal figurata zoe che nō hauesse quella parte figurata in modo duno sette per abacho. come e stato dicto nō significaria se non abundantia di materia e nō forteza di virtu.

## Perche la natura ha facto lochio de freda e humida complexione proportionato al elemento de lacqua e nō a quel del fuocho de laiere o ver aquel dela terra.

Locchio debbe essere chiaro di natura dyephana e transparēte sel debbe essere instrumento sufficiēte al vedere: imꝑho non puote essere de na

tura terrestre offusca. Anche bisogna lo-chio essere di nã che reseruasse alquãto le spetie dele cose visibile e che in qllo se reti gnessseno e nõ se defundesseno e anichilasseno: impho nõ puote essere di nã aerea ne ignea pche laiere e il fuoco nõ possono retegnire le specie e imagine dalchũa cosa: fu bisogno adũq3 eẽre lochio del elemẽto tropo sottile che nõ potesse retenere le specie visibile cõe e il focho e laere ne ãchora di nã tropo grossa e offusca cõe e la terra: Fecelo adũq3 la nã di cõplexione aquatica ad cio chel fusse chiaro e di nã alquanto grossa ad retenere eẽ specie visibile.

## Perche quel homo che ha gli ochi grandi e pigro di natura.

La pigritia pcede da complexiõe freda e humida: come sono li flegmatici e pche gliochi grãdi significano abundare multitudine di materia flegmatica nel corpo eẽndo essi ochi de natura freda ⁊ hũida cõe e stato dicto: Impho che tali ochi significano pigritia.

## Perche vedéo meglio gli ochi profundi e cõcaui che gli ochi de fuora eminenti.

Quanto le spetie visibile de le cose visibile piu se vniscono nel ochio tãto meglio repñtano qlla e cõsequẽtemẽte se vedeno meglio e pche ne lochio cõcauo se vniscono tal spetie visibile molto piu ch̃ ne lochio eminẽte: impho vede meglio ⁊ e piu laudato quanto al vedere lochio pfundo e cõcauo che lochio che e posto de fuora.

## Perche gli ochi profundi e concaui significano lhuomo essere traditore e timido.

Lhuomo caldo e secco di natura e malitioso e pditore quãdo tale calidita e siccita pcede da adustiõe de colera: pche tal natura e molto catiua eẽndo participeuole de humore melancolico e colerico e la natura del lhũore melẽconico sie de fare timido lhomo e la natura de lhũore melãconico gñato p adustiõe de colere sie de fare lhuomo catiuo a fare ogni male se nõ temesse. Impho tal homo scopre cõtinuamẽte il male che lui fa. Uñ e proditore e deceptore pche qsta e la natura del traditore a fare male e credere d nõ essere veduto. ¶ E pche gliochi pfundi e piccoli nõ sono se nõ p paucita de materia che significa sopra la siccita del corpo e cõsequẽtemẽte denota tal homo esser di complexione melãcolica e quella pfundita procede da calidita de cõplexiõe eẽn do de rasione de caldo adaprire. significa adunq3 tale complexione essere melanconica per gran calidita adustiua de che tali huomini sono proditori e timidi.

## Perche quel homo che ha gli ochi de fuora tropo eminenti e inuerecundo loquace e stolido.

El nõ hauere vgogna e la loquacita e la pazia nõ pcedeno se nõ da catiuo iudicio dele cose. Uñ quando alchũo nõ iudica bñ quãdo vna cosa e ben o male dicta tal e inuerecũdo pche el non ɔsidera qllo che ha a ɔsiderare. E tal huomo etiã e loquace pche nel suo parlare nõ considera qllo che ha a dire. ¶ E perche ha gliochi tropo fuora eminẽti aduiene molto spetie de diuerse cose visibile per la sua grande eminẽtia. Impho nõ possono in si poco tẽpo de tante cose iudicare e ɔsequẽtemente parlano di qlle senza bon iudicio. Unaltra rasiõe di cio e che tal homo nõ ha bon iudicio pch̃ il capo suo abũda nele anteriore parte del capo de grãde hũidita che impedisse il iudicio de lintellecto: vnde essendo gli ochi di natura freda e humida ⁊ essendo grandi ⁊ eminẽti significa moltitudine de materia freda e humida ne la parte denanzi del capo.

## Perche lhõ che ha la pupilla de lochio molto negra e timido.

Timidita procede da frigidita de complexione come e stato dicto: e perche la pupilla negra d lochio

significa complexiõe frigida e humida co me qui de sotto narreremo. Imperho tal homo e naturalmente timido.

## Perche alchũi ochi sono bianchi: alchuni negri ꝛ alchuni daltro colore.

La natura ha facto lochio de sette tuniche ꝛ tre hũori. Sette tũiche dico secundo vario nome: ma pur se reducono a q̃tro realmente diuerse. Un̄ imaginamoci otto scutelle di diuersa magnitudine e le due piu grande chiudeno le boche sue luna con laltra e le due altre vn poco minore similmẽte referrate siano intercluse e circũdate da q̃ste due magiore e anchora due altre alquãto minore siãno interclvse e circũdate da q̃ste secunde cõe le spoglie de la cepola: cusi imaginare debiamo esser cõposto lochio de le sue tuniche e di soi hũori e vltimo le due altre etiã minore siano interclvse e circũdate da quelle due per constituire il vedere ne lanimale. ℂ La p̃ma tunicha de lochio e chiamata ꝯgiontiua ꝛ e la magiore che insi ꝯtiene tute le altre e tutta la substãtia de lochio se ꝯiunge fuora q̃llo negro che appare ne lochio che li nõ se extẽda e ha il suo p̃ncipio dal pãniculo che cuopre losso del capo de fuora chiamato almocatim. Un̄ p̱ q̃sta tunica sta lochio ligato e suspẽso al craneo. ℂ La secũda tunica secõdo la parte denãzi se chiama cornea in colore del corno duna lanterna e ne la pte de drieto scilirotica zoe dura e spissa e ben cħ habia dui nomi niẽtedimeno nõ e se nõ vna circũdata da la p̃ma gia dicta scõdo tutte le sue parte e de fora q̃lla denãzi che discopta da la ꝯiũtiua: ꝛ ha sua origine che e immediate sotto losso del capo che e chiamato dura matre: ꝛ p̱ q̃sta tunica se liga lochio etiam al craneo cõe e stato dicto de la ꝯiuntiua. ℂ La terza tunica chiamase nele pte denãze vuea negra p̱che se assomiglia al grano de uua: ꝛ ne la parte posteriore secũdina zoe in modo del panniculo che inuolge la creatura nel ventre dela madre ꝛ nasce dal pãniculo che imediate copre la substãtia del cerebro chiamato pia mater. ꝛ per q̃sta tunica sta ligato lochio ꝛ fermo al capo. ℂ La q̃rta tunica secondo la parte di nãzi se chiama aranea p̱che e in modo duna tela di ragno ꝛ scõo la parte posteriore se chiama retina in modo duna rete facta ꝛ ha sua origie da dui nerui cħ se chiamano obticij: liq̃li se ingrossano ne la pte ãteriore del capo. ꝛ vno viene adũo ochio ꝛ laltro a laltro ꝛ da q̃lli se sepano alchũi i fili sottili diq̃li se tesse q̃sta tunica ꝛ etiã dalchũe vene ꝛ artarie. ℂ Ultra de q̃ste tunice li sono tre hũori. El p̃mo e chiamato hũore albugineo facto a modo de vna chiara douo posto tra la tunica aranea e la cornea si che circũda la tunica chiamata vuea a laq̃l Uuea noda in q̃l humore: e dapoi di q̃l hũore glie la tela aranea: ꝛ dapoi succede il scõo humore chiamato christallino ilq̃l e la p̃ncipalissima parte de lochio posto p̃cise in megio cõe q̃llo nelq̃le se p̱duce il vedere: ꝛ e facto in mõ di christallo lucido ilquale da clarita a tutto lochio reuerberando i soi ragi al albugineo come fano li ragi del sole ne lacqua che inducono vno splẽdore in q̃lla. il terzo hũore e situato incõtinenti dapoi il christallino chiamato vitreo nelq̃le e infixo il christallino come vna gẽma ne loro ꝛ e copto il christallino scõo vna pte dal vitreo: e secũdo laltra discopto e tra al colore rosso. Queste adũqꝫ sono tutte le parte che cõponono lochio. ℂ Diciamo adũqꝫ che la varieta de li colori de lochio si se diuersifica scõo la varieta de lhumore christallino e secũdo la varieta de lhumore albugineo cħ illuminato dal dicto christallino. el terzo secundo le diuersita de la tunica vuea. Quarto ꝛ vltimo secundo la diuersita di spiriti visibili. ℂ Unde quando lhumore christallino e di grã quãtita ꝛ e chiaro ꝛ e posto ale parte di fuora de lochio apresso al albugineo fa lochio chiaro e biãcho p̱che quãto la cosa che illumina e magiore e piu chiara ꝛ apresso la cosa che capace de quel lume tanto fa piu splendore e cla-

rita in quella: E cusi per il contrario quando il christallino e poco e nō e piu chiaro e molto profundato e distante dal albugineo fa lochio negro e offusco. ¶ Similmēte quando lo albugineo e molto in quantita fa lochio non tropo lucido e biācho cusi come quando e poco perche come il sole sopra vna grande acqua non puo produre gran lume ne splēdore: ma si sopra vna poca cusi il christallino non po ben illuminare lalbugineo quādo e tropo, ma quādo e poco lo fa chiaro e luminoso. E similmēte quando lo albugineo e di sua nā chiaro riceue meglio il lume dal christallo e fa lochio piu biācho. ma quādo e di sua nā fusco nō e capace de lume da q̄llo ma remane tenebroso e fa lochio negro. Quando similmēte la tunica vuea e fortemēte negra fa lochio negro e quādo e māco offusca lochio e māco negro. Ultimo qn̄ lochio abūda d̄ molti spiriti visibili e molto chiaro e biancho ꝛ e il ꝯtrario quādo el nha pochi pche il spirito e vno corpo molto sottile e chiaro e lucente: ꝛ il mēbro che e p̄uato de spirito rimane offusco e tenebroso. ¶ Lochio adūcꝫ ch̄ ha il christallio grāde chiaroꝛe lalbugineo poco e chiaro e posto ap̄sso del christallino e la tunicha vuea nō tropo negra e moltitudine di spiriti visibili: e biāchissimo e lochio che ha tutte q̄ste cose cōtrarie: e nigrissimo e lochio che ha alchūe de q̄ste cose si ꝛ alchūe nō ha lochio d̄ coloꝛe mediocre tral negro el biācho.

## Perche li etyopi zoe homini negri hano gli ochi negri e doueria essere il ꝯtrario pche lhūoꝛe albugineo i q̄lli e molto resoluto e paucificato de che p la rasiōe sopra dicta debe essere piu illuminato dal christallino e cōsequētemēte doueria lochio essere piu lucido e biancho: e il cōtrario in q̄lli che habitano ne le regiōe frede essendo albugineo molto doueriano esser loro ochi negri ma pur e loppo sito.

Piu fa ala negreza de lochio la tenebrosita del christallino. ꝛ albugineo facta per diminutiōe di spiriti visiui che nō fa la paucita de lalbugineo ala biācheza. E similmente piu fa ala biancheza de lochio la clarita de q̄lli dui humori che nō fa la moltitudine de lalbugineo a la negreza. Benche adunque ne gli huomini negri che habitano ne le regiōe calde gli sia paucita dalbugineo per laqual doueriano essere bianchi: nientedimeno per il gran caldo di quelli luochi li spiriti de gliochij sono molto resoluti ꝛ manchati de che molto e offuscato il christallino: ꝛ albugineo: ꝛ sono facti q̄sti dui humori tenebrosi per mancamento de spirito: imperho sono piu possente le dicte casione a fare in quelli ochij negri che non puo quella vna sola a farli bianchi. ¶ Et similmente benche ne gli huomini de le regione frede abundi lalbugineo per laqual cosa doueriano essere gliochi loro negri: nientedimeno conseruandosi li spiriti de gliochi per il fredo circunstante vieneno ad esser quelli duoi humori de gliochi piu splēdidi e chiari. Unde piu puote la chiareza del christallo ꝛ albugineo in quei homini a la biancheza de lochio che la moltitudine de lo albugineo alla negreza. ¶ Anche gliochi se diuersificano in colore secundo il coloꝛe de la cute ne lhuomo che gli huomini bianchi hanno gliochij bianchi e gli negri hanno gliochij negri. perche gli huomini che sono negri hanno il sangue spesso e turbido del qual nutricandosi gliochi vengono a pigliare simile coloꝛe al suo nutrimento. Et e il contrario ne li homini biāchi nei q̄li il sangue e chiaro e splēdido: d̄ che liochi ch̄ se nutricāo d̄ tale sāgue vēgono ad eēr biāchi e chiari.

## Perche li putti in la sua īfantia hano gliochi bianchi: e similmente perche ha lhomo gliochi bianchi nela vechieza e nela megia eta

ha gliochi piu negri.

LA magiore parte de la casiõe del colore de gliocchi e il colore de la tunica vuea secõdo la diuersita d laqle molto se diuersifica il colore de gliochi ne la eta de lhõ. E pche ne la eta de la infantia la vuea e molto humida de humidita aquosa indigesta che rende clarita imperho in qlla eta e molto chiara e manco offusca e poi in pcesso di tẽpo se consuma qllo hũido e meglio digerendosi viene a remanere il grosso e resoluto il sottile d che deuẽta piu negra. Et iterũ in pcesso tãto se viene ad cõsumare ql humido che quasi totalmẽte remane la substãtia de la vuea deseccãta cõsequẽtemẽte douẽta essa tunicha molto mãco negra come appe ne la carta bagnata che e negra. E poi deseccãta e biãcha. E qsto pprio e simile al colore de le frõde ne gli arbori che in principio sono chiare e tranno al biãcho p molta hũidita idigesta ch abũda: poi douẽtano verde d obscuro colore vegnẽdosi qlla hũidita a digerer̃ e risoluẽdosi il sottile ꝛ vltimamẽte deseccãte douẽtano biãche.

## Perche gliocchi de gli homini conualescenti che escono fuora de infirmita trano a biancho. Et poi in processo retornano negri come erano prima.

LA casiõe de zo e quella medesima che stata dicta ne la biãcheza de gliochi di vechi perche p la infirmita e molto deseccãta la hũidita substãtifica de la vuea de che douẽta biancha e poi restaurandosi douenta negra.

## Perche gli huomini e li caualli se diuersificano piu nei colori de li ochi che tutti li altri aĩali che sono de vna spetie hanno gliochi colorati ad vn modo.

LA casione di qsta e alquãto dicta nel altro capitulo che il cerebro de lhõ e del cauallo e molto passibile p laqle passibilita receue varieta assai siche diuersi hõi e diuersi caualli hanno gran diuersita nei cerebri loro e il cerebro duno nõ e facto come il cerebro de laltro ꝛ. ¶ Conciosia adoncꝫ che gliochi habiano sua origine dal cerebro cõseqnte cosa e che se diuersicão secũdo la diuersita de esso cerebro impho gliochi ne lhuõ e nel cauallo receueno varieta e diuersificatiõe: doue ne gli altri animali gliochi sono vniformi e simili ne li animali d vna spetie pche il suo cerebro nõ e molto passibile ꝛ cõsequentemẽte nõ se diuersifica in quelli el cerebro come ne gli huomini e nei caualli.

## Perche lochio biancho vede meglio allo scuro che al chiaro e lochio negro fa il contrario.

OGni forte mouimẽto destruisse ꝛ impaza el minore: e qsto noi vedemo p expientia che mossa vna p̃da in circuito velocemẽte non cade quella preda pch ql moto veloce impedisse il suo mouimẽto alingioso: pche aduncꝫ il forte splẽdido moue lochio biãcho d veloce mouimẽto dispargẽdo molto li suoi spiriti visiui iqli sono pur tropo dispsi i tal ochio. impho ne la iere molto lucido lochio biancho nõ puo tropo bẽ vedere. ¶ Ma ne lochio negro li spiriti visiui son vniti e lhumido albugineo qsi semp̃ e molto. Unde nõ puo cusi laiere luminoso mouere qllo: e fortemente disgregare li soi spiriti visiui de che vede meglio tal ochio nel forte lume. ¶ Et ne la tenebra lochio biancho vnisse e cõgrega li suoi spiriti visiui lucidi impho e piu possente al veder̃ e lochio negro ilqle ha li soi spiriti obũbrati e pur tropo vniti de che hãno bisogno d lume e nõ hãno bisogno de cõgregarsi piu che sião impho nel obscuro che intorbida anche piu ꝛ vnisse li soi spiriti non puo ben vedere.

## Perche qñ lochio guarda troppo nel sole o in ver vna cosa troppo lucida se debilita nel vedere: e non doueria esser cusi perche lo/

chio non receue realmente la cosa che vede ma solo intetionale e spiritualmente.

EL troppo lume sottiglia e risolue molto li spiriti visiui che sono instrumento e organo del veder. Unde ogni simile si ralegra del suo simile ꝛ va da lui essendo adunqꝫ il spirito visiuo lucido di sua natura salegra del lume: ꝛ escie fuora a quello cõe a suo simile: umpho gli spiriti visiui nel lume se seperano de la pte dētro doue erano vniti e si spargeno alle pte de fuora de che molto se debilitano. Et ãche il lume di sua natura sottiglia e resolue la cosa laquale illumina. Potria adũque lochio tanto guardare la cosa tropo lucida che tutti li spiriti visiui se resolueriano e doventaria ciecho.

## Perche lochio similmēte se debilita nel obscuro aduegna ch nõ tanto quanto nel tropo lucido come accade nei carcerati lõgo tpo.

EL tropo obscuro tropo vnisse gli spiriti cõe il molto lucido troppo disgrega: potria adunqꝫ tanto li spiriti de locchio vnirse che cessariase el vedere e li spiriti se anichilariano. ¶ Cusi come adunqꝫ come il tropo disgregare de lume de locchio debilita il vedere cusi il troppo vnire e congregare.

## Perche quei che sono stati nel obscuro non possono puoi guardare nel lume: anci ne sono retrouati molti de tali homini che sono accecati.

Una casione de zo e che la nã non substiene repētine ꝛ subite mutatione cõe son queste che del tropo obscuro doue ha facto gran mora subito se muti al lucido. Laltra casione e che qli che sono stati molto tēpo ne le tenebre hãno li spiriti visiui molto vniti ꝛ paucificati che poi vegnēdo al lũe molto chiaro ql poco de spirito se risolue e se anichila: Unũ molte volte lochio remane priuato de spiriti ꝛ cõsequētemēte douenta cieco: ipho se lege che Dyonisio tyrãno haueua facto alchũe presiõe obscurissime e sopra qlle fece camere splēdidissime ne lequale facea mettere quei che erano stati impreronati lõgo tēpo a zo che perdeseno il vedere de che molti che non erano astuti in qlla mutatiõe douēt auão ciechi. Chi vole adũqꝫ pseruare il suo vedere ne la mutatiõe de le lũghe tenebre al lume. ¶ Pria se de mutarsi ad vno luoco ch nõ sia tropo lucido e poi successiuamēte ad vno altro che sia al quãto piu luminoso e cusi apoco apoco: finalmēte peruegna adusarsi nel lume.

## Perche alchuni homini vedeno meglio da longe che dapresso ꝛ alchuni meglio dapresso che da longi: ꝛ alchuni bene vedeno ꝛ da longi ꝛ dapresso.

QUando il spirito de lochio ꝛ lalbugineo il christallino humore: ꝛ la tunicha cornea tutte queste cose sono di substãtia grossa ꝛ molte in quãtita: tãto tale ochio vede meglio da longi e mãco dapsso pche lochio quãto e di substãtia piu grossa tanto ha piu bisogno di magiore lume che sottiglia li spiriti suoi e li humori ꝛ essa tunicha cornea che sono grosse: vnde qñ lo obiecto e da la lõga piu aiere cade, ꝛ cõsequētemēte piu lume tra quello e lochio de che essendo piu lume in tal distãtia che se lobiecto fusse piu vicino se vengono piu a sottigliare dicte cose: anci tal ochio nõ potria vedere la cosa da ppinquo pche non li faria tãto lume in si poca distãtia che potesse assotigliare tal ochio. ¶ Et similmente lochio che ha lo spirito visiuo poco e sottile ꝛ lalbugineo ꝛ il christalino puochi e sottili ꝛ la tunicha cornea de subtile substantia ꝛ chiara non puo vedere lo obiecto da la lõga ma si bē da propinquo: perche tal ochio nõ ha bisogno de tropo lume che habia assottiglia

re gli spiriti: ⁊ dicti humori perche sono assai sottili di sua nã ⁊ eẽndo di poca quã tita li vegniriano a resoluere e anichilare. Bisogna adunche chel cada pocho lume tra megio de tal ochio e del obiecto. ¶ Et lochio ch̄ ha il spirito molto sottile e chiaro ⁊ similmẽte li hũori dicti de molta quã tita e sottili e la tunicha cornea chiara ⁊ sottile vede ben da lõga ⁊ dap̄sso: pch̄ p la sua moltitudie d̄ q̄ste cose nõ facilm̄te sustiene mouim̄to difficile ne r̄solutõe molta da tropo lũe e p la clarita d̄ q̄lle pte po anche vedere lobiecto dap̄sso ⁊ cusi tal ochio vide bene le cose longinque ⁊ propinque. ¶ Ma lochio cha puoco spirito visiuo e grosso e dicti humori pochi e grossi e la dicta tũicha grossa vede alquãto meglio da lõga che dapresso aduegna che nõ tãto veda da lõgi. quãto lochio che ha q̄lle parte molte e grosse pche la grosseza de le dicte pte che sono poche e grosse rechiede al quãta sottigliatiõe aduegna che nõ tanta quãta se fusseno molte e grosse impho bisogna mettere lobiecto a tal ochio in vna certa distãtia che se assottigliano e consequẽtemẽte se possa vedere pche molto dapresso nõ se potrião tãto assottigliare che satisfacesse al vedere de quello. ¶ Scdo adũq3 la diuersita de la cõpositiõe de lochio ne li spiriti soi e humori ⁊ tuniche se diuersifica el vedere da lõgi e dap̄sso. E q̄n tutte q̄ste cose se acordano insieme in grosseza o ver in subtilita fano lochio excessiuamẽte vedere dap̄sso e q̄n se discordão fa fano lochio mediocre tra queste doe cose.

## Perche li vechi quando voleno ben vedere vna cosa se la remoueno da lochio ⁊ appar̄ che da p̄sso non la possano ben vedere.

La casione e stata dicta nel quesito p̄cedẽte pche il spirito visiuo del vechio e pocho e grosso e turbulẽto: vnde ha bisogno de subtigliatione de che rechiede piu lũe tra lobiecto e lochio imperho remoue la cosa doue da propinquo non la potria bene vedere.

## Perche li vechi molte volte nõ pono leger̄ vna littera al lume de la cãdela: e poi la legeno al lume del di.

Da medesima casiõe e con quella che stata dicta che essendo il spirito visiuo del vechio grosso ha bisogno de lume sufficiẽte assottigliarlo: po esser adũq3 tãto grosso il spirito visiuo in vn vechio chel lume de la cãdela nõ e sufficiẽte assottigliarlo: ma bisognano de le lume piu chiare come quelle del sole.

## Perche se debilita piu lochio a veder̄ le littere minute che le grosse: e doueria eẽr il ɔ̄rio pche lobiecto q̄to e magiore fa magior imp̄ssione. vñ doueria piu debilitar̄ lochio la lr̄a grossa che la minuta.

El spirito visiuo e il principale instrumento mediãte il q̄le la nã pcede el vedere. Quãdo adũq3 q̄llo se risolue e minuisse se debilita el vedere. E q̄n se fortifica cusi anche se fortifica il vedere. impho nel guardare in littere picole mãda la natura molto spirito a lochio p potere bẽ vedere le cose minute doue molto se affatica: vnde se risolue de molto spirito: ⁊ cõsequẽtemẽte se debilita il vedere in quelle. ¶ Ma guardãdo le littere grosse non corre tãto spirito alochio de che nõ se ne risolue tanta moltitudine quãto facea nel guardare de le minute pche nõ dura tãta faticha lochio. impho se debilita piu il veder̄ ne le cose picole ch̄ nele grãde.

## Perche sono alchuni ochi che vedeno male e poi sopraueñedoli qualche apostema calda chiamata obtalmia vedeno meglio e piu acuto.

Ogni cosa acuta e pũgitiua mordica lochio e fallo lachrimare d̄ ch̄ se purga lochio p le lachrime de fumosita obscure che teneuano lochio te-

nebroso τ impazauano il vedere. Lobtalmia adunq; essendo apostema calda τ acuta mordica locbio e si lo purgare consequementelo fa piu cbiaro come la vrina e lacqua de vita τ ogni cosa acuta.

## Perche quando gliochi duno huō sono molto mobili e guardeno fixo tal huomo e inganatore e ladro e caldo de natura.

Da la subtilita de lingegno procede il furto e lingannare altri. E perche la subtilita de lingegno procede da subtilita de spiriti e humori: laquale subulita procede da calidita de complexione: imperbo gliocchij che se moueno veloci e che nel guardare cimigano. Significano tale huomo esser di calda complexione perche di natura del caldo e ad mouere. Et il guardare fixo de tali ochi non procede se non da vna grande cogitatione e pensiero de mal fare cioe de ingannare o di fare qualche latrocinio. ¶ Doe cose sono adonque in tal ochij vna e il mouersi e questa significa acuita dingegno: laltra sie il guardare fisso e questa significa che quella acuita de ingegno se determina ad vna pfūda cogitatiōe in male.

## Perche molte volte gliochi che sono al tutto senza mouimēto cōe quasi prede significano lhomo caldo di natura: e malitioso.

Quando lhuomo considera aduna cosa pone la virtu ferma e tutti li spiriti driza al luoco de la fantasia del capo come noi vedemo molte volte che vno stando sopra pēsiero non vede laltro che glie li presente perche tutta la virtu sensitiua e quasi vnita alo luocho de la fantasia τ abādona gliochi: e perche lhomo malitioso continuamente pensa ne le sue malitie e sta quasi sempre abstratto ne le sue fantasie a quelle imperbo se remette la virtu visiua e consequentemente gliochi non se moueno. e benche questo sia vero in molti huomini nientedimeno non e vniuersalmente vero che lhuomo che ha gliochi immobili sia caldo e malitioso per che tal immobilita po procedere da frigidita τ in questo caso non seria lhuomo malitioso ma questo e rare volte.

## Perche gliochi che si assimigliano in colore a gliocchi de la capra significāo lhō eēre stolido e matto

Quando vno huomo se assimiglia ad alchūi animali ne gliocchi cū si ancho ha la complexione simile a quello: e consequentemente participa de costumi simili a tale animale. chi adunq; se assimiglia ne gliocchi ala capra etiam se assimiglia in complexione τ in costumi e perche la capra e animale stolido e pazo cusi tal homo e pazo.

## Perche colui che nel guardarē se assomiglia al guardare de la femina e luxurioso τ inuerecundo.

La casiōe e proxime dicta che quādo alchuno se assomiglia ad alcuno animale ne gliochi fa bisogna che sia simile in complexione τ in costumi a quello e perche la femina e luxuriosa τ inuerecunda imperho tali huomini hāno tal costumi e natura.

## Perche colui che ha gliocchi grādi e tremuli e pigro τ innamorato in femine.

Tali occhi sono di molta materia freda τ humida. Unde significāo la complexione de tali homini essere flegmatica come e stato dicto: laqual complexione fa lhomo pigro imperho tal huomo che ha gliocchi grandi e pigro. E gliocchi tremuli significano sopra lamore de le femine perche lamore e vna passione de animo laquale debilita tutto il corpo ilquale debilitato trema come noi vedemo che gliamanti quando vedeno la psona che amano tremano: imperho tremano gliocchi ali amanti τ a quelli che cōtinuamente sono in amore.

**Perche colui che ha gliochi pi
coli e d' vario colore e tremuli e i/
uerecūdo e amatore de femine.**

O L tremare de gliochi significano
lhō essere inamorato come e stato
dicto e tali ochi picoli sono facti
p paucita de materia e consequētemēte si
gnificano sopra siccita de cōplexione e la
varieta del ochio procede da calidita che
lieua su a gliochi molti vapori che fano ql
la varieta: impho gliochi sono picoli ⁊ va
rij significa lhuomo essere molto colerico e
p la sua colericita non considera qllo che
lui fa se glie ben o male facto. vnde segui
ta piu lappetito che la rasiōe: e perho tal
huomo e inuerecundo.

**Perche lhomo che ha gliochi
rossi cōe vna braza de fuoco e pes/
simo e obstinato.**

T Ale grāde rosseza de gliochi signi
fica lhuō essere colericissimo e de
grandissima calidita da laquale
nā pcedone pessimi costumi ⁊ obstinatiōe.

**Perche colui che ha il suo guar
do simile a qllo de vno puto e tut/
ta la sua cōplexiōe e gliochi appa
re che ridēo sie lieto e di lōga vita.**

L A alacrita e vita lōga procede da
buona complexione e da boni hū
mori chiari che tengono lhō ale/
gro: e perchè il puto tra le altre eta e di bo
na complexione: impho chi se assimiglia a
quello ⁊ ha il volto allegro de viuere lieto
⁊ con longheza de vita.

**Perche quādo la pupilla de lo
chio e molto grāde significa quel
lo homo essere pigro ⁊ de grosso
ingegno.**

Q Uāto lhomo ha la pupilla de lo
chio magiore tāto ha sua ꝯplexio
ne piu freda e hūida: pche la pu
pilla grāde nō procede se nō da multitudi
ne de lhūore albuginco elqle e aquoso de
che significa che p supabūdantia de aquo
sita e gñato: e pche la cōplexione supchia/
mēte flegmatica fa lhō pigro e debile din
gegno: impho tali ochij chano la pupilla
grande significano pigritia e grosseza de
ingegno.

**Perche colui che ha gliochi d'
varij colori cō liquali sia mescola
to colore gialo significa tal hō ha/
uere pessimi costumi.**

L Homo che excessiuamēte e de cō/
plexione colerica e de pessima na
tura e d' costumi: pche cōe e stato
dicto la supflua calidita con siccita mista
ꝯtinuamēte adurisse ⁊ in pcesso gña melē
conia gnāta p adustiōe di colera e qsto fa
pessima nā e costumi. ¶ Cōciosia adunqz
che gliochij de vario colore e cō citrino co
lore mescolato nō pcede se nō da grā cali/
dita e siccita: imperho genera quello che
stato dicto de catiui costumi.

**Perche quādo appareno mol
te macule circa la pupilla de lo/
chio significano lhomo essere cati
uo e maxime quando lochio e de
vario colore.**

L A varieta de lochio non pcede se
non da calidita che fa eleuare di/
uersi vapori suxo alochio. Unde
quāto piu varieta e ne gliochi tāto signifi
ca essere magiore calidita nel corpo come
e stato dicto di sopra: e similmēte le macu/
le che appareno ne gliochi procedeno da
gran calidita. vñ quando qste doe cose ap
pareno ne gliochij zoe macule e varieta d'
colore significa vna excellentissima calidi
ta de che procede adustione neli hūori del
corpo e consequentemēte malitia de costu
mi come spesso e stato replicato.

**Perche colui che ha lochio pi
colo fuora eminēte come sono gli/
ochi del gābaro segno e de stulti/
tia e che tal hō e auaro e che segui**

ta tutti e suoi desiderij e cupidita.

La stultitia ꝓcede da debilita d' intellecto e la debilita delintellecto ꝓcede da mācamēto de cerebro. E ꝑche gliochi picoli significano paucita de materia de laq̄le e gnato: de che hauendo origine dal cerebro significa etiā mācamēto di q̄llo e dalaltro canto lochio che e fuora eminente tosto apprēde molte cose. vñ nō puo de tāte cose si tosto iudicare senza deliberatiōe ha il suo iudicio e ɔsequentemente nō e di sano intellecto. Q̄ñ adūq; se ɔiūge q̄ste doe cose insieme zoe paruita dochi ⁊ eminētia d' fuora fano lhuō oltra mesura legiero de intellecto. ¶Et ꝑche la varieta e cupidita nō ꝓcede se nō da stultitia e da nō potere cognoscē il dritto dal rouerso e similmente el seguire de le sue cupidita e desiderij ꝓcede da paucita de intellecto: impho tali huomini che hano gli ochi picoli e fuora eminenti hano le condi tione sopra dicte.

## Perche gliochi picoli che sono molti mobili e le palpebre palpitano significano lhuō esser pessimo.

La cōplexione fortemēte calda e sicca e pessima come sopra e stato dicto e gliochi picoli significano siccita e mācamēto de materia e gliochi mobili significano caliditate: imperho tali ochi significano tal homo essere de molto calda e sicca cōplexione ⁊ consequentemente de catiua natura.

## Perche colui che ha le pupille de gliocchi che nel circuito di quelle appare vna similitudine d' fuocho signo che tal huomo e inuido loquace e timido.

Quella similitudine d' focho chꝫ appare nel circuito dele pupille de gliochi nō ꝓcede se nō da hūore melēconico gnāto ꝑ adustiōe di colera ilq̄le hūore e poi indurato e fa in mō de vna similitudine de focho. E ꝑche li melēconici sono di nā sua timidi e inuidiosi: ꝑchꝫ la inuidia nō e altro che ɔtristarsi del bē daltrui e li melēconici sono sempre tristi ⁊ ēt sono loq̄ci: ꝑche la loq̄cita ꝓcede da paucita d' intellecto: impo li homini che hano gliochi d' tale pupille hāo le ɔditiōe dicte.

## Perche gliochi che sono simili agliocchi de le vache significano dementia e pacia.

Tali ochi significano la cōplexiōe di q̄l hō essere simile a la complexione dela vacha e che tale cōplexiōe e molto freda e hūida eēndo gliochi soi grandi: ꝑche gliochi grandi sono di nā freda e hūida come e stato dicto: imperho eēndo la vacha animal pigro ⁊ essendo la complexione freda e hūida e di sua natura pigra dalaquale pigritia procede grosseza de ingegno ⁊ amentia tal ochio dela vacha significano q̄llo che e stato dicto.

## Perche la pupilla negra laquale ha vno certo colore come fusse deaurata significa lhuomo cattiuo e homicida che voluntiera effunde sangue.

Questo e segno chꝫ tal hō e colerico molto e di calda nā e crudele ꝑchꝫ tale negreza cō esso colore deaurato intorno significa eēre ꝓcesso da humore colerico che fuma agliochi e li colerici q̄si tutti per loro furore e mouimento di colera sono homicidi e homini vendicatori: imperho e quello che contiene nel quesito.

## Perche gliochi che tēdono al influxo cōe agliochi di bue grandi liquali etiādio sono rossi significa lhuomo pazo e facilmēte cadere in ebrieta.

Dicto e stato spesso di sopra chꝫ q̄n vno hō se assomiglia ad alchuno animale in gli ochi che q̄llo chꝫ se assimiglia ēt ne la cōplexiōe adesso animale. Chi adunq; se assomiglia al bue ne gliochi e de simile cōplexione a q̄llo ⁊ ha soi costumi e ɔsequētemente e pazo. E la rosse

za d gliocbi significa caldita e similitudine con gliocbi de ebrij. vñ significa tal hō facilmēte cadere in ebrieta per la similitudine che ha tal homo con li ebrij.

## Perche gliocchi megliore che possono essere sono quelli che sono in colore tra il negro e il biāco e che nō sono molti radiosi e splendidi ne ancho appare rossezza ne gialo in quei.

Tali ochij sono de optima nā e cōplexione tēperatissima laql ɔsiste nela tēperāza d gli homini, e pch la extremita di colui significa distēperāza impho il colore megio significa tēperamēto. Uñ tali ochij di megio colore tēperanza neli humori se demostra: dalaqual bonta di costumi e de natura consequita.

## Perche chi ha multitudie d peli nele ciglie e di molta cogitatione e molta tristitia ⁊ ha bruto parlare.

Tali homini sono melēconici de nā p adustiōe di colera e di gran calidita che regna nei loro corpi p laqle se leuano molti fumi gnātiui de molti peli ne le loro ciglie. Uñ li melēconici sono ɔtinuamēte cogitabūdi ⁊ pieni d tristitia. Da laltro canto tali homini hano la cāna del pulmōe aspera per la siccita ⁊ ampla per la calidita adustiua de che seqta aspereza e deformita de voce e cōsequentemēte fedita de loquella.

## Perche colui che ha le ciglie longhe e arrogante e senza vergogna.

La lōgitudine dele ciglie pcede da grā calidita de cōplexiōe da laqle pcede arrogātia e che lhō e inuerecūdo cōe e dicto d sopra. vñ e q da notare che la moltitudine e la lōgheza de le ciglie qsi sempre significa calidita de complexione come la paucita de quelle e breuita significa complexione freda.

## Perche vede meglio lhō vno obiecto serrando megio gliochi o ver chiudēdo vno e tenendo laltro aperto come fano quelli che sa gittano.

Quanto le specie visibile piu se vnisceno tāto meglio se vede lobiecto e similmēte quāto se fa ne gliochi māco mouimēto: pche vno mouimēto impaza laltro. E pche serrādo megio gliochi o ver chiudendo vno piu se vnisse le spetie visibile o ver manco imutatiōe se fa ne gli ochi dal obiecto: impho se vede meglio in tal forma ch tenēdo gliochi in tuto apti.

## Perche lhō cieco e de piu sottile intellecto che lhō che vede.

El cieco nō e occupato nel vedere de che la vtu sensitiua ⁊ animale nō si diuerte a tāti obiecti cōe nel hō che vede pche nō e sentimento ch e piu se extēda a diuerse cose: come fa il vedere. Impho essendo lo intellecto e la virtu del cerebro seperata da la occupatiōe de li obiecti visibili remane piu intēta e vnita ad altre speculatione e subtilita de che li ciechi sono de nobile indicto e ingegno.

## Perche qlli che vedeno male scriueno littere picole ⁊ appare erroneo che qlli che vedeno male scriueno le littere cōe quei che vedeno bene.

Le cose grāde apsso de gliochi che vedeno male apareno picole. Uñ per imbecilita del vedere scriueno littere picole: e qlli che hano buon vedere scriueno littere picole pche le vedeno bñ e qlli che vedeno male le scriueno nō con ql la cosa che vritamēte vedeno. Ma solo p imbecilita del vedere cōe e stato dicto. Anche qlli che vedeno male chiudēdo alquāto le palpebre del vedere suo de che lobiecto imprime minore spetie nelochio mezo serrato ch sel fusse tutto apto. vñ appare

minore: chi adunq; vede male non scriue se quanto il vedere: e pche il vede la cosa sotto minore quantita che la non e per la rasione dicta: imperho tal huomo scriue littere minute.

## Perche quelli che vedeno male serrano alquanto liochi quãdo voleno vedere vna cosa.

PEr la debilita del vedere strenge sempre lhuomo lochio e questo e pche meglio se vnisse li spiriti viui e le spetie che representano lobiecto de che se fortifica il vedere come fa lhuomo che vol vedere la cosa da longe de che per debilita del vedere chiude alquanto gliochi o ver se pone la mano denanci da gli ochi acio che la virtu visiua sia piu vnita: e cusi fa lhomo che vede curto e male che intende de fortificare la virtu debilitata con il chiudere alquanto gliochi.

## Perche il forte exercitio nuoce al vedere.

IL forte exercitio desecca la humidita de locchio come desecca anche tutto il corpo. vnde deseccando locchio se viene ad indurirse la pupilla per laquale duritia douẽta indisposita al vedere come accade nei vechi che per siccita douẽta la cute aspera e cresputa e la pupilla de locchio indurata de che manca il loro vedere.

## Perche quãdo se guarda verso il lume dela lucerna o verso il sole se vede meglio mettendo la man denanci da gliochi che senza.

IL lume del sole e de la lucerna fa debile il vedere per il modo che e stato sopra dicto. vnde ponendo la mano sopra de locchio prohibisse tal lume cadere incontinete al dritto sopra de gliocchi: imperho non se dissolue ne se debilita il veder tenẽdo la mãe sop il veder.

## Perche la mão e li piedi hano differẽtia da la pte dextra ala pte sinistra zoe ch la pte dstra se adiuta meglio: e piu forte che la pte sinistra: ma li ochi e le orechie sono vniforme e d vna medsima vtu cusi da sinistra pte cõe da la dextra.

COme la dritta parte sia piu forte che la stancha questo e per cõsuetudine perche noi vsamo piu nei nostri exercitij la parte dritta che la stancha che se noi vsassemo cusi la sinistra come la destra tanto seria forte luna come laltra come se vede in alchuni mancini che hanno pigliato piu luso dala parte stancha che da la dritta. Ma il vedere e laudire non receueno questa diuersita che noi vsamo piu il dritto che lo stancho: ma tutti doi equalmente. Et anche non se diuersifica le cose che consisteno nel partire che le passiue virtu sono equale: ma le virtu actiue se diuersificano conciosia adunq; che li sentimenti siano virtu passiue e materiale loro operatione non consiste se nõ in receuere le spetie sensibile da li suoi obiecti: imperho nõ receueno diuersita alchuna piu da vna parte che da laltra: ma la virtu de le mano e di piedi e actiua: imperho puo riceuere diuersita ne le sue operatiõe piu da vna parte che da laltra p la casione dela ɔsuetudine che stata dicta.

## Perche il nostro vedere e megliore nei colori verdi che nei biãchi e nei negri.

OGni obiecto extremo debilita li sentimenti e il megio e temperato conforta per che li extremi moueno distemperatamente lorgano del sentire come il tropo biancho moue disgregando il forte negro moue tropo vniẽdo e paucificãdo. Ma il colore megio come e il verde temperatamente moue ne tropo disgregando ne tropo vniendo: imperho conforta molto il vedere.

## Perche il fumo morde piu gliochi e nuoce a quelli.

Locbio e piu debile e passibile cħ nessuno altro mēbro exteriore p che e de substantia piu rara. ꝛ ha le sue porrosita piu apte. El fumo adūqꝫ penetrādo p le dicte porrosita ale pte interiore de locbio induce mordicatione doue sel non penetrasse nō faria qllo cōe noi vedemo cħ lo aceto eciascbūa altra cosa mōdicatiua ale parte di fuora non mordica: ma approximata a le parte interiore induce mordicatione.

## Perche locbio ñ ha mai fredo e tutti gli altri membri ale volte se refredano e doueria essere il ꝯtrario eēndo locbio molto passibile e debile e de rara substantia come e stato dicto.

Sotto dela pma tūicha de locbio cbiamata congiūtiua e de molta pinguedine che tiene forte ꝛ vnito il caldo nāle de locbio reuerbādolo ale parte dētro. Et eēndo ēt essa ꝯgiuntiua di grossa substantia. vñ essendo il caldo de locbio forte p le casione dicte nō puo receuere fredo ne rigore. Et a qsto adiuta anche che li spiriti visiui de locbio sono lucidi: e de nā ignea. ¶ Fece adūqꝫ la nā locbio d molta pinguedine e grosseza nele parte exteriore azo chel caldo e spiriti de locbio se confortassino e consequentemente che locbio non patisse ne fredo ne rigore.

## Perche le lacbryme de colui che piange sono calde e le lacbryme de colui che ha grā dolore sono frede.

La būidita digesta e calda e la indigesta e freda la lacbryma di colui adūqꝫ che patisse dolore e indigesta p la debilita de la vtu che fa esso dolore: vñ debilitato il caldo non se puo rescaldare la būidita che viene agliocbi come accade nei sudori fredi che ꝓcedeno p indigestione e debilita de vtute p qsto molto sono inlaudabile. Ma le lacbryme di colui che piange nō sono indigeste pche il caldo nāle nō se debilita in qllo aneci piu tosto se infiāma de che tal caldo e ben sufficiēte a rescaldare le lacbryme de gliocbi.

## Perche la frōte piana che non ha crespa significa lhomo litigioso e che voluntiera moue rixe.

Qui ba dura carne d grosseza d intellecto p essere soi būori e spiriti molto grossi e la duritie dela carne fa la frōte piana che p sua dureza nō se puo pigare ma sta distesa: vnde gli bomini cbāo tal frōte sono di grosso intellecto. Et etiam da laltro canto tali bomini sono molti caldi e sicci de nā laql calidita e siccita fa la fronte dura e tesa. ¶ Conciosia adūqꝫ che lbō de grosso intellecto e d molta calda e secca cōplexiōe sia bō rixoso: pche lbō che ama le lite nō fa qsto se non p pocbo cognoscimēto e per la colera che regna in lui: imperbo cbi ba la fronte piana senza ruge e bomo litigioso.

## Perche la frōte crespa o ver rugosa ifino a megio collecta significa lbō essere irascibile.

La ira ꝓcede da calidita de cōplexione cō subtilita de būori che tosto se infiāmano. Conciosia adūqꝫ che la fronte rugosa significa calidita che ba desecato lbūidita che teneua tesa essa frōte e oltra di questo significa che e de substātia subtile pche altramēte nō se incresparia cōe e stato dicto de sopra: impero tale frōte significa lbō de calda e subtile cōplexiōe e ꝯsequētemēte e irascibile.

## Perche la frōte supchiamente rugosa signiica lbō inuerecundo.

Quando e debilitato lbō de la vtu appreēsiua e che nō discerne bñ il vero dal falso albora e senza vgogna e cbi ba la parte āteriore del cerebro molto būida ba tale vtu debile ꝛ e bō senza discretōe p la grāde būidita che regna in qlla pte e doue e tāta būidita iui e molta molitie de che segta rugosita. Uñ nota

che cussi dal forte hũido cõe dal forte sec co po provenire rugosita nela fronte: ma e differẽtia p che la rugosita che pcede dal tropo secco nõ e tamanta e nõ tiene tutta la fronte ⁊ e con aspeza e qsta significa irascibilita e laltra significa iracundia.

## Perche colui che ha la bocca grande e audace ⁊ guloso.

Qui mangia molto bisogna havere grã stomaco che sia capace di qllo che lui mangia e sel stomaco e grãde fa bisogno che la bocca sia grãde pche e la porta de esso stõaco p laql il stomaco se impisse. Li golosi adũq hão grã bocca e perche da molto mangiare se gnã molti humori e spiriti da iqli pcede laudacia. Impho chi ha la bocca grande conseqũtemente e audace.

## Perche chi ha le labra grosse e pazo de intellecto e pigro.

La stultitia procede da grosseza de intellecto: ⁊ quei che hão le labra grosse hano grosso lo intellecto p che la grosseza dele labra nõ e se nõ p multitudine e grosseza de mã da laqle pcede molta carne e grossa e consequẽtemẽte da tal grosseza e multitudine di carne pcede grosseza de intellecto: pche se lo instro de lo intellecto e grosso etiã bisogna che esso intellecto ne la sua operatione sia grosso.

## Perche colui che non puo tropo bene stringere le labra nõ e tropo san del corpo.

El nõ possere restringere le labra nõ pcede se nõ da debilita d virtu e de nã che nõ puo retenere le labra over la boca stricta. E qlli che hano la virtu e nã debile nõ son sani: ma facilmte cadeno in infirmità: pche la natura forte e quella che resiste ale infirmita e la debile non li puo resistere.

## Perche li denti temeno e senteno piu il fredo che il caldo e la carne il contrario.

El dente di sua natura e fredo e la carne e calda anche il dẽte e molto porroso ⁊ ha le porrosita apte e il fredo resiste al caldo ⁊ il caldo resiste al fredo. essendo adunq li dẽti fredi. ⁊ havẽdo le porrosita apte tosto penetra il fredo alle radice de qlli doue e puoco caldo che non puo resistere a quel fredo e po receueno nocumẽto assai: ⁊ el caldo non cusi perche non son fredi e per tal fredo resisteno al caldo ma la carne essendo calda p questa medesima rasione piu to tosto se dole del caldo che del fredo:

## Perche chi ha li denti debili minuti e rari e de breue uita.

Li denti sono facti ⁊ hano origine dal cerebro e da la mã spmatica laqle se cõuerte in hũido radicale di tutto il corpo. eẽndo adũq li dẽti debili pochi e minuti significa lhũido radicale del corpo eẽre pocho e cõsequẽtemẽte la virtu dela natura essere debile de che pce de breuita de vita. Chi ha adũq assai dẽti in bocca e grãdi e qsi sempre di lõga vita ⁊ e il cõtrario chi nha pochi e minuti.

## Perche colui che ha li denti canini lõghi e firmi e guloso ⁊ audace.

Li denti canini sono facti dala nã alquãto lõghi a rũpe il cibo e marie neli animali de rapina che hano ad infrangere cose dure. qn adũq vno hõ se assimiglia a tale animale rapace nei denti canini sono simili ẽt aquei nei soi costumi aliqli ha deputato la nã tal dẽti: impho eẽndo alchũi homini simili atali animali bisogna che siano golosi e cõsequentemẽte audaci cõe son ãchora quei animali.

## Perche lhomo de simili costumi come se assomiglia la sua fazazoe ala facia simile a lebrio se de inebriare e chi lha simile alo iracundo se debbe spesso corrozare e cusi de le altre cose.

La dispõne di tutto il corpo d lhõ piu se dimostra ne la faza che in nessuno altro luoco pche la faza e vno mẽbro nobile alql manda la nã molto sangue e spirito. Scdo adunqz la similitudine dela faza noi hauemo a iudicar la dispõne e costumi de tutto il corpo: chi adũqz se assimiglia alebrio over iracundo nela faza debe hauere simili costũi e dispõne.

**Perch colui ch a le maxille grosse di carne e d grossa nã ꝛ itellecto**

Quando la carne grossa se genera de humori grossi e da hũori grossi se genera spiriti grossi de che ꝑcede grosseza de intellecto.

**Pe che chi ha subtile faza e de molti pensieri ꝛ e molto cogitabundo.**

La subtilita de la faza procede da subtilita d hũori de che ēt ꝑcede subtilita de spiriti ꝑ laql subtilita ꝯtinuamẽte se reuolge il cerebro e lintellecto a pensare ꝛ intendere diuerse cose: imperho tali homini sono cogitabundi.

**Perche colui che ha la faza lõga e inuerecundo.**

Chi ha la faza lõga e di calda cõplexiõe pche de rasione del caldo e de allõgare e chi ha la cõplexione molto calda e inuerecundo come e stato dicto di sopra.

**Perche chi ha la faza piccola e cattiuo caldo e adulatore.**

La faza picola ꝯseguita capo picolo: ilqle e segno de cattiua complexione del cerebro cõe e stato dicto ꝛ al capo picolo seguita calidita de cuore pche il picolo cerebro nõ puo refrenare la calidita de esso cuore: impho ha la faza picola seguita calidita de complexiõe e malitia de costumi.

**Perche chi ha la faza deforme e bruta non po essere buono se nõ rare volte.**

La bõta de lanima segta la bõta d la ꝯplexiõe e la catiuita d lanima segta la catiuita d essa ꝯplexiõe. E pch la deformita e bruteza dela faza nõ ꝑcede se nõ da mala cõplexiõe de tutto il corpo: imperho significa tal facia sopra la malitia de lanima de che tal huomo rare volte puo essere buono.

**Perche chi ha la faza rotunda e huomo di poco intellecto.**

La faza rotũda segta il capo essere rotũdo laql rotũdita fa lhõ di poco itellecto cõe e stato dcõ di sop.

**Perche la faza rossa significa calidita de complexione e la biancheza significa frigidita e qlla che tra il bianco e rosso significa tẽpamento e qualita ne la cõplexiõe.**

Il colore d la faza se diuersifica secundo la varieta del sangue e del spirito dali qli piglia il suo colore. Qñ adũqz il sangue e la colera abunda fa la faza rossa e ꝯseqntemẽte significa dominio de caliditate: qñ abunda il flegma o ver lhũore melẽconico fa la faza biancha o ver palida e consequentemẽte significa frigidita e quãdo e de megio colore tra lo rosso e lo biancho significa equalita e temperamento de complexione.

**Perche colui che il colore cõe vna fiamma de fuoco e instabile e furibundo.**

La rosseza del volto e segno devna gran calidita che moue ꝛ non lassa stare firmi li spiriti del cerebro de che segta instabilita e tal calidita accẽdẽdo il cuore fa lhõ pieno dira e furore.

**Perche la fazza di colore rosso chiaro significa lhõ eẽr ꝟgognoso.**

La ꝟgogna nõ ꝑcede se nõ da bõta de cõplexiõe e da intellecto pche tali homini temeno sempre de fare cosa che li torni a ꝟgogna e qsto nõ e se nõ bõta de intellecto. E pche tal colore de

la faza significa bona complexione:ipbo si gnifica tal homo essere vergognoso.

Perch il colore gialo ⁊ il verde ⁊ il negro ꝺ la faza significa lhō esser iracūdo ⁊ il colore rosso chiaro si gnifica lhō eēr iocūdo e gaudioso.

IL colore citrio significa dominio ꝺ colera e la viridita e negreza si gnifica adustiōe di colera ⁊ anche magior calidita significa che il color citri no o ver gialo de che seguita irascibilita ma il colore rosso chiaro significa abundā tia di sangue ilquale e dolcie e consequē te mente fa lhō tutto benigno e gaudioso.

Perche se rompe le orechie a coloro che nodano nel mare.

Chi noda nel mare retiene il fiato per lequale retētiōe le orechie se infiano e tumefano e poi sopraue nendo la pcussiōe de lacqua che e piu du ra che non e laiere se rōpeno pche la cosa enfiata manco resiste:e la cosa dura da ma giore percussione che la molle.

Perche le orechie se rompeno manco a quei che nodano nel ma re se prima infundeno de lolio ne le orechie o ver se tēgono vno po cho de sponga circa quelle.

LE spōghe poste circa le orechie se phibisseno la pcussiōe del mare a quelle e lolio infuso ne le orechie fa lubricare lacqua cheva a q̄lle e lacqua lubrica e mollissima p lolio nō po far grā pcussione de che nō seguita rocture.

Perche la bruttura de le ore chie e amara.

IL sudor e di sua natura salso e q̄n se putrefa douēta amaro. La sor ditie adūq̃ de le orechie essendo facta de sudore che stando ne la profundi ta de le orechie e non potendo vscire se pu trefa bisogno essere amara.

Perche la orechia stancha se consolida piu tosto quando fusse perforata che la drita.

LA orechia stācha e piu hūida ch la dritta ⁊ essendo de sua nā cal da viene a receuere piu tosto con solidatiōe che la dritta laqual e māco hu mida bēche sia piu calda che la māca per che ala cōsolidatiōe fa piu lhūido cō vno pportiōato caldo che il piu caldo con lo māco hūido e q̄sto noi vedemo che la car ne del giouene se cōsolida piu tosto che q̄l la del vecchio:e quella de la femina che q̄l la del mascbio. Unde p q̄sta rasione lore chia stāca sesolida piu tosto che la drita.

Perche li muti el piu de le vol te son sordi o ver odeno male.

LOrgano del audito e molto conti guo e molto comunica cō lorgano de la loquella zoe con la lingua e la cāna del pulmōe:eēndo adūq̃ lorgano del audito nel principio de la gn̄atione de lhō offeso se viene anche ad offenderse lor gano de la loquella come membri che so no facti de vna medesima materia.

Perche quādo lhō tiene la ma no alorechia appar vno mollino che sbusini e soni dentro.

LA natura ha fcō lorgano del au dito in modo de vno torchio e dē tro a q̄lla concauita gli puose vn certo aere connatural a quello:e fece q̄lle tortuosita in lorechie primo perche tal aie re non se partisse ma stesse iui renchiuso. Secundario che se gli cadesse cosa alchu na in lorechia nō potesse intrare dentro e nuocere a lorgano e tale aiere fu necessa rio perche senza quello nō se potria audi re conciosia che il suono e la voce sia obie cto de esso audire. E il suono e la voce nō sia se nō pcussiō ꝺ laiere:e laiere pcosso p cote laltro:e cosi e de parte in parte p sino che vegna apcuoter laiere che e dētro da lorechia ilq̄le pcosso dala spē ꝺl sono over de la voce repsenta q̄lla spē a lorgano del audito e in questo modo noi audimo.

¶ E perche tal aiere che e renchiuso dentro de la orechia se moue de vno mouimento circulare non forte: imperho tenendo la mano sopra de lorechia se sente tal mouimento de aiere doue nō li ponendo la mano non si sente per li forti mouimenti che sono di fuora che impediscono quel debile e fano che non se ode.

## Perche il gran suono o ver voce guasta alle volte lo audito e il suono molto piccolo non se ode.

LObiecto de ciaschuna virtu sensitiua de esser proportionato sel dè cōseruare tal virtu in suo essere: e anche produre la debita opatione: perche ogni sentimēto si tiene il megio tra le extremita di suoi obiecti z imphο ogni cosa che remoue tal sentimēto dal megio e da la debita pportione se corrūpe e guasta il suo organo. ¶ Adūq3 il suono molto forte moue laiere terribilmente in modo che fa vno grande mouimento ne laiere che e dētro e consequentemente desta la proportione e temperanza de laquale e constituito lorgano per la gran percussione materiale che fa laiēr in esso. ma il suono molto piccolo non puo tāto mouere laiere chel possa multiplicare le spetie sue alaudito imperho non si sente.

## Perche molte volte se sente vn tinnito o ver sono in modo duno mollino ne la orechia.

MOlte volte abunda vna ventosita nel organo del audito che se moue molte inordinatamēte cercando lexito e nō potēdolo liberamēte hauēr repcote alorgāo del audito: z iui appare esser vn suono duno mollino o altro suono scdo la diuersita del vēto in grosseza z in subtilita. vn li medici ponēo lolio ch risolue la vētosita in simili tinniti o ver suoni.

## Perche qn lacqua e intrata dētro de la orechia laql nō puo vscire ben fuora a superinfunderli de loglio ne la orechia fa piu tosto e meglio vscire dicta acqua.

LOlio e viscoso e lubrico vnde per sua viscosita lacqua si tiene a qllo z vscendo lolio fuora etiam vscisse con esso lacqua e da laltro cāto lolio fa lubricare per sua vnctuosita lacqua fuora de la orechia.

## Perche nō sode troppo bn qn se sbadachia.

LAiere che entra dētro de la boccha nel sbadachiare se ne va etiā dētro ne le orechie e fa leuare suxo il pāniculo con loquale se ode in modo che nō lassa entrare il suono ne la orechia vnde manca laudito.

## Perche lhuō che ha lorecchie grāde e stolido ma e di lōga vita.

LOrechia e molto cartilaginosa p laquale cartilagine e di cōplexione melēconica: signo adūq3 e che tal hō e di tal nā cōe noi vedēo che li aiali de cōplexiōe melēconica cōe sono lasino e la lepore liqli aiali ētdio sono stolidi. iphο lhō che se simiglia a tali animali ne la grādeza de le orechie e stolido. E pche lhō str lido e pazo viue senza pēsiero che e cašiōe de lungheza de vita: imphο tal hō quāto a questo ha longa vita ben chel repugna alla complexione sua vnde bisogna far cōparatiōe tra lhomo che ha le orechie grāde e lhuomo de melēnconica complexione che non le ha cusi grande.

## Perche lhuomo che ha le tempie infiate e le vene e le arterie de quelle grosse e irascibile.

TAl huomo e de collerica cōplexione pche tal inflatiōe e grosseza di vene non procede se non da caliditae moltitudine de spirito e de sangue ch enfia e ingrossa dette vene.

## Perche lhuomo che ha le extremita del naso sottile e huomo che ama le lite.

Segno e che tal hō e di cōplexiōe collerica perche la subtilita e la magreza pcede el piu de le volte de abūdātia de collera: z anche tal homini che hanno sottile la extremita del naso hanno li busi del naso strecti: de che non si puo tirare pur assai aiere a refrigerare il cuore: e impho rimane il cuore quasi sempre caldo: che e casione de accēdere collera e di mouere lite.

## Perche colui che ha el naso grāde e grosso e hō di poca sapiētia.

La grosseza del naso pcede da grosseza de cartilagine e de la carne che la circūda e tal grossez procede da grossitie de humori che e casione de denigrare li spiriti grossi e cōsequente mente e casiōe de grosseza de intellecto.

## Perche lhō che ha li busi del naso larghi e luxurioso z irascibile.

El caldo e casione daprire ogni meato come il fredo e casione de strengere. Chi ha adunqz li meati del naso larghi z apti e de cōplexiōe caldа: da che pcede che lhō e luxurioso e irascibile: ma e qui da notare che la largheza de meati del naso e la strictura significano sopra la calidita del cuore differente mēte perche il naso strecto di sua nā significa frigidita di cuore: ma pche non se puo debitamente euentare douēta accidental mente calda. ma il naso largo significa essentialmēte perche il caldo del cuore e qllo che ha ampliato quei meati larghi a fine che quel cuor caldo meglio se possa refrigerare tirando pur assai aere.

## Perche se infunde la faza dacq̄ a chi patisce il fluxo del sangue del naso.

El fredo repercote il sangue dentro che e caldo e fallo retirare indrieto come vno contrario che fuge laltro z anche lacqua freda se ingrossa el sangue: vnde nō corre cusi come faceua qn̄ era caldo e sottile.

## Perche lhomo tra glialtri animali molto stranuda.

La stranutatiōe nō e altro che vna vētosita che se gñā da la humidita che e rechiusa ne li meati del naso che cō impeto vscisse fuora. E perche lhō ha quei meati ampli e larghi piu che gli altri animali liquali facilmente e molte volte se rempieno de humidita laqual cōuertēdosi in vēto stimula la natura: vnde essa se moue cō impeto a caciarla fuora: stranutatione adūqz non e altro ch e xito impetuoso de vna vētosita p loq̄l mouimēto vscisse anche fuora de molta humidita catarrale ma gli altri animali hanno quei meati piu stretti: z angusti capaci de poca hūidita e vēto. de che non se fa tāto impeto in quei pche nō e tāto stimolato la nā. ¶ Et anche lhō ha curto naso a rispecto gli altri animali: vñ q̄lla humidita rescaldata e reducta in vēto po tosto vscire fuora che negli altri animali essendo quei meati piu longhi quella humidita se rinfreda prima che esca. E perho quel vento se rimette per il fredo: adunqz per queste doe rasione lhomo piu stranuta che nessuno altro animale.

## Perche el piu de le volte se stranuta doe volte vna drieto alaltra e ñ vna volta o piu che due volte.

Doi sono li meati del naso adūqz scōdo tutti e doi escie il vēto cō impeto che fa le stranutatione. vñ se strāuta p tutte doe le nare vna dapo laltra incōtinēti p che q̄l vēto p̄ma escie da luna e poi da laltra e questo e el piu de le volte: pche qñ glie de molta repletione de hūidita e vēto nō puo alhora la nā in doe volte caciare fuora q̄lla hūidita: e vēto: bisogna adūqz che piu volte alhora se stranuta.

## Perche se strāuta meglio guardando nel sole.

El sole p sua calidita moue la humidita che e ne le vie del naso e q̄lla reduce a vēto de che sequita la

stranutatione come e stato dicto.

## Perche a fregare locbio fa cessare dal stranutare.

IL stranuto pcede da moltitudine de hũido e da vn certo caldo che ɔuerte dicta hũidita in vẽto. eẽn do aduq̃ locbio apsso li meati dl naso p la fricatiõe che se fa ne locbio se diuerte q̃lla hũidita da quelle vie e si la ɔuerte in lacbryme. ⁊ anche la fricatiõe de locbio induce calidita laq̃le e molto piu forte cb q̃lla che e casiõe del stranuto e la magior calidita ɔsuma la minore: ⁊ in q̃sto mõ viene a mancare il caldo che facea il stranuto e consequentemente per la fricatione de locbio cessa le stranutatione.

## Perche pẽsano gli homini che la stranutatiõe sia vno augurio d qualche cosa che habia auegnire: ma glialtri mouimẽti come la tosse e sangbiozo non pensano essere augurio.

EL stranuto pcede dal capo che e mẽbro diuinissimo doue si funda la rasiõe de lintellecto: impho cõe mouimento de la cosa diuina chiamano li vulgari q̃l mouimẽto eẽr piẽo de augurij come facto da vna cosa sacra ma glialtri mouimẽti nõ pcedeno da mẽbri cusi nobili cõe e il capo: imperbo se dice q̃n lbõ stranuta dio te aiuti a dimostrare cb q̃llo mouimẽto babia a significare q̃lche cosa.

## Perche a lbõ quando ha stranutato viene alchuni sgrissori.

EUacuase nel stranuto vno vẽto ⁊ aiere caldo dai meati del naso alq̃le poi succede laiere fredo acio nõ se dia vacuo e q̃lla frigidita de laiere e casiõe de indure tal sgrissore: cõe anche p q̃lla casiõe acade nel vrinare q̃n lbõ havrinato p lo ingresso d laiere fredo ale vie doue era la vrina calda viene certi sgrissori.

## Perche li vechi con difficulta stranutano.

LI meati p liq̃li soleua vscire la vẽtosita causatiua del stranuto in li vechi sono restrecti: impho q̃lla vẽtosita cõ difficulta esci fuora: ⁊ anche il caldo del vechio ne le parte supiore e molto remisso de che nõ puo bene conuertere quella humidita di quei lochi a vento.

## Perche li surdi el piu de le volte parlano in el naso.

LOrgano de laudito cõmunica cõ el pulmõe: impho ale piu volte la surdita pcede da replectiõe d humidita che e ne lorgão de esso audito: ⁊ cõsequẽtemẽte e repletiõe circa le parte del pulmõe e q̃n esso pulmõe e repito de hũidita nõ puo bñ formare la voce: ma lbõ fa forza con impeto de mandare fuora la voce. vnde la mãda con quel impeto a li meati del naso. ⁊ in questo modo se viene a parlare nel naso il surdo quando la surdita pcede da repletione de humori.

## Perche nõ se stranuda dormẽdo: ma solamẽte vegiando.

AL stranutare se richiede il caldo circa li meati del naso che ɔuerte la hũidita in vẽto cõe stato dicto Et anche bisogna chel se moua lorgão del odorato nel stranutare. E perche nel somno lassa il caldo le parte del capo: e reserasi dentro ale parte del ventre: imperbo nõ e sufficiente caldo nel somno ale parte del naso per il stranuto. E anche nel somno gescono tutti li sentimenti e non se moueno come se richiede al stranutare e nel vigilare e il contrario di queste cose.

## Perche lbõ ha pegiore odorato cha nessuno altro animale.

LOdore e vn fumo che euapora da la cosa odorabile: dal quale fumo disperso p laiere se multiplica la spetie a lorgano del olfato. Quando adũque esso organo e piu secco: tanto sente meglio lodore pche ha magiore similitudine con quel fumo ilquale anche e di natura secca: e signo de cio e che piu se senteno li

odori al tempo del caldo e del secco che al tempo del fredo e de lhūido. Unde quanto lhuomo ha piu caldo e secco il cerebro tanto tra gli altri e de megliore odorato.
¶ Et perche lhuomo tra glialtri animali ha piu grande cerebro per respecto de la sua quantita: ilqual cerebro e di sua natura fredo e humido. Imperho ha lhuomo il capo piu fredo ꝛ humido che nessuno altro animale de che consequentemente ha pegiore odorato per la casione dicta.

## Perche quando le braze sono tāte lōghe che le mano tocano le genochia significano subtilita de animo: ꝛ arrogantia e che tal homo e cupido di regnare.

LE braza longhe procedeno da calidita ꝛ humidita de cuore e consequentemēte de tutto il corpo: per che de rasione del caldo e di elōgare: ꝛ extendere essendoli lhumido proportionato: E perche da la calidita del cuore ꝛ humidita si genera li spiriti subtili e consequentemente provene la subtilita de lanimo e de lintellecto. E perche anche da calidita del cuore procede arrogantia: e consequentemente desiderio de signorezare. Imperho tal huomini che hanno le braza molto longhe sono sottili dingegno arroganti e cupidi de signoregiare. ¶ Et anche p vna similitudine come quelli che regnano bisogna che tēgano molte cose sotto le sue braze de la sua possanza: cusi quelli che hano le braza longhe e segno che ha fatto la natura che essi vogliono tenere molte cose soto le sue braza perche la natura non fa alchuna cosa senza casiōe. Unde per questo sono cupidi di regnare.

## Perche lhuomo che ha le braza molte corte e timido e amatore del male.

COme la longheza de le braza procede da calidita de complexione cusi la breuita de quelle procede dā frigidita. Perche de rasione del fredo e de abbreuiare: come de la calidita alongare: e perche da la frigidita procede timore: come dala calidita audacia. Imperho tali huomini sono timidi de natura. e perche li timidi continuamente temeno de non essere offesi. Imperho desiderano che gli altri patiscano si che la loro possanza e forza sia diminuita tanto che non possono essere offesi: vnde per questo continuamēte desiderano il male del ꝓximo.

## Perche le mane mollissime e sottile significano molta sapientia e bono intellecto.

EL magiore temperamēto che sia nel huomo e ne la palma dela mano e puoi nel residuo de quella. perche in quella consiste il toccare consiste nel tempamento de gli elementi di che il segno e che quanto lhuomo e piu temperato ha megliore sentimēto de tacto. Imperho ne la mano se manifesta piu la complexione de lhuomo che in nessuno altro membro quāto al toccare perche se la mano e mollissima e che sia temperata e d̄ sutili humori e spiriti da che procede sapiētia e subtilita de intellecto: e se la māo e aspera e dura nel toccare iudicamo che la complexione de quel corpo e facta de humori grossi e similmente di spiriti rudi: de che procede grosseza de intellecto. La mano adūq̄ȝ subtile e mollissima significa tēperamento de complexione e subtilita de humori e consequentemēte bonta de intellecto e subtilita de ingegno.

## Perche le mano molto curte significano stultitia e le mano molto longhe significano lhomo esser tyranno.

LA breuita de la mano procede da frigidita: come la longheza ꝓcede da calidita: chi ha adūq̄ȝ la māo tropo curta ha la cōplexione molto freda li hūori molti grossi d̄ ch ꝓcede rudita de

intellecto: come e stato dicto. E la tyrănia procede da molta calidita che fa lhuomo instabile nele sue fantasie e fallo cupido e desiderare quello che non de: e fallo etiaz crudele. vnde tutte queste son le conditiõe che apertengono al tyranno. Et anche gli huomini che hano le mano molto longhe se simigliano agli animali che viueno de rapina: ꝛ hano li digiti e le vnghie molto grande acio che meglio possino rapinare similmente ha facto la natura le mano longhe agli homini tyranni che voleno viuere de rapina.

## Perche la natura ha facto alchũe linee ꝛ alchũi signi ne la mano: e nõ negli altri membri.

La mano ha facto la natura come instrumento de tutti li instrumenti ꝛ organo de tutti gli organi del corpo humano che ha aseruire a tutte le parte del corpo: imperho nela generatiõe dela mano concorre la virtu de tutti li mẽbri cõe aquella cosa che e necessaria a qlli e perho e gia stato dicto che ne la mano se manifesta la complexiõe di tutto il corpo. adunq3 ciaschuno membro ha ꝑducto qualche segno ne la mano o grande o picolo secundo la possanza e virtu di quel membro: e perho la mano e signata. vnde sopra tal signi iudicano gli huomini per scientia chiamata Cyromantia de la complexione de lhuomo e de tutti glialtri accidẽti che succedeno ne la vita de lhomo: come per signi che ha facto la natura al principio de la generatione de lhomo per la virtu data a la man da tutti li membri.

## Perche sono quattro le linee principale e grande descripte nela mano.

TRe sono gli membri principali ne lhuomo che sono agouernare e regere e conseruare il suo essere cioe il cuore che e principio de la vita e del calore naturale. ¶ El secundo e il figato che e principio de nutrire e de restaurare tutto il corpo. ¶ El terzo e il cerebro che principio di dare sentimento e del mouere a lhomo. adunq3 questi tre membri danno ciaschuno di loro vn segno ne la mano. El cuore adunq3 la sua virtu produce vna linea ne la mano: laquale si chiama linea di vita come esso cuore e principio de la vita e ꝑ questa linea de la vita si cognosce quanto de viuere lhomo e quante infirmita de hauere: ꝛ ha principio q̃sta linea tra il dito grosso e lo indice ꝛ portende gioso verso la rescieta de la mano. E similmente el figato produce la sua linea come ha facto il cuore: ꝛ ha suo principio da la linea de la vita con laquale fa vno angulo e protẽde al descenso de la mano. ¶ La terza procede dal capo: e con quelle due altre dicte fa vno triangulo ne la mano. ¶ E perche il stomaco cõmunica con il capo: ꝛ ha conliganza con esso: imperho anchora tal linea procede dal stomaco: vnde chiamasi linea capitale e stomacale. ¶ La quarta procede da la virtu di tutto il corpo: ꝛ e chiamata mensale e comincia tra lo indice e lo dito de megio e descende gioso apropinquãdosi alquanto ala giontura de li diti e decta mensale: perche tra quella e la linea del figato se cõstituisse ne la mano vno spatio in modo de vna mẽsa. E ha anche questa linea significatiõe sopra la milza da laquale poneno alchuni hauere principio. ¶ Sono poi alchũe altre linee piccole lequale sono manco principale che naschono da quelle.

## Perche la vita de lhõ e piu longha q̃n la linea del cuore e lõgha e grossa ꝛ indebita distantia da la linea del figato come indicano li cyromãtici.

QUando la virtu vitale del cuore e forte produce la linea de la vita longha e grossa e quando e debile la produce curta o ver minuta ꝛ sottile: perche da la casione forte procede forte effecto e grande ꝛ da la debile procede effe-

cto debile z piccolo: quando adunqz la li-nea del cuore e longa e grossa significa la virtu vitale essere de gran vigore: z il contrario quando e minuta e curta. Bisogna anche che dicta linea sia continua e non discontinua perche la continuita procede dal sangue che per sua humidita ptinua. vnde significa proportione e temperamento neli humori e ben che la linea del cuore fusse grāde e grossa e fusse discontinua significaria la virtu vitale in principio esser stata forte: ma che in processo fusse mancata per distemperamēto del sangue e deli humori. ¶ Bisogna anche che lhabia debita proportione in distantia e propinquita ala linea del figato zoe che non sia troppo remota da quella: ne anche troppo propinqua: perche essendo troppo remota significa che lo figato se remoue in sua natura dal cuore e chel non ha debita conuenientia con quello e chel sangue che se genera nel figato non e conueniente ne pportionato al nutrimento del cuore z anche se la fusse troppo propinqua significaria gran moltitudine di sangue che suffocaria el calore del cuore. ¶ Queste doe linee adunqz deno essere in mediocre distantia. ¶ Bisogna etiam che la linea del figato non sia troppo lōgha ne troppo curta: perche essendo troppo longa significaria gran calore nel figato ch extingueria la natura. Et essendo molto curta significaria mancamento de caldo naturale nel figato e chel sangue generato in esso non seria pportionato nutrimento al cuore e a tutto il corpo. Concludamo adunqz che lhuomo ad essere di longha vita bisogna che la linea del cuore sia longa grossa e continua indebita distātia dala linea del figato e ch essa linea del figato sia de debita qtitade.

**Perche qñ se ritroua tra la linea del cuore e la linea del capo doi puncti facti a modo duna littera o iudicano li cyromātici che tal hō de pdere tutti dui gliochi: e: se solamente gli ne fusse se non vn puncto de perdere vnochio.**

La linea del cuore circa il suo principio significa ascēsore circa la recepta de la man significa descensore male: e la linea del capo significa tutte le cose che sono in esso capo: e li puncti facti come vna littera o representano gliochi. vnde quando tal puncti sono nel descenso de la mano significano detrimento e perditione ne gliochi: perche quel luoco e luoco de danno e de depressione. Signo e adūqz che la virtu de gliochi non ha potuto produre li segni suoi se non in luocho vile e depresso: de che significa in essi graue caso.

**Perche rare volte se retroua tal pūcti ne la mano e doueria essere il cōtrario pche da ogni mēbro si de decidere il suo segno ne la mano come e stato dicto. se adūqz tal pūcti son segni d gliochi doueria apparere in ogni mano che apparere deno o in lo ascenso o ver nel descenso de la mano.**

Le virtu del corpo sono recete e gubernate dai cieli e da le sue intelligētie: che moueno quelli e quatro sono le virtu che sono necessarie al essere del huomo zoe la virtu vitale del cuore la virtu naturale del figato la virtu animale del cerebro e la virtu regitiua de tutto il corpo che resulta da le tre prime: qste sono le principale vtu del corpo. Le altre virtu tutte de certi mēbri son piu tosto de bene essere che de esse come la virtu de gliochi. ¶ La natura adunque vniuersale del cielo ha vna gran sollicitudine circa le virtu principale de produrle: z anche li suoi segni liquali se producono per forteza de quelle ma de le altre virtu che non fano al esser del corpo de necessita non ha tanta sollicitudine la natura di sopra: imperho non produce sempre li segni di quelle ne la

meno ma solo qñ vuol demostrar vno grã de bñ o vno grãde male in ql mẽbro: imper ho noi vedemo che in ciaschuna mano al continuo sono le quatro principale linee dicte: ma le altre linee ale volte gli sono e ale volte nõ: qñ gli sono hãno semp a signi ficar qlch cosa o di bñ o di male vnde la cy romantia e sotto posta ala astrologia.

Perche qñ da la linea del cuo re nascono alchune linee piccole che vãno verso il mõte del pollice e lascẽso d la mano significa ql hõ esser i fortũa di bñ richeza e honor e e il ɔ̃rio se tal linee vano al descẽ so de la mano verso la rescetta.

La casiõ de cio e manifesta pche la scẽso de la mano e il mõte del pol lice significa fortuna e honore. Et il descẽso de la mano verso la rescetta si gnifica il contrario cõe e stato dicto. vnde qñ tal linee se pteno da la linea del cuore ascẽdẽdo significano che la complexiõe di ql hõ e bõa e ch la nã lo adiutera ad ascẽ dere e ad impire ql che lui vorra e cusi se tal linee descẽdeno significano il cõtrario.

Perche essendo la linea del cuo re grossa e lõga e bẽ pportiõata a la linea del figato essendo la linea del capo sottile e piccola significa lhõ viuere pur assai ma essere pa zo e de poco intellecto.

La casiõe e gia stata dcã che essẽdo la linea del cuore bẽ pportionata e formata e segno di lõga vita: e essendo la linea del capo sottile e breue si gnifica la virtu del cerebro esser debile do ue pcede stultitia e paucita de intellecto.

Perche qñ la linea del capo ha la sua fine verso la rescetta se infor ca e nõ continua il drito significa lhõ esser in doi stati e chel nõ puo tenere il cuore suo fermo in vn sta to ma in piu se diuolge.

Quãdo nõ e cõtinuatiõe in vna li nea ma se obliqua e inforca signo e che la virtu che pduce quella li nea e debile e impotẽte. Significa adũq che la virtu aiale del cerebro e debile con sequẽtemẽte tal hõ e insensato e nõ puo te nere il cuore fermo ma e huõ incõstãte che li vola il ceruello.

Perche quando la linea del fi gato e longa e grossa e continua e rossa significa longa vita e buona complexione e il contrario se glie breue e minuta non essendo conti nua ne anche colorata.

El figato e vno di principali mem bri a cõseruare la vita dalqle pro cede il sangue ch nutrica tutto il corpo. se adũq la linea che ha origine da esso figato e be pducta significa esso figato esser bẽ cõplexionato e disposto a generar bon sangue come e stato dicto ne le altre doe linee pncipale qñ i soi mẽbri son d for te nã. ma la rossezza di qsta linea significa il sangue essere puro e netto e cõsequẽtemẽ te bõa nutricatiõe e restauratiõe del corpo da che pcede lõga vita e cusi il ɔ̃rio se essa linea e debile breue o ver discõtinua e sen za colore che significa breue vita e mala cõ plexiõe e molte ifirmita ch pcedeno da es so figato p male sangue che se gña in esso.

Perche qñ la linea del figato e discontinua e breue cõ molta ros seza ne la parte che e verso la linea del capo significa infirmita nel ca po laquale procede dal figato e se tal rosseza e nel principio doue cõ tinua cõ la linea de la vita signifi ca infirmita del cuore pcedẽte da esso figato.

Quãdo la linea del figato e discõti nua breue e minuta significa ma la cõplexiõe del figato cõe e stato

dicto e che se gña sangue corrupto doue e adunq; la rosseza d la dicta linea iui signi fica essere abũdãtia de tale sangue e ch co munica a quel membro de tal corruptione essendo adunq; rosso circa la linea del ca po cõ le pdicte cõditiõe significa tal mãca mẽto e corruptione de sangue comunicar al capo e se i tal stato descẽdesse vna linea da la linea del capo ala linea del figato fa ciẽdo iui vna croce significaria vna aposte matiõe nel capo che pcede da abũdãtia d sangue corrotto e similmente essendo tale rosseza o ver tal linea circa la linea dl cuo re se debe indicare de le infirmita che pce deno dal figato ad esso cuore.

**Perche qñ il triãgulo d la mão e bẽ pportionato de le dicte tre li nee significa bona ɔplexiõe e buo no itellecto e lõgha vita ⁊ e il ɔtra rio qñ sono disproportionate.**

Quãdo la virtu regitiua di tutto il corpo e forte e bñ disposta signifi ca lõga vita e tutte le opatiõe del corpo esser debitamẽte facte. e pche qsta virtu e qlla che guberna tutto il corpo e distribuisse la pfectiõe a tutte le virtu de mẽbri principali se essa e forte distribuisse equalmẽte ad essi mẽbri principali la sua pfectione e virtu: si che tutti sono de equa le fortitudine e nã dl suo gener: ⁊ impho se pducono eql linee da essi. ma qñ le linee d esso triãgulo sono inequale che vna e piu lõga ch laltra significão ch la virtu dl tut to nõ e stata forte a distribuire eqlmẽte la virtu a ciascũo mẽbro pncipale. De ch sõ facte le linee ineqle: ipho ñ significa bona cõplexione: e cõsequẽtemẽte malitia de in tellecto e maximamẽte quando sono tutte inequale de vna grãde inequalita.

**Perche qñ lãgulo doue se con giũge la linea de la vita cõ la linea del figato e acuto significa acuita de igegno se la linea de la vita e to talmẽte separata da la linea del fi gato: si che iui nõ sia ãgulo alchu no significa lhuomo esser inuido instabile e traditore.**

Quãto meglio se ɔgiõgono le linee dl core cõ la linea dl figato tãto si gnifica eẽr meglior pportiõe tra il figato e il core e ɔseqntemẽte tra il caldo e lhũido del corpo doue ɔsiste la vita. eẽn do adũq; lãgulo acuto d qlle due linee: bi sogno fa ch le sião molte ɔgiũte e vnite di che se dimostra optia pportiõe e ɔuenien tia tra il figato e il core e tra il caldo e lhũi do e ɔseqntemẽte tẽpamẽto d ɔplexiõe: da che pcede bõta e acuita de intellecto: e p il ɔ̃rio qñ qste linee sono discõtinue: signifi ca indebita pportiõe dl caldo cõ lhũido e dl figato cõ lo cor: e qsta discõtinuita pce de da tropo secco e tali hoi sono di nã me lẽconici pch cosi cõe lhũidita e cãsiõe d la ɔtinuatiõe de le linee: cosi la siccita e casio ne de la discõtinuatiõe: vnde tali hoi son de mala nã de che seguitano li vitij pdicti cioe inuidia instabilita e tradimento.

**Perche eẽndo la linea mensale dritta grossa e lõga significa bona virtu e dispositione del corpo.**

Da medesima rasiõe e cõ le altre linee ch sõ state noiate pch qsta li nea pcede da la vtu d tutto il cor po ipho se dcã linea e bẽ figurata significa buona virtu de tutto il corpo ⁊ e il contra rio quando e mal figurata come e stato di cto ne le altre.

**Perche qñ la linea mẽsale entra lo indice e lo dito de megio signi fica pcussione nel capo de laquale seguita morte.**

El mõte del dito de megio e de lo indice significa sopra del capo: el descẽso de la mano significa sopra la pte deli inimici: pc h cusi cõe qi mõti so no in la supiore pte d la mano cosi el capo e ne la supiore pte del corpo e linimici so no ɔtrarij al bonore ⁊ exaltatione de lhõi

⁊ el descẽso de la mano e cõtrario alo ascẽsorumpho se togliono li nimici da la inferiore parte de la linea mẽsale doue e el descẽso de la mano. ¶ Quãdo aducꝫ tal linea mẽsale ꝓcede dal descẽso de la mano per fino al mõte de lo indice intramettẽdo si tra q̃llo ⁊ il ditto de megio significa che linimici se vigorano sopra al capo e lhonõre de tal huõre cusi cõe el mõte de lo indice e diuiso da tal linea cusi significa el capo essere diuiso ⁊ vulnerato. Unde gli homini chãno tal segno se debeno guardare de guerrizare cõ li suoi inimici ꝑche significa che serano vinti e morti da quelli.

## Perche quando la linea mẽsale se alongha verso al mõte de lo indice significa lhomo essere homicida crudele e proditore.

Ogni effecto che procede nel corpo da supabũdãtia de collera e ꝓporzionato a marte doue se piglia ogni crudelta ⁊ homicidio ꝑche marte se tiene del corpo de lhõ lo fele e lhumore collerico: e qñ la elõgatione e moderata e mediocre significa essere facta dal caldo naturale e tẽperato e qñdo la elõgatione de vna linea e supflua ⁊ alo luoco doue nõ debbe andare significa essere facta de supfluita de calore. ¶ E ꝑche la linea mẽsale de cominzare sotto al mõte del indice e circundare tutti li monti de li digiti ma nõ d̃ cominzare fin che vada al mõte de esso indice se ella e debitamẽte facta: qñ adunque ascende el dicto monte significa abũdãtia de caldita e che tal huõ e martiale e che vuole signorizare cõ crudelta e homicidio cõe e di natura di collerici e martiali e tali huomini sono molto da schiuare da non conuersare con essi.

## Perche qñ la linea mẽsale se alongha da lindice e vassene verso la linea del capo o ver se cõgiũge cõ q̃lla significa lhuõ adulatore e mẽdace e deceptore che da buone parole e fa il cõtrario.

Quando le linee da la mano nõ son ben proportionate secũdo li soi siti naturali e segno de debilita ⁊ impotẽtia de caldo nãle ⁊ abundantia de caldo ꝑternaturale. Quando adũcꝫ la linea mensale se parte dal suo sito e prolongase verso la linea del capo significa defecto d̃l caldo naturale del corpo ilquale comunica ad esso capo: de che tali hoi sono de poco intellecto e discretiõe ⁊ hãno false imaginatione con lequale continuamente cercano de ingannare e questo e per la grande siccita del cerebro che procede da superflua calidita ꝑternaturale.

## Perche qñ nel fine de la linea mensale gli sono piu linee che se ramificano a modo de vno rame darbore significa multitudine de inimici e secondo la multitudine de tal linea significa tãti inimici e se tal linea non ha iui ramo alchuno significa tal huomo non hauere inimico o ñ hauerne se nõ vno.

La linea mensale ꝓcede da la virtu de tutto il corpo come e stato dicto imperho da quella se tolle tutti li accidenti che eueneno nel corpo e perche son date doe virtu a lanimale e maximamente alhuomo zoe virtu irascibile per laquale se schiua li nocumenti exteriori e la virtu concupiscibile ꝑ laquale se sequita le cose delecteuole e iuuatiue. E da la virtu irascibile se pigliano linimici da iquali procedono li nocumenti: imperho e attribuito la parte inferiore de dicta linea ali inimici e la parte superiore alla virtu intrinseca de esso core da laquale se pigliano le inclinatione sue naturale ⁊ anche q̃sta linea procede molto da la milza secundo li cyromãtici. Unde significa sopra lhumore melenconico dal qual procede ogni discensione e discordia ⁊ inimicitia. e ꝑ tãto secundo lo numero di rami de essa linea ne la inferiore parte se piglia il stato de li inimici e secundo la superiore parte il sta-

to de esso corpo che se la dicta linea ne la parte inferior e piu grossa e meglio fctã che la parte superiore significa gli nimici essere piu forti e tal hõ eẽre supchiato da essi marimamente se tal linea entra tra lo idice e il dito di megio cõe e stato dicto. E se la parte supiore fusse piu grossa che la parte inferiore significa victoria de esso sopra li nimici suoi e se le fusseno eq̃le significa longa pugna ꝛ equal possanza.

**Perche qñ la mẽsa de la mano che e tra la linea del capo e essa linea mensale e stricta significa lhõ essere avaro e quãdo e larga molto significa lhomo essere prodigo: ma quando e mediocre significa lhomo essere liberale.**

LA mẽsa dela mão significa la ꝯplexione de esso hõ scdo ch lui ha inclinatiõe a diuerse cose: pche cõe e stato dicto la linea mẽsale significa tutto il corpo. Qñ adũq̃ la linea del capo se approxima molto ala linea mẽsale: e q̃sto nõ pcede se nõ da defecto del caldo nãle che nõ ha potuto debitamente alargare le dicte linee e cosi e il ꝯtrario qñ sono tropo allõgate significa esso caldo essere supfluo. E qñ sono mediocramẽte sepate significa il caldo eẽre tẽperato: cõe adũq̃ lavaritia pcede dala cõplexione tropo freda cusi la prodigalita pcede dala cõplexione tropo calda: e la liberalita dala cõplexione tẽpata.

**Perche qñ la mẽsa de la mano e larga nel descẽso cioe ꝟso il digito piccolo e stricta ne lo ascẽso ꝟso lo idice significa lhõ essere pdigo nel principio de la vita ꝛ avaro ne la fine ꝛ e il cõtrario se la fusse stricta nel descẽso e larga ne lo ascẽso significa lhõ essere avaro in giouentude e pdigo nela vechieza. E qñ dicta mẽsa e larga ne lo ascẽso e ne lo descẽso e stricta nel megio significa pdigalita nel pricipio e nela fine: ꝛ avaritia nel megio de la vita.**

EL descenso dela mano significa il pncipio dela vita pche lhõ nascie piccolo e basso e ꝯtinuamẽte pcede crescendo nel suo intellecto e ne le sue opatiõe infino ala morte: impho el descẽso dela mano significa el pncipio de la vita e lo ascẽso la fine zoe la vechieza. E il megio dela mano tra lo ascẽso e lo descẽso significa il megio de essa vita. ¶ Doue adũq̃ le pdicte linee sono ample in q̃l tempo che significa q̃lla parte significa lhõ eẽre largo e doue sono stricte in q̃l tẽpo significa lhõ essere avaro. ¶ E q̃sto basta q̃to ale significatõe dela mão leq̃le sono fundate sopra le linee e parte pncipale de essa mão: pche le altre linee che nõ son pncipale nõ hano cusi vera significatiõe ne ãche se li puo dare nãle rasiõe: cõe in q̃lle ch sono pncipale de leq̃le ha piu cura e solicitudine la nã.

**Perche li piedi che son molto carnosi: ꝛ hão la carne dura significa lhõ esser de grosso intellecto.**

LA carne dura nõ procede se nõ da grosseza d hũori e da hũori grossi se gñano spiriti grossi vnde nõ possono deseruire ben alo intellecto e q̃sto e simile a colui che ha le mãe carnose e dure che significa grosseza de intellecto per la dicta casione.

**Perche lhõ che ha li piedi piccoli e belli e fornicatore e iocoso.**

QUando lhõ se assomiglia ad vno animale libidinoso in alchũa pte del cõpo ẽtdio se assomiglia alq̃to in cõplexiõe e costumi a q̃llo. E perche la femina ha il piede picolo e formoso: ꝛ e molto libidinosa: imperho lhuomo che ha tal piedi e molto fornicatore e libidinoso e piaceli il giocare come ad essa femina.

**Perche lhuomo che ha il calcaneo subtile e timido ꝛ chi lha gros**

so e forte e audace.

La timidita pcede da diminutiõe del caldo cõe laudacia e fortitudi ne dal caldo forte il fundamento ḋ tutto il corpo sono li piedi e maximamẽ te il calcaneo de che ẽendo la nã debile ge nera debile fundamẽto al corpo ⁊ essendo forte fa dicto fundamẽto grosso ⁊ forte an che lhõ che si sente hauere debili calcanei nõ se ꝯfida de se medesimo nõ hauẽdo buo no fundamẽto vnde sono timidi ⁊ il cõtra rio sentendosi dicto fundamento grosso e forte che sono forti ⁊ audaci.

## Perche lhomo chi ha le cauichie di piedi e le gãbe grosse e homo grosso e inuerecundo.

La femina ha le cauichie de piedi e le gãbe grosse scõdo la magior pte ⁊ e grossa e inuerecunda lhuõ adũqꝫ che sa somiglia ala femina nele cauichie e gãbe e ãche simile alei neli suoi costumi.

## Perche quãdo le ossa de le cosse son piu apte ⁊ hano magior spaciosita e distantia tali homini son audaci e forti.

Noi vedemo in coloro che voleno giocar ale bracia alargano le cosse p fortificarsi bñ: qñ adũqꝫ lhuõ e cõposto da la nã in q̃sto mõ de le cosse ḋ eẽre forte pche nascie in q̃llo sito che e piu idoneo e conueniente a sostenire il corpo e dalli forteza: imperho tale homo e forte e consequentemente audace.

## Perche lhõ che fa li passi tardi e grãdi e spatiosi e benigno e lhõ che fa li passi veloci e brieui e ne le sue cose festino e molto solicito loquale non sa disponere ne in quel le consegliarse.

La spatiosita e bẽignita de lhõ pro cede da bõta e tẽperãza di cõplexione e la velocita e sollicitudine dele cose cõ nõ sape disponere q̃lle pcede da calidita e cõplexione colerica e pche li passi breui e veloci significa sopra la dicta ꝯplexiõe colerica: ⁊ li passi tardi e breui si gnifica sop̃ la ꝯplexione melãconica o fleg matica e li passi veloci e lõghi significano la cõplexiõe tẽpata. Uñ p q̃sto appare la verita del q̃sito q̃sto a tutte doe le parte.

## Perche lhuomo che ha il collo curto e calido e ingenioso.

La calidita over astutia ⁊ ingegno puene dala ṽtu animale del capo e cõe e stato dicto ḋ sopra il collo grosso e inrubicũdo pcede dala ṽtu gñati ua che e forte ⁊ ha molto spirito cħ ꝯcorre ala gñatiõe de esso collo e qñ la ṽ tu del ca po e forte pcede meglio le sue opatiõe e fa lhõ ingẽioso e astuto. ¶ Da laltro cãto qñ il collo e curto ascẽdẽdo piu p̃sto li spiriti del collo al capo doue se ꝯuerteno i spiriti animali: vñ qñ la via e piu breue dal cuore al capo tanto melio influisse sua virtu ale parte de sopra e consequentemente esso ca po e meglio adiutato dal cuore a produce re le sue operatione.

## Perche lhuomo che ha il collo lõgho e sottile e stolido e loqua ce e timido.

Questo pcede dala casiõe ꝯria ḋ q̃l lo che e stato dicto: p̃mo cħ ha la ṽtu del capo molto debile scõdo p. cħ il suo capo e molto distãte dal cuore ḋ che pochi spiriti sono mãdati ad esso cuore e receue da q̃llo pocha ṽtu: vñ p q̃sto nõ hano bon iudicio ne intellecto: impho tali homini sono stolidi de che pcede che sono nugaci e che tutto il giorno ʒãʒano e nõ sa no q̃llo che si dicano tutto il giorno ꝯtẽde no e ñ sano ḋ che sono ꝯseq̃ntemẽte timidi p paucita e mãcamẽto ḋ spiriti cħ nõ pos sono cõmunicare dal cuore ad esso capo.

## Perche lhuomo che ha il collo grosso forte e duro e iracundo e festino nei facti soi.

La iracũdia e festinatiõe puene da fortitudine de ṽtu cõe e in tali ho

mini: vñ significa forteza del corpo laq̃l p/cede da calidita da laq̃l nascie iracũdia e festinatõe: vñ ꝯsiderãdosi nela sua fortitu/dine sono iracũdi ꝑche voléo eẽr obediti.

Perche lhuomo che ha le co/ste forte e molto carnose e molto furioso e pazo.

LA carne segnã da calidita laq̃l tira de molto sangue e si lo coagula over ꝯverte in sangue e simimẽte la forteza del mẽbro ꝓcede da calidita. qñ adũq; le coste sono forte e molto carnose significa molta calidita regnare nel cuore da laquale excessiua calidita deuenta lhomo furioso laqual furia si tolle lintellecto de che sono mezo pazi.

Perche la subtilita de le coste significa debilita de cuore.

QUando alchũo mẽbro ꝑncipale e debile le ꝑte ãche che sono circũstãte a q̃llo sono debile. qñ adũq; le coste sono subtile e debile signa chel core e ꝺbile eẽndo ec̃ coste coopiorio ꝺl core.

Perche la largheza dela schina significa forteza de corpo arrogantia ꝛ iracundia.

LA calidita del cuore ꝓcede da largheza de schina e li huomini che hano il cuore caldo sono el piu de le volte forti arroganti ꝛ iracundi.

Perche la schina mediocre ꝛ equale e segno bono ne lhomo.

PErche tal qualita significa temperanza de cõplexione del cuore da laquale procede tẽperãza de complexione de tutto il corpo laqual temperanza e casione de tutte le buone operatione.

Perche quãdo lhomo che ha la schina curua over piegata e homo de mali costumi.

LA calidita ꝺ cuore reflectẽdosi ale ꝑte dela schina non possendoli liberamẽte ascẽdere induce curuita in essa schina: e ꝑche dala calidita del cuore ꝓcede malitia e ꝓsteza cõ animosita ne le facẽde sue e maximamẽte qñ in tali corpi sono li spiriti subtili: impho tali homini sono malitiosi perche sono caldi de cõplexione ꝛ hanno li humori subtili de che procede tal curuita de schina.

Perche lhomo che ha le spalle larghe e di buono intellecto.

LA spalla larga si genera da la virtu del cerebro dal qual ha sua origine: vnde essendo essa virtu del cerebro forte genera li membri vicini forti e grandi. Essendo adunq; la virtu del cerebro forte succede poi bõta de intellecto.

Perche lhuomo che ha le spalle longhe ꝛ eleuate e subtile participa de stultitia.

TAle complexiõe de le spalle procede da debilita de cerebro che non ha potuto ꝓdure esse spalle in debita grosseza e forma e anche il collo non ha potuto ꝓdure grosso ma subtile sopra ilquale il capo comprimẽdolo per sua grauita viene ad inclinare il collo alo ingioso. per laqual complexione stano le spalle eleuate: de che essendo la virtu del capo debile fa lhuomo stulto e de pocho intellecto.

Perche la grandeza del ventre significa abondantia de libidine e q̃ se intende il ventre che e da lumblico insino al petenechio.

LA grãdeza del ventre procede da calidita de testiculi e de le parte genitale de che nascie libidine.

Perche la subtilita del corpo significa molta astutia.

LAstutia cioe subtilita de ingegno ꝓuiene da subtilita ꝺ spiriti: laq̃l subtilita si gnã da humori subtili cõe sono li colerici. tali homini adũq; che sono de complexiõe colerica sono subtili e macri e sono molti astuti per essere li loro spiriti molto subtili e facilmente mobili.

Perche la voce in alchũi e grã

de ꝛ in alchūi e piccola in alchūi altri e grossa ꝛ i alchūi e subtile e similmēte in alchūi e eq̄le ꝛ in alchuni altri e rauca e aspera.

Tre cose ꝑncipale se rechiedēo ala voce cōe e stato dicto de sopra. ¶ Una e la virtu del pulmōe che discacia laiere fuora e reuerberalo ale pigliotto overparte de la gola e cāna del pulmōe. ¶ La scda e esso aiere scaciato e reuerberato. ¶ La terza e la canna del pulmone ꝛ piglioto doue se reuerbera dcō aiere. ¶ Qn̄ la virtu adūcꝫ vocale e forte che scacia molto aiere e la cāna del pulmōe e ampla che pur assai ne receue alhora e la voce grāde e piccola qn̄ la virtu e debile ꝛ essa cāna del pulmone e stricta. La subtilita ꝛ acuita d la voce ꝓcede qn̄ la virtu moue velocemēte laiere: e la grossezza ꝓccede qn̄ la moue cō tardita: qn̄ adūcꝫ la v̄tu moue māco aiere tāto la voce e piu subtile ꝛ acuta ꝑche lo moue piuvelocemēte e quāto la piglia e moue piu aiere tāto la voce e piu grossa ꝑche lo moue cō piu tardita. Laspereza de la voce ꝓcede dasperezza e siccita de la cāna del pulmōe e la raucedine de la voce ꝓcede da hūidita suꝑflua che descende dal capo ad essa cāna del pulmōe che nō lassa liberamēte penetrar laiere e la equalita e dolcezza d la voce procede da equalita e tēpamēto de essa cāna qn̄ nō e tropo secca ne anche tropo humida.

## Perche la voce di puti e de le femine e subtile e acuta e q̄lla de li giouenì o ver huoi facti e grossa.

La virtu vocale di putti e de le femine piglia poco aiere ꝑ essere la lor virtu debile e la cāna del pulmōe stricta e la virtu vocale di giouenì o ver hoi facti essendo forte e la cāna d'l pulmōe larga piglia pur assai aiere vn̄ ꝑla dicta rone dicta ne laltro q̄sito che la v̄tu moue piuvelocemēte il poco aiere che lo assai ap pe che la v̄tu d li putti e de le femine d eēr subtile e q̄lla de li homini de esser grossa.

## Perche la voce di coloro che vsano il cohito e grossa doue p̄ria era subtile.

El choito rescalda il corpo e conseguentemēte amplifica li meati d la voce liquali amplificati receueno magior quātita de aiere laquale cō piu tardita moue la virtu cōe e stato dicto.

## Perche la voce del tauro e piu subtile e acuta che quella de la vacha e del buo ꝑfecto che nel vitello.

El tauro ha la cāna del pulmone piu stricta che la vacha bē che la virtu sua sia piu forte de che piglia māco aiere che essa vacha e si lo moue cō magior velocita e q̄sto nō e altro che voce acuta e similmēte e nel buo ꝑfecto a rispecto del vitello che ha la voce piu acuta ꝑche nel buo ꝑfecto e molto magior la v̄tu e molto piu crescitiua a tāto ꝑ tāto che la cāna del pulmōe nō e amplificata ipho in q̄lla nō cape tāto aiere che quella virtu sua forte nō possa mouere cō velocita e cōsequētemēte fare la voce acuta ma nel vitello la cāna del pulmōe e molto piu ampla insi che non e la virtu sua forte imperho moue piu aier a tāto ꝑ tāto e cō piu tardita che nō fa il buo ꝑfecto de che la voce sua e piu grossa.

## Perche qn̄ lhuō se castra douēta la voce sua piu subtile.

Lhomo castrato e de piu freda e debile natura come e stato dicto de sopra nel primo libro e quanto la virtu e piu debile piglia māco aier e cōsequētemēte lo moue con piu velocita e q̄sto fa la voce acuta nei castrati.

## Perche al tēpo d lo iuerno la voce e piu grossa che al tēpo d la estade.

Laiere al tempo de linuerno e piu grosso in noi ꝛ etiam quello che e fuora d noi perche e ripieno di vapori liquali ingrossano dicto aiere e quanto laiere e piu grosso imperho con piu tar

dita si muoue che quando e subtile.

Perche coloro che piãgono e li cõtristati fano la voce subtile e acuta e coloro che ridono fanno la voce grossa.

Quãdo laier se mãda fuora in quãtita fa la voce grossa pch cõe e stato dcõ se muoue cõ piu difficulta Coloro adũq che piãgono e che sono mesti e tristi mãdano laiere in pocha quãtita pche se rinfredano da le pte dẽtro e la virtu si se debilita ipho fano la voce acuta e subtile. ma qlli che rideno mãdano fuora de molto aiere vnde fano la voce grossa.

Perche gli vechi decrepiti e li conualescenti hanno la voce acuta e subtile.

La virtu debile nõ puo scaciare assai aiere ma pocho come e la virtu di decrepiti e di ꝯualescẽti ch p la ĩfirmita: vñ p le rasiõe spesso dcẽ tali hoĩñ possono far la voce grossa ma sbtile.

Perche quando vno homo debile vuole cridare forte e nõ se ode quasi la sua voce.

Quãdo lhuõ di debile virtu vuole cridar forte adũa dẽtro assai aiere ilqle poi p sua debilita ñ po scaciar fuora di che se pde la voce ma qñ aduna poco aiere alhora la puo mandare e reuerberare ala cãna del pulmõe e cõsequẽtemẽte se gña voce. E p questa rasione sappare molte volte qñ lhõ vol cridare forte li manca la voce pche vol mãdare piu aiere fuora che non patisse la sua virtu. Unde non possendo manca la voce.

Perche lhomo che ha gran voce e caldo de natura.

La voce grãde pcede da grã quãtita d aier ch se moue da le pte dl pulmõe ale pte d la gola e qsto nõ pcede se ñ da calidita de nã pche il caldo naturalmẽte moue forte ogni cosa. hauendo adũq lhõ grã voce non procede se non da calidita del pulmõe e del cuore ꝛ essendo le pte spirituale calde ꝛ cõsequẽtemente la virtu de tutto il corpo etiãdio calda.

Perche meglio se ode de nocte che de di.

El di ha in se piu mouimẽti e varij soni e strepiti e la nocte e piu qeta ꝛ ogni cosa tace e sta qeta: e pche vno sono nõ lassa ben vdire laltro ma meglio se ode qñ ogni cosa sta qeta: impho se ode meglio vna cosa d nocte che di giorno. ¶ E la casiõe de molti mouimẽti el di sie la pñtia del sole sopra dela terra ch con suoi ragi moue laiere e fa reuegliare ogni animale doue per sua absentia remane laiere priuato de mouimenti ꝛ ogne animale cerca somno e riposso.

Perche lacqua freda fa suono piu subtile cascando gioso che nõ fa lacqua calda.

Quãto la cosa e piu graue tãto piu velocemẽte descende e piu velocemẽte moue laiere ꝛ ꝯsequẽtemẽte fa il suono piu acuto e subtile ch la calda.

Perche in quelli che vsano de molte vigilie e che dormeno puocho la voce e piu aspera e rauca.

Per lo troppo vegliare se fa catiua digestiõe e gñase d molte supfluita leqle se vniscono poi nela cãna del pulmõe doue ha apassare laiere. Si che liberamente non possendo passare fa aspertta e raucedine de voce.

Perche il sale gettato nel fuoco si suona.

Laiere mosso cõ impeto e casiõe de tutti li suoni e voce. El sale ha alquãto hũido ilqle p lo foco se asotiglia e rarifica e ꝯuerte se in aiere elqle cõ violẽtia fende esso sale ꝛ escie fuora: e qsto nõ e altro che suono cusi fa la castagna qñ nõ e castrata ch essendo molto hũida per lo caldo del foco se sotiglia e douẽta vapore aereo ilqle nõ potẽdo stare in cusi picco

lo luoco e nõ ritrouãdo spiraculo fende p forza il cortice e con violentia escie fuora facendo gran suono doue se e castrata quel vapore ha la via del suo respiro.

### Perche doppo il mangiare la voce e piu aspera.

IL cibo rescalda le pte anteriore trahẽdo il caldo a qlle ⁊ il caldo tira anche assai piu humidita de che qlle pte sono anche piu humide impo linstrumẽti de la voce abõdano piu d hũidita laqle e casiõe de asperita de voce e p questa casione noi vedemo che molte volte lhuomo dopo il mangiare volẽdo cridare forte se linterdice la voce.

### Perche sono piu balbutienti li putti che gli huomini facti.

LHuomo ha qsta progatiua tra li altri aiali de plare ⁊ hauere la loqlla determinata de voce lr̃e e syllabe laql determinatiõe richiede la ligua eẽre sincera e senza abũdãtia de hũidita supflua. Quãto adũqz la lingua e piu pura e necta d hũidita extrãea pla piu determinatamẽte nel suo pferire: la lingua adũque di putti quãto sono piu piccoli d eta tãto e hũida impho balbotano nõ pferãdo bene le parole: e quanto vẽgono piu ne la eta deseccãdosi piu quella humidita vẽgono a parlare meglio.

### Perche se ritrouano anche de li hoi facti che sono balbutienti.

DA doe casiõe po qsto puenire vna e p defecto d musculi e lacerti ch moueno la lingua qñ sono cõtracti o vero breui o indurati o altramẽte disposti si ch la virtu nõ puo liberamẽte mouere la lingua mediãte qlli. Laltra casiõe e qñ essa lingua e cõposta da grossi humori ne la sua generatiõe ch risulta la lingua molto grossa p laql grosseza nõ puo la virtu mouere dicta lingua e cõsequẽtemente nõ puo articulatamente parlare.

### Perche li balbutienti non possono parlare piano.

QUando la lingua e impedita non puo facilmẽte la virtu mouere se nõ cõ qlche sforzo ⁊ impeto. Unde tardãdo il plare p nõ potere mouere la lingua liberamẽte. Uolẽdosi sforzare con impeto di mouerla mãda fuora laiere dal pulmõe ⁊ in questo modo parla forte.

### Perche in quelli che se exercitano fortemẽte ⁊ in li timorosi trema la voce.

MOuesse il cuore de piu mouimẽti e trema in qlli che se exercitano e nel timore dal ql core pcede la voce vñ tremãdo il cuore laiere che scaciato da la virtu che e nel cuore se moue secũdo il mouimento de esso cuore: fa adunqz piu reuerberatione come fa anche il cuore de molti batimenti nel suo moto tremulo.

### Perche lhõ fa d piu mainere d voce che nessuno d glialtri aiali.

LA voce del hõ aduegna ch sia vna nãlmẽte nicẽtedimeno se diuersifica scdo diuerse dearticulatiõe ch nõ possono far li altri animali impho lhõ ha diuerse voce perche diuersifica la voce sua con diuersi modi de proferire.

### Perche alchũi aiali parlão dearticulatamente ⁊ alchũi non.

AL plare dearticulamẽte doe cose richiede. Una e la imaginatiõe la qual moue la lingua ad exprimer la sua similitudine. La secũda e lorgão debito dessa lingua. Idio adunqz e la natura ha facto la lingua de lhõ a doi fini vno e comune a tutti glialtri animali che hanno la lingua acio che cõgreghi e aduni la saliua ne la bocha: laqual mediãte se gusta il cibo e qsto fine e de essentia de tale aiale acioche gustãdo il cibo lo pigli cõ desiderio e di qllo se nutrisca: laltro fine e pticulare ne lhõ ad exprimere li concepti de la mẽte sua p varij pcepti che lui ha nel suo intellecto e nõ hauẽdo li animali bruti anima intellectiua nõ hãno bisogno di loqlla. E impho ha facto la natura la loro lin-

gua grossa ꝛ inepta ad cioe e q̃lla de lhuō ha facto subtile e disposta al parlare e se li sono altri animali che ꝑlino q̃sto nō e cō imaginatiōe ma hauēdo la lingua alquāto sottile vdēdo parlare lhō se vuole assimigliare a quello e fare la voce con simile dearticulatione come lhomo ma non intēdeno quello che dicono.

## Perche ode meglio coloro che tēgono il fiato e q̃sto noi vedemo ne li caciatori che comādano douere tenire il fiato quando voleno vdire subtilmente o vcello o altra saluaticina.

Quando se ritiene il fiato lorgano de lo audito se appropinqua piu ale ꝑte de fuora e consequētemente meglio puo la voce o ver il suono approximarse. ¶ Anche perche il fiato fa suono da si ilqual suono si prohibisse laudire.

## Perche chi buta vno puocho de sale nel grā fuoco suona māco ch sel fusse gittato nel foco minor.

Se El sale debe far suono bisogna ch lhumido che reserato dentro con violētia esca fuora e scinda esso sale: q̃n adūq; il sale e gittato nel gran foco se consuma e brusa primo lhumido de esso sale che esca fora con violentia e cusi non puo fare grā suono come sel fusse gittato in vno fuoco mediocre che non ha tante possanza de brusare e consumare si tosto: ma prima assottiglia lhumido e si lo conuerte in vapore che vscendo fuora con violentia fa suono.

## Perche la ligua in ogni aiale e p̄ua d̄ pinguedine o ver d̄ grasseza.

Ogni cosa grassa e densa e spessa la lingua de sua natura e rara e spōgosa se la debe essere instrumento debito del gustare non conuiene adunque la grasseza con la cōplexione de la lingua.

## Perche solo lhomo tra gli altri animali douenta muto.

Lhumo tra gli altri animali douēta surdo e lessere muto ꝓcede da vno medesimo fundamēto dalq̃le ꝓcede la surdita: perche la lingua e colligata cō lo instrō del audito d̄ ch offeso lorgāo d̄l audito se offēde lorgāo d̄l ꝑlare. Cōciosia ch la natura ha fcō il ꝑlare ordinato a laudire de che mācando laudire manca etiamdio consequētemente la loquella. ¶ Anche la loquella non consiste solo nela voce: ma nele dearticulatione de piu voce e esser muto e amancare de loquella non e amancare de voce perche anche vno muto ha voce aduegna che non habbi loquella: perche adunq; li animali brutti non hano loquella: imperho anche non possono douentare muti.

## Perche meglio se ode vn suono fuora de casa essendo in casa che essendo fuora de casa e vegnendo il suono o vero voce de casa.

La voce o ver il suono vnito nel organo del audire meglio se ode che quando e disgregato e disunito. vegnendo adunq; il suono fuora de casa se vnisse ne la concauita de la cosa: imperho se ode meglio: ma vegnēdo il suono de dentro fuora benche sia vnito per la concauita dela casa se viene a desunire e diuidere: imperho se ode mancho.

## Perche il porro gioua ala voce.

El porro ha vna certa hūidita viscosa purgatiua absterssiua mundificatiua de la canna del pulmone: ꝛ impero clarifica la voce.

## Perche se ode meglio vna voce o ver vn suono desuxo in gioso che de gioso in suxo.

Per doi rasiōe accade q̃sto: vna sie che la voce nō e altro che exito d̄ laiere fora del animale reuerberādo ala cāna del pulmone. E ꝑche con quel aiere e acompagnata certa humidita che fa laiere graue per laq̃l grauita piu tosto descēde che ascēde e ꝯsequētemēte meglio

se ode desuro ingiuso che de gioso insuro. ❡ La scda rasiōe de cio e che la voce ascē dēdo nālmēte retrouādo laiere che resiste se repercote allingioso: vñ refrāgēdosi non sē ode cusi bene: cōe descēdādo pche laiere nō fa tāta resistētia. E la casiōe fondamentale de tutto qsto e che laiere di sua nā piu tosto descēde che ascende. ❡ Perche la voce passa p cose solide e dēse e la cosa che se vede non li po passare cōe e la luce e doueria eēre il ɔtrario pche la luce e piu spiritale e subtile che laudito e ɔsequētemēte lo suo obiecto ch la luce e piu spūale ⁊ subtile che la voce che e obiecto de esso audito: ma pche la cosa che se vede nō multiplica li soi ragi al vedere se nō p el drito e qn ritroua in qlla dritura il megio chiaro e diaphano: zoe trāsparente penetra insino alochio ⁊ iui pduce visiōe: che se la trouasse vn megio denso nō trāsparēte nō poria penetrare alochio e consequētemēte nō se poria vedere: de nā adūqȝ de lo obiecto visuale e se lui de multiplicare sua imagine alochio che tra qllo: e lochio sia vn megio trāsparente e diaphano benche tal megio fusse grosso e dēso: come appare del vetro che ñ e porroso ⁊ e grosso e similmēte lacq che non e troppo porrosa ⁊ e molte volte grossa e niēteaimeno se vedeno le cose p el vetro e p lacqua ⁊ e rasiōe de la voce o ver sono a multiplicare sua similitudine alaudito p megio che habia porrositade nō obstāte che sia nō diaphano ne trāsparēte e p ogni mō e via e non solo p la dritura cōe fa lobiecto del viso: impho se ode la voce p ogni luoco: ma non si vede se non al drito. ❡ Diciamo adūqȝ che la voce penetra p il megio nō trāsparēte eēndo porroso e posto che tal megio non hauesse porrosita insi o hauessene poche e fusse a la dritura d laudito si cha la voce nō potesse ben penetrare p esso megio alaudito: nientedimeno anche se audiria pche non possendo passare la voce p il drito passaria p altro luoco cōe e di sua rasiōe ad andare alaudito per ogni loco e da ogni parte e qsto repugna a la natura de la cosa che se vede.

## Perche non se ode ne lacqua ma se vede.

Lacq e corpo trāsparēte e diaphano. vñ p la casione dicta se puo vedere la cosa che e ne lacq: ma eēndo lacq nō porrosa nō puo penetrare ne il sono ne la voce p essa: impho nō se puo audire p lacqua come per debito megio.

## Perche colui che ha la voce grande ⁊ alta e audace.

La voce grāde ⁊ alta pcede da calidita de core come e stato dicto e e dala calidita del cuore pcede audacia. ❡ Anche la calidita e casiōe de amplificare e alargare la canna del pulmone da che procede la voce grande.

## Perche lhō che ha la loqlla veloce e festina e de poco itellecto ⁊ e irascibile e de praui costumi.

Ogni velocita e festinatiōe procede da supabūdātia del caldo: tali homini adūqȝ festinat e velocine la loqlla sua sono molto caldi e mutabili ne le sue fantasie e opinione e nō hāo il capo stabile de che nō possono hauer buon intellecto. ❡ Da laltro canto parlano velocemēte e nō ɔsiderano ql che dicono e p qsta rasione sono irascibili e de catiui costumi pche sono homini che voluntieri ingānano il cōpagnio p la uacillatiōe del suo intellecto che nō sta fermo. vñ eēndo la loqlla signo dela intētiōe de lanima ⁊ eēndo veloce e festino qsto nō e se nō ch essa anima e instabile e molto mobile ne le sue opatiōe.

## Perche chi ha la voce grossa e nō grāde e schiauo del suo ventre cioe nō e homo ch si affatichi ma solo cura de si medesimo.

La voce grossa che nō e grāde pcede da debilita de vtu che nō puo insufflare molto aiere ne mouere li musculi del pecto debitamēte e da qsto procede pigritia e che tali homini per sua ponderosita non saffaticano.

Perche lhō che ha la voce aspa e iuido e tiene male nel cuore suo.

LA innidia procede da tristitia che ha lhō del bñ de altri e la casione di cio e lhũore melenconico: vnde li inuidiosi sono meleconici e la aspeza de la voce ꝑuene da aspita dela cãna del pulmone: laq̃le se gña da frigidita e siccita de complerione come sono li meleconici. E ꝑche li meleconici naturalmente sono timidi: imperho il male e le iniquita cħ elli hano nel cuore suo non le manifestano per timore: ma le retenendo nel cuore.

Perche lhomo che ha la voce suaue a modo de dõna e segno di pocha sapientia ⁊ intellecto.

LA casiõe di cio e stata spesse volte dicta che lhuõ che se assimiglia alanimale de puoco intellecto in q̃lche mẽbro o ver acto e simile a lui ãche in costumi: chi se assomiglia adũq; ala femina che e animale de puoco intellecto in q̃lche acto bisogna anche che scdo il corso dela nã sia de poco intellecto e prudẽtia.

Perche ha facto la nã in alchuni aĩali el pulmõe ⁊ in alchũi nõ.

ALcuni animali sono di tanto calda nã che bisognano de molto refrigerio al loro core pche nõ se infiãmi il calore vitale: p laq̃l inflãmatiõe tosto vegna amãcare lhũido substantiale de esso core: bisogno fu adũq; ala nã darli refrigerio p doe vie vna p le parte cutanee attrahẽdo laiere p le arterie che cõfinano le dicte porrosita p refrigerare il loro cuore. ℭ Laltra via si e mediante la cãna del pulmone attrahẽdo laiere p̃ma ad esso pulmone e poi insuffla q̃llo aiere nel core: sono poi alcuni altri animali cħ nõ sono de tãto calore cħ bisognano di tãto refrigerio: ma solo li basta la via de refrigerare ⁊ euẽtare il cuore p le parte cuctanee e le vie arteriale: impho tali animali nõ hão pulmone. ℭ Anche la natura ha facto il pulmone cõe vn mantere a receuere p̃ma laiere e q̃llo receuuto insufflarlo nel core acioche laiere non offendesse il cuore per sua frigidita. Ma prima se alterasse alquanto nel pulmõe e cusi alterato e disposto puegnisse al cuore e quello debitamẽte refrigerarse senza alcuno nocumento.

Perche alchũi animali respiatano ⁊ alchũi nõ: e similmẽte alchũi hano voce ⁊ alchuni non.

OGni animale cħ ha il pulmõe ha ãche anhelito e chi mãca de pulmone mãca ancho đ anhelito pcħ cõe e stato dicto il pulmõe tira asi laiere p refrigerare si e il core. Lãhelito adũq; ñ e facto se nõ p esso pulmõe e finalmẽte p esso core: li animali adũq; che nõ hão bisogno đ tropo refrigerio nõ hão ãche bisogno đ pulmõe: ne ãche de anhelito: ma li ha ꝓueduto la nã p altro mõ cõe noi vedemo neli pesci che nõ respirão. Cõciosia che eẽndo fredi de nã nõ hão bisogno de respiratiõe ꝯseq̃ntemẽte del pulmõe ma la nã li ha dato cẽto ale leq̃le ꝯtinuamẽte moueno p tirare le ale al suo debito refrigerio e q̃sto basta a ꝯseruare il suo caldo nãlmẽte quale e molto debile e similmẽte li animali che hano pulmõe hano anche voce ⁊ e il ꝯtrario chi mãca đ pulmõe mãca ancho de voce.

Perche alchũi aĩali e similmẽte li homini possono piu lõgo tẽpo retenere lo fiato che nõ se suffocano ne lacqua o ver p altra cagiõe suffocatiua: ⁊ alchuni nõ possono stare troppo senza anhelito: ma tosto se suffocano.

QUãto lanimale e piu caldo de nã tãto piu ha bisogno de refrigerio e ꝯseq̃ntemẽte puo manco stare senza fiato e tosto se suffoca. lhõ adũq; che e di calda nã tosto se aniega ne lacq̃ molto piu che lhõ di nã freda e p q̃sta medesima rasiõe lhõ che e impiccato per la gola quanto ha il calore piu caldo more piu tosto: e similmente chi more de apoplexia o

ver de male de gozola.

## Perche il pulmone del fanciullo qñ e nel vētre dela madř e rosso e qñ e nasciuto e biancho.

L'aiere e casiōe de sbiāchare il pulmone ilq̃le de sua natura e rosso: vñ eēndo la creatura nel vētre de la madre nō respira e ɔsequētemēte laiere nō toca il pulmōe di che remane rosso cōe e stato creato: ma vsciēdo fuora comincia a respirare e tirare laiere ad esso pulmōe ꝑ ilq̃le aiere si viene ad imbiāchare.

## Perche nascie il grasso ⁊ vna certa acqua circa il cuore essendo de calda e secca complerione: pho che la grasseza ⁊ acqua se genera dal fredo e non dal caldo.

La nã ha facto ogni cosa ꝑ lo meglio ⁊ a bon fine. ha facto adunq̃ʒ lacq̃ e la pinguedine circa il cuore a refrigerarlo e ɔhibirlo da inflāmatione e deficcatiōe che vegneria dal suo mouere ɔtinuo cħ lui fa nel dilatarse e ɔstringerse e dali spiriti e sangue calidi cħ sono in lui e tale grasseza ⁊ aqua si genera dala frigidita ꝺ laiere che inspira aquelle parte e da la frigidita de la cassula che cōtiene il cuore come fusse suo tabernaculo.

## Perche nel febriēte il pulso douenta ale volte grande ⁊ ale volte spesso e veloce piu che al tempo di sanita e doueria essere il contrario perche la virtu e piu debile ne linfermo che nel sano.

Il pulso receue tre differētie in si zoe grāde e piccolo: frequēte e rare: veloce e tarde: e q̃ste differētie ꝓcedeno da tre casiōe zoe da lo agēte: che e v̄tu motiua e pulsatile e da lo instrō che e lartaria e dal fine che e scđo la necessita de refrigerare il cuore. ¶ Alevolte adūq̃ʒ la v̄tu motiua e debile ma crescie la necessita del refrigerio: vñ non possendo la v̄tu mouere lartaria e dilatarla grademēte bisogna che il refrigerio elq̃le doueria fare in vna volta attrahendo molto aiere lo fa za in piu volte attrahēdo q̃llo aiere al core in piu volte che haueria facto sel fusse forte in vna volta cōe accade nel pestilentiato che la virtu douenta debilissima de che il pulso e piccolo ma frequente e veloce ꝑ la casiōe dicta. ¶ Ale volte la virtu e forte e lartaria obediente: ma la necessita crescie del refrigerio in q̃sto caso crescie il pulso in tutte tre le differētie zoe grādeza frequentia e velocita posto che la calidita cresciuta sia molta ꝑche eēndo puoca succurreria la nã al suo bisogno solo magnificando il pulso e nō lo frequētādo ne velocitando e qñ nō puo succurrere al suo bisogno cō vna differētia si li succurre alhora cō piu differētia cōe accade nel febriēte che nō e pestilētiato nelqual la virtu sia forte. ¶ Alevolte la v̄tu e debile e lo instrumēto e inobediente ma la necessita del refrigerio cresciuta e alhora il pulso e piccolo e tardo ma frequēte cō. e nelethico e cōsumpto che le artarie son tāte indurate ꝑ la gran desecatiōe: impho sono inobediēte a la v̄tu: e resisteno si che la nō li po molto eleuare ne anche in breue tēpo: vñ il pulso remāe piccolo e raro: e nō possendo ꝓuedere la v̄tu al suo bisogno cō velocita e grādeza li succurre con frequētia nō demorādo troppo tra luna pulsatione e laltra.

## Perche ha facto la natura il figato la milza ⁊ il fele neli aiali.

Il caldo nāle ɔtinuamēte ɔsuma e desecca lhumido substantifico del corpo de che a conseruare la vita ha bisogno de restauratiōe. hali dato adūq̃ʒ la nã ꝑma la bocca per laquale lanima le piglia il nutrimēto ⁊ hali dato secundario il stōaco doue se ha acuocer̃ tale cibo e nutrimēto ilquale cocto e digestido. ha facto tertio il figato cħ habia a tirare asi la parte subtile di q̃llo lassando la grosseza e

q̃lla parte habia a ꝯuertirla in q̃tro hũo/ri zoe sangue collera flegma e melenconia: vñ de la parte piu tẽperata ne fa sangue e de la parte piu calda e subtile ne fa colera e de la pte piu frigida ⁊ hũida ne fa fleg/ma e de la parte piu terrestre melẽconia. ¶ E perche il sangue con li altri humori non seria puro ne idoneo nutrimento a nu tricare il corpo se prima non fusse alquan to mundificato da li dicti humori sup̃flui. Imperho ha facto la natura la milza che ha atirare asi lhũori melenconici e depu/rare il sangue da quello ⁊ ha facto il fele che tira asi la colera e purifichi il sangue da quello: ma non ha facto alchuno mem bro che sia deputato a purgare il flegma da esso sangue perche il flegma e conuerti bile in sangue quando il bisognasse: imper ho lo ha facto passare insieme cõ esso san/gue ale vene ⁊ anche perche lhabia ad hu mectare li mẽbri quãdo per qualche casio ne fusseno troppo desiccati.

## Perche incõtinenti lhomo co me ha mangiato cessa la fame.

LA fame non e altro che vna trista e dolorosa sensatione dela boccha del stomaco che procede da ꝯsum ptione de lhumido substantifico come vo/leno alchuni: o ver humido chiloso: come voleno altri per laquale consumptione le pte del stomaco douentano rugose e aspre e luna tocca laltra e con quella exaspera/tione e corrugatiõe procede vno mouimen to doloroso ala bocca ꝯcorrendoli lhumo/re melẽconico dala milza ch anchora piu exaspera e corruga le dicte parte. ¶ Quã do adunq; lhuomo ha mangiato alchune pte subtile del cibo tira assi la natura del stomaco e rempie quelle parte corrugate e vacue per laquale replexione non si com/mette piu quella fricatione ne moto dolo/roso de le dicte parte: vnde per questa ces/sa la fame.

## Perche le cose acetose induco/no fame.

OGni cosa acetosa ha virtu desicca tiuare consequentemente ha virtu de exasperare ⁊ corrugare le par/te del stomaco da che sequita fame come e stato dicto.

## Perche il stomacho fredo de complexiõe meglio appetisce che il stomacho caldo mãcho padisse che quello.

LA frigidita del stomacho vnisse e strenge prima le parte del stoma/cho e per quella complexione si viene ad vscire lhumido substãtifico e chi loso e consequentemente si corrugano ⁊ ex asperano dicte parte come noi vedemo in vna sponga piena dacqua che compressa e strecta da la mano escie fuora dicta acq̃ e remane la sponga desecata ⁊ aspera cu si accade nel stomacho frigido: ⁊ imperho lappetito suo e grande: ma manco padisse perche la digestione si fa mediante il cal/do e corrumpesi per lo fredo incontrario e nel stomacho caldo che per sua calidita padisse bene: ma la sua calidita dissolue molta humidita e quella fa correre ala bo cha del stomaco per laquale remãe lappe/tito sacio imbeuendosi quella ne le parte del stomaco e in questo modo mãca lappe tito che nõ e cusi excessiuo nel stomaco cal do come e nel stomaco frigido.

## Perche ale volte viene vn appe tito canino che q̃zto piu lhõ man gia tanto piu voria mangiare.

LAppetito come e stato dicto proce de da consumptione de lhumido substãtifico del stomaco correndo/li vna certa qualita: che exaspera e confri ca le parte del stomaco insieme: da due ca sione adũq; principale puiene tale appeti to canino: vna e grande frigidita dela bo/cha del stõaco cõprime ⁊ exprime lhũido subst ãtiale e chiloso ꝯtinuamẽte. E laltra casione e vna grande calidita con gran/de euacuatione de tutti li membri del cor/po: per laquale calidita essendo euacuati

tirano molto dal stomaco e sciugano lhu/ mido substãtiale di q̃llo. ¶ Un̄ p la pria casiõe noi vedẽo che li hoi flegmatici che hãno di molto flegma viscoso e vitreo nel stõaco mãgião dispatamẽte e piu ch li hoi di calda nã. ¶ E p la fa casiõe noi vedẽo ch li ꝯualescẽti e q̃lli che sono molto eua cuati hãno ꝯtinuamẽte fame e bẽ mãgian do nõ se la pono tore tãto tirão forte li mẽ bri circũstãti il nutrimẽto dal stomacho.

Perche alchũi animali che stano linuerno ne le cauerne non hano fame ne sete: vnde non mangiano ne beueno p tutto q̃sto linuerno come sono alchuni serpenti.

Sono alchũi aiali che sono molto hũidi d hũidita viscosa e tenace e sono di nã molto fredi che sopra uenẽdo il fredo d linuerno: il suo poco cal do tãto se dbilita che nõ puo risoluer̄ ne d seccar̄ molta quãtita di q̃l hũido. a ꝫi stão cõe meꝫi morti ꝛ alchũi piscono tãto sevie ne a dbilitar̄ il suo caldo. pch adũq ꝫ lhũi do substãtifico di mẽbri in tali aiali nõ se cõsuma ne linuerno da lo caldo nãle p dbi lita di q̃llo e p la viscosita d lhũido: imp ho nõ cadeno in fame come al tempo del caldo: nel quale il suo caldo naturale mor tificato se viene a reunire e ꝯfortare sopra il suo humido e cõsequẽtemẽte cõsuma q̃l lo in modo che seguita fame.

Perche coloro che hão la febre nõ hano el piu de le volte apetito.

Dal caldo nãle ꝓcedeno tutte le bo ne opatiõe e nãle: qñ e bẽ tẽpato e ꝓportiõato al suo humido. E dal caldo p̄ternãle se impediscono pche e distẽ pato e disproportionato al corpo. Essendo adũq ꝫ il caldo febrile disproportionato al stõaco ipedisse lopatiõe d lappetito ꝛ vni uersalm̃te tutte le opatiõe nãle ch sono co me il padir̄ attraher̄ a si il nutrimẽto r̄te nerlo dbito tpo e scaciar fora le supfluita.

Perche li puti hano mãcho sete che li giouẽni e che li vechij e doueria essere il cõtrario pche hano piu fame li puti che nissuno di q̃lli e la fame ꝓuene p cõsumptiõe de humido substantifico ilquale e molto piu tenace e difficile da ri/ soluere che lhũido rorido: da laq̃/ le cõsumptione procede sete.

Questo q̃sito nõ dimãda se nõ che essẽdo lhumido rorido piu facilm̃ te resolubile che lhumido substãti fico pch nõ viene piu tosto sete alanimale che fame anci noi vedemo che le piu volte p̄ma se ha fame ch sete. La soluiõe di cio e chel caldo nãle e fũdato nel hũido sub/ stãtifico e nõ ne lhũido rorido impho se fa magiore cõsũptiõe de lhũido substãtifico dal caldo nãle che d lhũido rorido. ma fas se magiore cõsũptiõe d lhũido rorido dal caldo extriseco ꝛ accidẽtale che de lhũido substãtifico: vñ noi vedemo che ne la estate viene piu sete che fame pch il caldo extri seco e magiore e piu forte chel caldo nãle: elq̃le caldo extrinseco rarifica e sottiglia d seca e cõsũa attrahẽdo a si lhũido rorido p el corpo de che ꝓcede sete pch ñ e cussi so tile habile e ressolubile lhũido substãtifico dal caldo de fuora p sua tenacita cõe e lhu mido rorido, ma ne liuerno se fortifica il caldo nãle dẽtro i esso hũido substãtifico: vñ se fa grã ꝯsũptiõe di q̃llo da che segui/ ta grã fame e fasse pocha resolutiõe de hu mido rorido: vñ si fa poca sete e anche acio adiutão le hũidita ch sono reserate aliuer no nel corpo che ꝓhibiscono la sete. se adũ q ꝫ il caldo nãle fusse eq̃lmẽte applicato a lhũido rorido ꝛ a lhũido sust ãtifico segui/ taria hñ che p̄ma douesse vẽire sete che fa me: ma pch piu se applica a lhũido substã tifico nelq̃le e fũdato cõe e stato dicto e nõ ne lhũido rorido ipho e piu fame che sete. Dicião adunq ꝫ pche il puto ha piu forte il caldo nãle e lhũido substãtifico piu subti/ le che le altre ipho icorre piu fame. E pch ha de molto hũido rorido e de multo altre humidita essendo humido di natura per queste casione raro li viene sete.

Perche li vechi hano piu sete che li giouení e doueria eẽre il cõtrario perche nel vechio abunda molta humidita ⁊ continuamẽte irrora ⁊ humecta li membri.

Nel stomaco di vechi abõda vn certo flegma nitroso che cõtinuamẽte dsecca e ibibe lhũido rorido di quei: vñ aduegna che nei vechi abõdi molta hũidita: niẽtedimẽo q̃lla aq̃sta vna nitrosita che cõtinuamẽte desecca lhũido rorido como e stato dicto e cõsequentemẽte fa vegnire sete.

Perche quando lhuomo mangia gli viene sete.

El cibo ibeue isi lhũido rorido cõe fa la spõga ne laq̃ e cusi viene adisicar̃ esso hũido de che se cã sete.

Perche ale volte p inspiratione de laiere fredo come e arefiatare sopra de lacqua freda sequita sete.

Ale volte la sete pcede da isl̃amatiõe e grã calidita de le parte spirituale p laq̃le se dseca lhũido rorido del stomacho ⁊ iducese ãche inflãmatiõe in esso. E pho togliãdo via q̃lla caliditа di mẽbri spũali mediãte la inspiratione de laiere fredo se viene attogliere anchora la inflammatione de esso stomacho e la casione che cõsuma lhumido rorido de q̃llo.

Perche lacieto cacia via la sete.

Doe sono le casiõe che fano vignire sete: Una e cõsũptiõe de lhũido rorido cõe e stato dcõ. Laltra e inflãmatiõe e calidita inducta ne la bocca del stomacho da laq̃le incõtinẽti pcedẽ essa sete vñ aduẽgha che li fusse cõsũptiõe de hũido rorido nõ se faria niẽtedimẽo sete se prima non se inflãmasse e riscaldasse esso stomacho. p laq̃le inflãmatiõe se induce vna trista sensatiõe che nõ e altro che sete pche cusi come la fame ñ e altra che dolore corrosiuo de la bocca del stomacho che pcede p cõsumptiõe de hũido substãtifico mediãte la frigidita inducta dal humore meleconico: cosi la sete nõ e altro che vnõ dolor iflãmatiuo che pcede p cõsumptiõe de lhũido rorido: mediãte la iflãmatõe che e inducta da quel caldo: o ver da le parte circũstãte: o ver da esso stomacho o ver p caldo extriseco. ⁋ Lacceto essẽdo adunq̃ fredo remoue la inflãmatiõe e calidita del stomacho p laquale se causa sete e consequentemente remouendosi la casione se viene a remouere leffecto.

Perche tagliato le vene che sono dopo le tempie douentano lanima sterile.

El spma secõdo la piu pte de la sua corpulentia descende dal cerebro mediante le vene che sono circa le tẽpie: impho tagliate q̃lle nõ puo descẽdẽ q̃lla humidita dala testa. ⁋ Nõ descẽde adũq̃ dicta humidita spermatica perfectamente a li luochi de la generatione de che nõ se puo fare perfecta generatiõe. vñ per questo remane lhomo sterile.

Perche ponando cose narcotiche e stupefactiue sopra li testiculi douenta lanimale sterile.

Le cose stupefactiue inspissano li spiriti del mẽbro ⁊ alterão la sua ꝯplexiõe in mõ che dimmuiscono il suo caldo nãle: ⁊ oppila li meati e le vie doue descẽdẽo li spiriti e le altre hũidita. Ponẽdo adũq̃ le cose stupefactiue sopra li testiculi cõe e lopio e la mãdragola e simile cose se oppila e restringe le vie p le q̃le descẽde il sperma a li testiculi ⁊ altera la sua ꝯplexiõe si che nõ puono dare vera forma ꝑlificata ad esso spma posto anchora chel potesse descẽdere: bẽche Aristotele voglia che la forma ꝑlifica del spma nõ se piglia ne testicoli ma nei vasi spermatici innolutí: vñ vole che la frigidita e stupore de tale cose stupefatiue peruegna in fino a li dicti vasi inuoluti e prohibisca la generatione per quel modo che e stato dicto potẽdo il sperma pigliare forma nei testiculi come vole galieno.

Perche quãdo li rustici voglio

no se genera vno agnello maschio ligano il testiculo stancho del mõ tone e quando vogliono femina li gano il dricto.

El maschio e piu caldo che la femina: vñ le piu volte il maschio si genera nel lato drito e la femina nel stanco il seme adũq; che va al testiculo dritto e molto piu che quello che va al stanco e q̃sto e casione a produre lhuomo maschio. Ligando adunq; il testiculo mancho corre tutto il seme cõ lo spirito genitiuo al dritto doue piglia calidita e vigore assai che casione de produre il sexo virile.

Perche alchũi putti o pute se assomigliano al pr̃e ꝛ alchũi altri ala mr̃e e appe che ogni feto se doueria assimigliare al pr̃e e nõ alla mr̃e pche il seme del pr̃e cõcorre cõe actiuo e formale ꝛ il seme dela mr̃e o ver il mẽstruo concorre cõe passiuo e materiale ꝛ ogni similitudine e per rasione de formale e non del materiale.

Facile cosa feria a soluere questo q̃sito tenẽdo la opiniõe de galieno ilq̃le volse chẽ ñ solo lo spma de lhõ ɔcorresse ala gñatõe del feto ma ãcho ra q̃llo d̃ la femina e voleua che tutti doi spmati ɔcorresseno actiue e passiue zoe formalm̃te e mãlnięte aduegna chel spma de lhõ hauesse piu del formale e actiuo e q̃llo d̃ la femina hauesse piu del mãle e passiuo. ¶ Ma scd̃o la via de aristotile chẽ volse che solam̃te il spma d̃ lhõ ɔcorresse actiuo e fortem̃te e che il mẽstruo de la femia ɔcorresse passiue mãlmẽte e che il spma d̃ la femina p niẽte ɔcorra ala gñatiõe pche in vero non e spma: ma e superfluita che solo fa che la matrice tira asi e abbracia il sperma de lhomo p la delectatione che sente la femina nel acto del cohito ma q̃sto nõ e necessario fo lui pche e molto bẽ possibile che la femina cõcepisca receuẽdo il seme d̃ lhõ senza che lei se corrũpa scd̃o q̃sta dcã via d̃ Aristotile. E molto piu difficile assoluer̃ cõe la creatura se assomiglia ala mr̃e. ¶ Dicião adũq; fo essa via d̃ Aristotile laq̃le e fa che p tre casiõe ꝛ in tri modi si puo assomigliare la creatura ala mr̃e: vna e p q̃lche fortissima cõstellatiõe che regna in q̃lla hora d̃la cõceptione p la mr̃e e nõ p il pr̃e: p laq̃le ɔstellatione se imprime nel feto la imagine e similitudine de essa mr̃e cõe dice Ptolomeo chẽ le face e figure de q̃sto mõdo sono subiecte ale face e figure del cielo. La fa casiõe apſso de Aristotile e la forte imaginatiõe che ha la femina in quel acto p laquale se imprime la efigie fo q̃lla spetie e imaginatione che lei ha ne la mente sua. ¶ La tertia casiõe e vna grãde debilita che e ne la virtu informatiua del spma de lhõ che alhora non possendo q̃lla virtu imprimere la similitudine e figura del padre nel mẽstruo de la femina per accidente produce la forma alaquale e piu inclinata a dicto menstruo. E ben che questa via d̃ Aristotile sia piu vera niẽtedimeno quella di Gallieno quãto al sentimento e piu manifesta e questo basti quanto a questo capitulo: benche molti altri quesiti si posseno addure de q̃sta materia bastino questi al presente. E cusi a laude de lo omnipotente Dio ꝛ d̃ lla gloriosa matre sua Uergine Maria imponiamo fine a questa opera.

FINIS.

¶ Stampato in Uenetia ad instantia de Zorzi di Rusconi Milanese. Nel anno de la incarnatione del Signore. 1512. adi. 8. Aprile Regnante lo inclito Principe Miser Leonardo Lauredano.



¶ Registro de questa opera.

A B a b c d e f g h i k l m n o p q r

Tutti sono duerni.

pro

Hic [illegible]

consummatis corpus [illegible]

[illegible] quo